ATTENTATO A ROMA, CONFLITTO A FUOCO, MUORE UNA TERRORISTA

ROMA — Drammatico conflitto a fuoco stamattina tra carabinieri e presunti terroristi. Il bilancio è tragico: una donna è morta (una terrorista), due persone (un secondo terrorista e un alto funzionario dello Stato) sono rimaste ferite. E' avvenuto alle 9, in via della Farnesina, in una zona centrale della Capitale. Questa la prima ricostruzione della sparatoria. Alle 9 un «commando» di terroristi, almeno quattro, ha atteso sotto casa, in via della Farnesina 220, l'uscita del dottor Antonio da Empoli, funzionario della presidenza del Consiglio dove è consulente del dipartimento economico e sociale. I terroristi sono entrati in azione quando il funzionario ed il suo autista, prima di salire su un'automobile di servizio, si sono avvicinati ad un'edicola.

Improvvisamente i due sono stati attaccati a colpi di pistola da un uomo e da una donna. L'autista ha reagito; ha estratto una rivoltella ed ha fatto fuoco contro i terroristi. Immediatamente sono intervenuti nella sparatoria anche alcuni carabinieri di scorta all'alto funzionario. Nel conflitto a fuoco i terroristi, almeno quattro, due uomini e due donne, hanno avuto la peggio. Una donna, colpita dai proiettili sparati dall'autista al torace e alla testa, è stramazzata sull'asfalto in un lago di sangue. Anche un secondo terrorista è probabilmente rimasto ferito, anche se è riuscito a fuggire unendosi alla coppia di terroristi rimasta illesa. Una pallottola ha anche raggiunto il dottor Antonio da Empoli. L'uomo è stato trasportato all'ospedale «Fatebenefratelli» dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 53

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 21 Febbraio 1986

IRPEF, TUTTO DA RIFARE IL GOVERNO CORRE AI RIPARI

Trenta franchi tiratori alla Camera hanno bocciato il decreto Visentini: il ministro minaccia di dimettersi. Stamane Craxi riunisce il consiglio di Gabinetto

ROMA — Sarà il Consiglio di gabinetto convocato da Craxi per la tarda mattinata a sciogliere l'ingrovigliata matassa dell'Irpef, «*anche nelle sue implicazioni istituzionali*», dopo la sconfitta di ieri del governo a Montecitorio in seguito all'approvazione di due emendamenti comunisti che aumentano gli sgravi e modificano il meccanismo, con un aggravio per lo Stato di 5500-6000 miliardi.

Sembra da escludere la scelta di ritoccare il testo «stravolto» in commissione, perché questa via comporterebbe tempi lunghi, mentre il provvedimento deve essere convertito entro il 5 marzo, pena la decadenza. Così come è improbabile, sempre per questione di tempo, una sua correzione in Senato, che richiederebbe un nuovo esame della Camera. Quindi, la soluzione più scontata è quella di far cadere il decreto attuale e di presentarne uno nuovo, ma non mancano problemi anche in questo caso.

Come ricordava ieri il democristiano Usellini «*la riproposizione del decreto è improponibile perché siamo in regime di esercizio provvisorio. Dovremmo fare un provvedimento retroattivo, cosa che non è mai avvenuta*». A questo punto, se non si potesse riproporre il decreto, si dovrebbe ricorrere a un disegno di legge, con la conseguenza che tutta la materia verrebbe rinviata al 1987. Che cosa succederà per le trattenute fiscali della prossima busta paga? Saranno applicate quelle dell'85? Quelle più ridotte introdotte dagli emendamenti comunisti? O quelle di un nuovo decreto? La risposta a questi interrogativi arriverà dal Consiglio di gabinetto.

Ma facciamo un passo indietro e vediamo che cosa è successo ieri. Il primo dei due emendamenti comunisti — trasforma l'acconto di 10 mila lire per i mesi di gennaio e febbraio in una «tantum» per tutti i contribuenti (mentre secondo il meccanismo elaborato da Visentini dovevano essere recuperate con l'usuale conguaglio fiscale di dicembre) e un'ulteriore detrazione dell'1 per cento dell'imposta lorda da pagare — è passato con 232 voti favorevoli, 224 contrari e un astenuto. Il secondo emendamento pci — ridisegna completamente la curva delle aliquote e l'entità degli sgravi fiscali previsti da Visentini — è passato con 235 voti favorevoli, 231 contrari.

Il ministro Visentini ha reagito con rabbia a queste approvazioni, in cui hanno pesato una trentina di franchi tiratori, minacciando le dimissioni perché, secondo i suoi calcoli, le due modifiche stravolgono tutta la materia finanziaria 1986 del governo, riducendo il gettito di 5 mila miliardi.

A PAGINA 10

- Rischia di decadere il decreto sulla «Tasco»
- La legge finanziaria deve tornare alla Camera per gli sconti ferroviari

L'AMNISTIA DIVIDE COSSIGA DICE SI' SPADOLINI NO

BRUXELLES — Sulla ventilata ipotesi di amnistia, in occasione del 40° anniversario della Repubblica, lanciata ieri dal Presidente Cossiga, spira già aria di polemica.

Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini, in viaggio insieme a Cossiga in Belgio, è stato il primo ad esprimere, durante il ricevimento offerto all'ambasciata italiana, il suo dissenso. «*Difficilmente vedrei — ha detto — un momento meno adatto per parlare di amnistia, data la ripresa del terrorismo interno e dei collegamenti internazionali e i problemi tutti aperti della carcerazione preventiva*».

Il Presidente della Repubblica aveva parlato di questa ipotesi poco prima. Un tale provvedimento, anche per i terroristi dissociati, secondo Cossiga registrerebbe la «*sconfitta politica del terrorismo*». Ovvero servirebbe «*per senza minimamente abbassare la guardia nei confronti della lotta al terrorismo, per registrarne la sconfitta politica se non purtroppo quella militare: di registrarla cercando con grande prudenza di uscire moralmente e politicamente dal concetto di emergenza*».

Ma l'assassinio dell'ex sindaco di Firenze, il repubblicano Lando Conti, è ancora troppo vicino e il timore di una recrudescenza della violenza terroristica troppo vivo perché il progetto del Presidente Cossiga passi senza suscitare aspre repliche.

La polemica per Settembre Musica

PACE FATTA A TORINO LA DC CHIARISCE MARZANO RESTA

TORINO — L'assessore comunale alla Cultura, il socialista Marziano Marzano, ha ritirato le dimissioni. Lo ha fatto ieri sera, alle 23,30, a conclusione di un primo incontro del pentapartito, dopo che «*tutti i gruppi hanno confermato piena fiducia all'assessore Marzano e agli atti da lui compiuti*».

Le cinque delegazioni, nel contempo, hanno «*preso atto che l'atteggiamento della dc era finalizzato a far emergere l'esigenza di coinvolgere il più ampio ventaglio possibile di professionalità nelle varie attività culturali organizzate dall'amministrazione*».

La dc ha chiarito e Marzano resta. Una felice conclusione per una vicenda che ha vissuto momenti di particolare tensione. Proprio ieri sera, infatti, il vicesegretario nazionale del pri Giorgio La Malfa (che è anche capogruppo in Comune), era intervenuto da Roma con una dichiarazione che aveva provocato

Marziano Marzano

più di una perplessità. La Malfa chiedeva «*un chiarimento che deve assolutamente condurre a una più salda guida politica e a una maggior lealtà di comportamento nella maggioranza*».

Dopo 5 ore di discussioni il ritiro delle dimissioni. Domani il pentapartito si ritrova per approfondire alcuni temi programmatici e i rapporti tra giunta e gruppi consiliari.

(● SERVIZIO A PAGINA 2)

Dopo l'arresto del «capo dei capi» Greco

AL MAXI-PROCESSO MANCANO ANCORA 106 LATITANTI

PALERMO — Sono ancora 106 i latitanti della mafia imputati nel maxi-processo di Palermo. La cattura di Michele Greco, avvenuta ieri mattina in un casolare nelle campagne di Caccamo, a 40 chilometri dalla città, in una zona tipicamente siciliana con grandi piante di fichi d'India, distese di frumento ed uliveti, continua a suscitare scalpore. Sui carabinieri piovono da ogni parte elogi, compresi quelli di Craxi e del presidente della Regione siciliana Nicolosi.

Con Greco, soprannominato il «papa» proprio perché ritenuto il numero uno della «cupola», la commissione che, stando a Tommaso Buscetta, era collocata al vertice della piramide mafiosa nell'isola, com'è noto è stato arrestato il contadino Salvatore Colletti, incensurato, ma figlio di Stefano, schedato in questura come mafioso.

Altre 25 persone sono state fermate successivamente dai militari dell'Arma durante un rastrellamento nelle campagne dove Greco si nascondeva come un ricercato qualsiasi, insomma come un «normale» latitante con gli abiti in disordine e piuttosto male in arnese. Ma i 25 non sono accusati di gravi reati, perché non avrebbero niente a che dividere con le cosche: si tratta perciò di uno dei ricorrenti «repulisti».

Michele Greco

I cosiddetti «grandi latitanti» rimangono imprendibili, ma confermato l'arresto di Michele Greco, lo Stato non demorde: «*Questa è un'altra prova della presenza dello Stato. La mafia ha subito un grosso colpo* — ha dichiarato soddisfatto il procuratore della Repubblica di Palermo, Vincenzo Pajno — *Significa che i risultati vengono con un lavoro silenzioso, sereno, non turbato da inutili frammittenze*».

Alcuni boss sono fuggiti dalla Sicilia addirittura con moglie e figli. Tra i super-latitanti è Salvatore Greco, soprannominato «senatore», per le sue amicizie con esponenti politici (fino a quattro anni fa però i due Greco erano ricchissimi e liberi cittadini), e fratello di Michele e a quanto pare si troverebbe all'estero. Ma potrebbe anche nascondersi da queste parti. Il «papa» e il «senatore» sono

Antonio Ravidà

● SEGUE A PAG. 11

PIACE AI FRANCESI LA TV «MADE IN ITALY»

Il giudizio sul programma di Berlusconi: 50% soddisfatti, 35% incerti, 15% contrari

PARIGI — L'esordio del nuovo canale di Berlusconi, La Cinq, è stato coronato dal successo. Si calcola (in Francia sanno produrre statistiche più velocemente che da noi) che ieri sera il 33 per cento degli ascoltatori sia rimasto sintonizzato sulla nuova tv, e che di questi il 50 per cento sia rimasto soddisfatto dalla trasmissione, il 15 per cento insoddisfatto e il restante 35 sia ancora indeciso.

I critici specializzati non si sono ancora tutti pronunciati. «Libération», fra i pochi quotidiani che stamattina hanno commentato l'esordio del canale (gli altri giornali ne parleranno domani), è assolutamente critico nei confronti della tv italiana. In prima pagina il titolo annunciava: «*La Cinq non ha superato la prima*», mentre il commento è quasi del tutto negativo.

L'emittente radiofonica «*France Inter*» stamattina lodava la grande professionalità della nuova televisione e la fastosità del supershow, lamentandone solo una certa freddezza, mentre «*Le Quotidien*» nell'articolo intitolato «*Salut La Cinq*» parlava di «*momento di grande qualità televisiva*» e mostrava un po' di stupore per la grande capacità tecnica dimostrata dagli italiani.

Parigi. La scena di apertura del programma di «La Cinq» di ieri sera

In realtà, nonostante i non troppi commenti contrari, Silvio Berlusconi può dirsi più che soddisfatto. Nessuno ha criticato la pubblicità, e nessuno ha sollevato obiezioni di tipo nazional-protezionistico. La tv francese soffre da anni di una lunga crisi di idee, contenuti e capacità tecnica. Gli eterni dibattiti eterni e lunghi varietà che ricordano i nostri di tanti anni fa. Adesso tutti i commenti sono concordi nel dire che il primo effetto positivo della Cinq sarà quello di spronare la tv di Stato a rinnovarsi, cosa che dovrebbe andare teoricamente a vantaggio degli spettatori.

L'accusa di «*freddezza*» della trasmissione non va sottovalutata, ma La Cinq conquista nel potere che avranno i suoi programmi, quotidiani e settimanali, di crearsi spettatori affezionati, quelli che Ornella Muti ieri sera nel corso del maxishow di presentazione ha definito «amoureux». Silvio Berlusconi, al primo giorno di vita della sua testa di ponte per l'invasione dell'Europa, sembra aver vinto la sua battaglia. Oggi La Cinq replicherà due volte il programma di ierisera, e alle 19,30 comincerà con le prime quattro ore di trasmissioni regolari.

IN ULTIMA PAGINA

CHI HA VINTO LA SFIDA TRA LA CARRA' E BERLUSCONI?

FUGGE JET CINESE ALLARME IN COREA

SEUL — Un aereo cinese è fuggito nella Corea del Sud e l'equipaggio ha chiesto asilo politico. Tredici minuti prima che l'emittente governativa «*Kbs*» ne desse notizia, è scattato l'allarme aereo a Seul. La radio ha sospeso i programmi, trasmettendo un comunicato che preannunciava una possibile incursione nemica. Negozi, teatri ed altri locali pubblici sono stati invitati a diffondere la notizia del pericolo. La popolazione ha disciplinatamente seguito quanto contemplato in questi casi dalla protezione civile.

L'aereo atterrato in Sud Corea è un Mig-19 militare cinese. Scortato dai caccia sud-coreani, che lo avevano intercettato nello spazio aereo di Seul, è atterrato alla base aerea di Suwon, vicino alla capitale. Il pilota cinese, affiancato, con un apposito movimento delle ali ha fatto chiaramente capire di volersi consegnare alle autorità e di non avere intenzioni ostili.

E' la sesta volta, dal 1961, che un aereo cinese ripara nella Corea del Sud. E' accaduto l'ultima volta nell'agosto scorso, quando un bombardiere leggero si schiantò in fase di atterraggio. Nell'incidente persero la vita due dei tre piloti.

DOLLARO RISALE BORSA RESISTE

ROMA — Il dollaro si è leggermente rafforzato questa mattina in apertura dei mercati valutari. In Italia è indicato a 1576,50 - 1578,50 lire, contro le 1587,325 lire del fixing di ieri.

ORO — Avvio in rialzo per l'oro stamane a Londra, con indicazioni a 341 - 341,50 dollari contro 337,50 - 338 alla chiusura.

Prosegue così la tendenza delineatasi sulla piazza di New York dove ieri ha chiuso a 338,75 - 339,25 e proseguita, poi, a Hong Kong.

BORSA — Mercato positivo. Attività intensa. Chiusura: Perugina ordinaria 4120, risparmio 3660; Sme 2950; Ossigeno 25.990; Buitoni ordinarie 5800, godimento 1° luglio 5200, risparmio 4460, godimento 1° luglio 3700; Cir ordinarie 8035, risparmio 7950, risparmio non convertibile 4560; Alivar 9450; Autostrada Torino-Milano 7520; Ericsson 14.900; Fabbrica Vetraria 9450; Sip 19.710; Montedison 3205; Westinghouse 32.200; Tosi 23.230; Pirelli Spa risparmio 4350; Worthington 2210; Manuli Cavi 4180; Fiat ordinarie 8446, privilegio 7431; Snia ordinarie 6470, risparmio 5400.

Altri prezzi: Bastogi 606/610; Generali 90.000; Rinascente 1090; Ras 160.000.

Accordo fatto in Comune e il pentapartito va

MARZANO CI RIPENSA

HA RITIRATO IERI SERA LE DIMISSIONI

Marziano Marzano è di nuovo assessore a tutti gli effetti.

«*Per la verità non ho mai smesso di farlo* — afferma stamane —, *ma dal punto di vista formale riprendo regolarmente: ieri sera ho ritirato le dimissioni*».

Lo ha fatto alle 23,30, dopo cinque ore di discussioni tra le delegazioni del pentapartito.

«*Sono stati chiariti i motivi che hanno portato il gruppo dc ad astenersi* — spiega Marzano —. *Tutte le delegazioni mi hanno confermato fiducia, ma soprattutto hanno confermato fiducia agli atti da me compiuti. Un riconoscimento che mi dà soddisfazione*».

In effetti tra quegli atti c'è anche quello riguardante Settembre Musica. Dopo l'astensione sulla delibera, dopo le dichiarazioni sulla necessità di chiarire il metodo («*senza assolutamente attribuire a quel problema una valenza di carattere politico generale*» aveva, peraltro, specificato il capogruppo Franco Pizzetti) seguito per arrivare all'individuazione degli esperti Vlad e Restagno, la dc ha confermato la fiducia a Marzano e «*agli atti da lui compiuti*».

Nel comunicato diffuso a conclusione dell'incontro di ieri, è questa la parte che ha convinto l'assessore alla cultura a restare al proprio posto. «*Invitato anche dalla segreteria provinciale del mio partito a ritirare le dimissioni per consentire un sereno chiarimento*».

Aldo Ravaioli

Giovanni Porcellana

La dc, da parte sua, non ritiene di aver compiuto un passo indietro perché, come si legge alla fine del comunicato di ieri, «*I gruppi consiliari dc, psi, psdi, pri e pli hanno altresì preso atto che l'atteggiamento della dc era finalizzato a far emergere l'esigenza di coinvolgere il più ampio ventaglio possibile di professionalità nelle varie attività culturali organizzate dall'amministrazione*».

Se questo primo round (perché ce ne sarà un secondo domani mattina, si discuterà su alcuni punti programmatici e sul rapporto tra giunta e gruppi consiliari) di verifica all'interno del pentapartito si è già concluso con il ritiro delle dimissioni da assessore di Marzano, sembra che molto lo si debba alla dichiarazione fatta, ieri sera, mentre il pentapartito si era appena riunito, dal vicesegretario nazionale e capogruppo in Comune del pri Giorgio La Malfa.

Il deputato repubblicano, «*manifestando preoccupazione per i contrasti tra dc e psi che come in sede nazionale non sempre riguardano i problemi e i modi per affrontarli ma spesso investono questioni di potere*», chiedeva «*un chiarimento che deve assolutamente condurre a una più salda guida politica e a una maggior lealtà di comportamento della maggioranza*».

Che cosa ha inteso dire La Malfa per «*una più salda guida politica*»?

Si riferiva al solo sindaco Cardetti?

O riteneva che l'attuale guida politica, composta dal sindaco Cardetti (psi), dal vicesindaco Aldo Ravaioli (repubblicano come La Malfa) e dal prosindaco Giovanni Porcellana (dc), non fosse in grado di ben pilotare l'amministrazione civica?

Forse, anche per questa seconda critica-minaccia l'incontro di ieri si è prolungato fino a concordare il comunicato e a convincere Marzano a ritirare le dimissioni.

Luciano Borghesan

Incontri di stasera

DC E PCI PER I CONGRESSI

E' stagione di intenso dibattito, per dc e pci. I due partiti di massa stanno infatti preparandosi ai rispettivi congressi nazionali. Se la dc a Torino inizia oggi con una tavola rotonda organizzata dal Centro studi «Donati», il pci è invece impegnato già da diversi giorni per discutere tesi e programma del 18° congresso provinciale, che si terrà dal 12 al 16 marzo al Teatro Nuovo.

L'appuntamento di stasera per la dc è alle 20,30 presso la sala Emaa di via Bertola 34. Sul tema «Quale congresso per la dc?» interverranno il sen. Carlo Donat-Cattin, l'on. Clemente Mastella, l'on. Franco Maria Malfatti (direttore della rivista «Discussione»), il prof. Giampaolo D'Andrea, dirigente del dipartimento formazione del partito, e il dott. Gianfranco Morgando, presidente del «Donati».

Il partito comunista organizza stasera all'Hotel Concord di via Lagrange 47 (ore 21) un incontro con gli operatori della cultura, della scienza e della ricerca. Argomento del dibattito, cui partecipa Aldo Tortorella della segreteria nazionale del partito, è «Cosa chiedere al congresso del pci?». L'iniziativa è promossa dalla sezione universitaria del pci e dall'istituto «Gramsci». Altri esponenti nazionali comunisti sono in questi giorni a Torino per partecipare ai congressi di sezione: l'on. Gerardo Chiaromonte, l'on. Lucio Magri (sarà a Chieri), il parlamentare europeo Diego Novelli (a Ciriè), l'on. Angela Migliasso (a Moncalieri).

Con la nuova legge diminuisce la percentuale di fosforo

DETERSIVI ECOLOGICI E AVREMO UN BUCATO CHE PIU' BIANCO.....

Cambiano i detersivi, la cui percentuale di fosforo verrà ridotta al 3,5 per cento a partire dalla fine di giugno e poi, tra due anni, addirittura all'1 per cento: e cambierà di conseguenza, in attesa di poterlo stendere finalmente al sole, anche il modo di fare il bucato. Lo stabilisce la legge uscita sulla Gazzetta Ufficiale il 3 febbraio scorso e varata, dopo tante discussioni, allo scopo di contenere l'eccessivo sviluppo delle alghe ipernutrite dal fosforo nei fiumi e nel mare. Risultato: acque meno infestate ma anche, secondo l'Unione Consumatori, maggior difficoltà di lotta contro lo sporco dei tessuti soprattutto nelle città dove l'acqua risulta «dura», carica di calcare «antischiuma».

Di qui il timore che la faccenda si risolva, in assenza di opportuni decalcificatori domestici o condominiali, con maggiori consumi di detersivo o, peggio ancora, con la diffusione di appositi preparati fosforici da aggiungere alle polveri da lavaggio, vanificando così la portata della nuova normativa. Senza contare, sempre secondo l'Unione Consumatori, un dubbio di fondo: perché tanta severità per il bucato e nessuna per i fertilizzanti agricoli ricchi di componenti fosfatici? E perché i consumatori devono pagare una tassa di depurazione sull'acqua consumata quando ancora mancano i depuratori per gli scarichi fognari?

Secondo il dottor Luigi Verde, impegnato presso l'Acquedotto di Torino, una spiegazione c'è: «*Per quanto riguarda l'uso di preparati fosforici in agricoltura, la questione è diversa: i pomodori non sono alghe, e neppure vivono direttamente nell'acqua esaurendone l'ossigeno. Sempre in relazione al fosforo inoltre l'esistenza o meno di depuratori non incide per nulla, dato che i loro effetti si limitano al carbonio di origine organica e più raramente anche all'azoto*».

> *Ci saranno maggiori consumi? Il problema dell'acqua «dura» in città e nei comuni della cintura. Ma a Torino, dicono gli esperti, la situazione è decisamente positiva*

Resta comunque la faccenda del bucato: un grosso problema, per Torino? «*Oggi si distingue tra acque sotto i 12, 13 gradi francesi che vengono considerate leggere in relazione alla presenza di sali di calcio e magnesio, medie dal 10 al 20, dure dal 20 al 32. E qui in città, dove il rifornimento idrico mescola acqua di superficie e di falda, di montagna e di pianura, la durezza va dal 15 al 28 gradi, pur non escludendo in qualche zona punte leggermente superiori*».

Senza eccessi, però. Soprattutto in relazione ad altre aree, da quelle collinari a certe zone intorno ad Ivrea, dove la durezza dell'acqua risulta decisamente superiore.

A Ivrea come a San Mauro o Moncalieri, «*dove effettivamente il bucato senza l'aiuto del fosforo potrà creare qualche inconveniente, mentre c'è da pensare che tra le massaie torinesi la novità passerà in maniera decisamente liscia. Con la semplice accortezza, in casi estremi, di aggiungere in lavatrice qualche goccia in più dei soliti prodotti in grado di ostacolare la precipitazione di calcio e magnesio*».

Ma come si spiega, visto che in commercio vanno a ruba bottiglie medicali che superano i 20 gradi mentre è notorio che i bambini han particolarmente bisogno di sali minerali, questa diffusissima idiosincrasia per le acque «dure»? «*Un tempo si sosteneva che provocassero i calcoli, ignorando che senza sali nessuna acqua potrebbe dissetare. Ma la spiegazione è forse un'altra: questo tipo di acqua complica effettivamente tanto il bucato quanto la preparazione del pane: occupazioni fondamentali e quasi simboliche della vita quotidiana*».

Torino, in proposito, può comunque ritenersi fortunata. «*Abbiamo a disposizione dolci falde pedemontane, la montagna ci aiuta con risultati estremamente migliori di quanto si verifica in certe zone appenniniche di Emilia e Toscana. Anche se in proposito esistono alcune grosse eccezioni: le acque di Limone, Bardonecchia o Sestriere d'Ulzio, causa fattori geologici locali, risultano infatti molto dure*».

Dure ma certo non insipide come la nostra acqua quotidiana di rubinetto... «*Nei comuni montani l'acqua scorre letteralmente a fiumi nelle tubature, senza la permanenza che nei condomini di città si legano a serbatoi superdimensionati rispetto al consumo oppure gli inconvenienti di autoclavi non perfettamente pulite. Di qui il successo delle fontanelle, dove l'acqua è sempre la stessa ma sgorga viva e spumeggiante come nelle sorgenti dell'infanzia*».

Luisella Re

Canavese: interessante iniziativa dell'Assindustria

I GIOVANI DEL LICEO CLASSICO VANNO A SCUOLA DI ECONOMIA

Il parcheggio di Villa Luisa, sede dell'Assindustria del Canavese, ieri pomeriggio era insolitamente affollato: ma questa volta non c'erano le solite auto di rappresentanza di questo o quell'imprenditore o di personaggi del mondo politico ed economico. Il parcheggio era stracolmo di motorini e biciclette che davano davvero un tocco estremamente giovanile ad un ambiente dove difficilmente si possono incontrare ragazzi di 16-17 anni.

Ieri pomeriggio l'Assindustria ha aperto le sue porte ad oltre cento ragazzi del Liceo classico Carlo Botta che hanno seguito la prima delle quattro lezioni di economia. «L'idea di questo corso — spiega il preside del Botta prof. Ugo Cardinale — è partita espressamente dai ragazzi: che esista un'esigenza tutta particolare di acquisire conoscenze nel campo economico è un fatto ormai assodato. Però è giusto fornire queste nozioni in modo corretto, con l'intervento di economisti e addetti ai lavori. Di qui è nata la collaborazione con l'associazione degli industriali del Canavese che ha messo a disposizione la sua organizzazione per programmare le lezioni».

> *L'idea del corso, spiega il preside del «Botta», è partita dai ragazzi. Prima lezione: le prospettive dell'Italia negli Anni '80*

Ha inaugurato il corso il prof. Pier Carlo Frigero parlando sulle prospettive dello stato italiano negli Anni 80. Un'ora di lezione seguita con estrema attenzione da questi giovanissimi allievi davvero convinti nel voler avere le idee più chiare su inflazione, tasso di sviluppo, recessione e politica salariale. «Certo, latino e greco per chi fa il classico sono materie importanti — dicevano alcuni studenti — ma l'economia è ormai entrata di prepotenza nella nostra vita quotidiana; ci sembra giusto saperne di più».

Il prof. Frigero è partito dalla storia più recente per cercare di far comprendere agli allievi come «l'Italia in questo 1986 stia per attendere una serie di eventi tali da poter parlare di rilancio della nostra economia, atteso peraltro da tempo, dopo gli anni della cosiddetta stagnazione». E quando Frigero, per spiegare le difficoltà conosciute dalla nostra economia, specialmente in riferimento alla crisi petrolifera degli Anni 70 ha ricordato le domeniche in bicicletta degli italiani, i giovani studenti lo hanno guardato un po' stupiti come se raccontasse qualcosa di molto lontano nel tempo. Questi liceali allora non avevano ancora cinque anni: sono infatti nati fra il '68 e il '69 quando i loro fratelli maggiori scendevano in piazza per chiedere una scuola diversa. Oggi loro chiedono certamente una scuola diversa che li prepari meglio. «L'esigenza di avviare uno studio sull'economia in fondo rientra in questo tipo di richiesta dei nostri allievi», osservavano ancora i docenti del Botta.

Sabato, intanto, durante l'orario di lezione, per i ragazzi delle IV ginnasio del liceo eporediese che seguono un corso sperimentale, inizierà un ciclo di lezioni di economia svolto con la collaborazione dell'Università Bocconi di Milano ed autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione.

Guido Novaria

Arresti domiciliari per l'ex presidente

ENRIETTI E' TORNATO A CASA

«Affitti d'oro? I giudici si sono sbagliati»

Dopo aver ottenuto gli arresti domiciliari, cambierà la politica processuale di Ezio Enrietti, l'ex presidente della giunta regionale arrestato con l'accusa di aver ottenuto vantaggi dall'esoso canone con cui la Regione aveva preso in affitto l'immobile di piazza Castello 71.

Dal repartino detenuti delle Molinette, l'ex esponente socialista è tornato nella sua villa di Caselle. I due mesi passati in carcere, gli interrogatori stressanti ai quali è stato sottoposto, gli spostamenti dal carcere di Pinerolo all'ufficio istruzione di Torino, lo hanno duramente provato. Ora, però, non dovrebbe impiegare molto tempo a riprendersi ed a riacquistare la combattività che lo aveva fatto diventare uno degli uomini di spicco del partito socialista in Piemonte.

Ezio Enrietti, dopo il mandato presidenziale per il Piemonte, si era candidato per la Camera dei deputati, alle elezioni politiche del giugno successivo allo scoppio dello scandalo delle tangenti, ma non aveva avuto successo.

Proprio durante la campagna elettorale il consigliere regionale democristiano Cerchio aveva rivolto un'interrogazione sul canone d'affitto dell'immobile di piazza Castello 71, di proprietà della «Centrimmobili», una società del commercialista Leonida Valser e dell'ingegner Enzo Scannerini. Il canone annuo era stato fissato in 221 milioni rivalutabili al diciotto per cento e per una durata di nove anni.

Arresti domiciliari per Ezio Enrietti

Dalla perizia disposta dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello, risulta che la «Centrimmobili» aveva affittato i locali alla regione al prezzo mensile di 24.000 lire al metro quadrato. Gli affitti, in piazza Castello, fanno notare i periti, si aggirano sulle 12.000-15.000 lire al mese per metro quadrato.

Enrietti, che è assistito dal professor Claudio Dal Piaz, contesta queste cifre. «I periti d'ufficio — spiega il professor Dal Piaz — hanno compiuto alcuni errori di calcolo facilmente confutabili. Inoltre non hanno tenuto conto di cinquecento metri quadrati costituiti da balconi ed altri vani che vengono conteggiati anche in base alla legge sull'equo canone».

«Tenendo conto invece di queste correzioni — prosegue il difensore — si arriva ad un canone che non si discosta molto da quello riconosciuto dagli stessi periti nominati dal magistrato. La vicenda è, ancora, tutta da discutere».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittore Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gangemi, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 960 DEL 13-12-1985

Castagneto Po: dall'acqua affiora un cadavere

NEL BACINO DELL'ENEL UN CORPO SENZA NOME

Non ha ancora un nome il cadavere dell'uomo già in avanzato stato di decomposizione rinvenuto nella mattinata di ieri nelle acque del bacino della centrale idroelettrica dell'Enel di Cimena, in località Galleani, nel comune di Castagneto Po.

Sui 55 anni, 1,75 di altezza, corporatura robusta e capelli stempiati, indossava una tuta da ginnastica con pantaloni grigi e maglia grigio-azzurro con strisce rosse e bianche sul davanti, oltre alle scarpette da ginnastica.

Ad effettuare il recupero sono stati i vigili del fuoco di Torino, poi il medico dell'Usl 33, Aldo Vittone, ha effettuato un primo esame sul cadavere riscontrando due vistose ferite relative ad interventi chirurgici: una rettilinea di 6-7 cm dove si congiungono le due ossa parietali, l'altra sull'addome. Non sono visibili segni di violenza.

I carabinieri della compagnia di Chivasso non escludono che l'uomo sia caduto in acqua, mentre praticava del footing lungo le sponde del canale da San Mauro a San Raffaele, dove imbocca poi la galleria, per un malore improvviso o anche semplicemente perché inciampato durante la corsa.

In questo tratto non esiste infatti protezione su entrambe le sponde del canale.

Altra ipotesi sarebbe quella del suicidio. Ai carabinieri non risultano però segnalazioni di persone scomparse in questi ultimi tempi, e quindi l'identificazione si presenta alquanto complessa.

Forse già in giornata il medico legale effettuerà l'autopsia ordinata dal pretore di Chivasso.

Sono giovani del Sud che non possono riunirsi alle famiglie

AUTISTI IN PROCURA, VITA DURA

Pochi soldi, niente casa, trasferimento «impossibile»

Lo scontento serpeggia tra gli autisti della procura della Repubblica. I loro problemi sono quelli comuni a molti statali che esercitano mansioni nuove e che vivono all'insegna della provvisorietà.

I magistrati, fino a qualche anno fa, si spostavano sulle proprie autovetture ed, in particolari casi, venivano accompagnati da polizia o carabinieri. Terrorismo e delinquenza organizzata hanno creato, però, problemi di sicurezza ai quali si è rimediato, in un primo momento facendo ricorso alle «Volanti» ed alle «Gazzelle». Poi, insieme alla scorta, i magistrati hanno avuto in dotazione anche un certo numero di auto blindate con relativi autisti.

Sono quasi tutti giovani meridionali che hanno lasciato al Sud moglie e figli. Si sono illusi, all'inizio, che le ottocentomila lire al mese fossero abbastanza. Poi, la disillusione. Impossibile, con quello stipendio, pagare l'affitto di un alloggio per riunire la famiglia. Dormono in quattro in una stanza, in pensioni di quarta categoria. Delle ore di straordinario che accumulano nel corso del mese, solo dodici sono retribuite. Le altre possono recuperarle per raggiungere la famiglia al Sud. Ma con la nuova legge finanziaria hanno perso gli sconti sui biglietti ferroviari. Le domande di trasferimento non hanno ricevuto risposta.

Ad ogni fine anno sorgono difficoltà per gli stipendi. Hanno ricevuto un acconto il dodici dicembre e, da allora, non hanno visto più un soldo. Sono stati costretti a organizzare una colletta per ottenere un prestito dagli altri dipendenti della Procura. Hanno chiesto l'indennità di rischio, ma il ministero della Giustizia, dal quale dipendono, ha risposto concedendo giubotti antiproiettile che restano chiusi negli armadi.

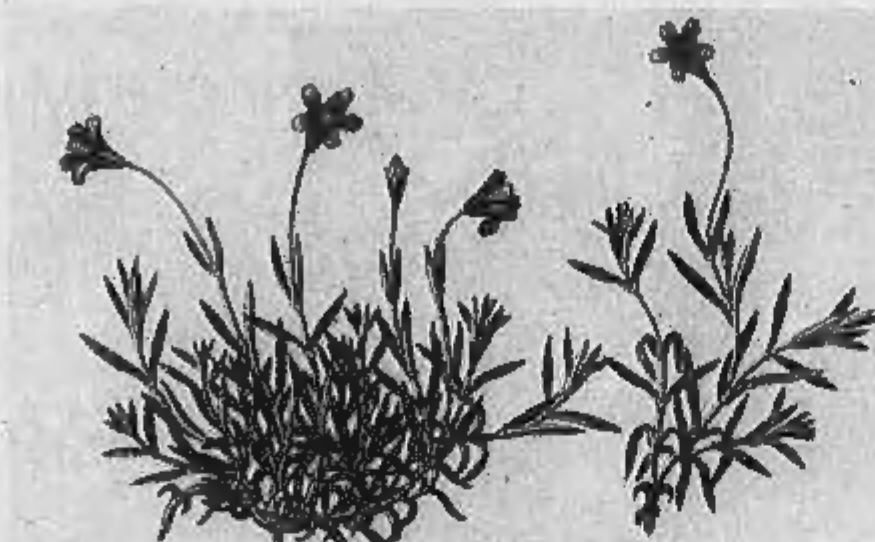
«Impossibile guidare con quei giubotti e poi, sono tutti della stessa taglia. Molti di noi non riescono ad allacciarli». Il rinnovo del porto d'armi, l'acquisto della pistola e delle munizioni, sono considerate, dal ministero, spese personali. «Noi non abbiamo il compito di difendere la vita del magistrato che accompagniamo — precisano — ma abbiamo il diritto di difendere le nostre persone».

Il problema più grosso rimane quello della casa. «La procura — dicono gli autisti — potrebbe realizzare cooperative per darci una casa, come accade in altre città».

Grande mostra da oggi alla Mole

FIORISCE NELLA NEVE L'ORTO BOTANICO

Una fioritura eccezionale sotto la neve, a partire dalle 17 di oggi alla Mole, con l'inaugurazione della mostra *«Erbari e Iconografia Botanica - Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino»*. Realizzata dall'Assessorato alla Cultura e dal Dipartimento universitario di Biologia vegetale, è dedicata al patrimonio storico-scientifico conservato presso l'Orto del Valentino: volumi antichi, manoscritti, erbari, raffinate tavole di specie vegetali.

E in più, due novità organizzative di particolare rilievo. Sottolinea l'assessore alla Cultura Marzano: *«Questa rassegna si presenta completa in ogni particolare in netto anticipo sull'apertura al pubblico; e il merito va all'équipe comunale che d'ora in poi si dedicherà in maniera esclusiva ed approfondita alle mostre dedicate a incentivare il richiamo culturale della città. In secondo luogo, questi fiori beneaugurali ci aiuteranno a sfatare il mito di una città dai musei eternamente chiusi»*. Lo anticipa la decisione di tener aperti i battenti della Mole, e visibile il tesoro verde che adesso vi è rinchiuso, senza interruzioni sino all'11 maggio. A parte la solita chiusura settimanale del lunedì. Infatti, l'apertura sarà garantita (dalle 9 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 in quelli festivi) quotidianamente. Compresi nel calendario delle visite la ricorrenza di Pasqua, Pasquetta, il 25 aprile e il primo maggio.

Un prezioso acquerello del Settecento in mostra alla Mole Antonelliana

Giorni di festa affacciati ad una «serra» densa di fascino e di suggestioni. Dove, come ha precisato il professor Franco Montacchini che ha curato la rassegna con Giuliana Forneris e Carla Martoglio, *«viene illustrato un percorso che, attraverso le varie documentazioni, conduce dal settecento fino agli esiti più attuali della ricerca scientifica, con stretti rapporti tra arte e scienza, pittura e botanica»*.

Di particolare rilievo, in proposito, le illustrazioni tratte dalle celebre *Iconographia Taurinensis* e la selezione di acquarelli botanici ispirati alla flora della Val Susa e firmati da Irene Chiapusso Voli che gli eredi hanno donato al Museo Civico. Carichi di incanti e prima ancora di attualità, come è stato sottolineato ieri, *«grazie al ricordo di ambienti naturali ormai mutati, abbinato allo sbocciare del primo interesse femminile alla scienza sullo stimolo delle riproduzioni botaniche»*. Pitture come ricami, fiori ed erbe come scambio culturale tra la Torino di ieri e di domani: è stato trovato al Baion l'antico quadernetto di appunti sulle lezioni dello scienziato Carlo Allioni; e di corolle di campo la dedica offerta alla regina Margherita da un'anonimo *alpinista* galante.

Da lunedì scorso

IL POSTINO NON BUSSA IN CINTURA

Niente lettere in cintura. A Buttigliera, Alpignano, Torrazza Piemonte, La Cassa e altre località ancora, la posta non arriva (e nemmeno parte) da lunedì: per uno sciopero all'ufficio Torino-ferrovia di via Nizza.

L'organico al settore «distribuzione dispacci provincia» è carente, bisogna reintegrarlo del 30, 35 per cento, dicevano da tempo i lavoratori. E per sensibilizzare finalmente ai loro problemi dicastero delle Poste e opinione pubblica, dal 17 febbraio incrociano le braccia due ore per turno. Astensione non totale, quindi, ma tecnicamente sufficiente per mandare in tilt l'organizzazione del servizio.

«Hanno ragione loro» ammette il direttore provinciale PT Musoi. Ma spiega che esiste l'impossibilità materiale di soddisfare quelle richieste: «Fino all'approvazione della finanziaria non si può far nulla. Lo ha confermato ieri il ministro Gava in un telex: sono in programma 200 assunzioni a Torino, dopo l'entrata in vigore della legge. Lo abbiamo comunicato ai sindacati, ma queste assicurazioni non son bastate a sospendere lo sciopero».

Martedì la legge finanziaria tornerà alla Camera: in provincia incrociano le dita.

La corte ha accolto le richieste della pubblica accusa

HA UCCISO PER GELOSIA CONDANNATO A 22 ANNI

Dopo quattro lunghe ore di camera di consiglio i giudici popolari della prima Corte d'Assise chiamati a giudicare Saverio Caramia, 30 anni, operaio, imputato d'omicidio premeditato, hanno accolto alla lettera le richieste dell'accusa.

L'uomo, accusato d'aver ucciso il rivale in amore perché gli insidiava la moglie, è stato condannato a 22 anni, quanto aveva proposto il p. m. Stella Caminiti.

Nell'aula ci sono state reazioni tra parenti e amici del Caramia rimasto pietrificato nella gabbia. Il processo era indiziario: nessuno ha visto uccidere la vittima — Matteo Pugliese, posteggiatore abusivo a Porta Palazzo — nessuno ha visto il Caramia recarsi sul luogo del delitto e fuggirne e nemmeno l'arma del delitto è stata ritrovata.

L'avvocato Costantino Macrì, difensore dell'imputato, che sempre si è professato innocente, ha cercato di convincere la Corte che il movente della gelosia era inesistente, ma i giudici popolari non gli hanno creduto.

Saverio Caramia ha ucciso il rivale in amore: 22 anni

Sempre pessimista il meteorologo per questo fine settimana

ANCORA MALTEMPO CON PIOGGIA

Una perturbazione in arrivo da ovest. Qualche schiarita

La situazione meteorologica volge di nuovo al peggio. Abbiamo appena il tempo in giornata di intravedere il sole che già da questa sera si ricomincia.

Il Mediterraneo occidentale, resta per così dire il luogo di incontro tra due tipi di aria e di correnti: quella fredda che giunge da Nord e quella temperata umida che giunge da Ovest. E' un incontro di cui faremmo volentieri a meno poiché da questo scaturiscono i nostri guai.

Le perturbazioni che arrivano dall'Atlantico trovano qui le condizioni più favorevoli al loro ulteriore sviluppo e persistenza. Nel processo interverrà anche aria africana ma questa non avrà l'opportunità di distruggere il «cuscinetto» di aria fredda che ristagna sul Piemonte e sulla Lombardia, per cui anche le future precipitazioni saranno prevalentemente nevose.

La giornata odierna comunque sarà di intervallo, in attesa di un'altro peggioramento da Ovest.

Sul Piemonte e sulla Lombardia, nebbia a parte, non mancheranno delle schiarite. Tra il tardo pomeriggio e la serata però il cielo tornerà ad annuvolarsi e cominceranno le prime precipitazioni. Successivamente il peggioramento si estenderà: neve anche in pianura.

Il maltempo proseguirà nella giornata di domani ma in pianura la pioggia si sostituirà alla neve. In serata cominceranno a diradarsi le precipitazioni e non è escluso che compaia qualche squarcio di sereno.

Nella giornata di domenica, nebbia permettendo, avremo così modo di godere di un po' di sole, anche se non del tutto affrancato dalle nubi. Un vento moderato da Nord-Est terrà lontane la possibilità di altre nebbie.

Un gruppo di privati per Rivoli

E ORA IL CASTELLO HA DEGLI AMICI IN PIU'

C'è un castello pieno di opere d'arte contemporanea che a molti non piacciono ed a altri sì, tanto che persino i custodi — generalmente assai annoiati e indifferenti alle meraviglie che ogni giorno li attorniano — dimostrano entusiasmi pari almeno a quelli di Pazzaglia nel «Mistero di Bellavista», il fortunato film di De Crescenzo, ma certamente più sinceri.

Eppure quel castello, sulla collina di Rivoli, ha il fiato grosso alle prese con problemi di bilancio oltre che di «immagine». Insomma, fra mille problemi, per ora si «arrangia». Da ieri però ha anche trovato molti nuovi amici: sono appunto gli «Amici di Rivoli», un gruppo di «privati cittadini» nato per aiutarlo in qualche modo. Il gruppo, coordinato da Barbara Venturini, Luisa Carello e Pilin Hutter, si è presentato ufficialmente ieri pomeriggio a Palazzo Lascaris, nel salone del 600, e ha portato con sé Giovanni Ferrero, ex assessore regionale alla Cultura e ora presidente del Comitato per l'arte in Piemonte, che gestisce il Castello e le attività culturali.

E' stato anche illustrato una specie di «riassunto» dell'attività svolta fin'ora al castello: la mostra «Ouverture», le personali di vari artisti, da Anselmo a De Maria, la rassegna di video-rappresentazioni teatrali e naturalmente «Rennweg», la rassegna dedicata all'opera di cinque importanti artisti austriaci che è «migrata» a Madrid.

Poi, i progetti per l'86: la «casa pesce» dell'architetto californiano Franck O. Gehry, (che sarà inaugurata il prossimo 27 marzo), molte personali fra cui una grande mostra dedicata a Lucio Fontana (ma sì, proprio quello di cui si discorre a lungo nel «Mistero di Bellavista») e infine l'espressionista tedesco Emil Nolde.

Poi, naturalmente, c'è Ouverture, che cambia volto di tanto in tanto e secondo gli «amici di Rivoli» dovrebbe continuare ancora a lungo, diventando un contenitore per molte altre cose. E c'è il bilancio, magro, poco al di sopra dei 800 milioni. E' anche questo che ha deciso gli «Amici di Rivoli» a venire allo scoperto: si tasseranno (300 mila lire la quota, ma se qualcuno non vuole proprio spendere gli si farà lo sconto) per costituire a poco a poco un fondo che non si perda nei mille rivoli — appunto — della gestione ordinaria, ma che costituisca una riserva per qualche manifestazione in più che magari il castello vorrebbe e per la quale potrebbero mancare i finanziamenti.

Stazionarie le condizioni dei 100 feriti: nessuno è grave

UN'ECATOMBE DI AUTO PER LA NEBBIA

Sino a tarda sera si è lavorato sulla direttissima per Caselle

Stazionarie le condizioni dei feriti ricoverati per gli incidenti causati dalla nebbia.

Nessuno di loro, per fortuna, è in pericolo di vita, anche se ci sono prognosi di trenta o quaranta giorni per i più gravi. Le persone coinvolte sono circa un centinaio e le vetture cinquecento. Le ambulanze hanno lavorato a pieno ritmo, trasportando automobilisti negli ospedali di Ciriè e in quelli di Torino.

Sulla superstrada per l'aeroporto di Caselle, infatti, ben duecento vetture si sono accartocciate le une contro le altre. La nebbia fittissima ha fatto perdere il senso dell'orientamento a molti: auto sono finite contro alberi, dopo essere uscite di strada. Altre vetture si sono trovate davanti ostacoli improvvisi e soltanto la ridottissima velocità ha impedito un grave bilancio di vittime.

Ai carri attrezzi dell'Aci si sono aggiunti i privati nell'opera di rimozione di carrozzerie che prima erano automobili.

A complicare le cose ci si è messo pure il ghiaccio. In molti tratti, infatti, le strade fuori dei centri abitati erano ghiacciate e molte vetture hanno perso il controllo sull'asfalto.

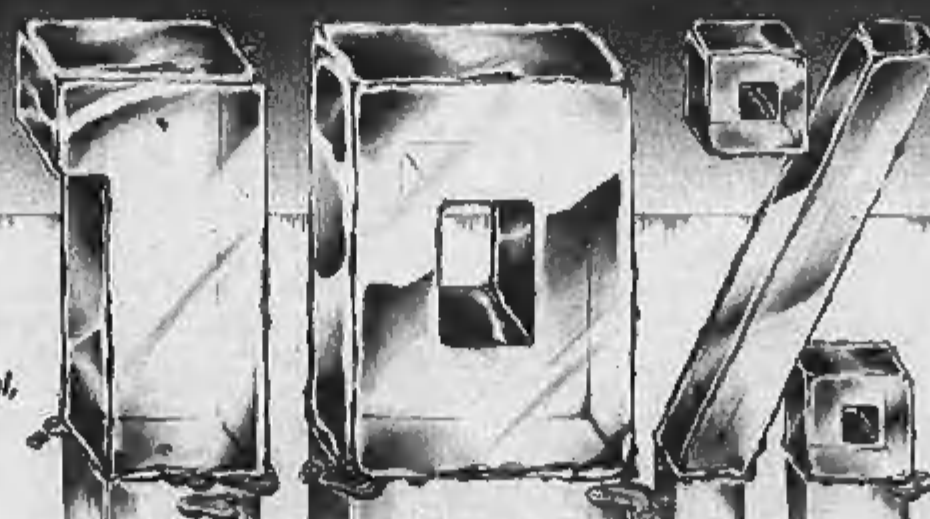
Le segnalazioni di incidenti si sono rincorse, per tutta la giornata, nelle centrali operative della polizia stradale, delle autostrade, del servizio ambulanze, della protezione civile, dell'Aci e dei vigili urbani.

Il traffico è stato fortemente rallentato, in alcuni casi addirittura bloccato da questa improvvisa cortina bianca e impenetrabile.

Le notizie rimbalzano da un capo all'altro della città: sulla tangenziale, all'uscita per corso Francia, quattro autotreni sono coinvolti in uno scontro, la circolazione è interrotta; sulla Torino-Piacenza ci sono tamponamenti a catena, c'è una carreggiata chiusa fra Asti e Villanova, in un incidente coinvolti due Tir e una quindicina di auto; un camion ha travolto e spinto fuori strada una Golf, al casello di Settimo della Torino-Milano.

Sulla direttissima per Caselle e sulla Torino-Piacenza si è lavorato fino al pomeriggio per sgombrare le carreggiate e ripristinare il traffico.

A Caselle molti voli sono stati cancellati, alcuni dirottati a Milano e a Genova. Oggi la situazione sembra leggermente migliorata. La nebbia ha lasciato il posto alla foschia. In mattinata all'aeroporto di Caselle la situazione era definita buona e i voli sono stati regolari.

Due immagini degli incidenti che si sono susseguiti ieri sulla «direttissima» per Caselle

Bingo: la Y10 fire vi sta aspettando con i buoni-acquisto Coin

QUARTA SETTIMANA: ULTIMO SPRINT!

Questa edizione del Bingo sarà addirittura travolgente: il montepremi è di oltre 350 milioni
Partecipate anche voi: la fortuna potrebbe riservarvi qualche splendida sorpresa...

Il giorno-Bingo è il sabato, quando fra i numeri pubblicati trovate quell'ultimo «capatosta» che non si decideva a uscire e che invece vi porta a casa l'automobile

Domani si conclude la quarta settimana di Bingo. Qualcuno fra voi non lo sa ancora, ma ha già in tasca le chiavi della sua nuova, fiammante Y10 Fire. Sulla vostra scheda c'è ancora qualche «buco»? Domani escono ancora dieci numeri, e le possibilità di tracciare una crocetta su tutte le caselle della vostra cartolina naturalmente sono molte: almeno dieci.

Lo sapete quante persone hanno già vinto al gioco di Stampa Sera? La prima edizione ha portato premi per 100 milioni di lire a cinquantun vincitori. La seconda edizione ha regalato 250 milioni di lire distribuendoli fra 182 vincitori. La terza ha fatto guadagnare 300 milioni e ha totalizzato 406 vincitori. La quarta, che è quella che state giocando in queste settimane, ha già regalato tre Y10 Fire e dieci milioni e mezzo.

E' ancora poco. Questa quarta edizione del Bingo sarà travolgente, tutta da giocare fino all'ultimo numero. Si tratta dell'edizione più ricca, con un montepremi totale di 350 milioni di lire. Una bella somma, no?

Ricordatevi che Bingo non si fa al lunedì, al martedì o al venerdì. Il giorno del Bingo è il sabato, quando fra i dieci numeri pubblicati (tutti gli altri giorni ne pubblichiamo dodici, per un totale di settanta ogni sei giorni) trovate quell'ultimo numero «capatosta» che non si decideva a uscire e che invece vi porta a casa l'automobile.

Il Bingo è stato programmato da un computer, e al computer è stato ordinato di dare al gioco tutto il mordente e la suspense possibili. Se avete fatto Bingo, quali sono i vostri «doveri»? Uno solo: telefonare immediatamente al numero che è riportato su tutte le schede di gioco. Sono già circa settecento quelli che, fra cinquine (al lunedì), Bingo e numero della fortuna (alla ventiquattresima settimana di gioco anche se non avete vinto niente non buttate via la scheda!) hanno un piccolo debito di riconoscenza nei confronti del gioco di Stampa Sera. Auguri.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 4 (4ª settimana)

AUT. MIN. DM 4/[illegible] DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6565272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6565272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,30, al Teatro Nuovo, il Gruppo Della Rocca presenta **Schweyk** di Bertolt Brecht. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3275. Apertura cassa Teatro Nuovo ore 19,30.

ALFIERI (535.440): ore 21 (ultimi 3 giorni) Renzo Montagnani in L'incidente, di Luigi Lunari; regia Luciano Salce. (Pren. cassa teatro).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica, 18° concerto. Questa sera ore 21 - Direttore Emil Tchakarov, soprano Celestina Casapietra, tenore Heiner Hopfner, basso Artur Korn. **Haydn, La creazione,** oratorio in tre parti Hob. XXI n. 2 per soli, coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino. M° del Coro Mino Bordignon.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta **Italia Film Torino** di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pastrone. Regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: il Teatro Teatès di Palermo presenta per la regia di Michele Perriera: **Il malato immaginario,** di Molière, 23 febbraio ore 21 e **La macchina del mito,** testi di Malerba, Scabia, Testa e Porta, 24 febbraio ore 21 al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71. Spettacoli fuori abbonamento. Inf. 514.046 - 541.438.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 16/A): ore 21 Teatro: **Aspettando Halley,** Compagnia del Sagapiò. Ore 23: **Lost in the stars:** song di Kurt Weill e Bertolt Brecht eseguite da Sting, David Bowie, Marianne Faithfull.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

MASSAIA - BORGHIERE (v. G. Massaia 104): ore 10 Una favola mai raccontata, di P.G. Gili. Spett. per le scuole. Pren. 257.861, ore 9-12.

NUOVO SALA VALENTINO VIII RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: questa sera ore 21 il Gruppo Teatro Specchio in **La contadina più da «La contadina astuta»** di Jonesco. Inf. Tel. 655.552.

TEATRO NUOVO: Lunedì e martedì ore 21 Compagnia Pharamousse di Marise Stroglia presenta **Adagio e fuga** con Patrik King, Daniela Malusardi, Gloria Pomardi, Stefano Valentini, Raffaella Mattioli. Musiche di Ravel, Villa-Lobos, Fargas, Metheny, Zappa, Coppola, Vollenwaider. Coreografie di Raffaella Mattioli. Tel. 655.552.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 68): la Compagnia La Chimera presenta **L'assedio di Torino,** tragicommedia mascherata. Regia di E. Allegri. Giovedì e venerdì ore 21 anteprima per studenti dell'Università. Mercoledì ore 15,30.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: riapertura a marzo con serate di Teatro Cinema.

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo Morandi in teatro-immagine italiana. Dal 28 febbraio al 2 marzo. Prev. cassa teatro ore 16-19. Tel. 651.034.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): sala blu: Musica Anni 60, sala rossa: Discoteca.

ARLECCHINO: ore 22 venerdì elegante. Cav. nero o blu scuro (camicia bianca). Dame lungo o longuet.

BELLE ARTI (tel. 657.326): 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC (tel. 521.62.75 - 521.56.38): 21 Armandino e Raffaele.

FARO: ore 21 orch. Eco Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero; ore 21 serata elegante Elisabetta vi offre gentilezza, simpatia e con la sua fantasia un... gentil pensiero.

GARDEN: (Str. Valsalice 4/A, tel. 655.869 - cap. bus 52): ore 21 amatori del Venerdì elegante vi attendiamo alla vostra serata più distinta. Cav. abito nero o blu scuro, dame da sera lungo.

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.

LE PARADIS (S. Massimo, 18 - 830.775): ore 21 Galà dei fiori con Mister Bianco e Carmen Rizzi.

LE ROI: ore 21 Rai Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con cioccolatini, rose alle dame e pizza party.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

NO STOP (S. Ambrogio-To): ore 21 attrazione «Comba».

DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 834.773).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato, 6 Bar, tel. 873.672): al piano Piero canta Christine.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.736): 21 (si organizzano serate).

LE INDIE - PIANO BAR via Cinzia ed Emilio (Vasco 4/B).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 266): ore 21 ingresso libero. Consumaz. obbligatoria L. 4000.

S. GIORGIO - Rist. Dance - Valentino: La Piena's Trio - c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. G. Bellini 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo-Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

TEATRINO LA CLOCHE (t. 894.213): ore 23,15 rassegna **Un drink al cabaret** con Alberto Patrucco. (L. 10.000 drink compreso).

WHISKY NOTTE (t. 807.863): 21,00.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.

ARTE ANTICA (L') (via Volta, 9 - Torino; tel. 515.234 - 548.041): Felice Casorati. Stampe originali.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 28, tel. 830.931): Incisioni giapponesi del XIX secolo.

ARTE 121 (Nizza 121): rassegna dipinti 800 e 900.

BOTTEGO (Mattonai 2/A, tel. 544.821): Dipinti 800 e 900 italiano.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture.** Dal 15 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 958.1547.

DAVICO: Alessandro Kokocinski.

GALLERIA ANTIQUARIA POZZALLO (via Monginevro 73, Oulx, To, tel. 0122/831.658): Antiche icone russe. Dal 15 febbraio al 2 marzo '86. Orario: 15-19,30.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Massari 1900. Ore 15-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.544): Produciamo immagini di qualità nel campo dei manifesti, grafica ed avant-lettres. Proponiamo il più vasto assortimento in Europa del settore. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

NOVARA ARTE (via Maria Vittoria, 6): personale di E. Onnis.

PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985.** Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985.** Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario: feriale 15,30-19,30, festivi 10-13; 15-19,30. Ingresso libero.

PORTICI (885.476): Guillet, Nicolino, Riccio. Inaugurazione oggi ore 18-20.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoaltemaivouno. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo,** in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Bellas,** in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

STAMPERIA SERGIO PO: Navarelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Pina Martellini.

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): Romilda Suppo.

LA BUSSOLA (Po 9): Maestri del 900.

LA GIOSTRA - Asti: Primi Futuri.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (p. Vittorio 10): Quaranta.

NARCISO: Il segno essenziale. Disegni del 900 italiano.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Sculture di R. Terracini.

SANT'AGOSTINO (C. Siccardi, 15): Prima d'Asta oggi alle ore 22. Opere scelte: Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, De Pisis, Conghi, Gentilini, Guttuso, Maccari, Magnelli, Morlotti, Nicholson, Pirandello, Rosai, Sassu, Savinio, Semeghini, Sironi. Ingresso riservato.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thaon di Revel 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

SABATO AL CONCERTO

E' l'occasione di offrire ai giovani il meglio della musica dei giovani
La tessera (3 mila lire) si acquista al Conservatorio o all'ingresso

AL TEATRO SAN GIUSEPPE FINO AL 3 MAGGIO

TORINO — Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi» e presidente della sezione torinese della «A.GI.MUS.» (Associazione Giovanile Musicale), non ha dubbi: *«E' l'occasione per offrire ai giovani il meglio della musica dei giovani. Professionisti e concertisti tra i migliori che la scuola musicale italiana ha preparato, giovani tra i 20 e i 23 anni che hanno già vinto concorsi nazionali»*.

Sono le caratteristiche dei concerti che l'«A.GI.MUS.» presenta, ormai da trent'anni, nelle principali città italiane. Tra le altre, anche Torino che per le scorse edizioni aveva sempre utilizzato il salone del Conservatorio. Dal 1984, però, la commissione provinciale di vigilanza non ne ha più riconosciuto l'agibilità e la conformità alle norme di sicurezza. L'edizione 1985 dovette spostarsi nei centri della provincia, con un programma decentrato: Chieri, San Benigno Canavese, Volpiano, Grugliasco e Condove. Quest'anno, invece, è di nuovo possibile l'allestimento in città.

Un'iniziativa dell'assessorato comunale per la Cultura e la collaborazione del collegio San Giuseppe hanno consentito di utilizzare la sala del Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18.

Con dieci concerti ogni sabato (il primo si è svolto il 15 febbraio scorso, quello conclusivo è previsto per il 3 maggio) l'«A.GI.MUS.» offrirà appuntamenti dedicati via via al quartetto d'archi, al violino e pianoforte, al quintetto fiati, al flauto, all'oboe, al clarinetto, all'arpa, alla tiorba, al liuto e alla musica contemporanea.

L'inizio di ogni concerto è alle 17, l'ingresso è consentito a chi è munito di tessera valida per l'intera durata della manifestazione (costa 3000 lire e si acquista al Conservatorio o all'ingresso del Teatro San Giuseppe). L'augurio degli organizzatori è che ai concerti partecipi soprattutto un pubblico giovane, com'è sottolineato anche dallo slogan della stagione '86: «I giovani per i giovani».

In prova al Conservatorio: l'orchestra degli [illegible]

Sabato 22 febbraio ore 17

G. F. HAENDEL (1685-1759): Sonata in do minore per oboe e pianoforte. Largo - Adagio - Allegro.

E. KRENEK (1900): Quattro pezzi per oboe e pianoforte.

R. SCHUMANN (1810-1856): Adagio - Allegro op. 70 per oboe e pianoforte. *Luca Avanzi (oboe), Anna Maria Paganini (pianoforte).*

J. N. HUMMEL (1778-1837): Sonata in Re Maggiore op. 50 per flauto e pianoforte. Allegro con brio - Andante - Rondò - Pastorale.

F. SCHUBERT (1797-1828): Introduktion und variationen op. 160 über «Ihr Blümlein alle».

F. POULENC (1899-1963): Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso. *Saverio Trombetti (flauto), Marica Cavana (pianoforte).*

Sabato 1 marzo ore 17

W. A. MOZART (1756-1791): Sonata in Si bemolle per violino e pianoforte K. 454. Largo - Allegro - Andante - Allegretto.

C. DEBUSSY (1862-1918): Sonata per violino e pianoforte. Allegro vivo - Fantasque et léger - Finale très animé.

C. SAINT-SAENS (1835-1921): Introduzione e Rondò Capriccioso per violino e pianoforte. Andante malinconico - Allegro ma non troppo.

E. YSAYE (1858-1931): Sonata n. 3 op. 27 in re minore per violino solo. *Carlo Lazari (violino), Aldo Orvieto (pianoforte).*

Sabato 8 marzo ore 17

INSIEME DI FIRENZE

J. HAYDN (1732-1809): Divertimento - Allegretto con spirito - Andante quasi allegretto «Corale di S. Antonio» - Minuetto - Rondò (allegretto).

P. HINDEMITH (1895-1963): Kleine Kammermusik n. 2 op. 24. Lustig - Mässig Schnell - Walzer - Ruhig - Schnell - Sehr Lebhaft.

N. ROTA (1911-1979): Petite offrande musicale.

F. PEZZULLO: Tableau-Waltz.

D. MILHAUD (1892-1974): La cheminée du Roi René op. 205. Cortège - Aubade - Jongleurs - la maousinglade. Joutes sur l'arc - Chasse à Valabre. Madrigal nocturne.

J. IBERT (1890-1962): Trois pièces brèves. Allegro - Andante - Assez lent. *Domenico Giordano (flauto), Alfonso Smaldone (oboe), Mario Apadula (clarinetto), Domenico Procida (fagotto), Gaetano [illegible] (corno), Franco Pezzullo (direzione artistica).*

Sabato 15 marzo ore 17

W. A. MOZART (1756-1791): Sonata in mi minore K. 304 per violino e pianoforte. Allegro - Minuetto.

G. FERRARI (1926): Improvvisazione per violino solo. Preludio - Ricercare - Fantasia - Capriccio - Postludio.

R. SCHUMANN (1810-1856): Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte. Allegro appassionato - Allegretto - Allegro con brio. *Raffaello Negri (violino), Caterina Goggi (pianoforte).*

Sabato 22 marzo ore 17

J. S. BACH (1685-1750): Sonata in sol minore BWV 1030. Andante - Siciliana - Presto. *Massimo Salmi (oboe), Gianluca Angelillo (pianoforte).*

J. DUSSEK (1760-1812): Sonata in do per arpa. Allegro moderato - Andantino - Rondò.

I. STRAWINSKIJ (1882-1971): Tre pezzi per clarinetto solo.

P. V. DE LA NUX: Morceau de Concour per clarinetto e arpa. Andante non molto - Andante - Allegro - Andantino. *Massimo Ferraris (clarinetto), Fernanda Saravalli (arpa).*

Sabato 5 aprile ore 17

F. SCHUBERT (1797-1828): Sonata n. 1 op. 137 in Re Maggiore per violino e pianoforte. Allegro molto - Andante - Allegro vivace.

L. V. BEETHOVEN (1770-1827): Sonata n. 1 op. 12 in Re Maggiore per violino e pianoforte. Allegro con brio - Andante con moto - Rondò - Allegro.

J. BRAHMS (1833-1897): Sonata op. 100 in La Maggiore per violino e pianoforte. Allegro amabile - Andantino tranquillo - Allegretto grazioso. *Emanuele Benfenati (violino), Elisabetta Vegetti (pianoforte).*

Sabato 12 aprile ore 17

L. COLISTA (1629-1680): Fuga per liuto e tiorba. Il ballo. Sinfonia.

G. B. SOMIS (1686-1763): Sonata IV. Sonata IX.

A. STRADELLA (1644-1682): Sinfonia dell'Opera «Moro per amore».

A. CORELLI (1653-1713): Sonata a due (F.c.). Sonata op. 5. Folia. *Gabriella Perugini (liuto piccolo italiano), Pier Luigi Cimma (Tiorba).*

Sabato 19 aprile ore 17

C. DEBUSSY (1862-1918): Pour le piano. *Monica Bissaca (pianoforte).*

I. STRAWINSKIJ (1882-1971): Tre movimenti da Petruska (Danza russa - A casa di Petruska - La settimana grassa). *Andrea Tedesco (pianoforte).*

F. POULENC (1899-1963): Sonata per due clarinetti - Presto-Andante-Vivo. *Tindaro Capuano, Antonio Gianni Panizzi (clarinetti).*

B. BARTOK (1881-1945): «Contrasti» per violino, clarinetto e pianoforte. *Fulvio Liviabella (violino), Luigi Ricaldo (clarinetto), Giorgio Gulot (pianoforte).*

Sabato 3 maggio ore 17

A. SCHOENBERG (1874-1951): Tre pezzi per pianoforte Op. 11. *Giorgio Sogno (pianoforte).*

B. MADERNA (1920-1970): Serenata per un satellite. *Patrizia Paolone (flauto), Nicola Gallino (oboe), Fabrizio Fantino (clarinetto), Elisa Panone (arpa), Orazio Muta (celesta).*

L. BERIO (1925): Lied per clarinetto solo. *Giuseppe Ratti (clarinetto).*

G. FERRARI (1925) - E. ZAFFIRI (1928): «Ludus» per violino e nastro magnetico. *Riccardo Brengola (violino) - registrazione.*

Al Palazzo del Lavoro nell'area di Italia 61

ED ORA E' «FIERA DI PRIMAVERA»

E c'è anche una Panda per chi la visita

TORINO — Anche se il cielo di questi giorni non concede molte illusioni, la bella stagione è arrivata in anticipo a Torino. Potrete trovarla sotto la volta del Palazzo del Lavoro di «Italia '61» che, come ogni anno, ospita la «Fiera di Primavera» organizzata dalla Promark. Sen 12 mila metri quadrati di esposizione per presentare il meglio della produzione per la casa, l'arredamento, gli hobbies, lo sport e il tempo libero. La mostra-vetrina aprirà i suoi battenti oggi pomeriggio e li terrà aperti sino al 9 marzo prossimo.

Le aziende espositrici sono 250, per la maggior parte piemontesi. Offriranno al consumatore la possibilità di confrontare i prezzi, la qualità e l'assortimento di un numero elevatissimo di aziende, riuscendo a far risparmiare tempo e denaro, con intelligenza. L'anno scorso, la «Fiera di Primavera» registrò un vero successo di pubblico, con oltre 250 mila visitatori. Le previsioni per questa edizione parlano già, prima ancora dell'apertura, di un nuovo record.

Particolare attenzione è stata dedicata alla sezione dei «mobili», con la presenza qualificata del «Consorzio mobilieri di Torino e Provincia». Una scelta che si collega anche ai più aggiornati dati statistici del settore. I rilievi Istat (gli ultimi disponibili riguardano il 1983) dicono che le famiglie torinesi investono, in media, 11 milioni di lire per spese diverse da quelle alimentari. Di questa somma, l'8 per cento riguarda l'abbigliamento, il 7,7 per cento l'acquisto di mobili per arredamento, il 19 per cento le spese per l'abitazione. E mentre il torinese spende di meno per abbigliamento e casa rispetto alla media italiana, la supera invece per quanto riguarda l'arredamento: la famiglia italiana, infatti, investe solo il 7 per cento.

Una altra novità della «Fiera '86» è un concorso a premi legato al biglietto d'entrata (lo si può acquistare, però, solo al sabato e alla domenica perché negli altri giorni l'ingresso è gratuito): al termine della manifestazione, sarà sorteggiata una fiammante Panda Fire 750/L. Ed ecco gli orari di apertura: giorni feriali, dalle 16 alle 23; sabato e domenica dalle 15 alle 23 (prezzo del biglietto: 3000 lire quello intero; 1500 quello ridotto). L'ingresso è in via Ventimiglia 211.

appuntamenti in città

Venerdì letterari

● Per i «Venerdì letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, oggi pomeriggio al Teatro [illegible] alle 18 parlerà Tullio De Mauro sul tema: *«Parlare e scrivere nella società contemporanea. E, forse capire»*. Linguista di fama internazionale, De Mauro insegna a Roma alla facoltà di Lettere. Ha scritto numerosi volumi ed è direttore di alcune collane editoriali.

Lingua selvaggia

■ Stasera alle 21 alla Campus Libri, via Urbano Rattazzi 4, Gian Luigi Beccaria, Cesare Cases, Ernesto Ferrero e Stefano Jacomuzzi presentano il numero della rivista «Sigma» dedicato all'«italiano lingua selvaggia».

Liberali

● Oggi alle 18,30 presso l'Hotel Concord (via Lagrange 47) incontro dei liberali piemontesi con l'on. Costa, vicesegretario nazionale del pli, e con il prof. Cavallo, della direzione nazionale del partito.

Formazione professionale

● Domani dalle 9,30, presso la sede dc di via Carlo Alberto 32, si terrà un incontro per l'esame dei capitoli inerenti il ruolo, i compiti e le iniziative nel campo della formazione professionale relativi ai programmi degli enti locali. Relazioni di Ezio Alberion e Gianfranco Morgando, rispettivamente assessori regionale e provinciale per la Formazione professionale, e Sergio Galoni, vicepresidente della commissione Lavoro del Comune.

Monarchici

■ Alle 17,30 di oggi, presso la sede di corso Vittorio Emanuele II 65, si apre la seconda serie di incontri culturali del venerdì promossi dal Movimento monarchico italiano. Oggi è in programma una conferenza del dott. Cesare Bertana, della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici, sull'«iconografia sabauda da Emanuele Filiberto a Vittorio Emanuele II».

Una via per Ada Gobetti

● Domani alle 10,30 presso la scuola materna di via Poirino 6 si terrà la cerimonia di intitolazione, ad Ada Prospero Marchesini Gobetti della via compresa fra corso Giambone e via La Loggia. La figura della Gobetti, vicesindaco della giunta popolare della Liberazione di Torino, verrà ricordata dal senatore Norberto Bobbio.

Terapia emozionale

● Due stages di «terapia emozionale», condotti dalla dott. Raffaella Bortino, si terranno in marzo (dal 7 al 9) e in maggio (dal 9 all'11). Si tratta di incontri di gruppo in cui ci si propone di «scaricare attraverso lo sblocco delle emozioni quelle tensioni dolorose provocate dalla crescita continua e penetrante della tensione emotiva». Gli stages, del costo di 250.000 lire l'uno, avranno luogo a Ogliànico Canavese: per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Adeg (Associazione disagio esistenziale giovanile), tel. 506.635, 508.636.

Psicoterapia

● Per tutta la giornata di domani, dalle 9,30 alle 19, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, si tiene una giornata nazionale di studio su «Psicoterapia e criteri di formazione», organizzata dalla Società italiana di psicologia. Partecipano il dott. Emanuele Bonasia, psicoanalista, il dott. Claudio Grasso, direttore dell'Istituto di psicoterapia psicoanalitica, il dott. Giampaolo Lai, psicoanalista, il prof. Girolamo Lo Verso, delegato nazionale della Divisione di psicologia clinica, il dott. Luciano Petrone, psicosessuologo, e il dott. Augusto Romano, del Centro italiano di psicologia analitica.

Serenamente è mancata col conforto della Fede

Amelia Zorio ved. Marchisio

Addolorati lo annunciano i figli: Federico e Mirella con Giancarlo e Ornella, Luca, Simona, Alex; Carlo e Tildina con Mario, Elena e la nuora Flavia. Un grazie riconoscente ai medici Tedeschi e Garaldi, alla signora Barbera, alle infermiere e personale di Cielo Azzurro. Funerali venerdì 21 ore 15,30 parrocchia Santissimi Angeli Custodi, via Avogadro 3.
— Torino, 19 febbraio 1986.

Cecilia Cantini ricorda la carissima amica AMELIA e con affetto si unisce al dolore di Tildina e Carlo.

La Società Teksid Spa del Gruppo FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ingegner Carlo Marchisio per la scomparsa della MADRE.

Ruggero Ferrero partecipa al dolore dell'ing. Carlo Marchisio per la scomparsa della MAMMA.

Prendono parte al dolore dell'ing. Carlo Marchisio:
Domenico Gordone
Pierluigi Ferrari
Sergio Galia
Giovanni Minghelli
Mario Pestelli
Giovanni Pestini.

La Società Gilby Spa del Gruppo Teksid - Dirigenti e Collaboratori tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'amministratore delegato ing. Carlo Marchisio per la scomparsa della cara MAMMA.

Presidenza, Consiglio, Comitato direttivo del Gruppo Dirigenti FIAT, anche a nome di tutti i Soci, partecipano al dolore del loro ex presidente ing. Carlo Marchisio per la scomparsa della mamma signora

Amelia Zorio ved. Marchisio

— Torino, 21 febbraio 1986.

Partecipano al grande dolore della famiglia Marchisio: Abbatangelo, Agli, Balzani, Borgia, Bosa, Boselli, Bruno, Cappellini, Caramella, Cavaliere, Ciquera, Corallini, Costa, Dall'Aglio, Dalla Mura, Delorenzo, D'Emanuele, Dellatorre, Falcone, Fiasco, Fiore, Genta, Giai Gischia, Girardi, Imariglio, Lazzarotto, Legnani, Limberino, Macocle, Margiotta, Martina, Nocchi, Panizzi, Paradi, Pozzoli, Rocci, Sala, Sarelli, Sartori, Selis, Suppo, Surbone, Valle, Vetocchi, Vendoni, Zecconi, Zanlardin, Wolter.

Verrà sempre il ricordo della buona, esemplare mamma AMELIA: famiglie Carezzana, Peduzzolo, Massa-Rolandino, Zolino, Rigamonti.

Riccardo Nuccia Gigi e Lalla Gervasi prendono viva parte al grande dolore di Carlo e Tildina per la perdita della cara MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorentina Borghesio nata Tempo

anni 74

Lascia nel dolore il marito Egidio, il figlio Ezio con la moglie Pina, gli affezionati nipoti Emanuele ed Elisabetta, cugini e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al professor Maggi, ai suoi assistenti, a tutto il personale del reparto, ai dottori Ardizzi e Bertino, alle ammirevoli signore Mariuccia, Maria Teresa, Mary. I funerali avranno luogo sabato 22 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione, via Torino 3. Non fiori ma offerte per opere parrocchiali.
— Leinì, 21 febbraio 1986.

I cugini Luigi Tempo e Silvio Grugnetti con rispettive famiglie si associano al lutto.

Partecipano al dolore:
Rita Favero vedova Bianco
Maria e Caterina Favero
Maria Grazia Bianco e famiglia
Piero Bianco e famiglia.

Direzione e Personale Esattoria Torinese partecipano al lutto del geometra Ezio Borghesio per la scomparsa della mamma

Fiorentina Borghesio

— Torino, 21 febbraio 1986.

Partecipano al lutto gli amici:
Bruno Bordessone
Margherita Berta vedova Virando
Vitale Bertarello
Aldo Bliano
Maria Bono vedova Bedini
Enza Della Ferrera
Ezio Del Ponte
Fausto Flora
Franco Frola
Guido e Sergio Garrone
Ada Giretto Gellini
Silvio Martoglio
Cinzia Podio
Giulio Riva
Piero Virando
Vittoria Virando.

Famiglia Michelotto, Felicita Masino partecipano al dolore.

Partecipano al lutto le famiglie:
Giuseppe Perino
Alfredo Vacchi
Ezio Piazza
Giacomo Regaldo
Giovanni Perino
Nino Bertino.

Giuseppina Caviglietto si unisce al dolore.

Margherita Virando con Piero e Maria Grazia, Vittoria e Mariangela, Elena partecipano affettuosamente al grande dolore del caro geometra Egidio e famigliari.
— Cumignà, 20 febbraio 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Benedicenti in Mana

di anni 48

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Domenico, il figlio Giovanni, la mamma Eugenia, le sorelle Albertina e Rina, cognati, padrino, nipoti, zii, zie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Mario Palaretti per le affettuose cure prestate. Funerali oggi alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Alfieri 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 20 febbraio 1986.

Sono vicini alla zia Eugenia e famiglia per la perdita della cara DOMENICA i nipoti:
Domenica e Bartolomeo Breglio
Lucia e Antonio Terzolo
Orsolina e Luigi Regaldo
Carla e Giovanni Chiambretto
Enrica Grosso ved. Alessa.

E' mancato

comm. Claudio Ranalli

Gen. C.A. degli Alpini
Pluridecorato al V.M.
Ordine Militare d'Italia

Addolorati lo piangono le figlie Marisa con Maurizio e Marcella, Rosella e Giuseppe con Roberta, nonché l'affezionata Anna Crocetti ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella Parrocchia di Pozzo Strada sabato 22 c.m. orario telefonare 332.003. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cittaducale (Rieti). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1986.

Ricordano affettuosamente

Domenico Appendino

le famiglie: Corrà, Ceron, Chiorlo, Grosso, Maggiore, Manunta, Massosi, Molinaris, Narcisa.
— Torino, 20 febbraio 1986.

Il Presidente, i Consiglieri Delegati, i Dirigenti e il personale della Riteg Spa partecipano con profondo cordoglio al lutto dei genitori per la tragica scomparsa del

Ing. Luigi Bellaria

— Milano, 20 febbraio 1986.

E' mancato

Giovanni Allegra (Piero)

L'annunciano la mamma Giulina, la moglie Giuseppina, figli Laura e Ugo con Ornella, i fratelli Elgio e Ugo, cognati, nipoti, parenti tutti. La funzione religiosa avverrà nella cappella del Cimitero Generale di Torino oggi alle 10,15 partendo dall'ospedale Villa San Giuseppe di Avigliana ore 9,30. Un particolare ringraziamento al professor Alessandro Vaccaneo e tutto il personale dell'ospedale.
— Avigliana, 21 febbraio 1986.

Fulvia è particolarmente vicina alla cara Laura e ai suoi familiari in questo momento tanto doloroso.

Pierangela e Mario Tibaldero unitamente alla mamma partecipano costernati al grande dolore della cara Laura.

Sono affettuosamente vicini a Laura gli amici:
Giancarlo e Daniela Catella
Giorgio e Rosamaria Peirola
Mario e Cristina Penti
Sergio Ramella
Piergiorgio e Elisabetta Re

Sono vicini alla cara signorina Laura Giancarlo, Franca e Carla Chirello, Achille ed Isabella D'Onofrio.

Sono vicini a Laura gli amici: Gioey, Lorenza, Olga, Sergio, Ornella, Dalla, Davide, Brunella, Mario.

La O.T.R. SpA prende viva parte al dolore della signorina Laura.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Antonietta Ghezzi vedova Descalzi

Le esequie si svolgeranno sabato 22 febbraio alle ore 15 nella Parrocchia di Borgonuovo di Refrancore.
— Asti, 21 febbraio 1986.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Piera Gallo ved. Marietta

lasciando straziati da tanto dolore la figlia Rina con il marito Giuseppe Salvaggione, la sorella Gilda, nipoti, pronipoti, l'amica del cuore Ara e parenti tutti. Ringraziamenti particolari al prof. Delapierre, dottor Rubello e tutta l'équipe dell'ospedale Mauriziano. Funerali sabato 22 corr. ore 8,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Devesi di Ciriè. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1986.

La cognata Rosa con Nadia partecipano con grande dolore.

Elda, Jole, Renzo partecipano con dolore alla scomparsa della cugina

Luciana Bedetta

— Milano, 20 febbraio 1986.

Vincenzo David e famiglia ricordano con affetto la cugina LUCIANA.
— Settimo Torinese, 20 febbraio 1986.

E' mancato

Bruno Rocatti

L'amico Federico lo annuncia a conoscenti e amici. Funerali sabato 22 febbraio ore 8,30 da piazza Villari 18.
— Torino, 19 febbraio 1986.

Il 20 febbraio, accompagnato dalla sua grande fede, si è spento il cuore generoso del

BARONE ING.

Renato Casana

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Marisa Calì di Feltrezza; i figli Sandra con Daniele Haeseerts, Francesca con Lodovico Peraviclni, Roberta con Riccardo Trienti, il fratello Piero con Sona Vigliotti; i nipoti Antonella Paola e Renato Casana, Benedetta con Alessandro Parrocchetti Piantanida, Marina con Domenico Marzotto Caotorta, Costanza con Giangiacomo Medici di Marignano, Carla Peravicini, Carlo e Barbara Trienti; i pronipoti Viola, Alice, Stefano, Alberica, Benedetta, Eleonora e Margherita.
— Torino, 20 febbraio 1986.

Serenamente è mancata

Francesca Orsi ved. Galliano

Addolorati lo annunciano la figlia Teresa, il genero Alfredo Rinaldi, la nuora Clara e Graziella, i nipoti Domenico, Bruna, Mario, Claudio, Sergio, i pronipoti Mauro, Arturo, Monica, Alessandra, parenti tutti. Funerali sabato 22 febbraio, ore 14,30, parrocchia San Matteo corso Roma.
— Moncalieri, 20 febbraio 1986.

Improvvisamente è mancata all'Ospedale Mauriziano di Torino

Caterina Granero nata Chiavassa

di anni 64

Lo annunciano il marito Domenico, la figlia Giovanna col marito Martino Ciatti, il figlio Francesco, fratelli, cognati, cognate, nipoti. Funerali sabato 22 febbraio alle ore 10 nella parrocchia di Rubiana.
— Rubiana, 21 febbraio 1986.

Cristianamente è mancato

Riccardo Aghemo

Addolorati l'annunciano il figlio Paolo, la nuora Carla, l'adorata nipote Donatella, parenti tutti. Funerali il 22 c.m. ore 10,15 parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1986.

I cugini Gino e Pina Aghemo, Giuseppe, Fernanda, Gianfranco, Tiziana e Carlotta Anselmo commossi partecipano al dolore di Paolo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Babbo

anni 52

Lo annunciano la moglie Pina, il figlio Michele, le figlie Annamaria, Carmela, Lena, Paola, generi e nuora, nipotini, sorelle, cognati, la zia Antonietta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Albera e Baldessone sezione 4 B ospedale S. Luigi. Funerali sabato 22 ore 10 parrocchia Ss. Pietro Paolo di Pianezza.
— Pianezza, 20 febbraio 1986.

E' salita al cielo

Carla Broglio

Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Confortati dalla fede lo annunciano le dilette sorelle Agnese Maria Betty cognati nipoti pronipoti. Un grazie di cuore alle buone suore del pensionato «Casa Alberi» per le amorevoli cure. Funerali sabato 22 febbraio ore 9,30.
— Viverone, 20 febbraio 1986.

E' mancata

Giulia Pinocchi ved. Odetto

L'annunciano sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 8,30 parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 20 febbraio 1986.

L'Amministrazione Comunale di Rivalta partecipa al lutto del Consigliere Comunale sig. Angelo Razzano per la scomparsa del suocero

Alessio Tambussi

— Rivalta, 21 febbraio 1986.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio

Serena, come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Borio n. Tortarolo

anni 83

L'annunciano con immenso dolore la figlia Ginetta, i nipoti Enrico con Kitty e il piccolo Daniele; Erica con Nicoletta e Alessandra; Alberto con Elena e la piccola Chiara; il fratello Giovanni con la moglie Adelaide, i nipoti e in special modo Giuseppina e Renilde, parenti tutti. Un grazie al dott. Cesare Ferrero che con tanto amore l'ha curata. I funerali oggi alle ore 15,30 nella parrocchia S. Donato.
— Torino, 21 febbraio 1986.

E' mancata

Luigia Zordan in Fioraso

di anni 70

L'annunciano i figli Giuseppe, Gianni, Piera, Gabriella, Natalina e Alethe con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Sciolze venerdì 21 alle ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Sciolze, 21 febbraio 1986.

Cristianamente è mancata

Maria Zola ved. Corona

Lo annunciano: Alma e Tina Gribert, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Benedizione sabato ore 14 via Osiavia 32. Funerali in Buronzo ore 15,15. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1986.

Improvvisamente è mancato

Pasquale Berta

Lo annunciano la moglie Rita, la figlia Liliana con il marito Gino, la nipote Fulvia con il marito Amedeo e l'adorato Pierluigi, parenti tutti. Funerali sabato ore 11 presso la parrocchia San Giovanni di Nizza Monferrato.
— Torino, 20 febbraio 1986.

Condomini e inquilini di via Principi d'Acaja 47 partecipano con dolore al grave lutto della famiglia Berta.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Petrini

Cavaliere della Repubblica
e di Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, figli, nuora, nipoti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. ore 14,30 via Lauro Rossi 10.
— Torino, 21 febbraio 1986.

Rita e Valeria si uniscono al dolore della famiglia Petrini.

Sono vicini a Aldo e famiglia gli amici:
Beppe Raile
Claudio Nai
Gaspare Baudracco
Luca Ferrero
Destefano Ravetto
Oreste Regis
Secondo Regis
Uccio Rolando
Piero Rolotti
con rispettive famiglie.

Emma, Marcello, Roberta, Davide Montefioti si uniscono al dolore di Aldo e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Ignazio Jemma

di anni 77

Ne danno l'annuncio i figli Giuseppe, Vincenzo, Edoardo, le nuore Graziella, Elvira, Nicolina, i nipoti e familiari tutti. I funerali si svolgeranno oggi 21 febbraio alle ore 14,30 nella chiesa Santa Maria della Scala in Moncalieri, piazza Vittorio.
— Moncalieri, 19 febbraio 1986.

Cristianamente è mancato

Luigi Degiovannini

di anni 78

Lo annunciano la moglie, la sorella, cognato, cognata e nipoti tutti. I funerali a Bibiana sabato alle ore 15,15 partendo dall'abitazione.
— Bibiana, 20 febbraio 1986.

Si è spenta cristianamente

Anita Gianola ved. Sacchetti

Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti cognate, nipoti e parenti tutti. Messa di trigesima 15 marzo ore 8,30 Missioni della Consolata, corso Ferrucci 14.
— Torino, 21 febbraio 1986.

Il Gruppo Socialista alla Regione Piemonte partecipa commosso al dolore del collega Croso per la scomparsa della zia

Ellia Berione

— Torino, 20 febbraio 1986.

Famiglia Desalle, impiegati e maestranze della Desalle SpA partecipano al lutto della famiglia ricordando la lunga proficua collaborazione l'amicizia e l'impegno di lavoro del sig.

Pietro Trivero

— Torino, 20 febbraio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La Messa di trigesima per

Maria Grazia Vaifrè di Bonzo

verrà celebrata lunedì 24 febbraio alle ore 14,45 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 21 febbraio 1986.

ANNIVERSARI

1985 — 1986

Angelo Dentis

Il tuo ricordo giornaliero è la nostra guida. I tuoi figli: Giovanna, Ernesta. Messa anniversario sabato 22 febbraio ore 18 parrocchia Nostra Signora della Guardia, via Monginevro 251, Torino.

1983 — 18 febbraio — 1986

Antonietta Malo ved. Barbarossa

Sempre ti ricordiamo con infinito rimpianto. Tu chi ci hai dolcissima MADRE il tuo immenso amore guida il nostro cammino. I tuoi figli.

1981 — 1986

Domenico Pecchio

Il tuo ricordo ed il tuo esempio sono sempre con noi, e ci aiutano a vivere. Natalina e Cinzia.
— Borgaretto, 21 febbraio 1986.

1985 — 1986

N. D.

Angelamaria Berardo Abello

Quanto vuoto! Quanto desiderio di rivederti! Tina. S. Messa a Sanremo e Dronero.

1977 — 1986

Ottavio Montrucchio

Con immutato affetto lo ricordano moglie e figlia.

1980 — 1986

Angela Bona

Sei con me, proteggimi.

Marco Ferrarone

presente.
— Torino, 21 febbraio 1986.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

PENSA IN GRANDE: SEAT MALAGA.

GRANDE NELLA BELLEZZA
Guardala! È bellissima. La sua linea moderna e raffinata è stata studiata da Giorgio Giugiaro, uno dei più famosi car designer del mondo.

GRANDE NEL COMFORT
Aprila! È davvero elegante e confortevole. L'interno lussuoso, il ricco equipaggiamento e il bagagliaio da oltre 400 l. sono il massimo.

GRANDE NELLE PRESTAZIONI
Provala! La potenza del suo motore Seat System Porsche e il cambio a 5 marce ti danno il massimo rendimento con minimi consumi.

GRANDE NELLA SICUREZZA
Guidala! Sicura e affidabile, risponde docile ai tuoi comandi, senza tradirti. Supera ogni collaudo su qualunque strada con il minimo di manutenzione.

SEAT MALAGA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Quattroruote, Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.
Importatore unico: Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

SEAT

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. 1.000.000 a 12 mesi rimborso 92.400 mensili. Finanziabili fino a 10 milioni. Tel. 473.0118.

A dipendenti tassi agevolati per qualsiasi operazione, liquidazione in 2 giorni. Tel. 748.974.

A improtestati accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.064.

ALT. Problema risolto qualsiasi importo a tutti prestito mutui società V&V. Collegno viale Gramsci 7. Tel. 780.4163.

CONVENIENTISSIMI finanziamenti al 12% in un giorno solo a dipendenti. Tel. 748.974.

MUTUI convenientissimi rata mensile per milione a 10 anni L. 17 mila. Veloci con approvazione in 5 giorni. Tel. 748.974.

MUTUI eccezionali veloci per acquisto alloggio al 12,5% senza cambiali anche grossi importi. Tel. 748.974.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 64 - Torino.

SOLO sulla fiducia L. 500 mila - 30 milioni anche acquisto licenze. Mutui fino a 300 milioni. Tel. 698.5246.

SULLA fiducia concediamo immediatamente fino a L. 10 milioni ad un tasso onestissimo. Telefonare al 505.403.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI centralissima latteria formaggi forte passaggio 2 vetrine incasso L. 350 mila al dì. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cedesi in zona industriale mobilificio completamente attrezzato mq 1300 buon fatturato. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI lavasecco tintoria attrezzatura nuova e moderna mq 100 incasso L. 80 milioni annui. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI market alimentari incasso L. 2 milioni 200 mila al dì 3 vetrine mq 100 dilazioni. Tel. 650.2196.

ABBIGLIAMENTO elegante signorile angolare 2 vetrine tabelle IX X XI XIV L. 72 milioni cede Frana 521.4012.

ACCONCIATURA per donne zona S. Rita avviatissima con solarium prezzo ottimo dilazioni vende V. & V. Tel. 780.4163.

AFFARE latteria borgata Parella punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

AFFARE rivendita pane zona S. Paolo incasso L. 250 mila al dì richiesta L. 25 milioni. Tel. 511.236.

BAR centralissimo vendita urgente prezzo pagabile con comodissime dilazioni affare. Tel. 567.0103.

BAR caffetteria zona piazza Bengasi forte passaggio orario corto nuova locazione. Studio C.L. tel. 580.955.

BAR enoteca borgo S. Paolo incasso 500 mila al dì incrementabile cedo L. 130 milioni dilazionando. Tel. 547.189.

BAR latteria prima chiusura Torino incasso L. 400 mila giornaliere dimostrabili. Tel. 780.4400.

BAR super alcolico di gelateria zona Torino centro 5 vetrine angolare incasso 1 milione 200 mila. Tel. 780.4400.

BAR super alcolico tavola calda ottima posizione e giro d'affari orario ridotto vendesi. Tel. 380.810.

BAR super di prestigio centrale incasso 1 milione 800 mila al dì orario corto cedo anticipando L. 190 milioni. Iscritti Rec. Tel. 547.189 - 630.470.

BAR super orario corto via Lagrange incasso L. 900 mila al dì cedo con anticipo L. 80 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super zona Francia orario corto incasso 600 mila al dì cedo L. 140 milioni minimo anticipo. Tel. 548.231.

BAR zona Crocetta ottima posizione angolare uffici passaggio facile conduzione elevato volume d'affari. Tel. 353.291.

CENTRALISSIMO via Cernaia angolare 4 vetrine 70 mq tabelle VII possibilità altri generi. Patone tel. 500.355.

CONCESSIONARIA auto nautica primarie marche solida ditta ottima clientela cedesi per causa salute. Scrivere: Publikompass 520 — 10100 Torino.

FIORISTA zona S. Rita bella posizione fatturato L. 80 milioni all'anno L. 66 milioni. Tel. 511.236.

GASTRONOMIA salumeria formaggi incasso L. 800 mila al dì zona Crocetta L. 90 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

GIOCATTOLI mq 176 incasso L. 257 milioni all'anno su corso importante L. 187 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

IN zona centrale intenso passaggio cedo lavasecco mq 60 attrezzato ottimo utile L. 43 milioni. Tel. 580.955.

IN zona Statuto prodotti artistici artigianali con esclusive Royal e 60 Copenaghen. Studio C.L. cede. tel. 580.955.

LATTERIA attività ventennale ampia vetrina nuovo registratore cassa L. 30 milioni. Tel. 511.236.

MERCERIA abbigliamento tabelle IX-X-XIV zona Crocetta ampia vetrina ottima clientela L. 30 milioni. Tel. 511.236.

MERCERIA zona Vanchiglia ampio locale buon incasso poca rimessa causa ritiro L. 30 milioni Frana 521.4020.

PANE rivendita via Madama Cristina angolare 2 vetrine gravi motivi urge cedere L. 24 milioni. Studio C.L. 580.955.

PANIFICIO pasticceria zona Francia forte passaggio 150 kg pane L. 150 milioni 30% anticipo Frana 521.4012.

PESCA sport avviato centrale angolare multivetrine tabella XIV anche vuoto mq 30 L. 50 milioni Frana 521.4012.

PRESTIGIOSO pub ristorante arredamento raffinato ottima posizione esamina proposte di rilievo anche parziale. Immogest 540.702.

RISTORANTE Borgo S. Paolo incasso 600 mila al dì 40 posti cedo anticipando L. 35 milioni. Tel. 630.470.

TABACCHERIA centralissima reddito dimostrabile L. 120 milioni anno cedo con 200 milioni anticipo. Tel. 521.4780.

TABACCHI giornali unico zona signorile incasso 1 milione 200 mila al dì cedo dilazionando. Affare. Tel. 548.231.

VUOTO tabelle XI X XIV 2 vetrine locale 75 mq magazzino zona Vittoria L. 180 milioni cede Frana 521.4020.

VUOTO tabelle XII XIII XIV zona Fratti Strada mq 30 più magazzino forte passaggio L. 35 milioni Frana 521.4020.

ZONA Francia cedesi bar super alcolico incasso 700 mila giornaliere documentabili. Tel. 760.2888.

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE corso [illegible] negozio libero recente mq 50 con retro e servizi facilitando vende 518.510.977.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 [illegible] 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 559.031.

BOX ampio libero 2 posti auto pertanto zona tribunale vendesi 16 milioni 500 mila. Tel. 605.5006.

BOX auto libero nuova costruzione adiacente piazza Montanari (via Baslon) vendesi L. 19 milioni. Grimaldi 505.484.

CRIMEA corso Moncalieri libero magazzino di 510 mq parcheggio privato vendesi Fimimder. Tel. 567.0021.

CROCETTA libero locale uso negozio ufficio magazzino laboratorio mq 135 altezza 4,50, 3 vetrine. Tel. 657.867.

EXPOCASE 504.263 presso piazza Rivoli libero magazzino mq 385 ufficio mq 65 costruzione 1972 cortile privato.

GEDIM vende imbocco autostrada To-Mi capannone industriale mq 3400 più area esterna mq 5400. Tel. 517.568.

MEDIOCASE 369.183 corso G. Cesare 57 vendesi laboratorio mq 180 L. 70 milioni uffici mq 200 L. 100 milioni locati.

MONCALIERI via Cavour basso fabbricato libero mq 400 con uffici ed ampia esposizione vetrata Finci vende 505.691.

NEGOZIO centrale prestigio corso Vittorio mq 140 e pari sotterraneo tabelle I VI XII XIV vendesi muri esercizio anche cessione società Fulbuio 544.566.

SEMINTERRATO 310 mq ampio passo carraio altezza oltre 5 mt via Bardonecchia L. 1 milione 000 mila/mese. Tel. 749.6433.

UFFICIO libero 90 mq zona tribunale ristrutturato con colonne in pietra e volte a crociera in bella casa vendesi a L. 80 milioni. Tel. 605.5006.

VENARIA centro libero locale interno cortile 140 mq su 2 piani alterni L. 85 milioni. Tel. 749.6433.

VENDESI in zona industriale Trofarello mq 2000 coperti e licenziati su una area di mq 9000 circa. Tel. 307.488 - 303.748.

ZONA corso Potenza vendesi o affittasi fabbricato industriale mq 2000 con uffici e mq 2000 terreno. Tel. 758.953.

ACQUISTO diretto appartamenti ogni dimensione rapide definizioni. Immobiliare San Paolo tel. 305.000 - 503.200.

ACQUISTO libero zona Mirafiori o Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 539.181.

ACQUISTO libero zona Francia Parella Pozzo Strada 2-3 vani servizi casa decorosa. Tel. 740.489.

ACQUISTO privatamente alloggio 2 camere cucina bi-servizi in casa di prestigio solo Torino. Tel. 389.269.

ACQUISTO solo da privati alloggio in Torino 1/2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore. Tel. 710.755 pasti.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere tinello casa decorosa. Tel. 530.722 negozio tel. 040.7437 pasti.

ALLOGGIO zona Francia Aeronautica Collegno libero 2 camere tinello servizi acquistasi. Tel. 473.0118.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine, Casamercato Pagheremocontanti! Aperto anche sabato pomeriggio 011 5660, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

BANCARIO acquista alloggio in Torino 2/3 vani terrazzo ascensore in casa recente o ben tenuta. Tel. 546.095.

CASETTA acquisto in Torino o prima cintura preferibilmente indipendente con giardino. Tel. 539.181.

CERCASI a Pino Torinese uni-o-metà famiglia villetta oppure alloggio ultimo piano in palazzina. Tel. 542.274.

CERCASI libero in Torino Nord camera cucina bagno con termo centrale pagamento contanti. Tel. 481.114.

CERCASI vuoto 1/2 vani non piano rialzato in Torino. Tel. 758.563.

CERCO acquistare in Torino libero 1-2 vani e cucina anche da ristrutturare pagando contanti. Tel. 530.163.

CERCO alloggio da 50 a 100 mq pagamento contanti. Faccio atto anche entro giugno solo privati. Tel. 696.1130.

CERCO libero in Torino camera cucina o 2 camere cucina anche non recente pago contanti. Tel. 378.789 pomeriggio.

EREDI per impegno capitale cercano immobile da 30 a 40 vani o magazzino Torino centro. Tel. 836.243.

PRIVATO acquista in Torino zona semicentrale 1/2 camere cucina servizi disponibilità L. 60 milioni. Tel. 0141 384.031.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio 3/4 camere servizi pagamento contanti. Tel. 758.850 ufficio; 590.862 sera.

PROFESSIONISTA offrendo massime garanzie cerca ufficio e/o abitazione da mq 100 a 200. Tel. 549.703.

PROFESSIONISTA cerca urgentemente da privato alloggio libero in Torino mq 80-120. Tel. 582.531.

RICERCASI in Torino 2 camere cucina anche da rifare disponibili L. 41 milioni. Tel. 758.853.

URGE acquistare 3 camere cucinotta 75/100 mq libero in casa bella e semicentrale. Tel. 481.114.

URGENTEMENTE acquistiamo appartamenti anche occupati purché in Torino. Per definizione telefonare al 715.840.

(continua)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FAMIGLIA residente in collina cerca per custodia villa coniugi soli (pensionati o tunisini) moglie tuttofare. Marito per piccola manutenzione e giardino. Se referenziati tel. 800.289.

impiegati

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitori ambosessi bella presenza automuniti altissime provvigioni. Tel. 341.289.

SOCIETA' immobiliare seleziona ambosessi da inserire settore acquisizione vendita offresi fisso mensile provvigioni. Tel. 549.702.

15 Autovetture

A.A. VETTURE garantite personalizzate: Alfa 33-83 verde, Autobianchi Mercedes 240 PC 82, Maserati biturbo 83 azzurro, 84 grigio, mini clubman 81 bianca, Audi 80 TD bleu 84, BMW 730 78 grigio chiaro, Argenta diesel 83 grigio chiaro. Al centro Auto Lancia, c. Ferrucci 24, tel. 011 447.5871/2/3. Gentilezza e cortesia.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali, massimo contante. Piazza Manno 15 angolo corso Grosseto, tel. 730.23.84.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 326.047 (sabato aperto).

PERCHE' auto usata? L. 8 milioni 100 mila Ritmo 105 nuova un anno garanzia agevolazioni. Automar via Tunisi 50. Tel. 356.176.

VOLVO 240 turbo fine 82 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, corso Turati 13D.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. SORELLE torinesi acquistano privatamente alloggio 2/3 camere servizi solo in Torino in contanti. Tel. 602.148.

A. ACQUISTASI appartamento in Torino qualunque zona garanzia di pagamento in contanti. Tel. 639.8890.

ABBISOGNAMI mini alloggio libero subito in casa decorosa spesa massima L. 25 milioni. Tel. 481.114.

ACQUISTASI in contanti libero mono-bilocale pagamento rapido. Tel. 687.834.

ACQUISTASI libero entro maggio camera tinello disponibili L. 42 milioni in contanti. Tel. 750.863.

ACQUISTASI libero subito alloggetto di camere cucina servizi disponibili L. 29 milioni. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI libero camere tinello servizi anche da ristrutturare pagamento rapido in contanti. Tel. 650.4006.

ACQUISTASI libero 3 camere tinello servizi pagamento in contanti. Tel. 650.4006.

ACQUISTEREI libero in Torino casa recente camera tinello cucinino bagno pagamento veloce. Tel. 032.400.

ACQUISTEREI libero 2 camere tinello cucina signorile qualsiasi zona Torino. Tel. 482.459.

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.

Sono esenti da ogni imposta, presente e futura.

Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU, ma vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ECU del periodo precedente il pagamento.

Fruttano un interesse annuo in ECU dell'8,75%.

Hanno una durata di 8 anni.

Sono disponibili a partire da 1.000 ECU e offerti alla pari; il prezzo di sottoscrizione in lire è dato dal rapporto Lira/ECU del 19 febbraio.

I CTE sono ancorati ad una moneta forte, l'ECU, quindi protetti contro la perdita di valore della nostra moneta.

I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DELLA BANCA D'ITALIA E DELLE PRINCIPALI AZIENDE ED ISTITUTI DI CREDITO.

PERIODO DI OFFERTA AL PUBBLICO
dal 21 al 26 febbraio

SENZA VERSAMENTO DI DIETIMI DI INTERESSE

CTE
L'INVESTIMENTO ESENTASSE CHE PARLA EUROPEO

GRANDE SUCCESSO

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la **CANADIAN FUR**

PELLICCERIE
di via Roma 242 (piazza CLN)

dopo 10 anni di onesta attività

CHIUDE

il suo negozio di Torino e mette in

LIQUIDAZIONE

il 2° e 3° lotto
di pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI PURO REALIZZO

E CON SCONTI REALI SINO ALL'80%

OCCASIONE UNICA APPROFITTATENE

CANADIAN FUR
VIA ROMA 242 - TORINO

N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzatura del negozio

Solo allarmismo quello creato dopo la sentenza della Cassazione?

QUEST'ARANCIA NON E' MECCANICA

«LA COLORAZIONE ROSSA E' NATURALE, NON NASCONDE PERICOLI»

Preoccupazione tra i commercianti: «Speriamo che non si faccia di ogni erba un fascio». Spiegano all'ufficio di igiene: «Che cosa è la deverdizzazione»

Dal produttore al consumatore: due momenti della commercializzazione degli agrumi

Le arance che hanno subito il trattamento di «deverdizzazione» non possono essere messe in commercio senza informarne preventivamente i possibili acquirenti. Lo ha decretato la Cassazione; ed ecco gli esperti e i commercianti del settore ortofrutta, per lo meno quelli senza coda di paglia, preoccupati una volta di più. Con la speranza non si faccia di ogni erba un fascio e la gente capisca nel senso giusto la portata del provvedimento, che non è la denuncia dell'ennesimo veleno imbandito a tavola ma qualcosa di totalmente diverso.

Prima di tutto, quanti sanno cos'è questa *deverdizzazione*? Spiega il grossista Cesare lo Cascio, al mercato di via Giordano bruno: «*Non è affatto la colorazione artificiale che è stata denunciata da qualche pessimista troppo frettoloso ma, semplicemente, uno dei metodi usati per dare alla frutta primaticcia il colore esterno della maturazione piena. Si attua utilizzando in opportune celle di riscaldamento l'etilene, vale a dire lo stesso gas sprigionato normalmente dalla frutta, insieme con anidride carbonica, mentre è il corso la sua maturazione*».

Anche per le arance, ma certo non in questo periodo. «*In realtà la deverdizzazione si applica soprattutto ai mandaranci, le cosiddette «clementine», in autunno. Ma solo quando la polpa del frutto dimostra, all'analisi dell'Ufficio di igiene, di aver raggiunto il tasso zuccherino indispensabile per ottenere la sua introduzione in commercio. Per le «clementine», questo trattamento si attua su larghissima scala, circa sull'80 per cento della produzione. Da notare comunque che il trattamento in questione non è assolutamente dannoso per la salute*».

Per il portafoglio, però, probabilmente sì. Perché dunque, invece di tanti «pasticci», non si aspetta che il colore della buccia raggiunga il colorito ottimale che natura comanda? «*Per una legge fondamentale del mercato. Se la vendita di un prodotto si prolunga per tre, quattro mesi, prima a base di frutta deverdizzata e poi naturale, è ovvio che il prezzo risulterà più remunerativo che se si aspettasse di mettere in vendita il prodotto tutto insieme al momento giusto, con un inevitabile crollo delle quotazioni. Senza contare il richiamo, nei confronti dei consumatori, di un'offerta articolata nel tempo anziché concentrata in poche settimane*».

Resta il fatto che le arance attualmente in vendita risultano tutte quante dorate nella maniera sacrosanta dei vecchi tempi, senza diavolerie di alcun genere. Semplicemente perché, al culmine della stagione, non ce n'è affatto bisogno e qualsiasi tocco extra di maquillage comporterebbe soltanto una spesa inutile. Precisa il grossista: «*In tanti, per quanto riguarda in particolare le arance, decisamente più care delle clementine, siamo nettamente contrari a questa pratica a lungo andare controproducente. La gente si lascia attirare da quelle di primizia, si accorge che ciò che mangia non è all'altezza di ciò che vede, si rivolge ad altri consumi. Risultato: un grosso danno. Per questo ci piacerebbe che l'Ufficio di igiene, come si verifica a Bologna o Milano, esercitasse controlli specifici su tutta la frutta a maturazione forzata. Come invece a Torino non succede*».

Un'accusa per cui i delegati sanitari del mercato han pronta una replica immediata. Sostengono: «*E' vero che da anni non ci occupiamo di questo problema ma per una ragione semplicissima: si tratta di lunghi e complessi esami di laboratorio che in genere permettono di concludere assai poco. Di conseguenza, inutile perderci sopra troppo tempo. La soluzione è un'altra: invece di delegare questa specie di esami ai vari mercati all'ingrosso, basta pretendere che i controlli si effettuino direttamente nei luoghi di produzione, con molta più razionalità e sicurezza*».

Intanto, comunque, nessuna paura. «*Le arance di cui si è occupata la Cassazione non sono colorate chimicamente ma semplicemente sottoposte ad una accelerazione della pigmentazione naturale che si innesta su un processo biologico già iniziato*». Non è dunque il caso di allarmarsi troppo. Né di diffondere sospetti sul tipo di quello, «*esilarante per chiunque abbia qualche nozione in proposito ma purtroppo diffusissimo, delle arance la cui polpa sarebbe colorata artificialmente con iniezioni di anilina. Come è possibile che un esercito di gente, si occupasse, spicchio dopo spicchio visto che l'anilina non si diffonde automaticamente, di trasformare gli agrumi in portaspilli...*».

Consumatori troppo creduloni, insomma? Forse, soltanto puerilmente troppo esigenti. Dicono i rappresentanti dei produttori: «*A parte le arance primaticce per la coloritura dell'altra frutta, dalle mele alle banane, si usano ormai altri procedimenti. Per esempio in speciali celle stufate dove si manovra in modo da accelerare la maturazione naturale con calore e umidità. Dosati con la massima attenzione visto che i consumatori lo pretendono; ed è così che alle mele destinate al mercato interno si fa sprigionare meno anidride carbonica contro maggiori dosi di quell'etilene che le rende gialle e quindi «buone» per definizione, mentre con quelle dirette ai mercati esteri del nord si verifica esattamente il contrario. Se lassù non arrivano belle verdi, infatti, non le vuole nessuno*».

l. r.

ETICHETTE ALIMENTI IN VIA FANTI OGGI UN CONVEGNO

Etichette al centro dell'attenzione

E' cominciato stamane alle 9,30 presso l'Unione Industriale (Sala 500 di via Fanti 17), un convegno in tema di etichettatura dei prodotti alimentari. Obiettivo dell'incontro: esaminare la situazione applicativa a tre anni dall'entrata in vigore in Italia delle norme comunitarie.

Quella che regola la materia è — com'è noto — una normativa complessa, voluta dal legislatore a tutela della salute e degli interessi del consumatore e della lealtà commerciale del produttore e venditore di prodotti alimentari, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

I lavori del Convegno saranno introdotti da Bruna Peyrano, presidente dell'Associazione Piemontese Industriali dell'Alimentazione Dolciaria aderente all'Unione Industriale di Torino, e da Riccardo Monacelli, direttore del Laboratorio Alimenti presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma.

Seguiranno le relazioni di Giuseppe Di Giovanni, del ministero dell'Industria, e di Carlo Correra, magistrato in Salerno, che tratteranno rispettivamente i problemi applicativi delle norme sulle etichetature e le infrazioni in tema etichettatura di prodotti alimentari.

Nel pomeriggio (ore 15) si svolgerà un dibattito, coordinato dal professor Monacelli, con l'intervento di rappresentanti delle autorità amministrative competenti, di rappresentanti dell'industria alimentare e di esperti.

PROGRAMMA

Ore 9,30: Introduzione ai lavori: Bruna Peyrano (presidente Associazione Piemontese Industriali dell'Alimentazione Dolciaria); prof. Riccardo Monacelli (direttore del Laboratorio alimenti presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma).

Ore 10: Problemi applicativi del D.P.R. 18 aprile [illegible] n. 322 in relazione anche alle norme di etichettatura sui preimballaggi: dr. Giuseppe De Giovanni (ministero dell'Industria).

Ore 11: Infrazioni in tema di etichettatura dei prodotti alimentari: competenze amministrative e penali: dr. Franco Correra (magistrato in Salerno).

Ore 15: Dibattito: moderatore e coordinatore degli interventi prof. Riccardo Monacelli; geom. Bruno Accetti (ispettore tecnico di igiene Usl, Cuneo); avv. Gianclaudio Andreis (avvocato in Torino); dr. Gianfranco Crippa (direttore A.I.I.P.A.); dr. Pasquale Ferrara (medico igienista servizio igiene pubblica Usl, Torino); dr. Maurizio Pagliassotto (Regione Piemonte assessorato alla Sanità Ufficio igiene degli alimenti e delle bevande); dr. Ugo Pellegrino (ministero della Sanità [illegible] generale Igiene alimenti nutrizione); dr.ssa Franca Ricottilli (laboratorio di Sanità pubblica di Torino, reparto chimico).

Ore 17: Discussione e conclusione dei lavori.

Superata invece l'emergenza dalle industrie tessili

L'ACQUA E' RAZIONATA PER TUTTO IL GIORNO NEL BIELLESE ORIENTALE

BIELLA — Il razionamento dell'acqua in città continua: è la crisi idrica più grave del dopoguerra. Prima la siccità, poi il gelo hanno ridotto al minimo la portata delle diverse fonti di approvvigionamento: le sorgenti montane non danno più una goccia d'acqua, le prese nei torrenti ogni notte si gelano.

Ma se in città i disagi sono sopportabili in quanto, almeno in questi ultimi giorni, l'acqua viene razionata solo di notte, in altri centri la situazione è ancora più grave.

Il Biellese orientale, già naturalmente meno ricco di acque, è la zona che ne risente di più. A Vallemosso l'acqua continua ad essere razionata per tutto il giorno: solo alle 18 torna per poche ore nei rubinetti. A Crocemosso, una popolosa frazione di un migliaio di abitanti, la situazione è ancora più critica. Da settimane è senza una goccia d'acqua perché a causa della neve e del gelo non si riesce a rifornire il serbatoio dell'acquedotto con le autobotti. Ora si sta tentando un allacciamento di fortuna con un pozzo e forse questa sera gli abitanti potranno avere un po' d'acqua.

Le industrie tessili della Valle Strona sono invece riuscite a superare l'emergenza che aveva fatto temere, per alcune di esse il ricorso alla cassa integrazione. Pur restando chiuso l'acquedotto industriale (la diga di Camandona è piena di ghiaccio e di neve) gli imprenditori sono riusciti a trovare l'acqua necessaria a far funzionare le loro fabbriche, anche se a prezzo di grandi sacrifici.

Dice Pier Eugenio Bonino, del lanificio Botto Giuseppe di Vallemosso: *«Noi abbiamo rischiato la crisi perché avevamo 2 chilometri e mezzo di tubature bloccate dal ghiaccio. Dopo aver tribolato una settimana per rimetterle in funzione abbiamo trovato un sistema per non farle più ghiacciare. Dalle 20 alle 8 del mattino, ogni due ore un'autocisterna immette nella derivazione che pesca acqua dal torrente, 5 mila litri d'acqua calda a 70 gradi. E in questo modo riusciamo a evitare che nei tubi si formi il ghiaccio».*

Così grazie a questi tecnici, alla Botto Giuseppe hanno acqua in abbondanza e sono riusciti a darne anche a chi, come il finissaggio A2, ne aveva poco o nulla.

Dice Guido Piana della tintoria Piana Clerico di Vallemosso: *«Speriamo di essere riusciti a metterci alle spalle il peggio. Anche noi siamo arrivati ad un passo dal dover fermare le macchine, ma anche grazie ad alcuni giorni di erogazione straordinaria da parte dell'acquedotto della Vallestrona, abbiamo potuto pulire le nostre vasche e rinnovare le scorte. Ora possiamo riprendere anche a tingere i colori candidi, lavorazione che abbiamo dovuto sospendere a causa della poca acqua fangosa disponibile in precedenza».*

Maurizio Alfisi

Colpito da ictus

CORDOGLIO A CERVINIA PER MORTE DELLA GUIDA MAQUIGNAZ

CERVINIA — Cordoglio a Cervinia e nel mondo alpinistico valdostano per l'improvvisa morte di Piero Maquignaz meglio conosciuto come «la roccia della Valtournenche».

«Lo Pierre», come era chiamato nella vallata, era nato 55 anni fa a Valtournenche dove per tutta la vita si è dedicato all'amore della montagna. Guida e maestro di sci, Maquignaz è il nipote di quel Jean-Joseph Maquignaz compagno di cordata di Jean-Antoine Carrel nella conquista del Cervino nel lontano 1865.

Piero è stato colpito da ictus cerebrale la scorsa settimana e ieri è deceduto, attorniato dalla moglie e dai suoi quattro figli, all'ospedale di Aosta.

Nel mondo sportivo di Cervinia era ben stimato e conosciuto anche per il suo passato di direttore nella locale scuola di sci del Cervino dove aveva saputo dare una nuova impronta verso l'attuale turismo internazionale. L'ultimo saluto a Maquignaz sarà dato domani pomeriggio con la sepoltura nel cimitero di montagna di Valtournenche.

ma. pe.

Alpinisti si alzeranno in volo domani da Levaldigi

SERIE DI TEST PSICOFISICI PER LA «QUOTA 8000» (MA IN MONGOLFIERA)

LEVALDIGI — Domani, in mattinata, verso le 11, tempo permettendo, l'équipe di alpinisti di «Quota 8000», sarà all'aeroporto di Levaldigi per un'insolita performance: salire in pallone ad alta quota per alcuni test psicofisici; le prove rientrano nel programma di preparazione dei membri della spedizione che partiranno in primavera per il K2 e il Broad Peak in Himalaya. Le mongolfiere (tre o quattro), saranno quelle di John Aimo di Mondovì; saranno presenti all'esperimento gli alpinisti Agostino da Polenza, Gianni Calcagno, il medico Giovanni Repetto e altri.

La sfida di «Quota 8000», è un progetto che prevede la salita delle 14 montagne di altezza superiore agli ottomila metri, tra l'85 e il 1990. Inventore dello straordinario «trip», è l'alpinista bergamasco (guida alpina), Agostino da Polenza, 30 anni.

Tra i patrocinatori il Cai, il Coni, l'Istituto Geografico Militare e il Touring Club Italiano.

Le impegnative vette da salire sono: Gasherbrum I (Hidden Peak), Gasherbrum II, Kanchenjunga, K2, Broad Peak, Makalu, Lotse, Everest, Nanga Parbat, Annapurna, Cho Oyu, Manaslu, Dhaulagiri, Shisha Pangma. Slogan del progetto: *«La sfida degli Anni 80, l'alpinismo trasferito sul piano della cultura, dell'informazione e dello spettacolo».*

Tra l'altro molti lettori negli ultimi tempi avranno visto in giro i giganteschi manifesti che pubblicizzano «Quota 8000» e certo più d'uno si sarà chiesto di che cosa si trattasse.

Il gruppo è composto da alpinisti di prim'ordine, e specialisti di diverse discipline; oltre ad Agostino da Polenza, ci sono: l'accademico genovese Gianni Calcagno, Tullio Vidoni, (accademico di Borgosesia), Marino Giacometti, (ricerche sulla funzione psichica), Angelo Todisco (specialista in elettronica e trasmissioni), il medico Giovanni Tallfuri, il geografo ed etnografo Giancarlo Corbellini (direttore della Rivista «Trekking»), e Claudio Smiraglia per le ricerche geografiche e fisiche.

I due Gasherbrum sono già stati saliti con successo la scorsa primavera, e sono serviti per assestare e collaudare l'organizzazione, uomini e materiali. La prossima primavera sarà la volta del K2 e del Broad Peak. Le relazioni elaborate, al ritorno dalla prima spedizione, formano già un considerevole e interessante dossier. Tra i primi progetti da realizzare un volume etnografico sui «Balti», popolazioni himalayane, documentando l'ambiente, le vie d'accesso alla zona, il lavoro, la casa, la religione, e le modificazioni che le centinaia di spedizioni alpinistiche hanno provocato in un mondo arcaico.

«Quota 8000» si propone di mettere insieme documenti a carattere medico, geografico, etnologico, energetico, e studi più specifici sull'alimentazione e sull'equipaggiamento per l'alta montagna. All'interno di ciascuna spedizione funzioneranno «gruppi di lavoro», con incombenze precise. Infine la fase informativa: usare tutti i moderni strumenti di comunicazione per offrire al grande pubblico un'ampia e corretta informazione sulla montagna e su un alpinismo definito «positivo».

Renato Scagliola

Fabrizio Guarini, uno dell'impresa «Quota ottomila»

Il problema si pone soprattutto per quelle persone che possono godere del regime di semilibertà

UN MONITO DA ALESSANDRIA E DA TORTONA: «MANCANO STRUTTURE ADEGUATE PER IL RECUPERO DEI DETENUTI»

ALESSANDRIA — *«Occorre creare nel reclusorio una sezione staccata per i detenuti semiliberi con biblioteca, sala di intrattenimento, agenti di custodia addetti. Diventa infatti molto difficile godere di questo regime perché manca il personale e le strutture sono carenti: non ci sono agenti per tenere aperta la sezione semilibertà e alcuni detenuti hanno dovuto trascorrere ore sulle panchine della piazza prospiciente la casa penale in attesa che il portone si riaprisse all'ora stabilita per poter tornare in carcere, non sapevano infatti né dove andare né cosa fare».* Chi parla in questa maniera è la dottoressa Maria Letizia Califano, giudice di sorveglianza che, concordando con la dottoressa Giuliana Buonojane, direttrice del Centro di Servizio sociale per adulti di Alessandria, mette in luce le carenze croniche del sistema carcerario alessandrino.

Il reclusorio cittadino è migliore di altri, soprattutto perché da anni funzionano regolari corsi scolastici efficienti che consentono anche di ottenere il diploma di geometra, però non basta, come osserva il giudice di sorveglianza.

A Tortona funziona l'Associazione reinserimento detenuti che, come dice il presidente l'alessandrino dottor Adriano Boselli, ha lo scopo di recuperare esseri umani validi da reinserire nella società e attualmente si batte per impedire che alla periferia della città, verso Carbonara Scrivia, venga realizzato un nuovo carcere, sembra addirittura un supercarcere. L'Associazione opera da oltre due anni ed è l'unica organizzazione laica e autonoma in Piemonte.

Dice la segretaria Mariangela Damiano: *«Collaboriamo con il Gruppo regionale di assistenti volontari carcerari di Torino, con il Centro servizi sociali per adulti di Alessandria e numerosi operatori del settore. Vogliamo superare l'ottica puramente assistenziale e cercare di mettere in pratica lo spirito dell'ordinamento carcerario del 1975 che prevede la partecipazione della comunità esterna all'opera rieducativa (attività culturali e sportive, lavoro, applicazione delle misure alternative alla pena, ndr.)».*

Il Comune di Tortona è all'avanguardia in Italia nel settore del recupero e dell'assistenza ai carcerati in regime di semilibertà. Infatti l'Amministrazione si accolla gli oneri fiscali per quelle cooperative o per quei datori di lavoro che assumono personale scegliendolo fra i semiliberi.

Ma c'è la più totale indifferenza da parte degli Enti locali, come fa osservare il dottor Gino Guazzo, capo ufficio dei servizi sociali del Comune di Tortona.

Sandro Buoro

GIUDICI MAGNANIMI PER LO SCANDALO DEL CASINO' DI SANREMO

SANREMO — Sentenza favorevole della corte di appello di Genova, dove si è svolto il processo di secondo grado, nei confronti di 42 dei 116 imputati croupiers, clienti e controllori comunali accusati di aver sottratto decine di miliardi alle casse del casinò di Sanremo e condannati quattro anni fa in primo grado a oltre 300 anni complessivi di reclusione.

Per i 42 imputati i giudici della corte di appello hanno infatti disposto la derubricazione della accusa di furto in quella di appropriazione indebita con il conseguente beneficio dell'amnistia intervenuta nel frattempo per questo tipo di reato.

Confermate le sei assoluzioni pronunciate in primo grado; ventisette imputati accusati di associazione per delinquere hanno subito un aggravamento delle pene per complessivi 60 anni, mentre gli altri 43 si sono visti confermare le condanne riportate in primo grado.

MAFIA NELL'ALESSANDRINO? FERMATO «STRANO» OREFICE

Riverone. La cascina in cui i carabinieri hanno effettuato l'incursione

ALESSANDRIA — *La mafia ha messo piede nell'Alessandrino? Pare di sì. Ieri è stato arrestato Leoluca La Russa, 35 anni, nativo di Corleone, il classico «santuario» della mafia, abitante a Riverone con alcuni familiari. Le accuse sono pesanti. Gli inquirenti proseguono nelle indagini mentre l'uomo è in carcere per detenzione abusiva di due pistole calibro 22 e calibro 7,65 con il numero di matricola cancellato e relative munizioni. E' inoltre accusato di ricettazione di assegni rubati a Brescia lo scorso anno, possesso ingiustificato di oggetti di oreficeria per un centinaio di milioni.*

A fare irruzione nella cascina del piccolo centro collinare i carabinieri sono stati spinti da una serie di circostanze e sospetti: il tenore di vita dell'uomo non si concilia con l'attività di incassatore orafo, cioè semplice operaio, attorno a casa sua, una costruzione moderna e imponente sono state notate, soprattutto di notte, molte auto e altrettante persone. Gli inquirenti hanno pensato a traffici poco leciti e a lui sono risaliti anche dopo la lunga serie di rapine ai danni di orafi valenzani. Al momento dell'irruzione pensavano di trovare nella cascina qualche ricercato: nulla di tutto questo ma quando sono saltate fuori le armi, gli assegni, i preziosi, Leoluca La Russa è stato dichiarato in arresto. Il pretore di Valenza lo ha interrogato ma l'uomo, da quanto si è appreso, non ha fatto alcuna rivelazione.

Emma Camagna

Scomparso sui monti del Cuneese

RITROVATO ALPINISTA UCCISO DA SLAVINA

CUNEO — Lo hanno trovato poco prima di mezzanotte dopo ore di estenuanti ricerche, di lotta contro il tempo: ma per Mario Brunetto, 23 anni, di Dronero, viale Sarrea 8 — investito da una slavina nel primo pomeriggio di ieri mentre compiva un'escursione in alta valle Grana, sopra il santuario di Castelmagno — non c'era più niente da fare. Era morto già da alcune ore per asfissia e ai soccorritori — i vigili del fuoco di Cuneo, i finanzieri della stazione di Limone, i volontari del soccorso del Cai e i carabinieri di Pradleves — non è rimasto altro che constatarne il decesso e trasportare la salma all'ospedale «Sant'Antonio» di Caraglio.

Quel che è accaduto ieri pomeriggio, poco prima delle 15, lo si è appreso da Marco Garella, 24 anni, pure di Dronero, via Roburent 2, che accompagnava il Brunetto nell'escursione e che è miracolosamente scampato alla slavina. I due giovani si erano incamminati ieri mattina per fare dello sci alpinismo, approfittando della bella giornata. Avevano scelto quale meta l'alta valle Grana. Nel primo pomeriggio la disgrazia: Brunetto e Garella stavano attraversando un costone del monte Tibert quando hanno avvertito il sordo rumore di una slavina che stava per abbattersi: il Garella è riuscito ad evitarla, il Brunetto, invece, ne è stato travolto per decine di metri e sepolto poi sotto un'enorme massa di neve.

Marco Garella si è precipitato a valle per dare l'allarme: le ricerche del giovane alpinista — che insieme con l'amico faceva parte della cooperativa che gestisce il campeggio campo base della frazione Chiappera d'Acceglio, in alta valle Maira — sono proseguite fino a tarda notte con l'aiuto di una potente fotoelettrica dei vigili del fuoco, ma ogni soccorso è stato vano.

Pier Paolo Luciano

Importante manifestazione a Casale Monferrato

DOMENICA IL CARNEVALE CONTESTATO DA PARROCO

CASALE MONFERRATO — Tempo permettendo, quella di domenica prossima per Casale sarà la più rilevante manifestazione carnevalesca degli ultimi anni.

Si tratta del «Carnevale monferrino», proposto dall'assessorato comunale alle Manifestazioni in collaborazione con i commercianti e numerose Pro loco di paesi della zona.

Per l'intera giornata la città sarà la regina del carnevale con gruppi mascherati, una trentina di carri allegorici, quattro bande musicali con majorettes e stand enogastronomici a disposizione.

L'assessore alle Manifestazioni, Carlo Mina, non si nasconde l'obiettivo di fare di Casale un punto di riferimento turistico per l'hinterland monferrino e soprattutto per il Milanese.

«Le manifestazioni di carnevale — dice — *si inseriscono proprio in questa via. Puntiamo al successo per ottenere poi dalla Regione il riconoscimento di città turistica, perché crediamo che nel futuro di Casale questo settore potrà giocare un ruolo importante, con la creazione di nuovi posti di lavoro».*

Carlo Mina, che la scorsa domenica ha visto il carnevale criticato apertamente in chiesa, durante la messa, da un parroco della città, don Pietro Palena (della parrocchia dell'Addolorata), per la sua collocazione nella seconda domenica di Quaresima, non vuole di certo rinfocolare la polemica.

Durante l'intera settimana si è limitato a lavorare ancora di più per la buona riuscita della manifestazione.

Il momento principale del «Carnevale monferrino» sarà la sfilata, che inizierà alle 14,30 da piazza XXV Aprile per concludersi in piazza Castello verso le 16,30. Sarà aperta dal re del carnevale casalese, Gipin (Giorgio Mantovani) e Catlinin (Mirella Costanzo).

Punto focale delle manifestazioni sarà piazza Mazzini dove le bande musicali si daranno il cambio per l'intera giornata e dove sarà possibile gustare i prodotti genuini preparati da Pro loco e operatori monferrini.

Mario Facciolo

Per il bicentenario della nascita del fondatore della Casa della Divina Provvidenza

BRA FESTEGGIA SAN GIUSEPPE COTTOLENGO

Tre giorni di celebrazioni ai primi di maggio. Forse verrà anche il Papa

BRA — Il 2, 3 e 4 maggio prossimi Bra festeggerà il bicentenario della nascita di San Giuseppe Cottolengo, il fondatore della Casa della Divina Provvidenza di Torino che proprio a Bra vide i natali il 3 maggio del 1786. Alla manifestazione potrebbe intervenire anche il Papa, che in quei giorni sarà a Torino, con un breve visita alla casa natale del Santo che si trova sull'«ala» di corso Garibaldi vicino alla chiesa della Santissima Trinità.

Per le celebrazioni è stato costituito uno speciale comitato unitario composto da rappresentanti dell'amministrazione comunale, due dei circoli culturali e due a nome delle parrocchie e dell'istituto Salesiano. Il comitato è presieduto dall'assessore alla Cultura, Roberto Dellarossa.

Nelle tre giornate sono in programma dibattiti e conferenze che si svolgeranno al Centro culturale polifunzionale con la partecipazione di storici e studiosi della Chiesa. Il comitato ha chiesto la presenza del professor Francesco Traniello dell'Università di Torino e dello storico Gabriele De Rosa.

I particolari delle tre giornate cottolenghiane li spiega comunque l'assessore Dellarossa: *«Oltre ai convegni* — dice — *pubblicheremo due opere incentrate sulla figura del Santo; la prima è una tesi di Giovanna Borgoglio edita dalla Cassa di Risparmio di Bra e la seconda è la ristampa di due opuscoli rispettivamente del [illegible] e del [illegible]; il secondo sarà pubblicato a cura del Comune. Oltre ai convegni si cerca di allestire tra le varie attività collaterali una mostra di pittura con l'esposizione di una quarantina di opere tra cui quelle di Gioacchino Cottolengo che fu il fratello del Santo».* La casa natale del Cottolengo sarà probabilmente visitata in settembre anche dal presidente della Repubblica, Cossiga.

Luciano Scarzello

Bra. La casa natale del Cottolengo sopra l'ala di corso Garibaldi

SOMMARIVA 2° INCONTRO MUSICALE

SOMMARIVA BOSCO — *Per gli incontri musicali del 1986, organizzati dall'Associazione Corale Polifonica e dal Comune, secondo concerto domani sera, alle 21, nella sala conferenze di via Cavour 73 a Sommariva Bosco. Suoneranno Giacomo Agazzini, violino, e Alessandra Boschini, pianoforte. Musiche di Rachmaninov (Vocalise op. 34 n. 14), Beethoven (Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer»), Brahms (Sonata in sol maggiore op. 78). Giacomo Agazzini, si è diplomato in violino al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino. Vincitore dei concorsi di Pescara (1978) e Vittorio Veneto (1982) ha seguito corsi e seminari di Romano e di Accardo. Insegna al Conservatorio di Alessandria. Svolge attività cameristica come solista.*

Alessandra Boschini, si è diplomata in pianoforte al Conservatorio «S. Pietro a Majella» di Napoli. Nel 1980 ha partecipato alla rassegna della Rai «Un concerto per domani»; nel 1982 ha vinto il concorso di Stresa nella categoria «duo».

p. q.

Ricerca della Fondazione Agnelli

1992, OPERAIO K.O.

Come sarà la fabbrica: il robot sostituirà le tute blu, sopravviveranno i tecnici. Meno posti di lavoro

TORINO — Millenovecentonovantadue: pochi operatori, superspecializzati, garantiranno la produzione della grande azienda di fine secolo. La Fondazione Giovanni Agnelli ha voluto analizzare il fenomeno e ha condotto una ricerca per scoprire quali saranno le mansioni degli addetti dell'industria di domani e le linee di tendenza del cambiamento tecnologico in atto nelle aziende. Sono state valutate decine di esperienze di industrie attive nell'area di Tecnocity, dove fra Torino, Ivrea e Novara è presente una forte concentrazione di aziende grandi e minori, in cui si manifestano significative tendenze evolutive. I ricercatori della Fondazione hanno esaminato sei settori che rappresentano il 39 per cento della produzione manifatturiera dell'area e il 41 per cento di quella italiana. I dati raccolti ed elaborati proiettano così l'immagine delle linee produttive e degli uomini che regoleranno la vita dell'industria entro sette anni.

Dietro un monitor, alla guida di automi, il «conduttore di sistemi» piloterà le linee, coadiuvato dal conduttore di impianti. Il manutentore polivalente, il «meccatronico», li assisterà e permetterà ad ogni apparecchiatura di essere sempre in sincronia con le necessità di gestione e di regia affidate ai conduttori.

L'operaio diretto, il tradizionale addetto macchina, anche se qualificato, sarà ormai presente solo in alcune imprese medie ad organizzazione tradizionale. Anche lo specialista, quella figura professionale che sorveglia e opera su un unico determinato tipo di apparecchiatura, rimarrà solo in aziende ad organizzazione del lavoro decentrata, con sistemi informativi semplici, di primo livello.

Il tecnico sopravviverà, ma sarà costretto ad evolvere e ad assumere una mentalità eclettica. Continuerà a lavorare in aziende medio-grandi ad organizzazione del lavoro accentrata, dove sarà l'esperto di un preciso processo produttivo per il quale controllerà il funzionamento e la logica di tutte le operazioni necessarie alla lavorazione.

Marcello Pacini

«Per noi — sostiene Marcello Pacini, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli — *questa analisi è soprattutto finalizzata ai temi della formazione, che costituiscono oggetto di un nostro interesse strategico e che sono il centro di interesse di altre ricerche in corso. E' evidente che non si può impostare un discorso serio sulla formazione delle figure professionali di officina senza sapere quali esse saranno, sia in termini di figure nuove ed emergenti, sia riguardo mansioni che si trasformano o che tendono a scomparire*».

L'indagine condotta consente così di focalizzare le varie traiettorie attraverso le quali alcune aziende, rappresentative dei maggiori settori industriali, si propongono di affrontare le sfide tecnologiche del lavoro futuro, le principali caratteristiche di questi percorsi e le loro prevedibili implicazioni sul lavoro umano.

Secondo la Fondazione Agnelli il cambiamento ipotizzato per l'immediato domani configura una situazione di significativa evoluzione, ma non di lacerante rottura di continuità. La ricerca sottolinea, per i prossimi sette anni, un duplice fenomeno: si estenderà la piena maturazione di logiche ormai «tradizionali» di sostituzione del lavoro umano con la tecnologia ed emergeranno, con diversa intensità, iniziali situazioni produttive che si collocano nell'ottica prospettica della «*fabbrica automatica*».

L'innovazione sarà così concentrata in alcune isole, di modo che sia facilitata l'esigenza di avviare un efficace «riformismo» che aiuti a gestire la transizione. I ricercatori della Fondazione ritengono che «*le probabilità di realizzare lo scenario tecnologico delineato siano elevate, mentre sono più aperte le possibilità di evoluzione del panorama organizzativo. Mentre infatti l'evoluzione tecnologica è resa necessaria dalle leggi della concorrenza, le decisioni organizzative devono rispondere in genere a pluralità di logiche e di filosofie*». Lo sviluppo tecnologico comporterà perciò, in condizioni di stabili volumi di attività, una significativa contrazione degli addetti alla produzione nel prossimo quinquennio.

r. e.

GENOVA PROTESTA «TRIESTE E PALERMO CI RUBANO POSTI E CANTIERI NAVALI»

GENOVA — Chi sperava che dal summit tra le autorità liguri ed Enrico Bocchini, presidente della Fincantieri, arrivassero buone notizie sulla ripresa navalmeccanica nella regione è rimasto profondamente deluso. Generiche le promesse, sicuri i tagli sia alla produzione sia alla forza occupazionale. Bocchini, che rappresentava il presidente dell'Iri Romano Prodi, ha ammesso carenze e ritardi nei nuovi piani di sviluppo, ha assicurato il rilancio ma non ha indicato gli strumenti. Che ne sarà del cantiere navale di Sestri Ponente? Di certo, si sanno i tagli. Entro due anni il cantiere (che ha due milioni di ore di lavoro per la costruzione di due navi, di cinque moduli Agip, di pontoni e di una unità semisommergibile) rimarrà senza commesse: da 1650, quanti ora sono, i lavoratori dovranno scendere a circa ottocento. Un altro duro colpo per una provincia, quella genovese, che ha quasi cinquantamila disoccupati, è tormentata da ventimila sfratti e soffre in una posizione di stallo nel passaggio dal vecchio al nuovo modo di produrre.

Si ribella la città marinara che difende, in Sestri Ponente, il cantiere che nell'ultimo mezzo secolo ha dato al Paese le navi più prestigiose. Mentre vengono confermati i dati negativi come questo, le nuove strategie sono incerte, tutte da precisare. Per esempio: chi costruirà le diciassette navi di cui alla legge (la n. 1491) che dovrebbe impostare nuove politiche sulla cantieristica, sulla flotta, sulle riparazioni navali? A quali cantieri saranno affidate le nuove navi? Le commesse andranno a Trieste e a Monfalcone?

La riunione in Regione si è infittita più di interrogativi che di risposte, per cui esponenti politici e sindacali chiedono altri vertici ai quali siano presenti il governo e il presidente dell'Iri. Come proconsole di Prodi, Enrico Bocchini non ha recato a Genova alcuna soluzione concreta. Ha comunque confermato che un ruolo di supercantiere sarà affidato a Palermo, che le progettazioni avverranno a Trieste, mentre Genova dovrebbe accontentarsi delle «*progettazioni in dettaglio*».

E Sestri Ponente? Bocchini ha parlato, per il cantiere ligure, dell'affidamento di «*sistemi marini*» (off-shore, piattaforme petrolifere, componenti di navi), ma è un altro discorso vago, con prospettive tutte da definire. «*Il risultato è che avremo altre centinaia di cassintegrati e di pensionati cinquantenni, a meno che non riusciamo a far modificare gli indirizzi dell'Iri*», dicono i sindacalisti. E aggiungono: «*Come facciamo a spiegare ai lavoratori che ne sarà di Sestri Ponente se neanche noi, da quanto ha detto Bocchini, non abbiamo ben capito?*».

Il sospetto è che si rimanga nell'incertezza per non precisare una realtà durissima, che potrebbe provocare reazioni a catena. «*Nella riunione in Regione si è continuato il perverso sistema del 'Vedremo domani'*», reagiscono alla Cgil. Ombre anche nel comparto delle riparazioni navali, che dovrebbero avere Palermo come base operativa più importante, in una concezione geopolitica e industriale che la Liguria respinge. Ci si trova di fronte a paradossi. Dare navi a Monfalcone? Ma questo cantiere ha ordini fino al 1989 per cui nuove commesse andrebbero in coda a quelle esistenti; si creerebbe così un superlavoro in un cantiere mentre altri rimarrebbero con gli scali deserti.

Nel settore delle riparazioni navali Genova perderebbe altre centinaia di addetti. La città ha progettato un sistema cantieristico-portuale puntando su nuove strategie: la società anonima costituita dal Consorzio per rilanciare il settore industriale del porto, la saldatura della produzione con le fabbriche di tecnologia avanzata, la ricerca di nuove linee di traffico marittimo.

Ora i piani che escono dai cassetti della Fincantieri mirano a retrocedere Genova in serie B, obbligando questa città duramente colpita dalla crisi ad altri sacrifici. Si è sempre detto: eliminiamo i comparti obsoleti e puntiamo sulle nuove tecnologie. Ebbene, la città ha ridimensionato la «*grande fabbrica*» sperimentando le soluzioni moderne. Possibile che, colpita anche nel suo settore vitale, quello delle navi e dei traffici marittimi, si voglia precludere l'accesso al «*nuovo*»? «*Questo vorrebbe dire, secondo un vecchio proverbio ligure, perdere della spina e del tappo*», osserva Mario Ferrari, segretario territoriale della Cisl. Ma non è tutto perduto. Per affermare i suoi diritti, la Genova produttiva e sindacale punterà ora su Palazzo Chigi.

Guido Coppini

E L'INDUSTRIA PRODUCE GIA' AUTOMI DOTATI NON SOLO DI VISTA MA ANCHE DI TATTO E UDITO

TORINO — La ricerca e l'industria della Tecnocity piemontese creano ed adottano nuovi automi per le linee della produzione subalpina e per l'esportazione.

La Fiat ha introdotto nei suoi stabilimenti un ulteriore laser di potenza. La Ocn Sistemi si avvale di una doppia linea di robot che potenzia il proprio lay-out.

Il Gruppo Olivetti ha realizzato un innovativo impianto di automazione flessibile della produzione. La Osai AB è riuscita a concludere due vantaggiosi contratti per esportare prodotto cibernetico negli Stati Uniti e in Giappone.

Questi risultati sono frutto di una costante ricerca, riconosciuta ormai a livello europeo, alla quale la Cee ha affidato parte di un progetto Esprit finalizzato a fornire tatto, udito, olfatto e vista ai robots industriali.

Proprio una ricerca del Cnr ha permesso la costruzione del nuovo laser di potenza «Sl 25» adottato dalla Fiat. Si tratta di una sorgente di energia in grado di concorrere con analoghi impianti di produzione americana. L'apparecchiatura è il risultato di uno sforzo tecnologico che ha visto affiancati i ricercatori subalpini a quelli della «Soltab», un'azienda di Monza che ha messo a punto il prototipo «Sl 25», che si aggiungerà ai sedici laser già impiegati dalla Fiat.

Una duplice linea di robot, per un totale di otto macchine, è stata invece attivata presso la Ocn Sistemi per assemblare e montare diversi tipi di tastiere per personal computer. La flessibilità di questa linea consente di allestire 7 tipi diversi di tastiere, da quella a 70 tasti fino a quelle di 120.

Con una potenza produttiva di 300 mila tastiere l'anno, l'impianto permetterà alla Olivetti di rispondere alle crescenti richieste di mercato, ma anche di far fronte alla competitività del Giappone e dell'Est asiatico. Le tastiere, infatti, oltre ad essere componenti fondamentali di qualsiasi calcolatore, sono uno dei prodotti più costosi nel mondo dell'informatica.

L'iniziativa Ocn-Sistemi rientra nel piano di automazione delle linee produttive della Olivetti, la cui sperimentazione è iniziata parecchi anni or sono con la realizzazione del robot Sigma, dotato di mani meccaniche e di intelligenza, capace di eseguire operazioni di assemblaggio di moduli.

Presto questi robot potranno avere «sensi» più evoluti. Proprio alla Ocn Sistemi e al Comau la Cee ha affidato parte di un nuovo programma del progetto Esprit, finalizzato allo sviluppo e alla realizzazione di alcuni dispositivi in grado di conferire agli automi industriali capacità sensoriali coordinate. I robots saranno quindi dotati non solo di vista, tatto ed udito, ma anche di un elaboratore capace di coordinare i segnali provenienti dagli organi sensoriali e di riprodurre all'interno dei propri circuiti una sorta di immagine tridimensionale degli oggetti.

Oggi gli automi sono generalmente ciechi e per afferrare i pezzi hanno bisogno che questi siano posti in un punto preciso e vengano appositamente orientati nell'area operativa mediante intervento umano o grazie a costosi caricatori automatici.

Il robot che sarà costruito dal progetto Esprit sarà invece in grado di percepire, riconoscere ed afferrare oggetti che si presentano in modo disordinato.

FISCO, COME PAGARE MENO SENZA VIOLARE LA LEGGE

OGGI FORSE LE NUOVE ALIQUOTE

ROMA — Un nuovo decreto per la fiscalizzazione degli oneri sociali contenente le aliquote indicate dalla legge finanziaria dovrebbe essere varato entro oggi dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento, che sarà operante in ritardo rispetto alla scadenza dei versamenti contributivi di gennaio, dovrebbe prevedere, di conseguenza, un conguaglio per il recupero di questo primo mese dell'anno. Gli sgravi contributivi subiranno una riduzione rispetto al passato, uniformandosi alle indicazioni della Finanziaria. In particolare, la nuova aliquota sui contributi del personale maschile delle aziende del Centro-Nord sarà fissata al 6,84% (prima era del 7,82%), mentre per il personale femminile sarà del 9,34% (prima era l'11,54%).

ROMA — Pagare meno tasse senza evadere il fisco. Quello che è da sempre il sogno di tutti i contribuenti potrebbe realizzarsi se solo si prestasse più attenzione alle voci riguardanti tutti gli oneri deducibili. In realtà il fisco non viene in aiuto ai contribuenti.

Le istruzioni ministeriali «spiegano» in sole due paginette tutte le spese che si possono dedurre dalle dichiarazioni Irpef e Ilor.

Ora però il contribuente ha una nuova possibilità: un vademecum redatto da Vittorio Amorosino e che ha lo scopo di coprire i «buchi neri» nel capitolo deduzioni, sia per uscire in libreria.

Ma vediamo punto per punto i capitoli più interessanti della guida.

CASA: per i proprietari di case adibite a propria abitazione o di immobili di nuova costruzione (cioè tra l'82 e l'85) purché non di lusso, il limite di quattro milioni degli interessi passivi deducibili dall'Ilor è stato elevato a sette milioni con la legge 23 aprile '82.

Unica condizione è che la parte eccedente i quattro milioni sia costituita da interessi passivi aumentati dalle quote di rivalutazione per effetto delle clausole di indicizzazione.

SANITA': sono integralmente deducibili dal «740», oltre alle spese relative agli interventi chirurgici, agli esami di laboratorio e alla degenza, anche quelle per ginnastica correttiva, dialisi, iodioterapia, protesi sanitarie, sostituzione di organi, protesi dentarie, sistemi per facilitare l'audizione, scarpe ortopediche, poltrone e carrozzelle.

Non sono invece deducibili le spese di pernottamento in ospedale del coniuge o dei familiari del malato, gli addebiti per l'apparecchio telefonico e televisivo nella stanza del malato, gli occhiali da vista con stanghette d'oro.

Parzialmente deducibili (a seconda delle fasce di reddito) sono le spese per acquisto di medicinali, cure termali e le cure di massaggio e agopuntura autorizzate dalle Usl.

FUNERALI: sono deducibili dal reddito del familiare superstite le spese effettuate non solo per il funerale ma anche per il deposito all'obitorio per un importo complessivo non superiore al milione.

ALIMENTI: possono essere dedotti dal reddito gli assegni periodici corrisposti al coniuge durante l'anno di imposta ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli. Deve trattarsi però di coniugi legalmente separati. Non può essere detratto, infatti, l'assegno periodico alimentare stabilito con impegni scritti ma in assenza di decisione giudiziaria.

ASSICURAZIONI: si possono detrarre i premi pagati nell'anno precedente per un importo massimo di 2 milioni e mezzo a condizione che la polizza non sia inferiore ai cinque anni e non sia consentita la concessione di prestiti. Se i coniugi sono cointestatari della polizza invece spetta a ciascuno la deduzione per la metà.

CASSINTEGRATI RISCHIANO DI RESTITUIRE I FONDI DI CASSA INTEGRAZIONE

GRUGLIASCO *(p. g.)* — Una spada di Damocle pende sul capo di 170 cassintegrati della ex Fonderia Ghisfond di Grugliasco, fallita quattro anni fa in seguito alla crisi del gruppo Pianelli & Traversa, di cui faceva parte. Tutti corrono il rischio di dover restituire la cassa integrazione percepita «indebitamente» per 18 mesi: qualcosa come una quindicina di milioni. A fine mese si saprà se l'Inps chiederà il rimborso. In attesa della decisione dieci operai della Ghisfond non dormono sonni tranquilli.

Intanto il ministero del Lavoro ha sospeso i pagamenti e dal settembre scorso i 170 cassintegrati non ricevono più una lira. «*Se c'è qualcuno che deve pagare* — dicono gli ex operai della Ghisfond — *non siamo certo noi. Noi non restituiremo nulla*».

La vicenda è ingarbugliata. L'ex fonderia del gruppo Pianelli & Traversa venne dichiarata fallita nel settembre dell'82, con un passivo di circa 3 miliardi, lasciando senza lavoro 384 persone. Il fallimento giunse però all'improvviso perché in pochi giorni si passò dall'attività produttiva alla chiusura.

Nel dicembre '83 il gruppo Pianelli entrò in amministrazione straordinaria (legge Prodi) e con un decreto il fallimento Ghisfond venne revocato anche se non esisteva la continuità d'esercizio. I lavoratori continuarono però a percepire la cassa integrazione straordinaria fino al giugno dello scorso anno, quando al ministero venne alla luce il dossier dell'azienda. Con la revoca del fallimento — dicono in sostanza i funzionari romani — cade anche il diritto alla cassa integrazione straordinaria e quindi i lavoratori della Ghisfond hanno percepito indebitamente 18 mensilità dal dicembre '83 al giugno '85.

Tuttavia quello che preoccupa anche i 170 lavoratori è l'assenza di prospettive future sul piano occupazionale. Sono quasi tutti anziani (51 le donne) e a molti mancano pochi anni per la pensione. Il sindacato vorrebbe che tutti fossero riassunti dal gruppo Pianelli & Traversa anche a tempo determinato.

TROPPO BURRO NELLA CEE? «NE VENDEREMO ALL'URSS CENTOMILA TONNELLATE»

BRUXELLES — La possibilità di vendere all'asta, in particolare all'Urss, 100 mila tonnellate di burro della Cee è allo studio del comitato di gestione dei prodotti lattieri della comunità, riunitosi ieri a Bruxelles. Lo ha annunciato il portavoce della Commissione europea.

Il comitato — ha detto ancora il portavoce — studia l'introduzione, anche nel settore lattiero, di procedure di vendita all'asta che consentano alla Cee, le cui giacenze di burro superano il milione di tonnellate, di reagire con flessibilità a un mercato mondiale caratterizzato da una debole domanda solvibile: «A condizioni commerciali accettabili — ha sottolineato — l'Urss è uno sbocco valido per le nostre eccedenze».

Il portavoce ha annunciato i primi dati dell'export agricolo Cee nel 1985: è stato di 34 miliardi di ecu, circa 51.000 miliardi di lire, con un aumento dell'8 per cento sul 1984.

L'incremento, però, non ha mutato sostanzialmente la posizione deficitaria della Cee sul mercato mondiale agricolo, in cui essa resta il maggior importatore e il secondo esportatore. Una situazione che dovrebbe restare immutata anche per i prossimi anni.

L'anno scorso, esportando 800.000 tonnellate di carne bovina, la Cee è stata per la prima volta il maggior esportatore mondiale del settore.

«I dati del 1985 — ha commentato ancora il portavoce della Comunità Europea — consentono alla Cee di consolidare le proprie posizioni».

• ROMA — L'Italia ha risentito come tutti gli altri Paesi produttori della generale diminuzione dei consumi alcolici registrata negli Stati Uniti.

Le sue esportazioni di vino in America sono diminuite l'anno scorso del 4,5 per cento in valore (da 240 a 229 miliardi di lire) e del sette per cento in quantità (da 2 milioni e 580 mila ettolitri a 2 milioni e 313 mila).

L'annuncio al vertice italo-tedesco

LA GERMANIA DICE SI' ITALIA FRA I 5 GRANDI

BONN — L'Italia farà parte dei «Cinque Grandi». La lunga e tenace battaglia condotta dal governo italiano per entrare a far parte del ristretto gruppo delle potenze finanziarie mondiali, si è finalmente e felicemente conclusa.

La Germania Occidentale, il più duro oppositore a questa ipotesi, ha dato il suo «placet». Lo ha comunicato il segretario di Stato Kohl ieri, durante il [illegible] (ieri era l'undicesimo) vertice italo-tedesco. «C'erano stati degli equivoci. Li abbiamo superati», ha detto Kohl e Craxi ha ribattuto: «La risposta di Bonn corrisponde ai nostri desideri, alle nostre proposte».

Da molto tempo ormai l'Italia chiedeva di entrare a far parte di quell'élite finanziaria, ma la polemica era scoppiata più vigorosa in occasione dell'ultimo vertice

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il cancelliere della Germania Federale Helmut Kohl dopo i colloqui a Bonn

avvenuto in gennaio a Londra, quando i «Cinque Grandi» si erano riuniti per stabilire la strategia per una discesa dolce del dollaro.

Il nostro governo aveva protestato, aveva proclamato che era assurdo escludere l'Italia da decisioni che la riguardavano così da vicino e in un momento così delicato per la nostra economia. L'Italia non è di «serie D», avevano detto.

Dei «Cinque» fanno parte Stati Uniti, Gran Bretagna, Repubblica Federale, Francia e Giappone, ma solo dalla Germania veniva un «no» secco, gli altri quattro pur senza troppo entusiasmo avevano accettato la richiesta italiana.

Ora però tutto è cambiato. L'ultima barriera è caduta. Il Cancelliere tedesco parla di «equivoci superati» e anzi va più in là, parlando addirittura di un allargamento a sette. «Il gruppo deve essere ampliato — ha detto Kohl in conclusione del vertice — fino a includere Italia e Canada. Diverrà così un gruppo a Sette, con gli stessi Stati che partecipano ai vertici delle nazioni più industrializzate. Ogni discussione su tale punto è finita».

Ma nella consultazione di ieri non si è parlato solo di questo. Craxi e Kohl hanno discusso su molti punti della politica internazionale, mentre a parte si svolgevano i colloqui fra i vari ministri: Goria del Tesoro, Andreotti degli Esteri, Spadolini della Difesa, Pandolfi dell'Agricoltura, ognuno con il proprio collega tedesco.

Dopo la sconfitta dei liberali al Senato

TASSA SULLA SALUTE ESPLODE LA RIVOLTA

I professionisti ricorreranno alla Corte Costituzionale
Gli architetti minacciano di bloccare le domande di condono

ROMA — A un passo dalla ratifica definitiva, e in tempo utile per evitare un esercizio provvisorio del bilancio anche a marzo, la maggioranza ha vissuto un'altra «turbolenza» con la «tassa della salute», cioè l'articolo 31. I partiti di governo si sono infatti spaccati: liberali e repubblicani da una parte, democristiani, socialisti e socialdemocratici dall'altra. Gli emendamenti del pli e del pri sono stati respinti con una maggioranza di diciassette voti, per cui l'articolo 31 è rimasto quello della Camera.

Non si sono state quindi conseguenze politiche — in pratica non vi sono stati «franchi tiratori» — ma si è levata l'immediata protesta dei liberi professionisti. Architetti, ingegneri, geologi, periti industriali, ecc., con i rap-

Goria è un sostenitore della «tassa sulla salute»

presentanti dei consigli e degli ordini professionali si sono dati convegno a Roma, nella Sala Borromini, per chiedere a governo e Parlamento di modificare la legge. Sono decisi a portare la nuova normativa davanti alla Corte Costituzionale e minacciano anche «ritorsioni», astenendosi dalle prestazioni professionali soprattutto in merito al condono edilizio e alle procedure catastali.

L'articolo 31 stabilisce che il contributo sanitario sui redditi diversi dal lavoro dipendente, fino a 40 milioni, è del 7,5 per cento e l'imponibile è esteso, oltre una franchigia di quattro milioni l'anno, anche ai redditi da fabbricati, da azioni, da obbligazioni.

A questo punto la legge finanziaria 1986 e il relativo bilancio di previsione tornano alla Camera per una piccola modifica: quella relativa alla soppressione delle agevolazioni ferroviarie agli ex parlamentari e ad altre categorie specifiche. Ma c'è chi fa già notare che questa soppressione è praticamente inutile perché è già «nell'aria» una convenzione di Camera e Senato con le Ferrovie dello Stato per consentire agli ex parlamentari di viaggiare gratuitamente.

Continuano i contatti tra pci e psi su ruoli e prospettive

ORA IL PSI RIFLETTE SU 3 ANNI DI GOVERNO

ROMA — Una riflessione su tre anni di presidenza socialista nel governo, ma al tempo stesso lo spunto per una più generale considerazione del ruolo della sinistra italiana.

A pochi giorni dalle conclusioni del convegno indetto dal pci e dal psi, ora è la sinistra socialista di Claudio Signorile a portare avanti l'iniziativa organizzando oggi all'Hotel Ergife un convegno della rivista Socialismo oggi su un tema di attualità: «Per una sinistra di governo riflessioni dei socialisti».

In pratica, affermano gli organizzatori, è un'occasione di confronto aperto a tutto il partito e alle forze politiche nell'attuale difficile passaggio del dibattito politico italiano.

«*Una riflessione su tre anni di presidenza socialista del governo è opportuna e probabilmente necessaria* — afferma il ministro dei Trasporti Signorile — *per comprenderne le motivazioni apparenti e quelle reali; per valutarne i risultati politici e di programma oltre ai fattori di movimento introdotti con riferimento al psi ed al*

Claudio Signorile

sistema politico italiano; per capitalizzare l'esperienza ed i risultati nel psi e nella sinistra, come base di un'ulteriore crescita dell'influenza politica dei socialisti e della realizzazione del loro progetto politico».

«*Non bisogna dimenticare* — conclude Signorile — *che i socialisti sono la sinistra della attuale alleanza di governo e ad essi spetta di anticipare le innovazioni, di contenuto e di schieramento; assumere l'iniziativa politica, rifiutando di essere logorati dalla mancanza di prospettive e di strategia*».

E' ORMAI ALLE PORTE LA «TERZA SINISTRA»

ROMA — Il ministro socialista Gianni de Michelis e l'on. Renato Zangheri, della segreteria del pci, hanno partecipato ieri sera alla presentazione dell'opera: «*Da Gramsci a Berlinguer. La via italiana al socialismo attraverso i congressi del pci*».

Nell'introduzione, il direttore de *il manifesto*, Valentino Parlato, ha sottolineato l'importanza e la vastità dell'opera che, in cinque volumi, traccia una storia del pci attraverso la prima raccolta completa ed organica dei dibattiti e delle conclusioni dei sedici congressi, delle cinque conferenze nazionali e dei sedici consigli nazionali dal 1921 al 1983.

Aperto il dibattito, de Michelis, riferendosi al particolare momento pre-congressuale del pci, ha osservato che la polemica oggi non è più quella dei tempi della «*prima sinistra*», caratterizzata dallo scontro tra riformisti e rivoluzionari. Oggi siamo «*alla terza sinistra*» ed

Renato Zangheri

il problema attuale è quello di approfondire i modi, le condizioni di come stare a sinistra. E' questa la realtà con cui, ha aggiunto, dovremo confrontarci domani.

Ciò premesso, l'esponente socialista, riferendosi ad alcuni passi delle «*tesi congressuali*», ha espresso la preoccupazione che il pci possa perdere l'occasione che gli si presenta con il prossimo congresso per condurre una battaglia adeguata alle novità che si affacciano sul piano interno e internazionale.

La nuova tassa comunale

LA TASCO SLITTA PER I TROPPI EMENDAMENTI?

ROMA — La Tasco, un altro punto di crisi? Per il decreto sulla nuova tassa comunale si profila sempre più il rischio che decada. La commissione Finanze del Senato ha proseguito ieri e continuerà anche oggi la discussione sugli emendamenti presentati dai gruppi politici e dal governo. Il decreto decade il 1° marzo prossimo e quindi i tempi sono più che mai ristretti.

Tra i tanti emendamenti ci sono anche quelli presentati ieri dai liberali, pur esprimendo nei confronti del provvedimento un giudizio «complessivamente favorevole». I liberali propongono di salvaguardare in sede di applicazione della tassa sui servizi comunali, gli immobili aventi valore culturale.

Un altro emendamento liberale si riferisce all'esenzione delle industrie dall'addizionale sull'energia elettrica; un terzo, punta ad evitare, sempre alle imprese industriali, di pagare anche per la tassa dei rifiuti tossici e nocivi che sono già a loro carico. Un quarto emendamento, propone di mantenere l'obbligo per i proprietari degli animali della piastrina di riconoscimento come richiesto dall'Unione italiana ciechi.

Secondo il senatore liberale Fiocchi l'elemento caratterizzante del decreto «resta l'introduzione del concetto di [illegible] impositiva dei Comuni».

Il governo ci ripensa?

CONDONO AL SUD NIENTE SCONTI AGLI ABUSIVI

ROMA — *La protesta dei sindaci del Sud contro il condono edilizio non potrà smuovere il Parlamento più di tanto? E' quello che sembra di capire, dopo le promesse vaghe fatte dai partiti ai sindaci in rivolta. Per ora infatti nessuno nella maggioranza avanza proposte di modifiche. Su un solo punto tutti i partiti sono concordi: il condono è una materia esplosiva, da prendere con le molle.*

«*Non possiamo avere un abusivismo del Nord e un abusivismo del Sud. Certo, qualche miglioramento tecnico può essere fatto, ma non possiamo rimettere in discussione il condono edilizio*», *dice il capogruppo dei deputati democristiani Virginio Rognoni.* «*Credo che alla fine nelle casse dello Stato arriveranno appena 500-1000 miliardi mentre si prevedeva all'inizio di rastrellarne [illegible]*», *sottolinea a sua volta il responsabile economico del pli, Facchetti.*

Il ministero degli Interni ha intanto reso note le cifre dell'abusivismo edilizio che danno le dimensioni enormi del fenomeno: almeno un milione di irregolarità solo nel periodo che va dall'ottobre '83 al marzo '85, cioè nel periodo in cui si discuteva il provvedimento in Parlamento. Una vera [illegible] di massa all'insegna della furbizia. «*Se accettassimo le richieste dei sindaci* — *ha rilevato Facchetti* — *dovremo dare addio allo Stato di diritto*».

Secondo l'Annuario di statistica

SPETTA AL PO IL RECORD DI FIUME PIU' «SPORCO»

ROMA — Il primo fiume d'Italia è anche il più inquinato. Nel Po, coliformi fecali, streptococchi e salmonelle [illegible] largamente il livello di guardia. La stazione di Ponte Polesella (Rovigo), a 76 km dalla foce, ha accertato nel febbraio dell'84, la presenza di 210.000 coliformi per 100 millilitri d'acqua. Nel marzo è stato raggiunto il record di [illegible] coli; alle salmonelle (800 per [illegible] in dicembre) si aggiungono esorbitanti percentuali di [illegible], nitrati, am[illegible], fosforo, tensioattivi, [illegible] e mercurio.

I dati [illegible] nell'«Annuario statistico italiano» che li pubblica per la prima volta. Il confronto con l'Adige sottolinea il grado d'inquinamento del Po. Secondo le rilevazioni [illegible] stazione Bronzolo (Bolzano) a 2[illegible] [illegible] foce, il più alto numero di coliformi per millilitro presenti nell'Adige, è stato (agosto '84) di 58.750. Nella media annua, circa la metà di questi coli è risultata di origine fecale. L'entità delle salmonelle presenti non è precisata.

Il confronto [illegible] il Tevere, spesso agli onori della cronaca per l'elevato inquinamento, non è reso possibile per la diversità delle rilevazioni eseguite. Le stazioni di Ponte Felcino (Perugia), Ponte Nuovo (Perugia) e Roma (43 km dalla foce) non hanno infatti rilevato le quantita' di coli, streptococchi e salmonelle.

Queste rilevazioni — affidate ai laboratori d'igiene e profilassi, dipendenti dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale — sono rese obbligatorie da precise normative comunitarie. Tuttavia, in Italia si [illegible] ancora una conoscenza molto vaga del grado d'inquinamento dei fiumi a causa dei diversi criteri seguiti dalle varie stazioni di osservazione. L'Istat prende perciò le distanze da questi dati pubblicati sull'«Annuario» e parla di «analisi difficili da realizzare».

Il Po è sempre un fiume-pattumiera nel quale vengono [illegible] veleni e immondizie

Dopo la pioggia

LE FRANE MINACCIANO DECINE DI STRADE IN UMBRIA

PERUGIA — Dopo la neve, le piogge stanno rendendo difficile la situazione in Umbria dove numerose strade di competenza provinciale sono state interessate da leggeri smottamenti o vere e proprie frane. Anche ieri sul comprensorio di Perugia è caduta pioggia a tratti rendendo difficile il lavoro dei tecnici sulla provinciale di Casemasce, dove ieri si era verificata una frana che aveva reso precari i collegamenti tra Todi ed Orvieto. Sempre nella zona di Todi si è fatta più critica la situazione sulla provinciale per Izi. Anche nella zona dell'alto Tevere viene segnalata una frana sulla statale 105 di Trestin nei pressi di Leoncini; così a Gubbio dove è in atto uno smottamento sulla provinciale 208 di S. Ubaldo, mentre a Foligno i temporali delle ultime ore hanno provocato danni alla strada di monte Imperiale in località Ottone e monte Alago.

A Spoleto, infine, per caduta [illegible] sulla [illegible] di valle [illegible] Martino è stata disposta una deviazione per i mezzi leggeri, mentre altri smottamenti sono stati segnalati a monte Bibbico e Ancaiano. Anche a Perugia le strade, dopo la neve e il gelo, presentano numerosi avvallamenti.

«IL MEDITERRANEO NON E' MALATO» DICONO ESPERTI RIUNITI A PALERMO

PALERMO — «*Il Mediterraneo non è minacciato di morte prossima e le popolazioni naturali degli organismi nelle acque centrali sono oggi come [illegible] anni fa*». Lo ha detto il professor Ramon Margalef del Dipartimento d'ecologia della facoltà di biologia dell'università di Barcellona al convegno internazionale su «Recupero dell'ambiente per lo sviluppo dell'area mediterranea» cominciato ieri a Palermo. «*Ma bisogna fare attenzione — ha detto Margalef — ai materiali che finiscono in [illegible]. L'inquinamento della riva [illegible] cessare ed è necessario mettere in funzione meccanismi di protezione*».

Ramon Margalef ha poi sostenuto che le caratteristiche più note [illegible] Mediterraneo vengono dall'aridità del clima, con una forte evaporazione che ridurrebbe il livello del mare di circa 70 centimetri l'anno se non vi fosse l'entrata di acqua atlantica attraverso lo stretto di Gibilterra. «Questo scambio — ha detto Margalef — ha vantaggi e svantaggi; l'acqua atlantica con i nutrienti quasi esauriti penetra in superficie e quella più salata del Mediterraneo esce in profondità. [illegible] conseguenza di questo meccanismo: il Mediterraneo [illegible] impoverito di elementi nutritivi ed è sottoposto ad un continuo processo di rinnovazione dell'acqua».

E' poi intervenuto il professor Marcello La Greca, direttore del dipartimento di biologia animale dell'università di Catania, il quale ha detto che «nella regione mediterranea, che si estende attorno ad un mare di tre milioni di chilometri quadrati, vivono circa 350 milioni di uomini il cui benessere dipende in larga misura dallo stato di salute ecologico e politico di questo mare». La Greca ha poi rilevato che «è facile sottostimare trattati [illegible] poi [illegible] vengono applicati e restano lettera morta quando si tratta di affrontare coraggiosamente situazioni interne a ciascun [illegible] o spese estremamente gravose». A questo proposito La Greca ha citato la legge Merli sull'obbligo dei depuratori e sul controllo degli scarichi industriali che è del 1976 e [illegible] è ancora operante ed ha subito una serie continua di proroghe.

All'apertura dei lavori è intervenuto l'on. Salvatore Lauricella, presidente dell'assemblea regionale, il quale ha auspicato la creazione di una consulta permanente mediterranea.

FAIDA TRA FAMIGLIE NUOVO OMICIDIO A REGGIO CALABRIA

REGGIO CALABRIA — Nuovo omicidio a Reggio Calabria, per la faida tra le famiglie Condello e De Stefano, che si contendono il dominio della malavita nel Reggino. Ieri sera, sotto i colpi della lupara, nel rione Archi, in prossimità della sua abitazione, è caduto il pregiudicato Cosimo Giordano, 48 anni, muratore.

Cosimo Giordano è stato ucciso da due persone che gli hanno sparato con un fucile a canne mozzate e una pistola da distanza ravvicinata. L'uomo è stato ferito al volto e alla schiena mentre si trovava nel suo negozio di [illegible]ri alimentari, alla presenza della moglie, Maria Condello, 49 anni.

[illegible] si è detto, polizia e carabinieri ritengono che l'omicidio di Giordano sia da ricollegare alla lotta tra le cosche mafiose reggine per il controllo della città.

Infatti la moglie di Giordano è parente di Domenico, Paolo e Pasquale Condello, di 30, 28 e 23 anni, i presunti mafiosi ricercati con Giuseppe Saraceno [illegible] anni e Antonino Roda, 31 anni, per l'omicidio di Paolo De Stefano, 42 anni, il presunto capo della mafia reggina, ucciso il 13 ottobre dello scorso anno con la sua guardia del corpo, Antonino Pellicanò, 22 anni, in un agguato nel rione Archi.

Secondo gli inquirenti la guerra tra le cosche è iniziata l'11 novembre scorso, quando l'esplosione di un'auto-bomba, a Villa San Giovanni, causò la morte di Umberto Spinelli, 27 anni, Vincenzo e Angelo Palermo (35 e 18 anni) e il ferimento del presunto «boss» Antonino Imerti (39 anni), nemico della cosca dei De Stefano, e di Natale Buda (22 anni). Il 13 gennaio furono [illegible] Domenico Francesco Condello (35 anni) e Luigi Iannone (22 anni). Il 22 gennaio [illegible] ucciso Giovanni Roda (23 anni) e il 9 febbraio è morto Cosimo Polimeni (29 anni) in seguito alle ferite riportate il 31 gennaio in un agguato.

Dopo la cattura di ieri del «boss» Michele Greco

SONO ANCORA 106 I LATITANTI IMPUTATI AL PROCESSO DI PALERMO

(Segue dalla 1ª pagina)

stati condannati all'ergastolo nei primi due gradi di giudizio quali mandanti dell'assassinio del consigliere istruttore Rocco Chinnici, nel [illegible]. Nell'agguato morirono pure due carabinieri e il portinaio dello stabile in cui il magistrato abitava. Michele Greco è il quarto componente della «cupola» che finisce in prigione: gli altri sono Pippo Calò, Bernardo Brusca e Antonino Geraci chiamato Nenè.

«*Secondo Buscetta, Michele Greco era il presidente della mafia, ma in realtà comandavano i corleonesi Bernardo Provenzano e Salvatore Riina, che della mafia sono, [illegible] dire, i segretari politici; insomma, quelli che decidono un po' tutto*», con questa affermazione il giudice Vincenzo Geraci, neo componente del Consiglio superiore della magistratura, ha espresso il suo parere sulla reale dimensione di Michele Greco. Il dottor Geraci è stato uno dei [illegible] procuratori che hanno partecipato alle indagini sfociate poi nel maxi processo incominciato il giorno 10 febbraio [illegible] ker attigua [illegible] dell'Ucciardone.

I boss tuttora inafferrabili, oltre a Riina e Provenzano, sono Giuseppe Greco (lontano parente di Michele Salvatore), chiamato «scarpuzzedda» e Mario Prestifilippo, considerati i due più abili e freddi [illegible] della mafia. [illegible] anche Filippo Marchese, capo dell'antica [illegible] corso dei Mille che, secondo il pentito Stefano Calzetta, godeva quando assisteva alle torture dei nemici nella «camera della morte» in piazza Sant'Erasmo, e Bene[illegible] Santapaola.

Soprannominato «Nitto», quest'ultimo è indicato come il capo della mafia di Catania ed è accusato anche, tra l'altro, del delitto Dalla Chiesa e della strage con cinque vittime — il 16 giugno del 1982 — [illegible] circonvallazione di Palermo. Fu ucciso quel giorno il boss catanese Alfio Ferlito, che insidiava la leadership di Santapaola nella [illegible] della Sicilia. Nella strage persero la vita anche tre carabinieri e il conducente di un'auto da nolo che stavano scortando Ferlito nel carcere di Trapani, ritenuto più sicuro di quello di Enna, dove il boss era rinchiuso da alcuni mesi.

Tra i primi che quel mattino giunsero ne[illegible]lazione fu Carlo Alberto Dalla Chiesa, da poco tempo prefetto di Palermo. Un mese appresso Dalla Chiesa, dopo approfondite indagini svolte in collaborazione [illegible] carabinieri, polizia e Guardia di Finanza, fu il promotore di un rapporto dell'autorità giudiziaria contro [illegible] boss della mafia: vi furono inclusi tutti i nomi più in vista [illegible]ache. Ma durò poco: Dalla Chiesa fu assassinato — tutti ricordano — il 3 settembre successivo.

a. r.

ALLARME PER I DENTI ITALIANI

ROMA — I denti degli italiani [illegible] più malati [illegible] previsto; è quanto risulta da una indagine che ha interessato 23 mila bambini e 55 mila adulti, fatta dall'Associazione [illegible] l'assistenza sanitaria integrativa [illegible] lavoratori della Sip (Asilo) insieme a tredici cliniche universitarie e tre unità sanitarie locali.

I risultati dell'indagine sono stati presentati dal 31 gennaio al primo febbraio a Roma nell'ambito del convegno «Epidemiologia e odontoiatria di comunità» [illegible]nizzato dalla Asilo e dalla Società di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale.

[illegible] i relatori, il direttore della clinica odontoiatrica dell'Università di Roma professor Guido Grippaudo, l'ordinario di statistica sanitaria dell'Università di Roma professor Dario Peruzy e il professor Sardo Infirri dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Il convegno è stato occasione per fare un quadro dettagliato sulla salute del [illegible] degli italiani.

SCOMPARSO A ROMA VITTORIO ARSENIO IL «RE» E IL «MAESTRO» DEI MAGHI

ROMA — Lo avevano definito «il re dei prestigiatori» e «il prestigiatore del re», era stato il «mago [illegible] [illegible]» di re Faruk d'Egitto; le [illegible] «mani d'oro» aveva affascinato per oltre mezzo secolo le platee dei locali più prestigiosi di tutto il bacino del Mediterraneo e, dopo la caduta di Faruk, dei cabaret, dei «caffè concerto» e dei teatri di Francia, Germania e Italia; [illegible] insegnato l'arte della prestidigitazione ai migliori professionisti attualmente sul mercato; ma, di natura [illegible] schiva e ammantata di mistero, ha preferito uscir di scena per sempre in punta di piedi, [illegible] signorilità che gli era propria e come in uno dei tanti suoi «giochi» che l'avevano reso famoso nel mondo.

Stiamo parlando naturalmente di Vittorio Arsenio, in arte «Arsenio» e noto anche come il «maestro dei maghi», morto il 7 febbraio scorso (ma la notizia si è appresa soltanto oggi), all'età di 75 anni. Ai suoi funerali, fra la piccola folla degli estimatori spiccava il fior fiore [illegible] artisti di magia e illusionismo: il mago Silvan, presidente onorario [illegible] Club [illegible] [illegible] (Cmi), il «[illegible] d'Arcella» Antonio Battista, presidente dell'Associazione maghi d'Italia, poi i maghi Cherubini, Desideri (delegato regionale per il Lazio [illegible] Cmi), Cippitelli, Raimondi, Ferzu, Mele, Fannain, Russo, Tonius, Selli, Bianconi e altri an[illegible].

Arsenio era nato a Brindisi il primo gennaio del 1911 e, «da buon Capricorno» — come amava ricordare nelle interviste — aveva una [illegible] innata per le ricerche naturalistiche e per l'occultismo.

In particolare lo affascinava l'alchimia (una specie di «predestinazione a causa del cognome», diceva), la magia cerimoniale e l'ipnosi, a cui si era [illegible] negli ultimi anni, insieme a pochi amici — fra cui il mago d'Arcella — e allievi selezionati fra i giovani più promettenti.

Ma, trasferitosi in Egitto con i genitori all'età di 9 anni, fu costretto dal padre a studiare da contabile nella scuola italiana [illegible] Cairo e poi a lavorare in banca. Coltivava però dall'età di 15 anni l'hobby della manipolazione delle carte da gioco, dei trucchi con le corde e con i nodi, [illegible] giochi con gli «anelli cinesi».

Cominciò così le prime apparizioni in pubblico, le prime [illegible] [illegible] night-club «Continental» del Cairo e poi la prima scrittura, nel [illegible] al «Club ungherese» della capitale egiziana. Quando raccontò al padre di guadagnare 5 lire egiziane a sera mentre lo stipendio in banca era di 7 [illegible] mese, non ebbe più remore e si dedicò alla professione di «mago» mietendo successi in [illegible] Siria, Libano, Grecia e Turchia davanti a un pubblico internazionale che sapeva ammaliare anche con la sua abilità di poliglotta.

Alto, magro, occhi azzurri e magnetici, elegante come un «fine dicitore», Arsenio sapeva dare il meglio di sé davanti ai «potenti» e, in una serata del 1941 organizzata per re Faruk, fece un esperimento di «mentalismo» (un gioco telepatico) in cui suggerì al re di scrivere: «Ordino che Arsenio [illegible] nominato mago di corte». Faruk stette al gioco e poi mantenne la parola in modo che Arsenio avesse davvero questo incarico per 15 anni.

Fra i giochi per i quali Arsenio vanterà sempre un posto d'onore negli annali della prestidigitazione vanno citati: il «salto invisibile» di una [illegible] scelta a caso nel mazzo da uno spettatore (neanche [illegible] [illegible] telecamera e [illegible] la moviola è stato possibile [illegible] il trucco di manipolazione), la «forzatura» nella scelta di una carta predeterminata e il «controllo telepatico» su un qualsiasi spettatore.

Arsenio, che si era esibito durante la guerra per le truppe anglo-americane in Nord-Africa (aveva incantato i generali Patton, Eisenhower e Montgomery in uno spettacolo di due ore) era di un'estrema modestia e ai giovani del Cmi di Roma che frequentava [illegible]mente dal 1968, consigliava semplicemente di «studiare la tecnica per diventare bravi, e poi curare la presentazione dell'esercizio che dovrà essere sempre elegante, interessante, divertente».

IL FASCINO DI UNA PRISMA.
LA SUPERIORITA' DI UNA LANCIA.

Prisma 1300.
Il fascino di una Prisma in una cilindrata contenuta, con prestazioni di una cilindrata superiore. Motore da 78 CV, 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 14,3 secondi. Consumi ridotti: [illegible] litri per 100 km a 120 all'ora. Lancia Prisma 1300. La certezza di possedere la classe e il valore della superiorità Lancia.

Prisma 1500-1600.
La motorizzazione 1500 si addice particolarmente alla Prisma. I suoi 85 CV assicurano un perfetto equilibrio tra prestazioni brillanti e consumi estremamente interessanti. La Prisma 1600 è la più esuberante: 105 CV, 178 km/h, da 0 a 100 km/h in 10,2 secondi. Al vertice della sua categoria per prestazioni, soluzioni tecnologiche, dotazioni, confort.

Prisma diesel.
La classica superiorità di una Lancia con tutti i vantaggi del diesel. Un diesel dell'ultima generazione: il collaudato 1930 cc, eccezionalmente elastico – raggiunge la coppia massima di 12,1 kgm a soli 2000 giri/min. –, veloce, affidabilissimo. Silenziosità sorprendente, grande economia di esercizio, grazie a soluzioni tecnologiche d'avanguardia. Una nuova interpretazione del diesel.

Prisma turbodiesel.
Le prestazioni di un diesel a livello delle migliori auto a benzina. Il turbodiesel ai vertici della categoria: 170 km/h, da 0 a 100 km/h in 12,9 secondi. Coppia massima 17,5 kgm a soli 2400 giri/min. Interni di raffinata eleganza, tessuti firmati in esclusiva per Prisma da Ermenegildo Zegna, confort d'alto livello. Per una esperienza di guida esclusiva ed entusiasmante. Una guida autenticamente Lancia.

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

La differenza di viaggiare in Lancia.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa	6568.344/333
Pubblicità Publikompass	Tel.
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.955
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.283

potent
- ANTIFURTI
- SERRATURE
- CASSEFORTI

011 296.230 - 290.945

Ancora rastrellamenti in Libano

IMBOSCATE DEGLI SCIITI ISRAELIANI IN DIFFICOLTA'

L'OLP VUOLE UN VERTICE DEGLI ARABI

TUNISI — Faruk Kaddumi, responsabile dell'ufficio politico dell'OLP, ha sollecitato la convocazione di un vertice arabo con l'intento di concordare una posizione co[illegible] sui diversi problemi arabi. Con l'occasione Kaddumi non ha commentato la decisione di re Hussein di Giordania [illegible] denunciare l'accordo politico con Yasser Arafat numero uno dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Il responsabile dell'ufficio politico dell'OLP ha invece accusato gli Stati [illegible] di bloccare una soluzione pacifica della crisi medio orientale ignorando il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione ed a vivere in uno [illegible] indipendente.

Dure critiche ad Hussein sono invece rivolte dal «Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina», forse il maggiore dei gruppi oltranzisti palestinesi che contestano la presidenza di Arafat in seno all'OLP. «Siamo di fronte ad [illegible] nuova congiura che impone l'immediata riunificazione delle correnti dell'OLP» afferma la nota diffusa [illegible] «Fronte Democra[illegible]».

Khaled Abdel-Majid, por[illegible] «Fronte di [illegible]a Nazionale Palestinese», altra organizzazione contraria ad Arafat, ha [illegible] che con il [illegible] discorso re Hussein di Giordania ha voluto sostituirsi all'OLP. «Rifiutiamo tutti i tentativi del re di imporsi quale reggente delle questioni palestinesi». Secon[illegible] Fadi Shruru, portavoce del «Fronte Popolare per la Liberazione [illegible] Palestina Comando Generale» il [illegible]no sahemita vuole indurre Arafat a maggiori [illegible]ni.

TEL AVIV — Nel quarto giorno dei pesanti rastrellamenti in atto nel Libano meridionale, estesisi fin sulle rive del fiume Litani, 20 km a nord dai loro confini territoriali, le truppe israeliane [illegible] ricerca di due loro commilitoni catturati da guerriglieri hanno dovuto affrontare una prima «vera battaglia». Fonti a Tel Aviv e il portavoce dell'Unifil, Timur Goksel, hanno riferito che uno scontro a fuoco è avvenuto nel villaggio di Srifa, 23 km a nord di Israele. Goksel ha detto che i guerriglieri hanno attaccato posizioni israeliane con armi automatiche e razzi, in «una vera e propria battaglia», nella quale Israele ha impiegato carri armati, artiglieria, elicotteri d'assalto.

Finora Israele non ha mai fornito dati sulla dimensione della forza dispiegata nel rastrellamento ma ha dato notizia della morte di un solo israeliano, un marinaio colpito da guerriglieri mentre la vedetta sulla quale si trovava bordeggiava sottocosta nelle acque del porto sud-libanese di Tiro. Le fonti delle Nazioni Unite hanno invece precisato che opera una brigata meccanizzata, stimando in 1.200 gli uomini impiegati nella regione con carri armati, elicotteri e una copertura aerea e navale sulla costa libanese. Nei 20 villaggi rastrellati sono state interrogati almeno 2.000 abitanti, dei quali 41 trattenuti forse [illegible] ostaggio. Ingente il materiale bellico scoperto, secondo Tel Aviv.

«Battaglia in corso» secondo l'Unifil. Tel Aviv: «Non ci fermeremo»

Il premier israeliano Shi[illegible] Peres ha ribadito che il «setacciamento continuerà fin quando arriveremo sulle tracce dei due soldati dispersi e di coloro che li hanno catturati». Radio Gerusalemme ha riportato le notizie degli scontri citando fonti della milizia sud-libanese al soldo di Israele (SLA).

I soldati catturati lunedì scorso [illegible] due ventenni, Rahamin Alsheick e Yossi Fink, studenti in un seminario religioso di Karnei Shomron, un insediamento ebraico nella Cisgiordania occupata. Un'organizzazione islamica ha annunciato da Beirut di averne ucciso uno perché Israele non ha rispettato un ultimatum di ritirarsi entro le 21.00 (locali) di ieri sera.

Con l'aiuto delle forze inviate dalla Francia

I GOVERNATIVI IN CIAD ADESSO PROGETTANO LA CONQUISTA DEL NORD

PARIGI — Il ministro ciadiano dell'informazione Mahamat Soumaila [illegible] dichiarato che «un giorno non lontano il governo di N'Djamena deciderà di riconquistare tutto il nord e che quel giorno l'appoggio aereo fran[illegible] sarà indispensabile al successo dell'impresa». Il ministro ha aggiunto che «la presenza delle truppe francesi nell'ambito dell'«Operazione Sparviero» sarebbe assurda qualora si limitasse a presidiare la spartizione attuale del Ciad. Inoltre il ministro ha smentito indirettamente la versione del comando francese sul bombardamento libico dell'aeroporto di N'Djamena.

Secondo i francesi il Tupolev 22 volava ad altissima quota [illegible] metri e non poteva [illegible] abbattuto dai missili «Crotale» che non [illegible] oltre i 4.500 metri. Secondo le autorità militari ciadiane invece il bombardiere libico sarebbe sceso a 300 metri dal suolo e avrebbe sganciato impunemente le bombe proprio perché la torre di controllo credeva che volesse atterrare.

Sempre secondo le fonti ciadiane, il decollo [illegible] Tupolev era [illegible] segnalato dai sistemi di osservazione americani all'alba del 17 febbraio dalla base di Cufra. I francesi invece hanno riaffermato che il velivolo è decollato dalla base di Sebha (Fezzan libico) e che il suo raggio d'azione era di 2.900 chilometri. Per cui è potuto rientrare tranquillamente a Sebha. Il dispositivo militare francese insediato a N'Djamena da martedì rimane comunque in stato d'allarme [illegible] i caccia «Mirage» perlustrano il cielo [illegible] giorno e notte fino [illegible] sedicesimo parallelo, pronti ad aprire il [illegible].

Il vice-capo di stato mag[illegible] dell'aeronautica francese, Bertrand Litre, ha intanto dichiarato che i danni subiti dall'aeroporto militare libico di Uadi Doum a seguito del bombardamento francese del 16 febbraio sono tali da non permettere l'atterraggio e il decollo di nessun velivolo da caccia, [illegible] trasporto o da bombardamento. Il generale ha spiegato che la decisione di «neutralizzare» la pista di Uadi Doum è stata presa in un momento ben preciso: quando le forze armate ciadiane (governative) stavano avendo la meglio su quelle del Gunt e mentre il comando francese stava installando il dispositivo di difesa e di pronto intervento a N'Djamena.

Nuova legge pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale

NEGOZI INTER-RAZZIALI DA OGGI IN SUD AFRICA

JOHANNESBURG — [illegible] centri commerciali della metropoli industriale di Johannesburg e della città portuale di Durban — sull'Oceano Indiano — saranno aperti [illegible] domani all'attività [illegible] commercianti di tutte [illegible] nella prima di [illegible] serie [illegible] misure adottate dal governo sudafricano [illegible] abolire [illegible] aspetti più vistosi ed aberranti della politica di separazione razziale. Il ministro degli affari costituzionali, Chris Heunya, ha precisato ieri che la legge sull'apertura dei centri commerciali a tutte le razze sarà pubblicata oggi sulla Gazzetta ufficiale «con effetto immediato».

Nel centro [illegible] Johannesburg, comunque, le maggiori attività commerciali avevano [illegible] già [illegible] molti anni neri indiani e meticci come maggiori clienti e, qualche volta, [illegible] proprietari [illegible] negozi.

«Da domani esponenti delle nostre comunità potranno ottenere realmente diritti di commercio e di proprietà [illegible] centri commerciali delle due maggiori metropoli del paese», [illegible] detto Heunya. L'annuncio delle «zone commerciali libere» era stato dato dal presidente Pieter Wilhelm Botha all'apertura del parlamento [illegible] gennaio [illegible].

Negli ultimi 35 anni solo i bianchi [illegible] diritto di svolgere e possedere attività commerciali [illegible] centro delle [illegible] metropoli.

La misura adottata oggi [illegible]gue quelle dell'anno scorso che hanno abolito il divieto ai [illegible]porti sessuali e i matrimoni interrazziali e l'apparte[illegible]a ai partiti politici [illegible] base al colore della pelle.

JET LIBICI VERSO LA VI FLOTTA

WASHINGTON — La marina Usa ha rilasciato immagini di jet libici e di un aereo da trasporto sovietico del tipo «Il-76» mentre [illegible] avvicinano ai caccia della VI flotta impegnati nelle manovre al largo delle coste libiche. Le foto, scattate l'11 e 12 febbraio, mostrano tre tipi di aerei da combattimento in dotazione all'aviazione libica: un «Mig [illegible] Foxbat» di fabbricazione sovietica, un «SU-22 Fitter», sempre sovietico, ed un «Mirage F-1», costruito in Francia.

Le manovre americane si sono concluse sabato notte, senza incidenti. Durante il loro svolgimento i libici hanno mobilitato nella zona interessata una media di 16 aerei al giorno.

Le immagini dei caccia libici sono state scattate da alcuni caccia «F-14 Tomcat» decollati dalla portaerei «Saratoga».

[illegible] un Sukhoi libico fotografato da un «F-14 Tomcat» [illegible]

OLANDA, IN UNA TOMBA LA VERITA' DELLA SPIA

L'AJA — E' un giallo in piena regola. E non si sa neppure se il morto ci sia per davvero. Ancora più difficile quindi stabilire se sia stato ucciso da servizi segreti o se si sia suicidato. La vicenda è da giorni sulle prime pagine dei giornali in [illegible]. Anche perché il morto, o presunto tale, è Christiaan Lindemans, considerato da sempre uno dei principali traditori del paese durante la seconda guerra mondiale.

La vicenda parte da lontano, esattamente dal 1946 anno in cui una bara con le spoglie, almeno sembra, del traditore di guerra venne seppellita nel cimitero [illegible] Rotterdam. All'epoca si disse che l'uomo, una volta catturato ed interrogato dai servizi segreti olandesi ed inglesi, aveva stretto un patto d'amore suicida con l'infermiera che lo accudiva nella prigione dell'Aja. A questa morte, avvalorata da alcuni documenti ufficiali, sono in molti a non credere. E più di ogni altro due giornalisti di un popolare quotidiano. Per due anni Jan de Roos e Arthur Mandas hanno studiato il caso e l'hanno imposto all'attenzione.

I frutti della loro inchiesta per alcuni aspetti esplosiva sono stati sorprendenti. Il governo ha infatti deciso di aprire le casseforti dei servizi di sicurezza per cercare di arrivare alla verità sulla fine del traditore Lindemans che durante la guerra venne scoperto mentre passava ai nazisti alcuni piani d'attacco riservati ed aveva rivelato al nemico l'identità di 250 esponenti della resistenza.

I documenti hanno lasciato margini di dubbio. Gli interrogativi [illegible] questo punto sono molti: si è ucciso volontariamente? E' stato ucciso? L'ultimo e più inquietante è quello che invece immagina Lindemans ancora vivo e ospite di un paese sudamericano, magari con la complicità di alcuni servizi d'informazione.

Il fatto ha provocato un tale scalpore che il governo ha deciso di vederci ancora più chiaro ed ha deciso che venga riaperta la tomba per accertare se il cadavere ci sia e, eventualmente, per poter compiere qualche esame necroscopico che, tuttavia, il tempo rende molto difficile. Ad aumentare i sospetti sulla fine del traditore c'è anche l'autorevole parere di Louis Jong, il più prestigioso storico olandese della seconda guerra mondiale, secondo [illegible] quale Lindemans è stato ucciso.

C'è anche la testimonianza di un compagno di prigionia che avrebbe detto di a[illegible] assistito all'esecuzione dell'uomo con due colpi di pistola alla nuca. Secondo altri documenti, poche ore prima della morte Lindemans sarebbe stato portato in ospedale per una operazione allo stomaco dopo aver ingerito [illegible] potente veleno. Anche [illegible] giorno della sua morte le testimonianze ed i documenti raccolti sono imprecisi. Ma il fatto più incredibile è che l'infermiera con la quale aveva stabilito il patto di morte è riuscita a sopravvivere misteriosamente. E' morta infatti molti anni dopo, nel 1959, e sembra che fosse un agente segreto al servizio dei tedeschi.

Ad infuocare la polemica c'è anche il fratello della spia, un affermato professionista, che è convinto dell'omicidio politico del suo congiunto. «Hanno voluto chiudergli la bocca», ripete. Ma ora tutti aspettano l'apertura della tomba. Per placare la polemica occorre che il cadavere ci sia.

Indagini Challenger

CH[illegible] LA [illegible]

WASHINGTON — Il senatore Ernest Hollings, chiamato a far luce per conto del Congresso sulla tragedia del «Challenger», ha chiesto le dimissioni del facente funzioni di amministratore Nasa, William Graham e di James Beggs, il numero uno dell'ente spaziale che Graham di fatto sostituisce da mesi. Beggs è infatti in aspettativa perché coinvolto in [illegible] vicenda giudiziaria personale.

Hollings, che ha ascoltato a porte chiuse Allan McDonald, il giovane tecnico della «Thiokol» che cercò di impedire il lancio del «Challenger» perché faceva troppo freddo, sostiene che la tragedia dello «Shuttle» sarebbe stata evitabile e definisce [illegible] «decisione politica ad alto livello» quella con cui la Nasa [illegible] di procedere [illegible] lancio il [illegible] gennaio scorso.

Si è appreso tra l'altro che la Nasa esercitò fortissime pressioni sull'azienda costruttrice per cambiare il suo parere, e ci riuscì.

Appello di [illegible] per i bimbi desaparecidos

BUENOS AIRES — Il dramma dei bambini scomparsi, vittime [illegible]la repressione selvaggia scatenata [illegible] [illegible]sato regime militare argentino, è riemerso ieri sera nel corso della prima udienza concessa dal presidente Raul Alfonsin alle «nonne di Plaza De Mayo», un'organizzazione impegnata nella ricerca dei piccoli «desaparecidos». «Il capo dello Stato ci ha promesso che fra qualche giorno lancerà un appello a tutti gli argentini affinché ci aiutino a localizzare i bambini sequestrati insieme ai genitori o nati in prigionia» ha dichiarato la presidentessa delle «nonne», Isabele Mariani.

[illegible] di giovani democristiani

SANTIAGO DEL CILE — La polizia cilena ha sciolto ieri una manifestazione organ[illegible] dalla gioventù della democrazia cristiana cilena per protestare contro l'arresto del loro presidente, Andres Palma, accusato dal governo di attentare contro la sicurezza dello Stato. Gli agenti hanno fermato alcuni dei partecipanti alla dimostrazione. Recenti dichiarazioni pubblicate dalla rivista «Analisis», nelle quali il dirigente invita i cileni alla disubbidienza civile contro il regime, hanno p[illegible]to il provvedimento nei suoi confronti.

[illegible] in [illegible] «Vetri negli omogeneizzati»

WASHINGTON — La Gerber, produttrice degli omogeneizzati nelle cui confezioni sono stati trovati pezzi [illegible] vetro in diversi Stati degli Usa, ha emesso oggi una dichiarazione affermando che tutte le prove effettuate [illegible] società smentiscono l'esistenza di corpi estranei nei barattoli. Più caute, le autorità che stanno indagando sul caso hanno reso noto di voler attendere la fine degli esami in corso prima di pronunciarsi. Madri e coppie degli Stati del Maryland, Florida, Georgia, New York, Tennessee e Michigan hanno denunciato di aver trovato pezzetti di vetro negli omogeneizzati.

[illegible] figlio di industriale

PARIGI — Il figlio di un industriale cartario della regione parigina, François Lorber di 35 anni, è stato rapito e alla [illegible] famiglia è [illegible] richiesto un riscatto di tre milioni di franchi (circa 650 milioni di lire italiane). Secondo quanto si è appreso oggi da buona fonte il rapimento è avvenuto a Sèvres, presso l'abitazione di Lorber, nella grande periferia occidentale di Parigi dove ha sede anche l'industria della famiglia del rapito.

L'opinione pubblica contro la «sete di sensazionalismo» [illegible] network privati dopo il caso Asahi

TV, I SAMURAI CONTRO LA VIOLENZA

La salvaguardia della privacy. La spietata guerra tra le reti televisive per conquistare più alti indici d'ascolto (e, di conseguenza, maggior gettito pubblicitario)

TOKYO — I mass media [illegible] giapponesi stanno attraversando una crisi di coscienza. Il mondo dei maggiori network è rimasto sconvolto dallo scandalo dell'Asahi, che ha visto come [illegible] un suicidio, [illegible] a catena ed arresti. Per la prima volta la filosofia e i criteri alla base del comportamento dei canali privati — Tbs, Asahi, Yomiuri, Tokyo tv, Fuji — sono diventati temi [illegible] dibattito in un paese entrato, fra i primi al mondo, nell'area dell'informazione e [illegible] immagini.

[illegible] interrogativi posti sono di carattere giuridico e morale e riguardano la salvaguar[illegible] della privacy del cittadino, la competizione commer[illegible] fra le varie reti televisive, il rispetto della verità dei fatti e la diffusione [illegible] agghiaccianti, da [illegible] psicofisico.

Lo scandalo dell'Asahi, scoppiato in ottobre, è stato l'ultimo anello di una catena di episodi che [illegible] sorpreso e destato meraviglia in una pubblico che, da trenta anni, ha aumentato progressivamente la sua osservazione quotidiana degli spettacoli televisivi. Oggi un cittadino medio dell'arcipelago dedica ben tre ore della giornata alla tv e la sua attenzione, come in ogni parte del mondo, si concentra sui programmi che hanno riscu[illegible] i più alti indici di audience.

I network giapponesi, per accaparrarsi i più elevati indici di ascolto, che in termini commerciali si traducono in un maggiore gettito pubblicitario, si sono lanciati in una «guerra» fra [illegible] più spietate, fino a t[illegible] i telegiornali ed i programmi di cronaca in veri e propri show, [illegible] quali, a giudizio [illegible] maggiori commentatori, è difficile distinguere il vero dal falso.

Il caso dell'Asahi si inserisce perfettamente in questo quadro: un giovane regista, Ts[illegible] Nagkawa, 34 anni, per dimostrare le aberrazioni della violenza giovanile, ha spinto, dietro pagamento di 140.000 yen (circa 1.300.000 lire), [illegible] suo conoscente ex gangster ad organizzare un megafestino con una sessantina di giovinastri. Al «ricevimento» sono state invitate cinque ragazze che, ignare di [illegible], [illegible] state aggredite, davanti agli occhi nascosti delle telecamere, da alcuni convitati che [illegible] hanno picchiato a sangue in più parti del corpo. Il programma, trasmesso in una delle rubriche pomeridiane più seguite, è stato di un agghiacciante «verismo» ed ha suscitato immediate reazioni [illegible] disgusto da parte di molti telespettatori, che hanno tempestato di telefonate di protesta [illegible] studi del network.

La polizia, in seguito a q[illegible] denunce, ha fatto le sue indagini ed ha scoperto il «trucco»: di qui le deplorazioni del primo ministro, Yasuhiro Nakasone, per i responsabili della trasmissione, le dimissioni del presidente dell'Asahi, il suicidio della madre di una delle [illegible] per la vergogna subita davanti a tutto il paese, l'arresto del regista e del gangster assoldati, l'annullamento dei contratti pubblicitari da parte di alcune industrie, le dimissioni del presentatore del programma.

L'episodio ha spinto l'opinione pubblica [illegible] un'analisi critica della cosiddetta civiltà delle immagini la cui legittimità era [illegible] già messa in dubbio per altri [illegible] fatti: la ripresa dal «vivo» dell'as[illegible] in giugno [illegible] un grande truffatore e quella, sempre in diretta, dell'arresto in settembre in un albergo di Tokyo di un playboy, accusato di aver ucciso la moglie. La stampa unanimemente ha condannato [illegible] strapotere dei network che con la loro «sete di sensazionalismo» mettono in pericolo i principi del diritto e della morale pubblica. La ripresa televisiva di un omicidio, è stato detto, è una vera e propria apologia di reato. [illegible] cui debbono rispondere gli esecutori [illegible] trasmissione, mentre [illegible] arresto in diretta viola il diritto dell'imputato alla presunzione di innocenza. «*Anche se fosse colpevole* — ha detto [illegible] avvocato — *quell'uomo non meritava di essere schiaffato come [illegible] sui teleschermi*».

I network sembrano aver accusato il colpo di queste reazioni e stanno attraversando una fase [illegible] riflessione. Il giornale Asahi, che fa parte della società multimediale proprietaria del canale televisivo sconvolto dallo «scandalo», ha pubblicato un editoriale di pentimento ed ha proposto l'adozione [illegible] un decalogo etico che ponga fine alla «guerra» delle reti televisive. «*Se non ci diamo un codice* [illegible] *comportamento* — sostiene [illegible] quotidiano — *ne va di mezzo il nostro avvenire. Corriamo il rischio di spingere al suicidio l'emittenza privata*».

Papà e [illegible] stufi: rivogliono la loro libertà

LA RIVOLTA DEI GENITORI

«BASTA CON I FIGLI [illegible]»

SE vostra figlia sorride al mattino dandovi il buon giorno
SE vostro figlio vi dà un bacio la sera dicendo buona sera
SE a vostra figlia piacciono gli studi che fa
[illegible] vostro figlio studia quello che gli piace
[illegible] vostra figlia mette in ordine [illegible] sua stanza una volta [illegible] settimana
SE vostro figlio si lucida le [illegible] volta la settimana
SE vostra figlia vi porta una pastiglia quando avete mal di testa
SE vostro figlio s'informa di come va [illegible] lavoro, quando avete l'aria preoccupata
SE vostra figlia pensa fin dalla primavera a organizzarsi le vacanze estive
SE vostro figlio a Pasqua cerca un lavoretto per l'estate
SE [illegible] quando è in viaggio, [illegible] una cartolina alla nonna
SE vostro figlio vi compra una piccola sorpresa per il vostro compleanno
[illegible] vostra figlia vi presenta [illegible] preventivo di spese [illegible] rispetta
SE vostro figlio si avvisa quando non [illegible] a cena
SE vostra figli[illegible] la luce uscendo [illegible] stanza
SE vostro figlio chiude a chiave [illegible] porta d'entrata quando esce
SE trovate vostra [illegible] più [illegible] quando avevate voi [illegible] età
SE trovate vostro figlio [illegible] disinvolto di quanto eravate voi alla sua età
...allora siete proprio dei genitori fortunati e naturalmente soddisfatti del vostro ruolo. [illegible] pare che questo non capiti a tutti. Anzi, c'è nell'aria una nuova rivolta, quella dei genitori. Ce lo raccontano Christiane Collange (nel [illegible] ultimo libro «Io, tua madre», Garzanti-Vallardi editore) e Nantas Salvalaggio in «Mi dimetto da padre» (BUM-Mondadori). Figli, attenti!

Serpeggia [illegible] nuova contestazione, quella [illegible] genitori. Ha toni sommessi e non si manifesta ancora in modo appariscente, ma non è assolutamente da sottovalutare. «Ho mal di figli», ammette Christiane Collange, nel suo ultimo best-seller «Io, tua madre», in cui scrive con tutta franchezza «quello che i figli non vogliono sentirsi dire e quello che i genitori non hanno il coraggio di dire». [illegible] dimetto da padre», [illegible] Nantas Salvalaggio nella [illegible] raccolta [illegible] spiritosi sguardi familiari pubblicata da Mondadori.

Dopo la rivolta dei figli, tocca ora a madri e padri inneggiare a una nuova liberazione. Certo, non è ancora un fenomeno di massa, ma certe dichiarazioni non sono che punte di un iceberg di un malessere sempre più diffuso. [illegible] per dover [illegible]tinuare a convivere con dei figli adulti e maggiorenni ma eternamente adolescenti, con nessuna voglia di tagliare il cordone ombelicale con la famiglia, deresponsabilizzati, ma pieni di pretese consumistiche e non. Un quadro a tinte fosche che ovviamente non vale per tutti, ma alzino la mano quei genitori che almeno una volta non abbiano giudicato così negativamente la propria prole.

[illegible] Collange, giornalista francese di successo — autrice, tra l'altro, del diffusissimo libro «Voglio tornare a casa - Il riposo della guerriera» — con trent'anni di esperienza di madre-divorziata-lavoratrice-con quattro figli, confessa di soffrire di «stress materno»: «I giovani (un termine che la giornal[illegible] francese dice di prendere a prestito dai documentari sugli animali della televisione, e che significa non più piccoli, ma ancora completamente dipendenti dai genitori [illegible] sopravvivere) e noi viviamo una situazione assolutamente inedita, la post-adolescenza». Che cosa rimprovera a questi «figli-giovani»? Detto con molta franchezza, «di aver guadagnato q[illegible] dieci anni di vita comoda prima di affrancarsi finanziariamente...». E questo, ironia della sorte, proprio quando «i vecchi» possono ora godere di una dilazione di vent'anni nelle loro speranze di vita, grazie alla dietetica e alla medicina preventiva «sicché ci troviamo tutti, e sempre più spesso, sotto lo stesso tetto e tutti pressapoco allo stesso stadio: uomini e donne validi, in pieno possesso delle loro facoltà fisiche e intellettuali».

E' una coabitazione con, alla base, avverte la Collange, un profondo malinteso: «Nei nostri riguardi (vedi genitori) conservate una mentalità infantile, mentre noi cerchiamo disperatamente di trasformarci in compagni di squadra. Vi aspettate ancora quasi tutto da papà-mamma provvidenza, senza rendervi conto che l'ora dell'indipendenza, o della partecipazione, è suonata da un pezzo. Non siamo più noi a correrci dietro, ma siete voi che non volete più mollare le nostre sottane».

Sotto accusa gli eterni-giovani: dieci anni di vita comoda prima di rendersi indipendenti. Una convivenza difficile denunciata in due best-sellers: «Io, tua madre» di Christiane Collange e «Mi dimetto da padre» di Nantas Salvalaggio

Servizi di **Stefanella Campana**

Ma dove è andato a finire il sacrosanto amore materno che tutto sopporta e perdona, lo storico dovere di brave madri? Obietterà preoccupato qualcuno. Niente paura: la reazione della Collange è quella di una madre che vuole bene ai figli «altrimenti sarebbe molto più facile per me tirare un frego sui nostri contratti. Ma è un amore messo a dura prova nei «giorni degli scontri o dei mutismi, degli scandali o delle delusioni, le sere in cui mi hai fatto piangere di tristezza, le notti d'insonnia in cui [illegible] preoccupavo per te».

La Collange è convinta che le madri di oggi vogliano più bene ai figli di quelle delle generazioni precedenti per tre motivi fondamentali: la contraccezione e la legalizzazione dell'aborto che permettono [illegible] alle donne [illegible] fare quasi unicamente i figli che desiderano; la riduzione generalizzata del nucleo familiare a uno o al massimo due figli: «Tutto ciò che è raro è caro, e i figli diventano di giorno in giorno più rari»; il complessivo miglioramento del tenore di vita: «E' più facile essere affettuosi e generosi quando i bisogni essenziali sono assicurati».

Forse proprio questo maggior investimento affettivo nei figli rende più esigenti? Troppo semplice e banale come spiegazione, anche se contiene una parte di verità. E' arrivata l'ora anche per le madri di affermare con tutta tranquillità che anche loro hanno diritto al proprio «sistema di vita».

E' la rivolta della madre-cameriera, della madre-incoraggiatrice di tranquilli sponsacchioni, della madre-sempre-pronta-a-consolare-e-perdonare. «Da qualche anno si è parlato di "nuove" donne, poi di "nuovi" uomini, di "nuovo" romanticismo e [illegible] "nuova" destra. E' venuto il momento di aggiungere le "nuove madri" alla lista dei mutanti», annuncia la Collange, tracciandone il ritratto. «Non assomigliamo più alle "vere madri" dei vostri primi libri di scuola. Voi non rappresentate più — ammesso che si sia trattato di questo — l'unica [illegible] ragione [illegible] vita. Ci siamo molto, enormemente occupate [illegible] voi, ma sforzandoci di conservare una grossa fetta della nostra vita, totalmente indipendente dal nostro ruolo di madre. Man mano che andavate avanti negli anni, riuscivamo ad [illegible] caparci un po' più di noi e un po' meno di [illegible]. Almeno, era quanto speravamo. Questa sete di libertà spiega la nostra irritazione di fronte alle vostre esigenze e alla vostra dipendenza. Abbiamo mille cose interessanti da fare, che non c'entrano con voi».

Parole che non lasciano dubbi, ma i figli sono pronti a capirle? Sarà bene, perché queste "nuove madri" sembrano avere [illegible] idee molto chiare. Ma a quanto pare anche i padri. Nantas Salvalaggio, dopo aver raccontato [illegible] prima persona delle sue continue odissee con i figli, riporta una storia esemplare di [illegible] suoi amici: una coppia «molto per bene», venticinque anni di matrimonio, «scappata di [illegible] nottetempo, senza lasciare indirizzo, e abbandonando i figli maggiorenni e rompiscatole. Sì, lo so, è un pessimo esempio: potrebbe scatenare reazioni a catena. Com'erano rassicuranti i tempi in cui solo i figli si toglie[illegible] lo sfizio di scappare di casa». Perché una madre e [illegible] padre si ritrovano costretti a scappare come due amanti perseguitati? Pare che i due, genitori di una figlia e di un figlio ultraventenni poco desiderosi di crescere, non avessero altre soluzioni: «E' [illegible] che imparino ad andare con le loro gambe...». E' stata la laconica spiegazione dei due impareggiabili [illegible], felici di ricostruirsi un'altra vita, «liberati» da figli eter[illegible] giovani.

Il parere del sociologo: Chiara Saraceno dell'università [illegible] Trento

ADULTO? NO GRAZIE. MEGLIO ADOLESCENTE

[illegible] si vive [illegible] angoscia

In Italia le statistiche ufficiali sulla famiglia scarseggiano. L'Istat l'ha scoperta soltanto nel 1983; il Censis, la prende in considerazione nel suo «Rapporto '85» individuando in questa cellula primaria della società «la logica della famiglia lunga»: la trasmissione dell'attività produttiva di padre in figlio, ma anche «una significativa presenza di figli adulti all'interno delle famiglie».

[illegible] figli adulti	25-34 ANNI PADOVA BARI E MATERA (1)		27 ANNI LAUREATI ITALIA (2)	
	V.A.	V.P.	V.A.	V.P.
Vivono con la famiglia di origine	268	30,7	434	54,3
Vivono soli con la propria famiglia	572	68,2	327	40,8
Vivono con [illegible]	9	1,1	[illegible]	4,9
Totale	[illegible]	100,0	[illegible]	100,0

(1) Fonte: Censis 1984
(2) Fonte: G. Calvi e G. Marbach, Giovani laureati e qualità del lavoro. F. Angeli '80

Un'affermazione, quest'ultima, che si basa su un'indagine campione svolta in tre città diverse come Padova, Bari e Matera da cui risulta che il 31% delle persone fra i 25 e i 34 anni vive ancora con [illegible] d'origine, e addirittura il [illegible] dei laureati ita[illegible] E, particolare [illegible] trascurabile, il [illegible] dei permanenti [illegible] famiglia lavora, il che smentirebbe, per una buona parte, l'attaccamento familiare [illegible] la mancanza dell'autonomia finanziaria.

Fascino discreto della famiglia? O più semplicemente carenza di case e di servizi domestici alternativi a buon mercato? Quali cause e intrecci [illegible] alla base di certi fenomeni? Scelte personali o situazioni socialmente obbligate?

In «Anatomia della famiglia» [illegible] Saraceno, sociologa, una delle più note ed attente esperte di questa problematica (insegna all'Università di Trento) puntualizza i tre diversi approcci con cui si è analizzata la famiglia a partire dalla seconda metà dell'Ottocento: dopo quello evoluzionistico e circoscritto, senza prospettiva storica, [illegible] entrati in una terza fase degli studi, con un recupero della dimensione storica della famiglia, come esigenza «di una migliore comprensione del nesso famiglia-società nel passato e nel presente». «Accanto alla storia 'pubblica', la storia privata, o meglio della quotidianità, diviene importante per la comprensione della storia complessiva ed anche per la comprensione degli stessi eventi più pubblici, come ad esempio della trasformazioni dei rapporti economici», spiega la sociologa.

L'autonomia è una meta lontana: «L'esigenza emancipativa si scontra con la carenza del lavoro, di abitazioni»

A destra: Edgar Degas, «La famiglia Bellelli», Parigi, Louvre. [illegible]: Nantas Salvalaggio [illegible] sinistra) e Christiane Collange (a destra)

Come «leggere» allora questa tendenza dei giovani a permanere nel tempo nella famiglia d'origine? Quale significato dare a un fenomeno che si pensava invece in via di estinzione? Quali connessioni ha con l'attuale momento storico-sociale-economico? Sono interrogativi che giriamo a Chiara Saraceno, a dieci anni dalla pubblicazione del suo libro.

«In Italia, a differenza che in altri Paesi occidentali, non c'è mai stato il fenomeno per cui è normale che [illegible] giovane ad [illegible] certa età esca di [illegible] per vivere per proprio conto ai di fuori di motivi contingenti o perché ha deciso di sposarsi — chiarisce subito la sociologa —. Negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania, l'ingresso all'università segna il distacco dalla famiglia la quale non si aspetta il ritorno del figlio tra le [illegible] domestiche dopo il conseguimento della laurea. Va però premesso che questo atteggiamento non vale per tutti gli strati sociali. Quanto all'Italia, sarebbero circa un milione gli adulti non vecchi che vivono da soli. Ma è un fenomeno legato alle grandi città del Nord».

Eppure anche in Italia c'è [illegible] la contestazione giovanile, la rivolta contro i padri...

«Alla fine degli Anni Sessanta la ridefinizione dell'autonomia è stata legata all'ideologia del conflitto. Questa stagi[illegible] è finita anche perché è cambiata la generazione [illegible] genitori, ma soprattutto perché mancano le risorse: l'esigenza emancipativa si scontra con la carenza del lavoro, di abitazioni. La cultura dell'autonomia fa fatica ad affermarsi, ed è comunque sempre legata alle grandi città del Nord: in provincia [illegible] situazione è ferma. C'è un dato, però, generaliz[illegible]: interrogando ultimamente dei giovani è stato difficile cogliere dei conflitti coi genitori».

Ma ora si parla della rivolta dei genitori: fantasia letteraria o realtà? «E' un fenomeno legato a classi sociali [illegible] definite». Hanno ragione ad essere stufi di questi figli [illegible] «Li capisco. C'è una tendenza alla deresponsabilizzazione individuale quando si ha a che fare [illegible] dei genitori tendenzialmente più liberali».

Questi figli non sembrano avere problemi a rimanere in famiglia anche da adulti...

«In effetti parlando con questi giovani è difficile cogliere elementi di conflitto con la famiglia. Anche quello sul piano sessuale (che valeva soprattutto per le donne) è superato dalla cultura del clandestino: basta che i genitori non sappiano».

Ma allora siamo ai rapporti idillici? «In questa mancanza di conflitto c'è un'ambivalenza: si oscilla tra serenità e angoscia».

Francobolli

SE QUALCUNO [illegible] DI PREPARARCI UNA [illegible] GIORNATA...

La «Giornata del francobollo», che [illegible] sta stu[illegible] [illegible] ripristinare dopo un'interruzione fin troppo lunga, rischia di rinascere [illegible] «rovinata» in partenza per l'intervento — non sappiamo da chi richiesto — dei «soliti esperti».

Sembra indispensabile ribadire la necessità di lasciare [illegible] Ministero l'iniziativa per organizzare una «Giornata» che non è a uso interno, non è cioè fatta, e non lo è mai stata, per chi fil[illegible] lo è già. Venne predisposta per i non-collezionisti, con [illegible] scopo di conquistare cioè nuove simpatie alla filatelia. Ecco perché aveva [illegible] sua fresca ingenuità: i temi, i disegni nelle scuole, qualche discorsetto, una manciata di franco[illegible] in omaggio affinché il ragazzo si divertisse, imparasse qualche [illegible] senza annoiarsi.

Le associazioni filateliche, singolarmente o globalmente, possono fare ben poco in proposito. Anzi, è meglio che non facciano nulla perché tendono sempre a vedere la «Giornata» in un'ottica propria, cioè filatelica, affrontando un vasto pubblico che collezionista non lo è ancora.

Se si decidesse di snaturare la «Giornata» con una serie di mini-mostre, l'ostentazione — [illegible] l'esposizione, intendiamoci bene — di collezioni già viste e straviste, super-immedagliate a rassegne nazionali e internazionali, si imboccherebbe una strada tutta sbagliata. Si appagherebbe infatti la vanità di pochi, dei soliti «quattro gatti», e non verrebbe raggiunto [illegible] scopo. Sarebbe, insomma, una brutta «Giornata», davvero sprecata.

Non importa che sia una manifestazione forse mal strutturata, forse anche frivola, dal punto di vista dei filatelisti. Conta che [illegible] attragga di nuovi. Se non si imboccherà que[illegible] strada puntando sui giovani, [illegible] filatelia sarà certamente «immedagliata» ma anche decrepita, stantia e destinata, si parla [illegible] dell'ambito [illegible]liano, a morire [illegible] arteriosclerosi.

Va bene diffonderla anche tra gli anziani, ma è [illegible]lio puntare sui giova[illegible] e renderla piacevole già a scuola. [illegible] ha fatto, [illegible] citare un solo [illegible]pio, la Grecia, senza farne però un fatto «imposto», noioso e inaccettabile.

La filatelia deve restare hobby, non apparire indigesta come l'algebra.

[illegible]po il successo di Italia 85 c'è bisogno di andare avanti, [illegible] rilancio e di coraggio. Non è il [illegible]to di iniziative peregrine lanciate per aria come [illegible] da chi ha tempo da perdere.

Se a Italia 85 errori ve ne sono stati — e sarebbe ingenuo rispondere che non ve ne furono — uno fu proprio quello di accogliere espositori italiani «lepori» che presentavano ancora [illegible] volta sempre [illegible] stessa mercanzia per aggiudicarsi una medaglia in più. Errore più grave quando si è accettato da parte di collezionisti non solo una, ma due collezioni, come se l'area espositiva fosse tutta e soltanto per loro. Così si sono dovute respingere pregevoli collezioni che arrivavano dall'estero e che il pubblico italiano non [illegible] visto.

C'è gente, evidentemente, che confonde una mostra mondiale di filatelia con una fiera campi[illegible] o peggio ancora un [illegible]rco in cui se ne vedono di tutti i colori. Adesso costoro vorrebbero... riorganizzare la «Giornata» spiegando al ministero che cosa va fatto. Ci mancherebbe [illegible].

Monete

[illegible]

• **La Libertà!** — Tre importanti monete sono in arrivo dagli Stati Uniti d'America: una d'oro, una [illegible]nto e una di rame e [illegible] i primi cento [illegible] «Statua della Libertà», il più popolare monumento d'America, il colosso che tutto il mondo conosce, considerato quasi l'emblema nazionale dell'America, dono della Francia.

[illegible] di recente, proprio per il suo compleanno, la «Libertà» spicca nelle [illegible] monete federali che «saranno le più belle monete mai coniate dalla Zecca americana», come ha rilevato World Collections News.

Il fatto più eccezionale consiste però nel valore [illegible] moneta d'oro: cinque dollari. Un pezzo che nasce già pregiato per il metallo, con un costo che non può ovviamente essere alla portata di tutti, impreziosito da una perfetta incisione, opera del capo-incisore della [illegible] Usa, [illegible] noto per i [illegible] studi [illegible]. Reca un primo piano eccezionale del volto della statua. Al rovescio si vede l'aquila americana.

Il dollaro è in argento, eseguito da John Mercanti. Presenta il monumento al completo, dal basamento alla fiaccola. Al rovescio spicca il particolare della fiaccola. Il mezzo dollaro è stato fatto da Edgar Steever e Sheri Joseph Winter: raffigura la statua sullo sfondo dei grattacieli. Al rovescio, un gruppo di pellegrini giunti dal mare, appena sbarcati sul dock di Ellis Island, a ricordare le grandi emigrazioni dall'Europa soprattutto agli inizi del secolo.

La vendita delle tre monete è fatta soprattutto per reperire quattrini per i restauri del monumento e di Ellis Island, l'isola su cui è eretto. Il proposito è di mettere insieme 230 milioni di dollari.

A questo scopo il presidente Reagan, già l'8 maggio 1982, aveva istitui[illegible] commissione incaricata della raccolta dei fondi, con a ca[illegible] l'italo-americano Lee A. Iacocca.

Il «colosso» di New York

La statua — opera dello scultore francese Auguste Bartholdi, con Gustave Eiffel (il costruttore a Parigi della Torre che porta il suo nome) — costò 400 mila dollari, raccolti dal popolo [illegible] Francia. [illegible] presentata all'ambasciatore americano il 4 luglio 1884 e inaugurata ufficialmente il 28 ottobre 1886 [illegible] presidente degli Stati Uniti Grover Cleveland. Il motto che idealmente avvolge il monumento è: «Keep the torch lit», ossia «Fai che la torcia risplenda sempre!».

In cento anni la statua è stata visitata da milioni di turisti, quasi ogni giorno, che salgono fin [illegible] mila, [illegible] testa del colosso e perfino sulla torcia. [illegible] diffuso ha contribuito con il tempo a danneggiare la «Libertà» rendendo indispensabili i restauri a cui è già stata sottoposta per garantirne le strutture portanti.

Il centenario della «Statua della Libertà» viene ricordato anche con la coniazione di medaglie di vari metalli. Una, di bronzo, mostra al dritto la statua e al rovescio il profilo del presidente Reagan sullo sfondo della cupola del Campidoglio di Washington.

A cura di Renzo Rossotti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

23 Camere, pensioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

52 Varie

Mario Gerbi, tifoso e vicepresidente da quasi trent'anni

«LA SICUREZZA ECONOMICA PORTATA DA ROSSI E' LA FORZA IN PIU' DEL TORINO»

Aggiunge il dirigente: «Al presidente sono legato soprattutto dall'amore per i colori granata»

Nella foto a fianco, Gerbi, vicepresidente della squadra granata

Nel 1958 e dintorni, Mario Gerbi era il giovane, dinamico, intraprendente vicepresidente del Torino. Oggi, a distanza di tanti anni, Mario Gerbi è sempre il vicepresidente del Torino. [illegible] soltanto cambiati i tutt'altro che trascurabili particolari anagrafici. «*Ma mi difendo, non posso davvero lamentarmi*», assi[illegible] lui, con l'eterno sorriso sulle labbra. [illegible] cambiato il Torino in questi quasi trent'anni? E' cambiato il calcio italiano nei [illegible] aspetti più importanti?

«*Come tutti gli aspetti della vita, anche il calcio è molto cambiato. D'altra parte, è inevitabile che sia così. Non è comunque il caso di parlare di tutte le squadre, limitiamoci al Torino. Adesso nella nostra squadra abbiamo la tranquillità economica, che in passato a volte è mancata. Quando il Torino di Pianelli ha vinto lo scudetto, se il presidente avesse avuto qualche aiuto economico la squadra avrebbe potuto restare ai massimi livelli per quattro o cinque anni. Pianelli [illegible] ha trovato nessuno [illegible] lo aiutasse ed ha dovuto abbandonare, perdendo [illegible] grossa occasione per il Torino*».

Lei è naturalmente in pieno accordo [illegible] gestione Rossi, che è anche la sua...

«*Certo, non potrebbe essere diversamente. Ci [illegible] soprattutto il fatto che vogliamo bene al Torino. Rossi ha dato tranquillità e fiducia all'ambiente, [illegible] portato stabilità economica. Il Torino oggi, e lo dico col massimo della convinzione, ha una squadra che non è inferiore a [illegible]. Questo mi [illegible] il dato più positivo [illegible] importante dell'attuale dirigenza*».

Il calcio, è noto, resta [illegible] un'industria che si può definire in un [illegible] «ballerina», ma il Torino fa l'impossibile per non appartenere a questa categoria. Merito anche degli uomini, dei quali parliamo [illegible] il vicepresidente: Gigi Radice?

«*Non vorrei offendere nessuno, ma per mio conto Radice è il miglior allenatore italiano. Proprio [illegible] esagerare, dirò [illegible] è [illegible] dei migliori allenatori italiani. [illegible] lui apprezzo in particolare l'eccezionale carica umana ed il fatto che sia molto corretto e leale. Tutto questo al [illegible] fuori dei risultati sportivi che ha [illegible] pre ottenuto e che considero molto lusinghieri.*

Luciano Moggi?

«*Ritengo che sia un uomo che ha sempre lavorato bene per il Torino. Negli ultimi tempi è addirittura diventato un personaggio e se lo merita perché ha dimostrato di possedere ottime qualità. Sul suo conto [illegible] citare [illegible] fatto che mi sembra molto importante: vent'anni fa tutti i dirigenti calcistici si rivolgevano ad Allodi che era considerato il re del mercato. Oggi tutti vanno da Moggi per lo stesso motivo. E se lo merita perché nessuno conosce [illegible] il mercato quanto lui. Un [illegible] importantissimo, per il Torino, e ci sarà [illegible] molto utile*».

[illegible] ha parlato di un Torino economicamente tranquillo, anche grazie al suo intervento. Vorrebbe tornare ai vecchi tempi?

«*Sono passati quasi trent'anni, se tornassero quei tempi saremmo tutti più giovani, lei compreso. Ma questo [illegible] è possibile. Restiamo quindi all'attuale Torino. Che è valido, amministrato bene, [illegible] una gran voglia di puntare sempre più in alto. Ecco, il mio sogno attuale sarebbe quello di sempre: lo scudetto*».

Beppe Bracco

Contro i granata una specie di sfida per la Uefa

NEL MILAN «PERSEGUITATO» DALLA GIUSTIZIA PAOLO ROSSI TORNA A TORINO

[illegible] INVIATO

MILANO — L'inchiesta penale sul Milan si sta allargando a [illegible] d'olio: oltre all'ordine di cattura, stavolta confermato dalla procura, sono partiti alcuni ordini di comparizione assieme a comunicazioni giudiziarie che colpiranno tutti gli ex amministratori rossoneri, con l'eccezione di Gianni Nardi e Dainotto, vale a dire i dirigenti che si rifiutarono di approvare il bilancio presentato in assemblea da Farina.

Comunicazioni che non significano nulla [illegible] non che esiste un'inchiesta per cui gli interessati faranno bene a consultarsi col proprio legale. Ben diversa è la situazione di Romeo Arces, vale a dire il presidente del collegio sindacale dei revisori dei conti. [illegible] si accusa di non avere controllato il bilancio. La situazione per Farina dovrebbe migliorare lunedì prossimo quando la Fininvest, che ieri ha acquistato ufficialmente le [illegible] intestandole a [illegible] Italia, un'altra finanziaria [illegible] Gruppo, farà fronte al pagamento dell'Irpef.

Nuovi elementi dovrebbero aggiungersi all'inchiesta il 28 febbraio quando il tribunale [illegible] esaminerà l'esposto presentato dalla Federcalcio sui criteri di gestione degli amministratori rossoneri.

Intanto la squadra continua ad allenarsi nell'isola tranquilla di Carnago. Liedholm, dopo Hateley, ha perso anche Tassotti, colpito da squalifica. Due elementi importanti per il Milan [illegible] momento delicato: «*Ci siamo sempre arrangiati dall'inizio della stagione* — ha [illegible] tato Liedholm — *praticamente la squadra non ha mai potuto essere schierata al completo. Siamo collaudati a questa serie di handicap. Se avessi avuto sempre tutti i migliori, a quest'ora contenderemmo lo scudetto alla Juventus e alla Roma. Io ho grande stima di questo Torino, poteva vincere a sua volta lo scudetto ma gli è mancato qualcosa nella fase critica della stagione. Penso che sarà una bella sfida, la loro aggressività contro il nostro modo di vedere il calcio*».

Rossi ritorna al Comunale senza particolari emozioni

Mancandogli Tassotti, Lie[illegible] finirà con l'arretrare Icardi e schierare Manzo all'estrema destra. Questo per contenere il prevedibile assalto dei granata. Qualora volesse insistere col tridente, allora dovrebbe schierare Macina all'ala ma il ra[illegible] prelevato dal Parma, si è dimostrato molto acerbo, non sembra ancora adatto ai grandi palcoscenici. Dunque, un Milan molto compatto a centrocampo, grazie al rientrante Di Bartolomei; in attacco Rossi e Virdis, due che conoscono bene il terreno del Comunale. L'ex cagliaritano soffre di sciatalgia, ma non dovrebbero esserci problemi sul [illegible] recupero. Per Rossi sarà addirittura la prima partita a Torino dopo il suo addio alla Juventus: «*Non proverò niente di particolare* — ha detto —. *Ormai sono al Milan e penso soltanto alla squadra per cui gioco. Spero di poter festeggiare bene il mio ritorno al Comunale, in q[illegible]a specie di spareggio per la Uefa. Onestamente non nascondo che mi piacerebbe tornare a casa dopo aver fatto qualche cosa di bello*».

Giorgio Gandolfi

Il bianconero si [illegible] rimesso dal leggero infortunio e sarà sicuramente in campo a [illegible]

PIN, LA RISERVA INDISPENSABILE

La Bistefani in campo a Sarajevo

PER TENTARE IL TRIS PRANDI CAMBIA TUTTO

Nella Coppa Confederale di pallavolo i torinesi (in formazione rivoluzionata) affronteranno la Kutiba

SARAJEVO — Sarà una Bistefani tutta italiana quella che [illegible] alle ore [illegible] esordirà nella finale di Coppa Confederale, affrontando nel piccolo Skenderija Sport Center di Sarajevo la Kutiba Falconara. Silvano [illegible], «illuminato» [illegible] ultime deludenti esibizioni della sua squadra in campionato, ha deciso di [illegible]biare [illegible]: fuori l'olandese Jan Clarde) (l'unico ad aver [illegible] vinto la Confederale nell'82 quando ancora militava [illegible] Starlift Voorburg), Fabio Vullo impiegato quale regista unico, Giorgio Salomone spostato nel ruolo di «opposto» e in squadra il «bomber» Giorgio Oria con il preciso compito di scardinare dall'ala i muri marchigiani.

«*E' ormai un [illegible]* — spiega il tecnico torinese — *che la squadra non riesce [illegible] esprimersi come dovrebbe. Alla vigilia di un appuntamento così importante è mio dovere giocare ogni carta possibile per scuotere i ragazzi e tentare di ribaltare [illegible] situazione [illegible] ci vede partire sfavoriti. Non è una scelta definitiva, non rinnego il modulo del doppio palleggiatore ma è [illegible] mossa. [illegible] sferzata che in questo particolare momento credo possa dare i suoi frutti*».

La [illegible] tricolore tra la Bistefani e la Kutiba, che sono in molti a ritenere decisiva per l'assegnazione del trofeo, acquista [illegible] un motivo di interesse in più. I torinesi puntano [illegible] a completare quel magico *tris continentale* (la Confederale dopo la Coppa Campioni nell'80 e la Coppa Coppe conquistata nell'84) che [illegible]suno ha mai realizzato e a riscattare lo 0-3 subito prima di Natale a Falconara, dove Vullo non potè giocare a [illegible] di [illegible] infortunio.

I marchigiani, [illegible] due stagioni clienti fissi dell'alta classifica dell'A1, sono invece al loro esordio nelle [illegible]rocoppe e, sfruttando il felice momento dei loro stranieri (l'argentino Castellani e l'ex torinese Hovland), vogliono a tutti i costi ribadire la legittimità degli [illegible] punti di vantaggio finora accumulati nei confronti della Bistefani in campionato.

Il pronostico, dunque, vuole che, dopo tre [illegible] consecutivi sigilli [illegible] Panini, anche quest'anno la Confederale rimanga «cosa nostra». I belgi del Kruikenburg, qualificatisi a stento, dovrebbero recitare effettivamente un [illegible] di secondo piano mentre i padroni [illegible] del Bosna, formazione dal gioco assai veloce, puntano tutto sul fattore campo per regalare al volley jugoslavo in [illegible] una prima [illegible] affermazione europea. Bistefani e Kutiba, però, [illegible]no sulla carta [illegible] potenziale tecnico chiaramente superiore.

r. c.

● **BASEBALL** — [illegible]'anno del [illegible] ventennale, la rivista «Tuttobaseball», in edicola col numero 1, ha festeggiato la ricorrenza varando la prima «Enciclopedia del baseball». [illegible] tratta di un volume di 240 pagine, corredato [illegible] migliaio di foto, scritto [illegible] Giorgio [illegible] ed Enzo Di Gesù. Praticamente la [illegible] di questo sport in Italia, dalla nascita ad oggi, con le foto di tutti i maggiori protagon[illegible]. Emerge da questo libro l'importanza del [illegible] torinese [illegible] dei gloriosi Anni [illegible] quan[illegible] il Torino, [illegible] trasferta a Nettuno, andò a dormire, per motivi economici, sulle tombe etrusche [illegible] Villa Borghese, per finire ai giorni nostri, alla Juventus e al Claver Torino. L'Enciclopedia è [illegible] dita a Torino [illegible] la GDG, corso Vittorio Emanuele 86.

Pin: [illegible] rientrato in tempo. A Bari [illegible] in campo

«*Quando si è cresciuti nelle giovanili di [illegible] grossa società, il [illegible] più grosso è tornare per giocarci in prima squadra. Io ovviamente ci speravo, [illegible] tornare alla Juve, ma proprio non me lo aspettavo*». [illegible] parlava Gabriele Pin prima che incominciasse il campionato, quando Trapattoni lo [illegible] utilizzato in Coppa [illegible] al posto di Bonini.

Sicuramente ancor meno si aspettava di diventare una pedina talmente importante da poter mettere in subbuglio l'intera tifoseria bianconera con un semplice sospetto di distorsione. «*Mi fa piacere* — precisa — *ma [illegible] mi faccio illusioni. So perfettamente che questo è dovuto alla situazione d'emergenza in cui si [illegible] la squadra con Manfredonia e Bonini squalificati, Pioli fuori combattimento e Caricola influenzato. Praticamente sono l'ultimo centrocampista rimasto*».

[illegible] fortunatamente [illegible] la Juve domenica [illegible] essere regolarmente in [illegible] come Caricola ormai guarito dalla fastidiosa forma influenzale). Ieri, mentre il resto della squadra si allenava al Palazzo a Vela, Pin si è sottoposto a [illegible] di ultrasuoni e impacchi sotto la sorveglianza del dottor La Neve e questa mattina De Maria ha incominciato i massaggi: il medico come il massaggiatore [illegible] sicurano che la sua presenza [illegible] dovrebbe essere messa in dubbio. «*Ho ancora male* — spiega il giocatore — *ma il piede è gonfiato poco e rispetto a ieri [illegible] già molto meglio. Con [illegible] fasciatura dovrei farcela [illegible] problemi. Anche perché [illegible] si tratta della caviglia come [illegible] temeva in un primo momento, [illegible] malaccio*».

Allarme rientrato, comunque, e Pin ancora una volta (per la settima consecutiva) in campo fin dal primo minuto. Certamente una piacevole [illegible] anche questo [illegible] rilievo statistico. «*Ovviamente fin dall'inizio speravo [illegible] giocare il più possibile* — sottolinea il "jolly" bianconero — *Poi, per [illegible] de di circostanze [illegible] infortuni e squalifiche, ho finito per giocare più del previsto. Il fatto più importante, [illegible] è che Trapattoni ha dimostrato di avere fiducia in me e questo è una grande soddisfazione. In ogni squadra ci sono undici titolari e altri tre o quattro che giocano spesso e devono tenersi sempre pronti*».

Soprattutto quando si tratta di giocatori come Pin, in grado di coprire vari ruoli e svol[illegible] compiti diversi a seconda delle circostan[illegible]: [illegible] elemento estremamente prezioso, in conclusione. Tanto più in una partita come quella di Bari che si annuncia tutt'altro che [illegible]. «*Per quanto riguarda il mio ruolo, devo dire che è merito degli anni passati in B e in C, se sono diventato un "jolly"* — spiega Pin —. *Prima ero solo regista, [illegible] ho imparato a sacrificarmi, a lottare. E a Bari bisognerà saperlo fare. Tutte le squadre in pericolo di retrocessione [illegible] brutti clienti e noi siamo in formazione rimaneggiatissima. Là, oltretutto, [illegible] ho avuto modo di verificare quand'ero nel Parma, c'è un pubblico molto [illegible]. Comunque anche a Bari [illegible] andiamo per fare la nostra partita e cercare di vincere. Rispetto degli avversari [illegible] bene, ma paura no*».

Giorgio Destefanis

Alla squadra altoatesina [illegible] hockey su ghiaccio l'incontro decisivo [illegible] l'Asiago Euro-tv

LO SCUDETTO VA AL MERANO LANCIA

MERANO — La formazione del Merano Lancia ha conquistato ieri sera il titolo italiano [illegible] hockey su ghiaccio battendo l'Asiago Euro-tv con il risultato [illegible] 10-8 [illegible] termine di una combattutissima partita [illegible] spareggio [illegible] ha offerto fasi [illegible] gioco spettacolari e riservato notevoli emozioni ai numerosi spettatori convenuti al Palazzo del Ghiaccio della città altoatesina.

Il terzo incontro, [illegible] il quale si sono avuti i risultati parziali di 1-2, 5-2 e 4-2, si era reso necessario dopo il successo per 7-1 fatto registrare sabato scorso dal Merano Lancia al termine del primo confronto tra le due finaliste e la vittoria riportata m[illegible] sera dall'Asiago [illegible] si era aggiudicato [illegible] il risultato [illegible] la partita di ritorno.

Per la formazione del Merano Lancia si tratta del primo scudetto tricolore.

Nella foto a fianco: l'intero parco giocatori della squadra campione d'Italia.

La strana odissea delle pallavoliste astigiane

L'AUTOGESTIONE FA BENE ALLA VOLUNTAS CHE SOGNA LA C1

Non si è ancora spenta l'eco delle disavventure tecniche, societarie e finanziarie che hanno costretto la Voluntas (ex Bistefani) di Mauro Venturini ad «autoretrocedersi» dalla A1 alla serie B maschile, che Asti pallavolistica riesce a tornare alla ribalta a forza di risultati. Grazie, questa volta, a un gruppo di ragazze che con passione e coraggio stanno trascinando la sezione femminile della Voluntas alla conquista della C1 nazionale.

Seconda a quattro lunghezze dalla capolista Autodieci [illegible] e alla pari con il Borgonuovo Rivoli che, però, domani sarà ospite del Palasport astigiano per una sfida che profuma di promozione, la squadra allenata da Flavio Gulinelli milita ormai da cinque stagioni nella C2 regionale, dove ha sempre collezionato piazzamenti di rilievo senza mai cogliere la «perla» [illegible] successo finale. La scorsa estate, immerse nel caos [illegible]soluto che regnava all'interno del club impegnato a risolvere la delicata questione [illegible] formazione di punta maschile e per questo completamente trascurate [illegible] vertici dirigenziali, le ragazze della Voluntas hanno addirittura [illegible] dover rinunciare al campionato. Nes[illegible] [illegible] era ricordato [illegible] provvedere all'iscrizione nei [illegible]pi prestabiliti e solo un intervento in extremis delle stesse giocatrici e del tecnico (autotassatisi per far fronte alle spese del campionato) ha evitato l'esclusione e il conseguente annullamento di tutti gli sforzi e i sacrifici compiuti nel passato per tenere viva tra mille difficoltà la pallavolo femminile ad Asti.

> *La promozione è alla portata delle ragazze, che hanno addirittura anticipato di tasca propria le quote d'iscrizione al campionato e le tasse di gara*

«Venturini [illegible] ha sempre fatto tante promesse — sottolinea Daniela Stecca, giocatrice della Voluntas —, ma non le ha quasi mai mantenute. Da anni lavoriamo praticamente [illegible] autogestione, con la società che brilla per la sua assenza. I soldi per l'iscrizione e per [illegible] tasse-gara, ad esempio, li abbiamo anticipati noi e [illegible] alla volta speriamo di riaverli. Ma la nostra passione è più forte di qualsiasi avversità. Siamo sempre arrivate vicinissime alla C1, ma[illegible] lo sprint decisivo per improvvisi colpi di sfortuna. Infortuni, partite perse in maniera rocambolesca, una "rosa" forse un po' troppo ristretta, ci hanno costretto finora a cedere il passo ad avversarie che tecnicamente e tatticamente [illegible] ci [illegible] certo superiori. Quest'anno, incredibile ma vero, sta andando tutto liscio. La squadra è la stessa delle ultime stagioni, [illegible] gli inserimenti delle due giovanissime Cornero e Babbaro. Giochiamo quasi a memoria e i risultati si vedono: in casa siamo ancora imbattute e in trasferta stentiamo molto meno del passato».

In vista del traguardo, la Voluntas accelera il ritmo e moltiplica l'impegno. Dopo la vittoriosa gara di sabato scorso con Il Vendemini (a detta di tutti la miglior prestazione [illegible] stagionale), le astigiane si sono sedute al tavolino ed hanno stilato la tabella-promozione: «Dobbiamo assolutamente battere domani il Borgonuovo — spiega ancora Daniela Stecca che oltre a gi[illegible] si dà da fare anche a livello organizzativo — e poi ripeterci a Cu[illegible] contro la Comauto e [illegible] casa con quel Montalto che all'andata ci rifilò l'unica sconfitta imprevista nel [illegible]stro ruolino di marcia. Arrivando a quota 26 a sei giornate dalla conclusione, con le inseguitrici più insidiose (Borgonuovo e Fortitudo Chivasso) staccate almeno di due punti e con un quoziente-set a [illegible] favorevole, potremo permetterci anche il lusso di perdere una o due partite senza compromettere nulla. [illegible] per la pallavolo astigiana che, [illegible] prattutto [illegible] campo femminile, ha ancora parecchie posizioni da recuperare nei confronti delle altre province piemontesi, sarebbe una bella soddisfazione poter finalmente schierare [illegible] squadra in C1».

Roberto Condio

Domani contro il Victor Village Ugento «ritorno» di Coppa Italia

PER LA VALEO MONDOVI' QUALIFICAZIONE PROIBITA?

Battuti all'andata, i pallavolisti monregalesi sono sfavoriti dal pronostico. In campionato, difficile trasferta a Faenza per le ragazze del Multitecnica Cus Torino

Hanna Sevenster, del Multitecnica Cus Torino, in ricezione

Prosegue a singhiozzo l'attività della pallavolo piemontese di A2. Dopo il turno di riposo che la settimana scorsa ha bloccato il campionato femminile, è la volta adesso di quello maschile, con conseguente sconvolgimento del calendario, che costringerà le squadre a disputare un paio di turni infrasettimanali. [illegible] Infatti gli uomini staranno fermi per lasciare spazio alle finali delle coppe europee ed alla Coppa Italia. E proprio in quest'ultimo torneo è ancora impegnata la Valeo Mondovì.

I monregalesi infatti giocheranno domani (inizio alle [illegible] 17 al Palaitis) il retour-match contro il Victor Village [illegible], dal quale so[illegible] già stati battuti nella gara [illegible] andata.

Per loro non ci sono certamente [illegible] possibilità di ottenere [illegible] qualificazione al turno successivo, ma la Va[illegible] [illegible] andrà in campo rassegnata già in partenza. I ragazzi di Mario Sasso insomma, dopo la bella vittoria della settimana scorsa contro l'Esp Ravenna, [illegible] confermare questo risultato disputando una buona partita, cercando ovviamente [illegible] creare grossi problemi [illegible] [illegible] labresi che pur [illegible] appartengono [illegible] [illegible] squadra di categoria superiore.

«Affronteremo questa gara — commenta l'allenatore biancoverde Mario Sasso — senza l'assillo di ottenere per forza il successo, [illegible] [illegible] l'obbligo soltanto di onorare la pallavolo, dando vita [illegible] una partita spettacolare. Questo credo che sia il modo migliore per poter ripagare i nostri tifosi».

Dovranno invece fare sul [illegible] donne, che dopo la settimana di riposo in cui hanno certamente avuto tutto il tempo per meditare sui loro errori (e sono stati parecchi), sono chiamate ad affrontare due trasferte tutt'altro che facili.

Il Multitecnica Cus Torino infatti andrà a far visita alla Cassa Rurale Faenza, una formazione che ultimamente, grazie anche ad una trascinatrice del calibro di Nadia Tavolieri, è apparsa decisamente in crescita. Le ragazze di De Luca dovranno sudare parecchio nel tentativo di fare risultato in terra emiliana, anche se l'impresa appare abbastanza [illegible]. Per [illegible] piemontesi non è certo questa la partita in cui è obbligatorio far punti.

[illegible] calendario infatti proporrà più avanti una serie [illegible] scontri diretti, che [illegible] «universitarie» dovranno assolutamente vincere, onde allontanarsi definitivamente dai quartieri [illegible] della classifica.

Le torinesi forse anche per questo sperano in [illegible] [illegible] delle «cugine» [illegible] Bistefani Casale che domani andranno a Padova a far visita al Prighetto, una appunto delle avversarie dirette del Cus. Le ragazze di De Luca dunque faranno un gran tifo [illegible] Angelino e compagne, che dopo tante delusioni potrebbero anche cominciare a togliersi qualche [illegible]fazione.

E poi, almeno per [illegible] [illegible]mento la matematica non [illegible] condanna ancora alla retro[illegible]ne.

Maurizio Pignata

Trofeo «Giorgio Coppe», curiosità e dati dopo 11 settimane di gara

CAMBIARE TROPPI GIOCATORI NON E' LA RICETTA MIGLIORE PER POTER VINCERE UN TORNEO DI BOCCE

Presso il bocciodromo [illegible] perto della Società Bocciofila Reba-Fonditori di via [illegible] all'Istituto Salesiano Rebaudengo in Barriera [illegible] Milano, si è concluso il torneo invernale notturno a quadrette di categoria con formazioni ABCC-BBBC. ha vinto la O.M.I.T. di [illegible] (che si è aggiudicato il Trofeo «Giorgio Coppe»), alle spalle della quale si è classificata la Fratelli Maggio di Bragaglia, distanziata di un solo punto.

Molto [illegible] dare un'occhiata retrospettiva a quanto è avvenuto nelle undici serate di gara. Sono state disputate 55 partite, che sono state dirette da Andrea Dellacasa e da Paolo Giorto, entrambi del Comitato di Torino. Ai loro ordini, sono scesi in [illegible] 66 giocatori così ripartiti, [illegible] squadra, rispettando l'ordine [illegible] [illegible] finale. O.M.I.T.: Mometto, Boaretto, Priotto, Cacciotto, Martinotti [illegible] [illegible] Carletti; Fratelli Maggio: Gastaldo, Bragaglia, Segafredo D., [illegible]gafredo [illegible]. e Boginnchino; Profumerie Vedoni: [illegible]no, Vay O., Facciani e Vedani; Unipol Fortino: Vettoni P., Bruatto, Di Maso e Bonfanti; [illegible] Co[illegible] [illegible] junior, Bisarello, Gino Carletti, [illegible] senior, Mina e Giovanni Colombino; Ornitologia S. Gi[illegible] Del Bosco junior, Dalmolmo, Botto V., Forti e Re; Reba-Fonditori Giorgio Coppe: Caviglia, Minuto, Capelli, Ferrari, Borghi, Destefanis, Galleano e Lucania; Alimentar Center: Marino, Rossetto, Rainero, Montanaro, Briano, Truffa e Polon; La Fiesa: Caudera F., Maino junior, Maino senior, Bosco, Voltero, Castello F. e Vaula; I.J.T.L.A.: Griffa junior, [illegible]dino, Griffa senior, Baldo G., Rosso, Alberti ed Almasso; Amatori [illegible] Sassi: Franco junior, Recrosio, Cavallo, Gozzani, [illegible]lo, Marchisio e Delbosco senior.

Solo due le squadre che non hanno mai cambiato giocatori e precisamente [illegible] Profumerie Vedani e la Unipol Fortino, classificatesi rispettivamente al terzo e quarto posto; la squadra che invece ha sostituito più giocatori è risultata quella di casa, la Reba-Fonditori Giorgio Coppe, la quale, pur cambiando [illegible] giocatori, [illegible] è riuscita a classificarsi che [illegible] settimo posto con [illegible] vittorie e 5 sconfitte.

Dalla classifica finale risulta pure che la squadra che ha conquistato più punti (119) e ne ha [illegible] meno (70) è stata [illegible] vincitrice del torneo, con [illegible] vittorie e [illegible] [illegible] sconfitte; quella [illegible] invece [illegible] collezionato meno punti (66) e ne [illegible] subiti di più (120) [illegible] stata [illegible] Amatori [illegible] Sassi, il «fanalino [illegible] [illegible]» che ha fatto registrare 1 sola vittoria e 9 sconfitte.

Durante tutta [illegible] durata della gara sono stati effettuati 32 «biberon» così ripartiti: 5 Capelli; 4 Baldo; 3 Botto V., Fassio G., Griffa G. e Vedani; 2 Carletti A., Di Maso, Facciani e Ferrari; 1 Bosco, Cacciotto, Colombino, Forti, Martinotti, Polon, Rainero, Segafredo D. e Segafredo G. Realizzati 55 «carreaux», così ripartiti: 6 Griffa E.; 5 Boaretto; 3 Blandino, Cavallo, Caviglia, Delbosco junior e Vettoni P.; 2 [illegible]lo, Briano, [illegible] F., Dalmolmo, Maino G., Marino, Priotto, Riscaldino e Rossetto; 1 Bragaglia, Colomb[illegible], Di Maso, Facciani, Fassio junior, Franco junior, Galleano, Gastaldo, Lucania, Recrosio e Vay G.

Risultano vincitori finali i seguenti giocatori: con 5 «biberon», Giuliano Capelli della Reba-Fonditori Giorgio Coppe; con 6 «carreaux» Ezio [illegible]riffa della I.J.T.L.A. e con [illegible] «pallini-salvezza» Michel[illegible] Bruatto [illegible] Unipol Fortino.

Se, come succede nel calcio, si dovesse stilare la classifica Top 11, nella quale vengono compresi i migliori giocatori per ogni ruolo, tenendo presente la regolarità manife[illegible] durante tutto l'arco del torneo, si avrebbe questo risultato. Primi e secondi puntatori: Guglielmo Baldo e Giuliano Capelli; spalle: Michele Bruatto e Bonifacio Rossetto; bocciatori di testa: Carlo Boaretto, Ezio Griffa.

Per finire, è doveroso rivolgere un plauso a tutto il consiglio [illegible] [illegible] [illegible] Bocciofila Reba-Fonditori per l'ottima organizzazione che ha determinato [illegible] riuscita della manifestazione, [illegible] quale ha presenziato un folto pubblico.

Luciano [illegible]

Auto: è nata la Torrazza Tuning

A TORRAZZA PIEMONTE UNA NUOVA SCUDERIA

[illegible] PIEMONTE — Dopo diversi incontri, a Torrazza Piemonte, alle porte di Chivasso, è nata una nuova scuderia automobilistica: è la Torrazza Tuning, che raggruppa già una quarantina di soci-sostenitori con tanta passione per i motori.

I nove membri fondatori nei giorni scorsi presso un notaio hanno firmato l'atto costitutivo. Il consiglio direttivo, che resterà in carica per un anno, risulta così composto: presidente Giovanni Meinardi; vicepresidente Giorgio Aggio; segretario Pierpaolo Mecca; direttore sportivo Paolo Viganò; consiglieri Emilio e Elsetta Matta, Tiziana Mattiazzo, Adriano Scarton e Renzo Vogliotti.

Paolo Viganò, direttore sportivo, illustra i programmi del neo-sodalizio: «Assicureremo l'assistenza sui campi di gara con furgone e meccanico a tutti i piloti che si iscriveranno alla scuderia, istituiremo un campionato sociale, organizzeremo di alcune gimkane automobilistiche e molto probabilmente anche un rally di seconda serie, intraprenderemo iniziative per i soci».

Il presidente Meinardi aggiunge: «Attualmente siamo già al lavoro per [illegible] [illegible] piloti [illegible] nostra scuderia [illegible] Rally Team in [illegible] a Chieri il 15-16 [illegible] prossimi».

La sede [illegible] Torrazza Tuning è in via [illegible] 78 ed è aperta tutti i mercoledì dalle [illegible] 21.

d. s.

Domani (14,30) scatta il Trofeo Città di Torino

IL GRUPPO SPORTIVO BERTOLLA INAUGURA IL CALENDARIO 1986

Il Gruppo Sportivo «Bertolla» inaugura il calendario boccistico nazionale 1986, denso di gare nazionali, di gare nazionali di propaganda, di campionati italiani, di competizioni internazionali che cominciano appunto domani [illegible] 14,30 con il Trofeo Città [illegible] Torino e chiuderanno il 14 dicembre a Rijeka con il confronto allievi e under 23 Italia-Jugoslavia.

> *Le competizioni internazionali si chiuderanno il 14 dicembre a Rijeka. Per i boccisti l'occasione per completare lo stato di forma*

La gara, organizzata dal club torinese, appartiene al tipo «nazionale di propaganda», in quanto le quadrette potranno formarsi senza vincolo di società e di categoria, [illegible] l'impegno di rappresentare una società affiliata alla FIBi.

[illegible] vedranno quindi sui campi [illegible] [illegible] formazioni occasionali, [illegible] l'interesse dei tecnici e [illegible] nali si accentrerà sulle formazioni ufficiali che saranno impegnate nel [illegible] italiano per società ed [illegible] re dalla gara di Roverino del 22 e 23 marzo.

La gara organizzata dal «Bertolla» non [illegible] rappresenta quindi, [illegible] da alcuni anni, la [illegible] d'apertura dell'attività federale, [illegible] costituisce anche il primo banco di prova [illegible] preparazione e dell'affiatamento delle formazioni, soprattutto di quelle [illegible] [illegible] le maggiori protagoniste.

Non ci sarà [illegible] l'impatto con i terreni a cielo aperto, i[illegible]bili per la particolare inclemenza [illegible] tempo ed il «Bertolla» dovrà avvalersi della collaborazione dei bocciodromi viciniori, ma il primo impegno ufficiale del 1986 già potrà dire qualcosa sulle [illegible]dizioni di forma dei bocci[illegible] [illegible] [illegible] ancora a disposizione le «nazionali di propaganda» dell'1 e 2 marzo a Genova e dell'8 e 9 marzo ad Alassio, [illegible] di [illegible] nel vivo delle prove che contano agli effetti di una classifica o di un titolo. In altri termini, se i «grossi calibri» non escono ancora allo scoperto ambientale a causa dei campi innevati e fangosi, devono farlo sotto [illegible] profilo agonistico e atletico.

Nei due prossimi impegna[illegible] giorni di gara, quelli che avranno la fortuna e il meri[illegible] [illegible] proseguire [illegible] competizione dovranno anche dimostrare assuefazione alla [illegible] fisica in quanto si prevede [illegible] partecipazione di un centinaio di quadrette, le partite sono programmate [illegible] [illegible] punti senza [illegible] di tempo ed [illegible] prevedibile quindi che [illegible] finale [illegible] giocherà a [illegible] sera di domenica.

I più noti campioni liguri e piemontesi hanno preannunciato la loro presenza, il direttore sportivo del «Bertolla», signor Fiore, ha predisposto il piano organizzativo fin nei minimi particolari, l'assessore allo Sport e al Turismo della Provincia di Torino [illegible] signor Mattcoli, ha assi[illegible] che sarà presente [illegible] via. Direttore di gara sarà il signor Antonio Paggi di Cameri (Novara).

Osvaldo Comoglio

[illegible] Granaglia

Alla scoperta di un tifo blucerchiato poco conosciuto

L'AMORE SI CHIAMA SAMPDORIA

E LE MOGLI IN CASA CONFEZIONANO LA BANDIERE

GENOVA — *«E ora speriamo nella Coppa Italia»*, dice [illegible] rassegnazione Emilio Buggi, presidente [illegible] club blucerchiati. E aggiunge: *«Dopo soli quattro partite siamo usciti dal grande giro e può darsi che il pareggio di domenica scorsa a Marassi, col Verona, abbia dato il colpo di grazia alle [illegible] speranze di conquistare in campionato un posto nelle coppe. C'è un po' di delusione, inutile nasconderci dietro un dito: anche per la mancanza di risultati, registriamo per [illegible] più un notevole calo di pubblico»*. Viene compromesso anche il grande lavoro di promozione che la Sampdoria ha svolto verso i giovani i quali, non è un mistero, da sempre stanno più volentieri con chi vince.

«I giovani — sottolinea Edoardo Guglielmino, ex [illegible] comunale al turismo, autore di libri sulla Sampdoria — *non hanno la fede degli anziani. Sono pronti a saltare sul carro del vincitore, ma anche a ridiscenderne se le cose non vanno. L'esempio del Genoa, in questo senso, è em[illegible]tico: tutti venerano ancora le glorie appese al[illegible] scudetti. Nella Samp trionfa invece il giovanilismo, che vuole però risultati»*.

Il grande campionato dello scorso anno (assieme alla vittoria in Coppa Italia) aveva autorizzato traguardi importanti, non escluso addirittura lo scudetto. Invece, sono arrivate le delusioni. *«Abbiamo bruciato occasioni irripetibili, non sarà facile rivere piazze di Marassi come quella della notturna contro il Benfica»*, ammette Gianluca Vialli, uno dei pochi che non abbiano colpe da farsi rimproverare. *Si dice che i tifosi sampdoriani siano freddi rispetto ai 'cugini' del Genoa, ma non è vero»*, interviene Claudio Bosotin, leader degli «ultras». *«Il fatto è che abbiamo bisogno di stimoli, ci intristisce navigare a metà classifica»*.

Bosotin è uno degli alfieri della Sampdoria, nel bene e nel male. Mantovani lo ha capito e gli ha dato un premio: l'incarico di magazziniere al campo di allenamento [illegible] Sampdoria di Bogliasco, un impiego che altri tifosi pagherebbero di tasca propria per poter stare accanto ai giocatori. Con Bosotin a reggere la fiaccola è Enzo Tirotta, look da punk [illegible] tanto di orecchino. Tirotta andò a finire sui giornali nel 1978, durante Sampdoria-Monza a Marassi. Quando Menegali annullò un gol ai blucerchiati scavalcò la rete. Ora ricorda: *«Mi trovai in campo senza sapere bene quel che facevo, presi tante botte dai poliziotti»*.

Sono questi i capitifa degli ultras che danno entusiasmo e folklore alla gradinata sud: di loro confezione è il drappo [illegible] ottanta metri e l'acquisto [illegible] una trentina [illegible] tamburi. Le loro donne cuciono bandiere, [illegible] se non condividono [illegible] ragazzi: qualche matrimonio potrebbe saltare. Hanno anche una Miss, Patrizia Costa, che è andata vicino al titolo di Miss Italia a Salsomaggiore. Sono contro la violenza. Dice Tirotta: *«La mia entrata in campo fu un gesto irriflessivo che non si potrà ripetere. Comunque, volevo solo protestare: non avrei mai toccato l'arbitro. Siamo contro la violenza. Il nostro slogan è: né teppisti né delinquenti, ma tifosi sempre presenti»*.

I club sono la forza della Sampdoria, anche perché, contrariamente a quelli del Genoa, non cedono a isterismi quando le [illegible] non vanno per il verso giusto. *«E come potremmo invece* — è il parere di Ivano Tassotti, del club «Lo squalo» — *visto che Mantovani mostra disponibilità su tutta [illegible] linea, e comprerebbe la Lanterna se Bersellini gliela chiedesse?»*.

Vialli, uno dei giovani idoli della tifoseria sampdoriana

«Lo squalo» (fondato 20 anni fa, quattrocento soci con [illegible] offre un'immagine emblematica della *famiglia sampdoriana»*. Presidente è Loredana Funai, 27 anni, moglie [illegible] Ivano Tassotti. [illegible] sportive e sentimenti personali hanno [illegible] altrettanta saltazione.

Ma perché quest'anno sta andando così male? Loredana Funai azzarda alcune ipotesi: *«Un improvviso calo [illegible] Souness nella prima fase, mancanza [illegible] umiltà dopo i risultati della passata stagione, la pubalgia che ha tormentato Vierchowod, l'errore di aver ingaggiato una quarta punta invece di un difensore, la troppa fretta nel disfarsi di Renica»*.

I club sono più di ottanta, ve ne sono in ogni parte d'Italia e anche all'estero. [illegible] sono [illegible] telefonate da Barcellona del titolare della pizzeria «Mario», Calle Urgel 200, che ha in [illegible] due piatti significativi: «La [illegible] alla genovese» (con chiara [illegible] risione verso i rossoblù) e «Lepre alla Sampdoria» (con evidente riferimento, che vale solo per l'anno scorso, al [illegible] che [illegible] ventre a terra). Mario chiama al telefono la sede [illegible] società, i giornali, gli amici che ha lasciato anni fa per trasferirsi in Spagna. Per la verità, da due [illegible] le telefonate [illegible] sono un po' diradate.

Difficile cogliere in città rimpianti per il [illegible] della Sampdoria. Genova rimane saldamente rossoblù. Il tifo blucerchiato si allarga nella zona di Sampierdarena dove Luigi Arbanelli fondò il primo club e dove le associazioni sono già otto, per circa 1500 soci. Non è detto che il passato conti solo per il Genoa. A Rivarolo c'è un club dedicato a Caterina Mura, scomparsa qualche anno fa, che aveva fatto a lungo parte [illegible] umano della gradinata [illegible] di Marassi: sempre [illegible] bandiera, sempre [illegible] mezzo ai giovani.

Un viaggio all'interno dei club sampdoriani rivela episodi interessanti e curiosi. C'è un club [illegible] da studenti greci che frequentano l'università a Genova: ne è presidente Stavros Coccolis, che spiega: *«Quando [illegible] ad Atene tifavo Sampdoria perché mi piacevano le sue maglie; a Genova mi [illegible] conto [illegible] quanto sia seria la [illegible] e [illegible] quanto essa meriti il nostro appoggio»*.

Ma il tifoso [illegible] uno rimane, nella memoria, Gloriano Mugnaini, scomparso qualche anno fa. Mugnaini [illegible] medico, ma aveva rinunciato [illegible] esercitare per amore della Sampdoria. Nelle trasferte [illegible] offriva pranzi a chi si era portato il [illegible].

Quasi ventimila i tifosi sampdoriani organizzati, [illegible] forza che [illegible] un [illegible] sereno che non [illegible] abbatte per successi sperati e mancati. *«I club* — afferma [illegible] — *non [illegible] soltanto strumenti di tifo. Molti organizzano tornei, fanno opere [illegible] bene, promuovono feste, [illegible] incontrano [illegible] i giocatori [illegible] i quali hanno creato un meraviglioso rapporto di amicizia e [illegible] fiducia. Visitano istituti come il 'Gaslini', portano doni ai bimbi bisognosi e ammalati»*.

Guido Coppini

Torneo tennis

[illegible] QUARTI A BOCA WEST DOPO 4 ORE NOAH CEDE A CONNORS

BOCA WEST — Dopo quasi quattro [illegible] di [illegible] battaglia, il francese Noah ha ceduto a Jimmy Connors nei quarti [illegible] finale del torneo tennistico di [illegible] West.

Pur servendo ben 17 aces, Noah è stato battuto con il punteggio di 5-7, 6-4, 7-6, 6-4. Il francese inoltre ha sprecato nove palle-break nel terzo set, che Connors si è aggiudicato al tie-break.

In semifinale Connors affronterà il cecoslovacco Lendl, che ha battuto Nystroem (6-1, 6-3, 6-4).

Nella seconda semifinale si affronteranno due svedesi: Edberg, che ha eliminato Srejber e Wilander, vittorioso sul francese Forget. In campo femminile la tedesca occidentale Graf si è qualificata per la finale battendo la cecoslovacca Sukova.

Anche i francesi martedì prossimo al Parco Ruffini

ARRIVA A TORINO IL GRANDE JUDO CON I GIAPPONESI ED I SOVIETICI

«Il grande judo a Torino»: [illegible] si legge [illegible] sui tabelloni delle affissioni della Fiipj [illegible] le vie della città. E [illegible] «grande judo» è veramente il caso di parlare, [illegible] momento che martedì prossimo si esibiranno all'ombra della Mole due delle nazionali più [illegible] mondo: quella giapponese e quella sovietica.

L'incontro è in programma al Palazzetto [illegible] sport [illegible] Parco Ruffini con inizio alle ore 20,30: [illegible] giapponesi e russi scenderanno [illegible] tatami [illegible] una [illegible] francese [illegible] Dipartimento [illegible] Loire e le rappresentative regionali del Piemonte e [illegible] Liguria.

Un incontro che si preannuncia altamente spettacolare, dunque, ma anche un'occasione di crescita per le arti marziali piemontesi.

La squadra giapponese sarà composta dal campione del mondo Nobotoshi Hikage, ufficiale di polizia; dai campioni nazionali Toshihiko Koga e Yuji Muto; dal vicecampione nazionale Masahiko Okuma, dal poliziotto Akira Yajima, dallo studente universitario [illegible] Sonoda e da [illegible] Fujiwara, impiegato ventiseienne. Accompagnerà la formazione il direttore [illegible] Kunio Takahashi, che è un ex campione del mondo.

La formazione sovietica [illegible] invece i [illegible] punti [illegible] forza nell'ex campione del mondo Kurtnidze Koba e nell'ex campione d'Europa Mamagiauri Kamaz, che avranno al loro fianco Dzhaparidze Vakhtang, Margvelani Ramaz, [illegible] Gogichashvili Boris e [illegible].

La manifestazione internazionale sarà preceduta, nel pomeriggio di martedì, da un'esibizione [illegible] giovanissimi. Tutti i bambini e i ragazzi piemontesi sono infatti [illegible] invitati a presentarsi sul [illegible] judogi, accompagnati dai loro istruttori, e potranno esibirsi [illegible] presenza degli ospiti orientali. Una bella occasione davvero.

«L'incontro con i campioni giapponesi è ormai diventato un appuntamento annuale per la città [illegible] Torino», tiene a sottolineare il presidente del comitato regionale, Giuseppe Porcari. Tutto è incominciato nel 1980, [illegible] giunse per [illegible] stage di aggiornamento e studio l'allora campione del mondo Aruki Uemura, cintura nera [illegible] dan.

«Questa volta però abbiamo fatto il colpo grosso e [illegible] riusciti a muovere l'intera squadra nazionale», afferma, giustamente orgoglioso, Porcari.

«Personalmente ritengo che solo ricercando momenti di contatto [illegible] il mondo del judo internazionale è possibile ac[illegible] in [illegible] e interesse il [illegible] ambiente — [illegible] Porcari — *ed è in questa direzione che si è sempre [illegible] il Comitato Regionale Piemontese, riorganizzando i quadri tecnici, recuperando tutti gli appassionati, coordinandoli nella crescita e nello sviluppo di nuove palestre, tanto da raggiungere nella regione il numero di oltre cento società e di ottomila tesserati»*.

Marco Sannazzaro

Contro il Fanfulla giocherà in corso Sebastopoli

L'ESORDIO CASALINGO DELLA TORINO '81 AVVERRA' IN... TRASFERTA

Ancora indisponibile l'impianto dello stadio. I pallanuotisti hanno i mezzi per superare l'ostacolo e confermare la buona prova di una settimana fa

Dopo il brillante successo ottenuto la [illegible] scorsa a Bergamo, in virtù del quale ha iniziato positivamente il campionato di pallanuoto di serie B, la Torino '81 si [illegible] presta ad affrontare l'esordio casalingo. Quello di domani, però, sarà di tipo un po' particolare in quanto la perdurante indisponibilità dell'impianto coperto dello stadio comunale costringerà la formazione [illegible] Mattia Aversa a giocare, speriamo soltanto per domani, a porte chiuse sotto il «pallone» della piscina di corso Sebastopoli.

Per il proseguo [illegible] torneo, però, i gialloblù piemontesi dovrebbero disporre dell'impianto della Sisport Fiat di via Guala, anche se le partite potranno essere disputate in orari non molto ortodossi e soprattutto [illegible] confacenti alle esigenze promozionali di questo sport.

Il compito quindi di avvicinare il maggior numero possibile [illegible] persone alla pallanuoto sarà esclusivamente affidato per questa stagione alle imprese dei ragazzi [illegible] Mattia Aversa che, a suon di vittorie, dovranno richiamare l'attenzione della città anche su questo sport così trascurato.

Proprio per questo motivo, [illegible] Torino '81 dovrà mettercela tutta per confermare con un altro successo la bella prestazione di sabato scorso. Di fronte, avrà un avversario temibile [illegible] il Fanfulla, che per il momento rappresenta ancora [illegible] specie di oggetto misterioso della serie [illegible] anche se molti ritengono la squadra lombarda decisamente valida ed in possesso di tutte le credenziali per puntare molto in [illegible]. Dovranno, quindi, i ragazzi di Mattia Aversa dovranno stare [illegible] attenti [illegible] un avversario [illegible] genere, che appare sulla carta [illegible] ostico, soprattutto [illegible] presenterà perfettamente allenato e già in buone condizioni di forma.

I pallanuotisti torinesi sabato scorso hanno comunque dimostrato di essere già ben avviati verso uno stato di forma ideale per affrontare un torneo difficile [illegible] questo. Anche i neoacquisti, come Cavallo, Costa e Barra, sembrano essersi [illegible] perfettamente integrati nell'organico assimilando bene gli schemi e dando così la possibilità dell'allenatore Aversa [illegible] effettuare dei cambi in qualsiasi momento della partita, [illegible] creare particolari scompensi nel gioco della squadra.

Il Fanfulla, quindi, non dovrebbe creare particolari problemi alla Torino '81, ma è [illegible] che venga affrontato con la dovuta concentrazione e determinazione onde evitare sorprese. Una formazione che [illegible] l'etichetta di favorita [illegible] la promozione non [illegible] concedersi distrazioni [illegible] alla seconda giornata di campionato.

m. pig.

Le cestiste sono praticamente condannate

CI VORREBBE UN MIRACOLO PER SALVARE LA ZAINISEVEN

L'avventura in serie B delle cestiste della ZainiSeven si è conclusa domenica [illegible] a Pino: per sperare di [illegible] a fine campionato [illegible] cinque turni) il penultimo posto, le torinesi dovevano assolutamente battere l'ultima Biassono. Non ce l'hanno fatta e la retrocessione in serie C, nell'arco del tempo, è diventata un verdetto inappellabile.

La matematica non condanna ancora la ZainiSeven, ma neppure l'ottimista più esasperato può credere che in cinque giornate le torinesi facciano sei punti in più di Abc Alessandria e Loano. Tanto più che la squadra di Mariotto è ospite domani sera della capolista Pavia, ormai irraggiungibile dalle sue inseguitrici, Cisassae Broni, Riccelli Pino e Bionatural Valmadrera.

Per [illegible] sarà un triste «amarcord» della [illegible] stagione quando la squadra, [illegible] più competitiva, al Torino diede [illegible] grosso dispiacere alle pavesi, a di[illegible] delle [illegible] Acqua pesante.

Per fortuna, almeno l'Abc [illegible] sandria è riuscita a portarsi in salvo e domani ad Arcore la sua permanenza in B diverrà pressoché matematica.

Serie C — Scemato ogni interesse per le «piemontesi» della serie cadetta, le attenzioni sono concentrate ora sulla «C». Alla conclusione della prima [illegible] mancano sei turni e tuttora ci sono numerose soluzioni possibili per la «griglia» di partenza dei play-off e per le retrocessioni (due) nel campionato di Promozione.

Per il primo obiettivo sono fuori discussione le «adesioni» [illegible] Rbm Ivrea e Pallacanestro Torino [illegible] Bori, mentre Termodata Vercelli, Cuver Collegno, Divarese e Blindosbarra Moncalieri si disputano le [illegible] poltrone rimanenti. Vediamo la situazione quando resta circa un quarto di «regular season» da giocare.

Rbm Ivrea — Ha trenta punti, [illegible] di vantaggio sulla Pallacanestro Torino [illegible] la quale ha [illegible] entrambi i confronti diretti. Il [illegible] primo posto [illegible], anche se [illegible] venire sconfitta domenica a Varese.

Pall. Torino — Con 20 punti, [illegible] le mani sul [illegible] posto. E' quasi impossibile che riesca a scavalcare l'Rbm, ma [illegible] l'aggancio della Termodata, già battuta di un punto a Vercelli e [illegible] ospite nell'ultima giornata. Nel [illegible] calendario ci sono tuttavia [illegible] partite «infuocate», la trasferta di Moncalieri (domani sera), Varese [illegible] marzo) [illegible] il confronto [illegible] con la Cuver.

Termodata (24 punti) — Domenica ha superato la Cuver di quattro lunghezze, chiudendo in attivo i confronti [illegible] con le collegnesi (+1 [illegible] canestri) [illegible] di [illegible] da Valenza e poi batte in casa il Blindosbarra è nei play-off.

Cuver (22 punti) — In vantaggio nei confronti diretti con la DiVarese, sua «compagna» attualmente al quarto posto, per conservarlo dovrà forse vincere [illegible] Ivrea e in casa con la P[illegible] Torino.

DiVarese (22 punti) — Riceve in casa Rbm (domani) e Pallacanestro Torino, chiuderà il campionato a Moncalieri e può perdere al massimo una partita, per [illegible] quarta.

Blindosbarra (20 punti) — Se le sue avversarie rispetteranno la tabella di marcia [illegible] scelta: [illegible] l'en plein, approfittando dei quattro impegni casalinghi (il primo domani [illegible] la Pallacanestro Torino).

Renato [illegible]

Dove andiamo stasera in città

«MIDNIGHT»

Tutte le comete in mostra

Accade

Parapsicologia. Organizzata dall'Avis di Venaria, in via Buridani 23 alle ore 21, per il ciclo di conferenze curate da Marisa Di Bartolo, Giorgio Ponticello, Maria Pia Dalsin e Giusy Greco parleranno di «Medium, spiritismo, possessioni, [illegible]olismi». Il tema è di particolare attualità, a seguito delle nomine, effettuate [illegible] Curia torinese, di alcuni [illegible] esorcisti.

Big Club. Alle [illegible] 21, al Big di corso Brescia 28, la Compagnia del Bogaito replica «Aspettando Halley». Alle 22 «Midnight Sunshine», una mega [illegible] quasi privata con Sergio Flash. Alle ore 20,30 «Lost in the Stars», canzoni di Kurt Weill e Bertold Brecht eseguite da Sting, David Bowie, Marianne Faithfull, Tom Waits, Lotte Lenia, Vittorio De Sica, Laura Betti, Jim Morrison, a cura di Martin Mixo.

Centro Studi Anna Kuliscioff. Per gli «incontri con la poesia», alle ore 21 in corso Ferrucci 65 recital di Patrizia [illegible] Matteo e Mario Parodi.

Chi desideri proporre [illegible] l'attenzione del Centro la propria poesia, edita o inedita, può mettersi in contatto con i responsabili dell'iniziativa telefonando, dalle 15 alle 18, al numero 443348.

Venerdì letterari. Alle [illegible] 18 al teatro Alfieri conferenza del linguista Tullio De Mauro sul tema «Parlare per scrivere nella società contemporanea».

Con Halley. «Magico appuntamento con Halley e Giotto» è il titolo della mostra [illegible] da oggi [illegible] allestita presso il Centro Pier della Francesca di corso Svizzera 185. La [illegible] allestita [illegible] Comune di P[illegible] re[illegible]à aperta fino al 9 marzo, e offre una storia completa delle apparizioni della cometa dall'837 in poi, fino all'ultimo passaggio del 1910. Sono illustrate anche le fasi della missione che il satellite europeo Giotto sta [illegible] piendo nello spazio.

Gruppo Archeologico Torinese. Alle ore 21, presso la sede di corso Dante 102, conferenza sul tema «L'archeologia e la sua storia», dedicata al tema «Dall'età di Ramesside ai Tolomei».

Concerti.

Capolinea dell'8. Consueto appuntamento, [illegible] 21,30, con i Venerdì jazzistici: suona il trio Tonolo-Zanchi-Mondini. Ingresso [illegible] fino a esaurimento dei posti, consumazione obbligatoria.

Auditorium. Per la Stagione Sinfonica Pubblica dell'Orchestra e del Coro della Rai di Torino, alle ore 21 precise replica [illegible] concerto [illegible] da Emil Tchakarov. Soprano Celestina Casapietra, basso Siegfried Vogel. Verrà eseguita «La Creazione» de Haydn, [illegible] in tre parti per soli, cori e orchestra.

Teatro

Teatro Nuovo. Presso la Sala Valentino prosegue l'VIII Rassegna di Teatro e Cultura Popolare. Alle ore 20,30 va in scena «La cantatrice più», tratto da «La cantatrice calva» di Ionesco, con il Gruppo Teatro Specchio.

Una società fossilizzata si esprime in un linguaggio fossilizzato. Basta allora, per denunciarla, rinviarle il proprio riflesso: formule vuote, dialoghi [illegible] sono in realtà [illegible] monologhi tragici, domande che non trovano risposta, automatismi, paradossi, incoerenze. La regia è di Sergio Boccomandi, gli interpreti sono Claudia Iorino, Lino Mandelli, Lucetta Mandelli, Edy Ozella, Guglielmo Regaldo, Walter Valetto.

Teatro Miraflori. Il Gruppo «La Chimera» presenta alle ore 20,30 in corso Cosenza 56 la tragicommedia «L'assedio di Torino», un canovaccio della Commedia dell'Arte in tre atti accompagnato [illegible] cori e danze. La regia è di Eugenio Allegri.

Teatro Carignano. Proseguono (ore 20,30) le repliche di «Italia Film Torino», lo spettacolo allestito dal Teatro Stabile di Torino [illegible] e [illegible] la regia di Giancarlo Sepe, [illegible] Eugenio Guglielminetti, i costumi di Laura Lodigiani. Le musiche originali [illegible] di Stefano Marcucci. Lo spettacolo, teatrale, musicale e cinematografico, è stato [illegible] in c[illegible]one con la Sede Regionale Rai.

Il vecchio regista Pastrone, interpretato nelle [illegible] quenze cinematografiche che formano il filo conduttore della [illegible] da Luciano Salce, racconta la storia del cinema [illegible] (e la [illegible] nascita, a Torino, [illegible] primi del Novecento) [illegible] in particolare l'episodio che riguarda la realizzazione del film «Cabiria».

Teatro Alfieri. Proseguono, alle [illegible] 21, le rappresentazioni [illegible] «L'incidente», una novità [illegible] due tempi di Luigi Lunari, [illegible] Montagnani e [illegible] Gianni Bonagura e Lionia Lentini. La regia è di Luciano [illegible]. Si tratta dell'ultimo spettacolo del cartellone «Fiore all'occhiello». Repliche fino al 23 febbraio.

Gruppo della [illegible] Teatro Nuovo va [illegible] scena «Schweyk» di Bertold Brecht, [illegible] la traduzione di Ettore Gaipa e Luigi Lunari e la regia di Dino Desiata. Gli interpreti sono Gisella Bein, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Dino Desiata, Bob Marchese, Mario Maila[illegible].

Dallo spettacolo, che la compagnia aveva già messo in scena [illegible] 1973, viene data una lettura sostanzialmente nuova, tesa a una reinterpretazione di Brecht oggi inevitabile, con particolare attenzione all'elemento musicale e canoro. Repliche fino al 23 febbraio.

[illegible] La [illegible] pica, alle ore [illegible] il teatrino in strada Traforo del Pino, dei recital del [illegible] barattolo Alberto Patrucco. Fino a domenica prossima.

In poltrona davanti alla TV

ARRIVA PIPPO

I cartoni di Disney

Raiuno

Ore 14,15: Pista!, [illegible] per i ragazzi. Terzo appuntamento [illegible] il programma condotto in [illegible] da Maurizio [illegible]. La puntata si aprirà con il film avventuroso «*Dirkie piccolo grande eroe*», storia delle peripezie vissute nel deserto africano da un ragazzo e [illegible] suo [illegible] diretto da Jamie Hayes e interpretato [illegible] suo figlio Dirkie.

Nella seconda parte del programma troviamo «*Pippo l'eterno svitato*», selezione dei migliori [illegible] animati [illegible] Walt Disney che vedono come protagonista il più folle, trasognato e distratto dei personaggi creato dallo «*zio Walt*».

Per i giochi [illegible] scenderanno in «*Pista*» la famiglia Guadagnini di Imola, campionessa incontrastata, e la famiglia Visconti di Roma, sfidante.

Ore 20,30: Una notte d'e[illegible] — [illegible], Usa drammatico 1980. Ruggiva fendente il Leone [illegible] Venezia nel 1980, orgoglioso di premiare, dopo tanto tempo, un film americano giunto alla mostra del cinema in Laguna con tutte le carte [illegible] regola [illegible] piacere a critici e pubblico europeo.

Quel film era il «*Gloria*» di John Cassavetes che Raiuno propone come appuntamento cinematografico per stasera.

Vera [illegible] del film è Gena Rowlands che, negli ultimi anni, divide sempre più [illegible] le scelte professionali [illegible] marito, Cassavetes appunto (si pensi a «*Una moglie*», «*La sera della prima*», «*Love streams*»). Nel [illegible] di «*Gloria*» l'attore-regista, molto amato da Hollywood quando dava [illegible] e immortali [illegible]gi [illegible] duro, molto od[illegible] quando divenne regista sofisticato e individualista (da «*Ombre*» in poi), [illegible] tutto lo schermo a Gloria (questo il nome [illegible] personaggio della Rowlands).

La donna è una solitaria, madre mancata, sola a New York tra Harlem e Manhattan. Un amico, braccato dai killers di cosa nostra, le affida prima di [illegible] il [illegible] unico figlio [illegible] e [illegible] quaderno [illegible] compromettenti rivelazioni.

Raidue

Ore 22,20: Squadriglia Top Secret, telefilm. Nuovo ciclo di telefilm in 23 episodi [illegible] produzione americana. La serie è ambientata negli [illegible] Sessanta, in [illegible] periodo di pace per gli Stati Uniti, quando il [illegible] rassicurante di John Kennedy compariva sugli schermi, le nuove canzoni [illegible] attra[illegible] l'Atlantico [illegible] successo, fuoreggiavano le [illegible] minigonne e l'hula-hop. Ma era nell'aria la guerra fredda con la Russia, e si viveva con apprensione la crisi di Cuba.

[illegible] storico viene rivissuto da una tipica famiglia americana. Il padre è il colonnello Raybor Sarnac della U. S. Air Force (l'attore che lo interpreta è Craig T. Nelson). Cindy [illegible] è la moglie [illegible] Sarnac, mentre Elisabeth Shue e David Hollander sono rispettivamente Jackie e Wesley Sarnac, i [illegible] ragazzi. La prima puntata si intitola «*Missione a Cuba*». Il colonnello [illegible] è impe[illegible] in una pericolosa missione di ricognizione [illegible] ritorio cubano.

Raitre

[illegible] 20,30: Enrico IV, prosa. Oggi e domani sera, sempre su Raitre, gli spettatori di «*Pirandello a teatro e altrove*» saranno sollecitati a stabilire un paragone senza dubbio [illegible] tra due grandi interpreti [illegible] uno [illegible]: «*Enrico IV*». A interpretare il ruolo del protagonista della commedia [illegible] da Pirandello nel 1922 sarà, stasera Romolo Valli, all'epoca della messinscena teatrale componente autorevole della prestigiosa Compagnia [illegible] Giovani, diretta da Giorgio De Lullo. L'«*Enrico IV*» [illegible] domani sarà invece, [illegible] altro straordinario attore [illegible] meno giovani, Memo [illegible]. La regia di [illegible] edizione è firmata [illegible] Fino. Ed accanto a Valli [illegible] Gianna [illegible] (impostasi all'attenzione della critica nell'«*Avaro*» [illegible] Molière) oltre a [illegible], a Gino Pernice e [illegible] altri, al fianco dell'indimenticabile Benassi appaiono un'eccezionale Paola Borboni, nei panni di Matilde Spina, Mario Scaccia e Luisella [illegible]. La [illegible] senza della [illegible] rappresenta [illegible] piccola curiosità [illegible] lo [illegible] due settimane fa in «*Vestire gli ignudi*» quella di Raffaella Carrà.

[illegible] vicenda narrata da Pirandello ruota attorno ad un giovane attore che impersona Enrico IV [illegible] Germania, e che cadendo [illegible] cavallo batte il capo e perde il [illegible].

Per anni l'uomo si crede [illegible] l'imperatore quando [illegible] all'insaputa di tutti rinsavisce e scopre che [illegible] Spina, la donna da lui amata, è diventata l'amante di [illegible] odiato rivale. Decide allora di fingersi [illegible] pazzo, rifiutando [illegible] realtà.

Quando Matilde con la figlia Frida e l'amante si reca [illegible] da [illegible], il protagonista rivela la finzione. Tuttavia il ricordo dell'amore perduto lo fa soffrire e la vendetta trova spazio nel [illegible] animo.

Canale 5

Ore 20,30: Dynasty, telefilm. Steven confida a Krystle di [illegible] clan Mark Jenning. [illegible] si rifiuta [illegible] fare nomi. Inizia il processo a Blake, accusato dello [illegible] delitto, e [illegible] istamente parte la battaglia fra i rappresentanti d[illegible] fesa e dell'accusa. Si prevedono colpi di scena!

L'attrice Joan Collins, che in Dynasty impersona il personaggio della malignaa Alexis, ha [illegible] nei giorni scorsi un risarcimento [illegible] 147 mila sterline (circa [illegible] milioni [illegible] lire) dalla casa produttrice del [illegible] Stud», tratto [illegible] un libro scritto dalla di lei sorella Jackie Collins.

Joan Collins aveva fatto causa per frode e rottura di contratto alla società produttrice del film contestando il ritardo nel pagamento della sua parte [illegible] profitti [illegible] pellicola, girata nel 1978, l'unica in cui appare completamente [illegible] in varie scene.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, [illegible] gioca? - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Pista!**, varietà per i ragazzi presentato [illegible] Maurizio Nichetti. Con i cartoni animati di Walt Disney, g[illegible], film e filmati musicali
— Nel corso [illegible] programma: **Dirky, [illegible] piccolo grande eroe**, [illegible] Jamie Hayes, con Dickie Hayes, Jamie Hayes. Gran Bretagna avventuroso 1973
15,55 **Oggi al Parlamento**, [illegible]lità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pista!**, varietà per i ragazzi presentato da Maurizio Nichetti — Seconda parte
— Nel corso del programma: **Ora Disney!**, cartoni animati
18,30 **Italia sera**, attualità. Con Piero Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Una [illegible] d'estate - Gloria**, di John Cassavetes, [illegible] Gena Rowlands, John Adames. Usa drammatico [illegible] — *Un potente mafioso infuisce [illegible] I soci stanno per fargli la pelle e affida al figlioletto un quaderno carico [illegible] documenti scottanti. Poi chiama un'amica [illegible] gli affida il bambino. Tutta la mafia [illegible] mette in caccia dei due*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Italo Calvino, il barone rampante**, [illegible]. Con interventi di Milva, Edmonda Aldini, Glauco Mauri, Eugenio Scalfari, Giulio [illegible]naudi, Norberto Bobbio
23,55 **Tg1 notte**
0,10 **Appunti sul Giappone**, documentario

Gena Rowlands ore 20,30

Raitre

13,10 **Le avventure del buon soldato Svejk**, sceneggiato
14,10 **Una lingua per tutti: il russo**
14,40 **Una lingua [illegible] tutti: il fran[illegible]**
15,10 [illegible] **Renato Bruson e** [illegible] **pianista C. Sheppard**, musicale
15,30 [illegible] **di** [illegible] **Co**[illegible] **del pianista A. Weissenberg**
16,10 **Antiche g**[illegible], documentario
16,40 **Corso di linguaggio Basic**
17,10 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo: **Signore e signore**. Con Delia Scala
18,10 **L'orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di** [illegible], con F[illegible] Fazio, [illegible] Zauli
19 — **Tg3**
19,35 **Il** [illegible] **streghe**, documenti
20,05 **Autostate**, documenti
20,30 **Pirandello** [illegible] **teatro** [illegible] **altrove** [illegible] **Enrico IV**. Con [illegible] Valli. Regia di Gio[illegible]o [illegible] Lullo
22,35 **Tg3**
23,10 **Il manager**, documentario
23,40 [illegible]: **Saniel-Martinus Brothers**

Raidue

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento [illegible] l'informatica
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra* [illegible] *famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentini, Roberta Manfredi, Marco Danè
— Nel [illegible] del programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici
16 — **Immagini per la scuola**, documentario: **Quale energia**
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **Clorofilla** [illegible] blu, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **Parlamento**, attualità
17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero. Con Maria Giovanna Elmi e Osvaldo Bevilacqua
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo** [illegible]
FILM 20,30 [illegible] **mio**, film per la tv [illegible] Gianni Bongioanni, con Carlotta Wittig, Massimo Bonetti. Italia drammatico 1985 — *La storia* [illegible] *una donna che decide di occuparsi di malati mentali e sacrifica tutta* [illegible] *esistenza a loro* — **Seconda e ultima parte**
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Squadriglia top secret**, telefilm
23,55 **Tg2 stanotte**
FILM [illegible] **La** [illegible] **del delitto**, di Boris Sagal, con Richard Chamberlain, Nick Adams. Usa drammatico [illegible] — *L'avvocato Owen riceve l'incarico* [illegible] *la difesa* [illegible] *Ray, accusato,* [illegible] *probabilmente innocente,* [illegible] *un omicidio. Non sarà facile raccogliere le prove per scagionarlo*

[illegible] 0,05

Eurotv
Canali 24, 45

14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Abbasso mio marito**, di Richard Haydn, [illegible] William Holden, Joan Caulfield. Usa commedia 1949 — [illegible] *sposini, riuniti si alla fine della guerra, cominciano a litigare: prima perché non hanno una casa tutta loro, poi per divergenze politiche. La sorella* [illegible] *moglie cerca di aggiustare le cose e invece complica tutto...*
17 — **Cartoni animati**
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Ranale**, cartoni animati
FILM [illegible] **Il mostro**, con Johnny Dorelli, Sydne Rome. Italia drammatico 1977 — *Un giornalista che cura una rubrica sentimentale riceve lettere da un maniaco omicida che gli annuncia i delitti che sta* [illegible] *commettendo. Il giornalista indaga, ma viene accusato di essere lui* [illegible] *il mostro e incarcerato. In galera non rinuncia a indagare: arriverà alla traumatica soluzione del caso*
22,20 [illegible]
FILM 23,45 **Agente** [illegible] **rapporto segreto**, [illegible] Arthur Fernand. Spagna drammatico 1984 — *Si indaga sulla vita privata di* [illegible] *poliziotto e si scopre che per una donna ha commesso omicidi e furti*
1,45 **Automania**
— **Missione impossibile**, telefilm
FILM — **Film** [illegible]

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

[illegible] **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i [illegible]zi. [illegible] programma:
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
— **Mimi e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
18 — [illegible] **casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 [illegible] **famiglia Addams**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
FILM [illegible] **Piedone lo sbirro**, di Steno, con Bud Spencer, Juliette Moynier. [illegible] commedia [illegible] — *Avventure* [illegible] *commissario Rizzo, che opera nei quartieri popolari di Napoli ed è soprannominato «Piedone» perché porta il 52 di scarpe. Un superiore disapprova i suoi metodi bonari e maneschi. Primo film di una fortunatissima serie*
22,40 **A tuttocampo**, [illegible] sportivo
23,40 **Football campionato** [illegible]go
1 — **Cannon**, telefilm
2 — **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Presentazione dello sceneggiato Così gira il mondo**
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dynasty**, telefilm, 5ª serie, I episodio
21,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
FILM [illegible] — **Donne in attesa**, [illegible] Ingmar Bergman, [illegible] Anita Bjoerk. Svezia drammatico [illegible] — *In una villa quattro donne che hanno sposato quattro fratelli attendono l'arrivo del marito. Nell'attesa* [illegible] *raccontano le proprie esperienze matrimoniali*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
— **Mastere**, cartoni [illegible]
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
[illegible] 15,50 **Dagli A**[illegible] **alle Ande**, [illegible] Folco Quilici, [illegible] Eleo[illegible] Drago, Mario Paoletti. Italia avventuroso [illegible] — [illegible] *celebre racconto* [illegible] *libro «Cuore»: Marco è tormentato dal desiderio di rivedere la madre emigrata in Sudamerica e s'imbarca vivendo mille avventure prima* [illegible] *incontrarla*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini** [illegible] **notte**, [illegible]neggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Il buon Paese**, spettacolo presentato da Claudio Lippi
23 — **Mash**, telefilm
23,30 **Cassie and Co.**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm
1,30 [illegible] **Squad**, telefilm

Temperatura a Torino ore 8 +2	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità scarsa. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni invariate	

Regioni ore 8	
Aosta	—11
Alessandria	+ 2
Asti	+ 3
Cuneo	+ 1
Novara	+ 1
Vercelli	+ 2
Genova	+ 6
Imperia	+ 8
Savona	+ 6

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 3
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Ancona	+ 4
Roma	+ 5
Napoli	+ 5
Bari	+ 6
Reggio C.	+12
Palermo	+ 8
Cagliari	np

All'estero ieri		
Atene	+11	+17
Berlino	—10	— 7
Bruxelles	—12	0
Buenos Aires	+15	+34
Ginevra	0	+ 2
Lisbona	+ 9	+12
Londra	— 3	+ 2
Mosca	—23	—14
New York	+ 3	+ 5
Parigi	— 3	+ 1
Tokyo	0	+ 1

Serata internazionale ieri sera: Rai, Canale 5 - La Cinq

LA CARRA' CONTRO BERLUSCONI

MA FORSE LA GUERRA E' STATA VINTA DAI PANNOLINI

La [illegible] tv di ieri, anche se a qualcuno lo [illegible] sembrato, non è stata organizzata [illegible] un [illegible] di lingue. Il fatto che su Raiuno si parlasse quasi solo inglese è [illegible] imputare ad una Carrà [illegible] stravolta che sovente si dimenticava di tradurre [illegible] suo pubblico quello che i suoi tanti ospiti newyorkesi dicevano. Che su Canale 5 si parlasse [illegible] francese è da imputare invece al fatto che il programma in onda era ef[illegible]te un programma destinato [illegible] francesi, anche [illegible] intervallato da frammenti di dialogo di Bongiorno, da un servizio giornalistico gira[illegible] [illegible] noi, e [illegible] uno special autocelebrativo della tv girato in vista di una probabile beatificazione di Berlusconi.

La Carrà su Raiuno — Trapiantato a New York, [illegible] si poteva, il programma è diventato più becero. La prima parte ci ha regalato immagini un po' confuse e [illegible] [illegible] rimbombo. C'è [illegible] [illegible] pre[illegible] carismatica [illegible] Fitzgerald, che ha dimostrato condiscendenza adattandosi a cantare assieme alla soubrette emiliana, c'è stata la [illegible] valanga di ospiti, e la Carrà si è astenuta, per una volta, dal gridare «E' troppo simpatico» riferendosi a questo e a quell'altro intervenuto (o forse è una frase che usa solo per i big [illegible] dei).

La scena è la [illegible] [illegible] che abbiamo visto nelle dirette romane: un salotto, anzi, un salotton[illegible] finto [illegible] [illegible] finestre (al di [illegible] dei finti vetri il finto [illegible] romano è stato sostituito [illegible] [illegible] finto paesaggio newyorkese). La Carrà che grida, il pubblico che applaude, e gli ospiti che arrivano. Il Nobel Modigliani in stile «nonno [illegible]rio» ha narrato una storiella sulle mogli dei premi [illegible]. Il figlio [illegible] Ronald Reagan ha dato una lezione di stile e di misura parlando [illegible] suo attuale lavoro [illegible] giornalista e dando un saggio brevissimo del suo passato di ballerino. Il direttore di «Epoca» ha fatto un po' di pubblicità [illegible] sua rivista, mentre il direttore di Rai Usa ha [illegible] un po' [illegible] pubblicità alla trasmissione e ha messo prudentemente le mani avanti affermando che tutto era perfetto e se qualcuno trovava da critic[illegible] significava «che non ha capito niente».

Le terribili immagini [illegible] cartone [illegible] «Lalla sull'isola di Tulla» hanno attraversato l'Oceano precedendo i folli quiz abbinati ai pannolini intersecati con la folle pubblicità di altri pannolini abbinati al felliniano concorso intitolato «Sederini Famosi». Andy Luotto e Marisa Laurito [illegible] hanno regalato un'altra terna di candid camera, lui incomprensibile e lei urlante, e la Carrà ci ha regalato cinque minuti di vero divertimento collegandosi in diretta con una comunità italiana di Memphis, Tennessee, dove nessuno capiva una parola, ma tutti cercavano di approfittare della diretta per [illegible] cantare una cantante fantasiosa.

E' arrivato Tony Musante, che si è scoperto essere molto simpatico. E' arrivata la telefonata di una nonna italiana che voleva vedere in video la nipotina americana che si chiama come lei, ha due mesi e guardava il soffitto con aria interrogativa. E' arrivato Antonello Venditti portando con sé uno [illegible] d'intelligenza. E' arrivato Eros Ramazzotti portando con sé niente. E' arrivato il momento del quiz della «frase matta» con inevitabili disturbi telefonici transoceanici e torme di parenti emigrati da salutare. Si finisce tardissimo, quando la Carrà è già stanca e [illegible] ha più la forza di ridere «oh oh oh» come Babbo Natale [illegible] ogni frase dei suoi interlocutori. Sarebbe solo un brutto spettacolo e niente di più, [illegible] [illegible] lo paghiamo noi.

Raffaella Carrà

Johnny Halliday col presentatore Zabel, «volto» emergente del nuovo canale francese

Voilà La Cinq su Canale 5 — Tanto di cappello [illegible] solito Bongiorno che ieri sera [illegible] [illegible] duetto con Amanda Lear è perfino stato spiritoso: lei ha detto «Sono sicuro che...». Lui ha replicato che c'era «una domanda forse [illegible] po' troppo intima» che [illegible] tan[illegible] tempo voleva farle. Lei ha risposto imbarazzata e un po' seccata di fargliela pure, e Bongiorno [illegible] chiesto: «Ma tu sei francese o spagnola?» fra le risate del pubblico.

Nei primi tre minuti [illegible] trasmissione, Silvio Berlusconi è st[illegible] nominato due volte. Nei cinque minuti successivi almeno trenta. Abbiamo [illegible] perto che i francesi lo chiamano «Silviò», e abbiamo scoperto successivamente che conosce bene il francese ascoltandolo mentre arringava la platea di [illegible] teatro inneggiando alla Cinq.

Il resto del programma si è tradotto in un grande inno a Berlusconi e al suo quinquennio di attività. C'è stato un collage celebrativo dei fasti di Canale 5, Rete 4 e Italia 1, fatto di brani di varietà innegabilmente belli trasmessi in rapida successione, e [illegible] st[illegible] un'inchiesta [illegible] Giorgio [illegible] fra la popolazione parigina che sembrava aspettarsi dal futuro solo La Cinq e nient'altro che La Cinq.

Sono passati in rapida [illegible]cessione [illegible]tini, [illegible]arles Aznavour che ha ufficialmente tagliato il nastro inaugurale del nuovo canale, la Vartan, Johnny Halliday (a Cologno Monzese, dove il programma è stato registrato, hanno badato a far venire i due divi in giorni diversi), Serge Gainsbourg che sembrava appena [illegible] dal letto in cui aveva dormito vestito dopo una [illegible] di ubriachezza, le splendide [illegible] che Berlusconi intende lanciare in Europa (la Carlucci, la riscoperta Nadia Cassini, Car[illegible] Russo, [illegible] statuaria cantante Celeste). I cantanti francesi che [illegible] [illegible] (salvo poche eccezioni) nessuno [illegible]sce, il vincitore di Sanremo, Eros Ramazzotti, che contemporaneamente si esibiva anche dalla Carrà, dando nei suoi dieci minuti d'apparizione [illegible] curiosa sensazione di vuoto.

Morin e Zabel, i due «signorini buonasera» in forza a La Cinq, si [illegible] fatti onore. Co[illegible] solo Zabel, il biondo, e garantiamo sulla sua simpatia anche dietro [illegible] [illegible] dove in genere passeggia e fischietta da solo. Il segreto è questo: nessuno dei due in Francia è [illegible] divo, e la cosa è stata sottolineata dalla domanda posta durante il servizio di Medail [illegible] direttore di un settimanale parigino specializzato in tv: «Perché i divi hanno snobbato La Cinq?».

Alcune tv [illegible]stere hanno inviato curiose cartoline-video di auguri per il nuovo canale. Bella quella del circuito britannico Tham, con il comico Benny Hills circondato da quattro avvenenti ragazze. Noiosissime tutte [illegible] altre.

Tolti gli spot e tolta la valanga di autocelebrazione alla «C'era una volta Hollywood» (la Metro Goldwyn Mayer dopo cinquant'anni di attività conosciuta [illegible] tutto il [illegible] può permettersi [illegible] film che inneggia a se stesso, i canali dell'impresario milanese forse anticipano un po' i tempi), la trasmissione è [illegible]munque sembrata scivolare via abbastanza simpaticamente, [illegible] canzonette, balletti, tanto varietà e la curiosità di vedere per una volta le [illegible]stre trasmissioni più popolari rifatte [illegible] nuovi volti e in lingua straniera.

I pannolini — [illegible] stati i veri dominatori di entrambe le trasmissioni. Ai marziani che captano i nostri programmi l'Italia sembra un popolo di bambini occupati solo a fare torrenti di pipì. Le «Pipì da campione» sommergono tutte le trasmissioni. Purché [illegible] sommergano tutto il Paese, isole comprese.

Stefano Pettinati

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]

[illegible]	★★★★★	[illegible]	●●●●●	PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●	
	★★★	[illegible]	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il ritorno delle aquile, di John Frankenheimer, con Michael Caine, Anthony Andrews, Victoria Tennant (Usa-Color) — Il fine sono quattro milioni e mezzo di dollari. Per averli si scatenano in molti ricorrendo anche al delitto. Non viet. — Giallo
15,40; 17,55; 20,10; 22,35 — Oggi la prima

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, [illegible] Gielgud (Usa-Color) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni di guerra e cerca di rinnovare antiche emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. Non viet. — Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,35 — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Troppo forte di e [illegible] [illegible] Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Color) — Un «Rambo» di borgata cerca facendo la comparsa a Cinecittà di soddisfare la voglia di bullo. Ma al contrario dell'eroe americano, lui è un perdente. Non viet. — [illegible]
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Sacco a pelo a tre piazze, di Rob Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Virecca Lindfors (Usa-Color) — Un ragazzo e una ragazza perdono il treno per Los Angeles, fanno l'autostop e tra litigi e battibecchi si innamorano. Non viet. — Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Gran Bretagna - Color) — La vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.843

Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, [illegible] Kostner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New [illegible] vivendo tutte le avventure [illegible] western classico. Non viet. Ap. 15,30 — Western
Film: 15,40; 18,30; 20; 22,40 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.843

Tornare per rivivere, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Annie Girardot, Michel Piccoli, Françoise Fabian (Francia-Color) — Durante l'occupazione tedesca della Francia qualcuno denuncia una famiglia ebrea. Chi è stato? Drammatico
18; 18,15; 20,30; 22,40 — ★★/●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 — Tel. 650.71.06

La bestia, [illegible] W. Borowczyk (nuova versione), con S. Lane, L. Hu[illegible], G. Trejan (Francia-Color) — Inquietante storia di una ereditiera che rivive la leggenda dell'antenata medievale dello sposo, violentata nella foresta [illegible] un orso. [illegible] [illegible] Drammatico
16; 18,40; 18,40; 20,30; 22,30 — Riedizione

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

Rendez-vous, di [illegible] Téchiné, [illegible] Lambert Wilson, Juliette Binoche, Jean-Louis Trintignant (Francia-Col.) — Nina, provinciale aspirante attrice si lega al violento Paulot ma conosce un vecchio attore dall'animo [illegible]. — Drammatico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●

[illegible]
piazza Subalpina — Tel. 447.5341

Speriamo che sia femmina, di M. [illegible], con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto [illegible] una donna [illegible] [illegible]. Non viet. — Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Michail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30. — ★/●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14 — Commedia erotica
15,10; 17,40; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible]
corso Trapani 57 — Tel. 373.867

Il ritorno delle aquile, di John Frankenheimer, con Michael Caine, Anthony Andrews, Victoria Tennant (Usa-Color) — Il fine [illegible] quattro milioni e mezzo di [illegible]ari. Per averli si scatenano in [illegible] ricorrendo anche al delitto. Non viet. — Giallo
15,45; 18,05; 20,15; 22,30 — Oggi la prima

GIOIELLO
[illegible] Colombo 31 — Tel. 580.790

Tornare per rivivere, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Annie Girardot, Michel Piccoli, Françoise Fabian (Francia-Color) — Durante l'occupazione tedesca della Francia qualcuno denuncia una famiglia ebrea. Chi è stato? Drammatico
16; 18,10; 20,15; 22,20 — ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.10

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la [illegible]. La sua vendetta sarà tremenda. [illegible] [illegible]uroso
15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 536.73.83

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. [illegible] d'oro a Cannes per Hurt. N.V.
18; 20,15; 22,30 Comm. drammatica — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.190

Tutta colpa del [illegible], di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia. Non viet. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, [illegible] Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure [illegible] ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri sbagato, ma all'occorrenza quasi [illegible]. Non viet. — Commedia
15,10; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.550

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi co[illegible] ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. — Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez (Italia-Color) — Liberamente tratto da un romanzo di Piero Chiara [illegible] storia d'amore di un giovane per Caterina, giovanissima «ragazza di tutti». Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — [illegible]

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il sole di [illegible]notte, di Taylor Hackford, con Michail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. [illegible]
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e [illegible] Non viet. — Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione [illegible] 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 516.148

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14 — Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 530.531

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Color) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. Commedia
17,30; 20; 22,30 — [illegible]

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.730

Piramide di paura, [illegible] B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Color) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non viet. — Avventuroso
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] D'ESSAI
via Cellini 13 — Tel. 749.2907

Chorus line, di Richard Attenborough, con Mic[illegible] Douglas (Usa-Color) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e amori dei protagonisti del mondo della danza. Non viet. — Musicale
20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

[illegible] TEATRO
via C. Balbis 77 — Tel. 297.157

Senza scrupoli di Tonino Valerii, con Marzio Honorato, [illegible] Wey e Cinzia De Ponti (Italia - Color) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo [illegible] l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet. 18. — Erotico
20,30; 22,30 — ★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.316

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clementi (Italia-Color) — Vanni vissuto per anni nell'estasi di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. — Commedia
20,45; 22,30 — ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 480.460

Interno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 — Drammatico
20; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible]
piazza Massaua 9 — Tel. 718.063

E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Color) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene stravolta dall'arrivo del fratello, estroso pianista. Fra i due nasce uno strano rapporto. Non viet. — Commedia
20,45; 22,30 — ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vandalio 5 — Tel. 740.2563

Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Color) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù [illegible]. Diventa cantante rock. Non viet. — Comm. musicale
19,30; 22,30 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Regio Parco 53 — Tel. 874.177

Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Patrick Magee (Gran Bretagna - Color) — Il giovane capo di una banda di teppisti del prossimo futuro è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Viet. 18 — Drammatico
20; 22,30 — Riedizione 1972

ALTRE VISIONI

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

ASMELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 613.138)
Chiuso. Sabato: Cotton Club, di Francis Ford Coppola.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.068)
La storia di Babbo Natale - Santa Claus, con Dudley Moore. Ore 19,30; 22,15 — Commedia

FALCHERA (v. Taranto 30, tel. 262.18.65)
Chiuso per riposo.

S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 363.891)
Chiuso per riposo.

LUCI [illegible]

[illegible]

[illegible] (via Saccia 18, tel. 511.203)
Odissea del piacere, con Annette Haven, Lisa De L[illegible]. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Marilyn erotic love, con Eric Edwards, Lee Carol. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30 Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavandra 15, t. 831.665)
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] continuato [illegible] Rosetta Linda with a animal. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible])
[illegible] [illegible] danze la calore e [illegible] party. Tutti i giorni feriali no [illegible] dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. [illegible]

[illegible] (via F. Tommaso 5, tel. 465.334)
Voglie [illegible] con Sandy Anders, Jenna Klein. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 105, t. 287.674)
Blue magic. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70)
Italiani amori, con Tamara Sprink, Lulu Vachet. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 5, tel. 530.255)
Vivid sex games, con Sheuna Grant (Usa production). No stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 745.665)
Marina e la bestia n. 2 e Erotic parlor, con Marina Frajese (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 133, t. 650.686)
2 film La dolci hostess dell'amore, con Cody N[illegible] Appassionate, dici e perverse, con Odette Busel. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
La bionda e la bestia, con Marina Frajese. Josetta Del Rio (new hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Profondamente languide e bagnate e Sensual mouth. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

[illegible] (Via Buozzi 9, tel. 630.352)
[illegible] [illegible] superparticolari, con [illegible]nessa [illegible] Rio, Samantha Fox. No stop. Ap. ore 10, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Carnal interior e Marina vedova viziosa. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: A me mi piace.

CHIERI
SPLENDOR: Silverado.

CHIVASSO
CINECITTA': Chorus line.
MODERNO: Senza scrupoli.
POLITEAMA: Commando.

CIRIE'
ITALIA: Commando. Non Viet.
NUOVO: Rocky IV con Sylvester Stallone.

CUORGNE'
PERONA: Commando.
MARGHERITA: Il sole di mezzanotte.

IVREA
ASCINEMA D'ESSAI: Tangos.
POLITEAMA: Il tenente dei carabinieri.

MONTANARO
VITTORIA: A.A.A. Superporno agenzia. Viet. 18

ORBASSANO
[illegible] Tutta colpa del paradiso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il tenente [illegible] carabinieri.
ITALIA: Piramide di paura.
RITZ: Chorus Line.

RIVAROLO
CRISTALLO: film a luce rossa.

RIVOLI
[illegible] film per adulti.

SANGICARIO
S. [illegible]: Toccatel

SETTIMO
BECCARIS: La [illegible] [illegible] 101.

SESTRIERE
FRAITEVE: La tamburina.

SUSA
[illegible] La locandiera.

VALPERGA
AMBRA: Terminator con Arnold Schwarzenegger

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

TV

[illegible] febbraio
al 1° marzo

LELOUCH COME TI SCENEGGIO UN FILM

Ecco come procede il regista nella sua ultima pellicola «Tornare per rivivere» con Trintignant, Anouk Aimée e Annie Girardot

La sceneggiatura di un film è per molti registi come il disegno-progetto di un edificio per un architetto. Alcuni la rispettano alla lettera, altri come Rossellini a suo tempo e Fellini ancora oggi, la considerano soltanto [illegible] traccia, un [illegible] modificarsi durante le «riprese». Questo [illegible] anche per Claude Lelouch. Il regista infatti sostiene [illegible] un «soggetto *cinematografico è una storia che racconti* [illegible] *gli occhi*». Una volta che la vicenda per sommi capi gli è entrata nella testa, lui intende poi svilupparla con la macchina da [illegible] gettando la sceneggiatura [illegible] fuoco.

Vediamo comunque, per curiosità dei lettori il testo di una delle prime brevi sequenze del [illegible] ultimo lavoro, *Tornare per vivere*, [illegible] Michel Piccoli, Jean-Louis Trintignant, Anouk Aimée, Annie Girardot, Françoise Fabian, Evelyne Bouix, Erik Berchot, che [illegible] salvato dal rogo.

3. L'appartamento dei Lerner - [illegible] Notte (1943). Il preludio in sottofondo.

Salomé (Evelyne Bouix), circa 20 anni, entra nel [illegible] E' [illegible] fiato. [illegible] gli occhiali sulla testa e a un piccolo medaglione al collo.

Salomé: «La portiera ci ha denunciato alla Gestapo».

Salomone (Erik Berchot) smette di suonare il piano.

Simone (Michel Piccoli) poggia il giornale, si alza, e va verso la figlia, guardandola molto seriamente; Sarah (Françoise Fabian) mette velocemente giù il ricevitore del telefono, senza parlare.

Simone: «Perché lo ha fatto?».

Salomé (guardando il fratello al piano): «E' per il piano... dava fastidio... Henry mi aveva avvertito...».

[illegible] si svolge [illegible] Francia durante l'occupazione [illegible] famiglia di ebrei agiati, composta dal padre, psichiatra (Michel Piccoli), dalla madre (Françoise Fabian), da un figlio studente di piano [illegible] (Erick Berchot) [illegible] figlia Salomé (Evelyne Bouix) vengono a sapere, come è scritto nella sequenza da [illegible] riportata, che la Gestapo procederà da un momento all'altro alla [illegible] cattura. In fretta e furia, portando solo pochi oggetti personali, lasciano la casa e corrono a rifugiarsi in un paesino di provincia dove una famiglia amica alloggia in un vecchio castello. Non potendo tener nascosta a lungo la loro presenza, per giustificarla, fingono un fidanzamento fra Salomé e il figlio del castellano, Vincent (interpretato da Richard Anconina), che è effettivamente innamorato, non corrisposto, della ragazza.

Per qualche tempo tutto procede nel migliore dei modi finché una notte i tedeschi fanno irruzione nel castello e catturano la famiglia [illegible] fine della [illegible] ecco che [illegible] superstite della razzia, [illegible] ridotta ad [illegible] donna, riappare [illegible] il [illegible] dramma rivelando che la loro cattura è stata provocata [illegible] una lettera anonima inviata alla Gestapo. Chi è l'autore del vile gesto? E perché lo ha fatto? Fino alla drammatica sorpresa conclusiva, [illegible] i sospettati, perfino lo [illegible] Vincent, innamorato respinto.

La storia è tratta [illegible] romanzo Tornare per rivivere [illegible] Lerner che la racconta in prima [illegible] come appunto nel film. [illegible] è tutta contrappuntata dalla musica [illegible] concerto n. 2 di Rachmaninoff che, secondo [illegible] dichiarazioni di Lelouch [illegible] *base, l'anima, il disco invisibile di questo film*». E spiega: «...*perché quest'opera,* [illegible] *Rachmaninoff ha composto dopo un esaurimento nervoso, corrisponde* [illegible] *a quegli anni* [illegible] *'43-45 che furono, in un certo modo, il più grande esaurimento nervoso di* [illegible] *i tempi*». E aggiunge: «*Con Tornare per rivivere ho cercato, come un musicista, come un romanziere, di coniugare* [illegible]*to, presente e futuro in un flusso permanente di* [illegible] *in cui la vera cronologia non è altri che quella del cuore*».

Lamberto Antonelli

appuntamenti

CINECLUB

Gli appuntamenti con la Rassegna del cinema delle donne all'Ambra. [illegible] al [illegible] per Cinema [illegible] e al [illegible] Franco-ital　

CINEMA

Al Gioiello e al Chaplin «Tornare per rivivere». Prossimamente due film drammatici: «La mia Africa» e «Ran»

DISCHI

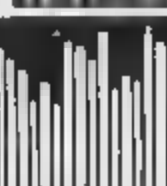
Le ultime novità della musica [illegible]

TEATRO

Da [illegible] con riduzioni per lo [illegible], «Commedia d'amore» [illegible] Vanoni e A[illegible]. Si replica al Nuovo lo «Schweyk» con il Gruppo della Rocca e al Carignano «Italia Film-Torino» con lo Stabile di Torino (da [illegible] al Colosseo)

DANZA

Profilo di protagonista: Elisabetta Terabust, a Torino con l'Aterballetto

[illegible]

La quarta sinfonia di Schumann e i lieder di Schubert in due recentissime incisioni

«CON QUESTO FILM HO CERCATO DI CONIUGARE PASSATO, PRESENTE E FUTURO IN UN FLUSSO PERMANENTE DI EMOZIONI»

Un momento [illegible] «Tornare per rivivere». Lelouch [illegible] Anconina e Bouix, e il cast completo

Domenica

[illegible]

7,55 **Raidue** Slittino: Campionato del mondo

8,30 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Film: Alla fiera per un marito. Con Pamela Tiffin. Commedia
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9 — **Canale 5** Telefilm: Flo

9,30 **Canale 5** Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — **Raiuno** Telefilm: Pronto emergenza
Raidue Musicale: Il solista e l'orchestra

10,10 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone

10,25 **Raitre** [illegible]ittino: Coppa del Mondo

10,30 **Raiuno** Documenti: Il meraviglioso circo del mare
Rete 4 Film: I corsari dell'isola degli squali. Con Stan Cooper. Avventuroso
Italia 1 Sport: Football — Basket

10,55 **Raidue** Musicale: I concerti [illegible] Raidue

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa

11,25 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

11,30 **Raidue** Film: I [illegible] di New Orleans. Con Ronald Winters. Giallo

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo

12 — **Rete [illegible]** Telefilm: Detective per amore

12,15 **Raiuno** Attualità: Linea verde

12,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

12,25 **Raitre** Musicale: Musica solare di Raoul Casadei

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Rete 4 Varietà: Muppet Show
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,15 **Raitre** Musicale: Dancemania

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i consigli [illegible] medico

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varietà: Buona domenica
Rete 4 Documenti: [illegible] mondo [illegible] torno a noi

13,55 **Raiuno** Quiz: Radiocorriere-Toto tv

[illegible]

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,15 **Raitre** Documenti: Che gioia vivere

14,30 **Raiuno** Sport: Notizie [illegible]rtive — In diretta da studio
Canale 5 Telefilm: Orazio

15 — **Raidue** Film: Io ti aspetterò. Con Bette Davis. Commedia
Rete 4 Film: Addio Mr. Chips!. Con Greer Garson. Commedia

15,05 **Raitre** Sport: Tg3 diretta sport

15,30 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta da studio

15,55 **Raiuno** Musicale: Discoring — In diretta da studio

16 — **Italia 1** Telefilm: Riptide

16,40 **Raidue** Sport: Tg2 studio stadio

16,55 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta da studio

17 — **Canale 5** Attualità: Forum
Italia 1 Telefilm: La banda dei sette

17,10 **Rete 4** Film: L'isola misteriosa e il capitano Nemo. Con Omar Sharif. Avventuroso

17,20 **Raitre** Film: Nella terra dei Ciclopi. Con Mitchell Gordon. Avventuroso

18 — **Italia 1** Telefilm: I ragazzi del computer

18,20 **Raiuno** Calcio: Novantesimo minuto

18,30 **Raiuno** Calcio: Cronaca di un tempo di una partita di serie A

19 — **Canale 5** Telefilm: Dalle [illegible] alle 5 orario continuato
[illegible] 1 Cartoni: Lucky Luke

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **Rete 4** Telefilm: New York New York

19,40 **[illegible]** Musicale: Concertone

[illegible]

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Lulù
Raidue Varietà: Storia di un italiano
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film [illegible] la tv: Uccelli di rovo
Rete 4 Varietà: Viva le donne
Italia 1 Varietà: Drive In

21,30 **Raitre** Documenti: Il bambino negli Anni Novanta

21,40 **Raiuno** Sport: [illegible] domenica sportiva — Boxe: Johnson-Stewart

21,55 **Raidue** Attualità: Mixer

22,30 **Raitre** Sport: Campionato di calcio serie A
Canale 5 Attualità: Monitor
Italia 1 Film: Casinò Royal. Con Peter Sellers. Commedia

22,55 **Raidue** Attualità Tg2 trentatré

23 — **Rete 4** Telefilm: Mash

23,15 **Raitre** Musicale: Rockline

23,30 **Canale 5** Attualità: Punto 7
Rete 4 Telefilm: Masquerade

1 — **Italia 1** Telefilm: Cannon

0,30 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a [illegible] York
Rete 4 Telefilm: Ironside

1,30 **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

2 — **[illegible] 1** Telefilm: Strike Force

Italia 1: ore 22,30

WOODY ALLEN

«Casinò Royal»

Italia 1 Ore 22,30: Casinò Royal. di John Huston, Ken Hughes, Val Guest, [illegible], [illegible]oody Allen, U[illegible] A[illegible] O[illegible] Welles, J[illegible] [illegible] Dallah Lavi, William Holden, Deborah Kerr, Barbara Bouchet, John Huston, Terence Cooper. Gran Bretagna commedia [illegible] — *Sir James Bond, ricco e maturo, intraprende [illegible] nuova avventura assieme alla figlia avuta da una relazione con Mata Hari. Si scopre che [illegible] capo di un'organizzazione criminale è lo [illegible] figlio dell'agente segreto, complessato e pasticcione. Per errore farà saltare in aria [illegible] Casinò Royal e papà*

Rete 4 Ore 15: Addio mister Chips, [illegible], con Robert Donat, Greer Garson. Una commedia 1939 — *Uno [illegible] molti film scolastico-sentimentali che andavano di moda i quegli anni. Mister Chips [illegible] un vecchio maestro che alla riapertura dell'anno scolastico rievoca il [illegible] passato di insegnante*

Lunedì

[illegible]

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Musicale: Vetrina [illegible] XXXVI Festival di Sanremo
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,35 **Raitre** Rugby: Scavolini-Benetton

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni [illegible] dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,05 **Raitre** Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Svejk

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

[illegible]

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Raitre Musicale: I concerti brandeburghesi di J. [illegible]. Bach

14,15 **Raiuno** Documenti: Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Raitre Ciclismo: Settimana ciclistica internazionale
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 **Raidue** Varietà: Paroliamo

15,30 **Raiuno** Documenti: [illegible] del lunedì
Canale [illegible] Telefilm: Così gira il mondo

15,45 **Raitre** Calcio: Campionato di serie A e B

15,50 **Rete 4** Film: Gioventù ribelle. Con Ginger Rogers. Drammatico

16 — **Raiuno** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo
Raidue Documenti: C'è risata e risata
Italia 1 Cartoni: [illegible] Bum Bam

16,30 **[illegible]** Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno
Canale [illegible] Telefilm: Il mio amico Arnold

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia [illegible]
[illegible] Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **[illegible]** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
[illegible] 1 Gioco a premi: [illegible] gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Raitre** Sport: Sport regione del lunedì
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

[illegible]

20 — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **[illegible]** Documenti: Il mare i cui peschiamo

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: L'inferno di cristallo. Con Steve McQueen. Avventuroso
Raidue Attualità: Tg2 di tasca no[illegible]
Raitre Documenti: Che gioia vivere
Canale 5 Telefilm: I Robinson
Rete 4 Film: Adorabile infedele. Con Gregory Peck. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21 — **Canale 5** Film: Bongo Bongo. Con Adriano Celentano. Commedia

21,25 **Raidue** Telefilm: Hill Street giorno e notte

21,30 **Italia 1** Telefilm: Simon and Simon

21,40 **Raitre** Documenti: La macchina del tempo

22,20 **Raitre** Calcio: [illegible] processo [illegible] lunedì

22,25 **Raidue** Attualità: Protestantesimo

22,30 **Italia 1** Attualità: Controcorrente

22,50 **Raidue** Telefilm: Un [illegible] noi
Rete 4 Attualità: Cinema e Co.

23 — **Canale 5** Attualità: Jonathan dimensione avventura

23,15 **Raidue** Documenti: ABC dell'infanzia
Italia 1 Tennis: Torneo Lypton - finale

23,20 **Raiuno** Varietà: Mille e una star
Rete 4 Telefilm: Mash

23,50 **Rete 4** Telefilm: Mai dire sì

23,55 **Raiuno** Documenti: Artisti d'oggi

24 — **Raidue** Film: I quattro inesorabili. Con Adam West. Western
Canale 5 Attualità: Première

0,30 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

0,50 **Rete 4** Telefilm: Ironside

1,50 **[illegible] 4** Telefilm: Mod Squad

Su Raiuno alle 20,30

PAUL NEWMAN

nell'Inferno di cristallo

Raiuno Ore 20,30: L'inferno di cristallo, di John Guillermin, con Paul Newman, Steve McQueen, William Holden, Fred Astaire, Faye Dunaway. Usa drammatico 1974 — *Inaugurano il grattacielo più alto del mondo, ma si sviluppa un incendio all'ottantesimo piano e presto accende tutto il mastodonte di acciaio e* [illegible]

Rete 4 Ore 20,30: Adorabile infedele, di Henry King, con Gregory Peck, Deborah Kerr, Eddie Albert. Usa biografico 1959 — *La storia degli ultimi anni di Francis S. Fitzgerald. Lo scrittore, malandato in salute e roso dai dispiaceri professionali, si dà all'alcool. [illegible] love story con la giornalista Sheilah Graham sembra ridargli vita, ma per poco: il protagonista infatti muore da [illegible] a pochi mesi tragicamente*

Martedì

MATTINA

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo
Raidue Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Amanda

12,25 **Raitre** Sci: Coppa [illegible] mondo

12,30 **[illegible] 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni [illegible] dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raitre** Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Sveik

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Come [illegible]

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 Tre [illegible] di...

POMERIGGIO

14 — **[illegible]** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,10 **Raitre** Musicale: I concerti brandeburghesi di J. [illegible] Bach

14,15 **Raiuno** Documenti: Quark
Rete [illegible] Novela: Destini
Italia [illegible] Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 **Raitre** Ciclismo: Settimana ciclistica internazionale

15,30 **Raiuno** Documenti: Il tumore come malattia sociale
Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,50 **Rete 4** Film: Dinamite bionda. Con Lana Turner. Commedia

16 — **Raiuno** Sci: Coppa del mondo
Raidue Documenti: Aspetti di vita del Nord Europa
Raitre Documenti: Antiche genti italiche
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Varietà: Magic
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Raitre Documenti: Il cammino d'Europa
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic - Seconda parte

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per [illegible] argomento

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

17,55 **Raiuno** Documenti: Dizionario

18 — **Canale [illegible]** Telefilm: Il mio amico Ricky
Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18,10 **[illegible]** Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio.

18,20 **Rete [illegible]** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade [illegible] San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 [illegible] sport

20,30 **Raiuno** Attualità: Spot. Con Enzo Biagi
Raidue Film: Marlowe il poliziotto privato. Con Robert Mitchum. Giallo
Raitre Documentario: A corpo libero
Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete 4 Film: I fichissimi. Con Jerry Calà. Comico
Italia 1 Film, Superman I, con Christopher Reeve. Fantastico

21,30 **Canale 5** Film: Falcon Crest

21,50 **Raitre** Documenti: Geo

[illegible] — **Raiuno** Sceneggiato: Notturno

22,20 **Raidue** Attualità: Tg2 dossier
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

22,30 **Canale 5** Varietà: Nonsolomoda

22,50 **Rete 4** Telefilm: Mash

23,05 **[illegible]** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo

23,20 **Raitre** Prosa: I fisici
Rete 4 Telefilm: Arabesque

23,30 **Canale 5** Sport: Il grande golf
[illegible] 1 Film: Sette note in nero. Con Jennifer O'Neill. Drammatico

23,35 **Raidue** Film: Gianni e Pinotto contro il dottor Jekyll. Comico

0,15 **[illegible]** Documenti: Il primo anno di vita

0,20 **[illegible] 4** Telefilm: Ironside

0,30 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

1,20 **Rete 4** Telefilm: Mod Squad
Italia 1 Telefilm: Cannon

2,30 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

Su Italia 1 alle 20,30

CHRIS REEVE

è il magnifico «Superman»

Raidue Ore 20,30: Marlowe poliziotto privato, [illegible] Richards, con Robert Mitchum, Charlotte Rampling. Usa giallo 1975 — *Il detective privato Marlowe deve [illegible] la ragazza di [illegible] ottuso gangster, misteriosamente scomparsa, e scoprire chi ricatta un tale che poco dopo viene ucciso. I due [illegible] s'intersecano fra loro. Splendida trasposizione di «Addio mia amata» di Chandler*

Italia 1 Ore 20,30: Superman, di Richard Donner, con Christopher Reeve, Gene Hackman, Marlon Brando, Valerie Perrine. Usa fantastico 1978 — *Prima trasposizione cinematografica delle avventure dell'eroe dei fumetti. Qui [illegible] vediamo, bambino, abbandonare il pianeta Krypton e raggiungere la Terra a bordo di un'astronave. Sulla Terra Superman prende coscienza della portata dei suoi ultrapoteri, s'innamora della giornalista Lois Lane e combatte il criminale Luthor*

Mercoledì

MATTINA

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival [illegible] Sanremo
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,30 **[illegible] 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i libri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Raitre Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Sveik
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Varietà: Help: Gioco a quiz

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di..

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,25 **[illegible]** Musicale: Lorin Maazel in concerto

14,30 **Canale [illegible]** Sceneggiato: La valle [illegible] pini

14,35 **[illegible]** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 **Raitre** Ciclismo: [illegible]timana ciclistica internazionale

15,30 **Raiuno** Documenti: [illegible] bosco: danni di [illegible] tipo
Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,50 **Rete 4** Film: Pietà per chi cade. Con Amedeo Nazzari. Drammatico

15,55 **Raitre** Documenti: Antiche [illegible]nti italiche

16 — **Raiuno** Documentario: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Documenti: Immagini per la scuola
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,25 **Raitre** Corso [illegible] Basic.

16,30 **Raiuno** Varietà: Magic
Raidue Attualità: Pane [illegible] marmellata
Canale [illegible] Telefilm: Hazzard

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento
Raitre Varietà: Dadaumpa

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic - Seconda parte

17,20 **[illegible] 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Più [illegible], più belli

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Raiuno** Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 **Raidue** Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia [illegible]
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: [illegible] gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: [illegible] in America voglio andar...

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **Raitre** Documenti: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca.

20,30 **Raiuno** Telefilm: Professione: pericolo!
Raidue Film per la tv: Cacciatori di gloria. Con Rod Steiger
[illegible] Film: I ragazzi della 56ª strada. Con Matt Dillon. Drammatico
Canale 5 Film per la tv: V-Visitors
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Varietà: OK il prezzo [illegible] giusto

21,30 **Raiuno** Attualità: Tribuna politica - Conferenza stampa del pci
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

21,55 **Raidue** Film: Diabolicamente tua. Con Alain Delon. Drammatico

22 — **Raitre** Documenti: Delta

22,30 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport
Canale [illegible] Attualità: Big Bang
Rete 4 [illegible]ilm: Lord Jim. Con Peter [illegible]'Toole. Drammatico

22,45 **Italia 1** Attualità: Première

23,15 **Canale 5** Sport: La grande boxe
Italia 1 Telefilm: Cannon

23,40 **Raidue** Film: Prima dell'ombra. Con Joanne Woodward. Drammatico

0,15 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York
Italia 1 Telefilm: Strike Force

1 — **Rete 4** Telefilm: Ironside

1,15 **Italia 1** Telefilm: Quincy

2 — **Rete 4** Telefilm: Mod Squad
Italia 1 Telefilm: Gli invincibili

Su Retequattro alle 15,50

AMEDEO NAZZARI

in «Pietà per chi cade»

Raidue Ore 21,55: Diabolicamente [illegible] di Julien Duvivier, con Alain Delon, Senta Berger, Albert Auger, Renato Birgo. Francia giallo 1968 — *Pierre dopo un incidente si risveglia dal coma e trova accanto a sé una donna che lo chiama Georges e dice di essere sua moglie. Per un po' sta al gioco, poi comincia ad accorgersi di come lei con la complicità di un losco medico cerchi di spingerlo a commettere un delitto*

Rete [illegible] Ore 15,50: Pietà per [illegible] **cade,** [illegible] Mario Costa, con Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi, Mass[illegible] Serato. Italia drammatico 1954 — *Carlo, red[illegible] di guerra, torna a casa e scopre che la moglie ha intrecciato [illegible] relazione [illegible] un altro avendo creduto che lui fosse morto. Preso [illegible] un [illegible] uccide l'altro*

Per il simpatico attore qualche malignità e molti progetti

DUILIO DEL PRETE CHANSONNIER

DOPO CABARET, FILM E IL TEATRO DI PATRONI GRIFFI

Per Duilio ■ Prete la locuzione ■ di casa» vale alla lettera e vale doppiamente poiché quando torna nella sua Cuneo, insieme con la madre e la sorella ■ è ad accoglierlo il cognato, assessore alla cultura, Nello Streri (personaggio ben noto per il grande impulso che ha dato al teatro in città).

Tutta Cuneo è convenuta di recente al «Toselli» ■ ammirare Duilio in «Vite private» ■ ■ Coward. Una riconferma di affetto e di stima che è sempre tonificante. Lo incontro infatti sicuro di sé, perfino esuberante, ■ se il possesso della scena, così essenziale per un attore, riuscisse ad estenderlo anche al di ■ essa.

E' ■ resto sempre difficile per un attore disgiungersi dalla scena, sceverare tra realtà di sé e dell'«altro» che rappresenta, come splendidamente ci ha dimostrato l'ultimo Bergman di «Dopo la prova».

■ quarantasette ■ gli resta intatta, per sua fortuna, un'ingenua voracità per il discorrere, il confrontarsi.

«*Credo essenzialmente nel confronto, nella sintesi che si può ricavare da idee magari divergenti e perfino contrapposte*».

Nel nostro caso non ci sono contrapposizioni. Lo ascolto volentieri e ■ d'accordo con molti suoi punti ■ vista.

Talvolta mi ■ che stia dipanando una riflessione intricata, finché non ■ riesce ■ afferrare l'esemplificazione illuminante. Ama il paradosso del tipo: «*Confido, per il futuro, nel socialismo democratico, senza essere* ■ *ciò un socialdemocratico*».

La battuta corrosiva è probabilmente un residuo (ma è più giusto dire: una costante) delle sue origini cabarettistiche.

Di tali origini mi parla con l'orgoglio di aver partecipato ad ■ momento importante della storia dello spettacolo, allorché la televisione salvo rare eccezioni non aveva ancora omologato, depauperandola, la satira di ■.

«*Vent'anni fa al "Nebbia Club" di Milano, quando cominciai* ■ *cabaret, prendevo di mira il piccolo-borghese che inseguiva il "boom" come promozione sociale, salvo poi scoprire che il suo "boom" finiva per* ■ *soprattutto quello* ■ *cambiali. Ho lavorato allora a fianco di Gaber, di Jannacci e Villaggio.* ■ *altrettanti garibaldini siamo* ■ *dal Nord fino alla Sicilia*».

«*Il teatro di varietà, il cabaret, sopravvivono e forse,* ■ *che,* ■ *sopravvivono. Mi sembra infatti difficile poter ironizzare oggi sul presente e sul più recente passato proprio perché* ■ *fatti luttuosi e terribili, come ad esempio il terrorismo,* ■ *ancora* ■ *la cenere né si è ancora capito chi sia stato ad appiccare il fuoco*».

«*Certamente. Si può farle dell'ironia solo su una realtà conosciuta. Perfino sul dolore* ■ *può fare dell'ironia, a patto però che* ■ *sia superato. Si può oggi, ad esempio, ironizzare sulla tubercolosi, ma* ■ *sul cancro. Allo stesso modo* ■ *è possibile ironizzare sul cancro sociale di questi anni* ■ *il quale* ■ ■ *del potere politico hanno civettato e forse civettano* ■. *Inoltre manca oggi una generazione cui riferirsi. I giovani mi appaiono arroccati e massificati in gruppi, come quello* ■ *"Comunione e Liberazione", come quelli ecologisti, ecc. Sull'altro versante,* ■ *mi* ■ *generazione, che dovrebbe* ■ *più interessata ad un nuovo cabaret, mi sembra all'opposto avulsa da interessi comuni*».

La figlia Cristiana, presente all'intervista, direttamente interessata poiché ventiduenne, non si scompone: dev'esse■ d'accordo con ■ giudizio di papà. Vent'anni, dunque, dal cabaret di allora; vent'anni anche di teatro maggiore, intervallato dal cinema. Del Prete è stato uno dei protagonisti del noto film «Amici miei», prima versione.

«Che ne dici di questa serie che appare ormai interminabile quanto superflua?».

Non volendo probabilmente infierire su ex colleghi liquida ■ questione con ■ ■ta di tipo, appunto ■ barottiniano: «*Non credo che il* ■ *proprio perché maschile,* ■ *partorire altro successo*».

«Quali esperienze teatrali privilegi di questi vent'anni?».

«*Quella* ■ *Ronconi, quando interpretai Astolfo ne "L'Orlando furioso". Con Patroni Griffi per "Tradimenti" di Pinter. Ho avuto anche* ■ *Guicciardini un'insolita esperienza di teatro "colto", quando allestimmo "I gioielli indiscreti" di Diderot e "Le Troiane" di Seneca. Un regista che ricordo volentieri è Franco Enriquez, sempre disposto ad incalzare il pubblico popolare, a sollecitarlo anche a rischio* ■ *essere accusato* ■ *metter* ■ *"baracconate"*».

«E' curioso ■ oggi anche un regista come Lavia venga accusato da taluni ■ metter su "baracconate", ■ pure teatralmente seducenti».

«*Oggi v'è* ■ *infatti a fare quello che io definisco un "teatro* ■ *lacrime e sangue". Il pubblico viene retrocesso ad uno stadio infantile per mezzo dello sfruttamento dei suoi gusti più elementari. C'è anche chi ripropone* ■ *triviale oggettività tette e deretani. Invece dell'erotismo sottile si preferisce sollecitare l'appetito dell'adolescenza. Sull'■ versante però, sono comunque contrario al "teatro di ricerca" quando viene presentato come prodotto finito*».

«Progetti futuri?».

«*Lavorerò di nuovo con Patroni Griffi. Ma soprattutto tornerò a fare lo chansonnier. Ho scritto un testo che è un po' la summa di quanto* ■ *scritto* ■ *precedenza. Con questo spettacolo girerò l'Italia; nell'estate lo porterò in America Latina*».

«Qualcuno dice che il divertimento spesso serve a non pensare...».

«*Secondo me, invece, pensare è divertente*».

Beppe Mariano

Duilio ■ Prete, ■ foto ■ Edmonda Aldini, ■ al teatro con Giuseppe Patroni ■: ■ voglio ricominciare a girare il mondo e a fare lo chansonnier»

Cineclub

Prosegue al cinema Ambra (spettacoli alle ore 21), ■ 3ª Rassegna del Cinema delle Donne. Questa settimana ■ in programma *In mezzo al cuore* (1983) di Doris Dorrie e *Il silenzio* ■ *Cristina M* (1981) di Marleen Gorris.

Martedì 25: *In mezzo al cuore.* «Attraverso una storia volontariamente inverosimile si analizzano due posizioni contrastanti: il gran bisogno d'amore di giovani donne apparentemente spregiudicate e la necessità maschile di sentirsi vivi anche a prezzo di "prendere un'anima in affitto"». Autrice di film e documentari per la tv, Doris Dorrie ha partecipato con questo film alla Mostra di Venezia del ■. Sarà ■ alla serata.

Giovedì 27: ■ *silenzio su Cristina M.* «Una psichiatra del Tribunale indaga su un delitto compiuto da tre donne in una boutique. Le protagoniste, che ■ si erano mai incontrate prima, ■ no il proprietario che aveva sorpreso una di loro a rubare».

Due sono questa settimana ■ appuntamenti al cinema Centrale con l'8ª edizione di Cinema e Scuola. Dal 24 al 25 è in programma *Una domenica* ■ *campagna*, un film ■ 1984 di Bertrand Tavernier, il regista di *L'orologiaio di St. Paul*, *Che la festa cominci...*, *La morte* ■ *diretta*. «Negli Anni 30 sarebbe ■ un classico del cinema, nel '■ un capolavoro, nell'84 è solo ■ bellissimo film: *Una domenica in campagna* di B. Tavernier, sceneggiato a quattro mani con ■ moglie Colo ■ un romanzo breve (104 pagine) di Pierre Bost, "Monsieur Ladmiral ■ bientôt mourir", ■ ■ l'ultima prova letteraria di Bost, nel 1945, prima che il cinema assorbisse intera la sua attività ■ scrittore nella famosa coppia con Jean Aurenche. *Monsieur Ladmiral* è un'operina toccata dalla grazia. Un felice esempio ■ letteratura intimista, sulla falsariga ■ romanzo d'analisi tra Proust e i racconti ■ Mann; e il film, che ogni tanto ricorre alla voce fuori campo, ne sembra la fedelissima ■».

Segue il 26 e 27 febbraio *La storia infinita* (1984) ■ Wolfgang Petersen, ■ risposta europea alle grosse produzioni «stile Spielberg». «Il film è stato girato (in inglese) negli studi Bavaria di Monaco, ricorrendo però a molte collaborazioni straniere, da Giorgio Moroder per le musiche ad ■ squadre di tecnici degli effetti speciali americani. Manca solo, nei lunghissimi credits, il nome di Michael Ende, autore del romanzo per ragazzi da cui il film è stato tratto, ma contrario all'operazione. Con ■ in un certo ■ poiché l'idea del romanzo, che d'altra parte il film riproduce fedelmente, è che la fantasia infantile non deve avere limiti, che ognuno deve realizzare individualmente i propri sogni e le proprie immaginazioni. Dunque un film, per quanto ricco e fantasioso, sarebbe sempre una limitazione ■ o un irrigidimento di ciò che deve essere puramente mentale. Ma il film ■ tratta un ■ masochisticamente (o con sottile astuzia) ■ questo tema, condannando i moderni videogames e facendo le lodi invece dei bei libri d'avventure ■ una volta».

■ conclude ■ Centro Culturale Francese la retrospettiva sul cinema francese attraverso la storia delle produzioni Pathé. Due i film in programma, rispettivamente merc. ■ (ore 17,30) e giov. 27 (ore 15 e 17,30). Si tratta di *Le Bonheur* di Marcel L'Herbier e di *Le Capitain* ■ A. Hunebelle. Le proiezioni si svolgono presso ■ sede del C.C.F.I. in via Donati 5.

a. b.

Cinema

Torna in mente un'intervista di Claude Lelouch sul carattere ciclico delle sue avventure e sulle sfumature ricorrenti nelle ■ psicologie: a un certo punto Lelouch — ■ a ■ Mostra di Venezia nel conversari tra il serio e l'ozioso ■ contornano ■ proiezioni — passò direttamente a parlare sul serio della reincarnazione.

Chissà se era in buona fede? Forse presentava ambiguamente ■ proposito che da anni maturava, di riprendere *Un uomo e una donna* (sarà infatti il ■ prossimo film); oppure si riferiva a *Tornare per rivivere*, dalla settimana scorsa anche sugli schermi italiani.

Su *l'Unità* Alberto Crespi non ha dubbi e ritiene che si tratti della reincarnazione di *Bolero*. La trama, però, sarebbe quasi impossibile da raccontare. Grosso modo una famiglia ebrea, i Lerner, «*che dopo anni di vita signorile nella Francia pre-bellica vengono un brutto giorno denunciati alla Gestapo. La Francia ha già perso una guerra in cui nessuno credeva, i Tedeschi* ■ *a Parigi e i Lerner hanno appena il tempo di riparare a Digione dalla famiglia amica* ■ *Rivière, che vive asserragliata* ■ *uno stupendo castello.*

■ *Digione succede di tutto:* ■ *giovane Rivière, Vincent, s'innamora non riamato della giovane Lerner, Salomé.* ■ ■ *tra le due famiglie diventa complicata, e un altro brutto giorno nel castello irrompono i nazisti e i Lerner finiscono in un lager.* ■ *tornerà solo Salomé, segnata nel fisico e nello spirito, decisa a smascherare chi ha fatto la spia.*

Non non vi riveleremo il colpevole. Vi diremo soltanto che quarant'anni dopo Salomé, ormai affer■ *scrittrice, annuncia in un programma tv di* ■ *riconosciuto nel giovane pianista Eric Berchot il* ■ *perfetto di suo fratello Salomon, che tanto si affannava sulle partiture di Rachmaninov prima di finire nelle grinfie dei nazi*■.

Lelouch si diverte a scomporre la trama con svolazzi che faranno la gioia ■ *semiologi: potrebbe* ■ *tutto un flash back durante il programma tv a cui partecipa Salomé, o un sogno provocato dal Concerto di Rachmaninov eseguito da Berchot. Tutto sommato, poco conta. Importa invece che le giravolte della macchina* ■ *presa e i viaggi nel tempo della narrazione* ■ *sembrano* ■ *specchietti per le allodole*».

Tronchiamo il discorso per non anticipare lo scioglimento della complessa trama ■, tanto meno sfumare ■ giudizio in anteprima. Ricordiamo che collaborano con il regista al soggetto di *Tornare per rivivere* Julie Pavesi, Jérome Tonnerre e Pierre Uytterhoeven; che la fotografia è di Bernard Lutte; che la musica di Rachmaninov è diretta da Michel Legrand.

Gl'interpreti, con un particolare 'tour de force' per il trucco e le traversie patite da Evélyne Bouix, sono i soliti della cosiddetta famiglia Lelouch: per esempio messieurs Michel Piccoli e Jean-Louis Trintignant, mesdames Annie Girardot e Françoise Fabian, con l'intervento di Richard Anconina.

Sul versante del cinema di classe, ecco annunciato *Ran* di Akira Kurosawa. Non si direbbe un errore approfittare della pubblicità indiretta offerta dalla televisione con il ciclo dedicato ■ maestro del cinema giapponese. Con Kurosawa, dopo Bergman e Fellini, si completa in quaranta giorni il lancio delle ultime pellicole dei più noti tra gli artisti tuttora in attività.

Sul piano degl'incassi, lotta a coltello tra lo Stallone di *Rocky IV* e lo Stallone di *Rambo II* (in agguato il ■ leggero di Adrian Lyne).

D. per.

Dischi

Le cinque stelle - Insieme a noi (Fonit Cetra) — Le «Cinque stelle»: Marco Bosco, Daniele Maltese, Gianni Marangio, Cristian Sciento, Mvula Sungai sono cinque ragazzi scelti fra centinaia di candidati da Raffaella Carrà per «Buonasera Raffaella». Hanno tutti uno spiccato senso artistico, voglia di fare spettacolo ma con la freschezza e la semplicità che contraddistingue i ragazzi della loro età. «Buonasera Raffaella» per loro è un grande, bellissimo gioco da scoprire ed interpretare ogni giorno con entusiasmo e curiosità.

Con lo stesso entusiasmo con cui li vediamo esibirsi nella trasmissione hanno affrontato anche l'avventura nel mondo discografico incidendo un Mini-disc intitolato «Insieme a noi» in cui cantano «Insieme a noi», «Alla grande», «Pensami di te», «Sai che c'è». Tutti e quattro brani presentati durante il programma.

Marco Bosco — E' nato a Cividale del Friuli (Udine) il 18-11-1973. Frequenta la 3ª media in un istituto Salesiano dove fino ad oggi ha sempre ottenuto buoni risultati. Le materie che predilige sono quelle a indirizzo letterario e quindi ha già deciso di proseguire gli studi al Liceo Classico. E' un ragazzo allegro ma con idee ben precise; ama la musica il ballo e il calcio. Intraprendente, sicuro di sé e dotato di ottima comunicativa, si esprime con coerenza e senso critico. I suoi principi fondamentali sono: la famiglia e l'unione familiare.

Per sua stessa ammissione gli aspetti negativi del proprio carattere sono: la testardaggine e l'orgoglio; quelli positivi: la generosità, la socievolezza e la sincerità.

Daniele Maltese — E' nato a Castellammare del Golfo prov. di Trapani il 8-10-1971. Frequenta la IV ginnasio al Liceo della sua città riuscendo egualmente bene in tutte le materie. Pratica molti sport: calcio, pallavolo, tennis e nuoto. Sin da piccolo è stato attratto dalla musica e dal ballo. Il suo strumento preferito è il flauto ma suona anche chitarra, pianoforte e batteria. E' un ragazzo maturo, serio, ordinato e molto socievole. E' attaccatissimo alla famiglia, in particolare al fratellino piccolo, Dario, ma va molto d'accordo con gli altri due fratelli. Ama molto le moto, la vita dinamica all'aria aperta, il mare e la pesca subacquea. Durante le ore libere preferisce ascoltare musica e suonarla. Ha molti amici che lo amano e lo stimano.

■ Marangio — E' ■ a Vittoria il 3-5-1971. Frequenta la prima Liceo ■ntifico e il suo curriculum scolastico è stato sempre molto ■. Non ■ frequentato scuole di danza e di canto ■ ha precedenti artistici di rilievo, se si eccettuano gli spettacoli organizzati dalla scuola o quelli organizzati da lui stesso, come passatempo per le vacanze, insieme ■ altri ■. Spettacoli in cui generalmente funge da presentatore, regista, scenografo e ballerino. Il ■ sogno, nonostante la famiglia non lo abbia mai molto incoraggiato, è sempre stato quello ■ partecipare ■ un vero spettacolo televisivo.

Cristian Sciento — E' nato a Roma il 27-2-1976. Sin da piccolo ha avuto la passione per la danza; all'età di sei anni ha partecipato ad un concorso ■ nuovi artisti come cantante bambino, classificandosi primo. A sette anni ha iniziato a frequentare i corsi di Enzo Paolo Turchi studiando ballo classico e moderno, ■ giorni su sette. Nello stesso anno è stato scelto da Lidia Turchi (sorella di Enzo Paolo) per partecipare al «Don Chisciotte» realizzato dalla Compagnia dell'Opera di Parigi. All'età ■ otto anni ha vinto la finale nazionale come mini-ballerino, «La Grande Occasione», un concorso per nuovi artisti. ■ maggio ■ 1984 è stato ■ ■ «Pronto Raffaella» con il ■ ■. Cristian ama molto gli animali in particolare cani e gatti. Il suo sport preferito è il calcio, ama molto il mare ed è molto attratto dal wind-surf. E' il più giovane del gruppo e frequenta la ■ elementare.

Mvula Sungai — E' ■ a ■ il 22-2-1972. Frequenta la III Media in una Scuola Statale, «con risultati» confessa «così così». I suoi hobby ■ comporre canzoni, ballare in discoteca e cucinare. Ama molto il prossimo e ama (forse troppo per il suo borsellino da adolescente) le opere di beneficenza. Gioca al calcio, di cui è tifoso sfegatato. Per tre anni ha frequentato corsi di danza e di ginnastica artistica. Adora la famiglia ma si diverte spesso a fare dispetti alla ■ maggiore.

Giovedì

MATTINA

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

9,55 **Raidue** Sci: Coppa del mondo

10 — **Rete 4** Film: La donna dai tre volti. Con Joanne Woodward. Drammatico

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Incontrarsi e [illegible] addio
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Jennifer

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni [illegible] dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: [illegible] pranzo è servito

12,45 **Raitre** Film: Clarence e Angel. Con Darren Brown. Drammatico
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 ambiente

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 3 minuti di...
Raitre Sci: Coppa del mondo

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane-Cronache dei motori
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,10 **Raitre** Musicale: Lorin Maazel in concerto

15,30 **Raiuno** Documenti: Gli anniversari: Mario Moretti
Canale 5 Sceneggiato: Così gira [illegible] mondo

15,50 **Rete [illegible]** Film: Uno sconosciuto nella mia vita. Con Sandra Dee. Drammatico

16 — **Raiuno** Sci: Coppa del mondo
Raidue Documentario: Aspetti [illegible] vita del Nord Europa
Raitre Documenti: Antiche genti italiche
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 **Raiuno** Attualità: Primissima

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Raitre Viaggio nella fantasia
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

17 — **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raiuno** Attualità: Tuttilibri
Raidue Attualità: Moda [illegible] tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Canale [illegible]** Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18,10 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero-I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete [illegible]** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia [illegible]
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale [illegible]** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Buonasera Raffaella
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Attualità: Tre sette
Canale [illegible] Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Film: Profondo Rosso. Con Macha Meril. Drammatico

21,35 **Raidue** Attualità: Aboccaperta

22 — **Rete 4** Telefilm: Matt Houston

22,05 **Raitre** Film: Germania pallida madre. Con Eva Mattes. Drammatico

22,40 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

[illegible] — **Canale 5** Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: Mash
Italia 1 Telefilm: Cin Cin

23,30 **Canale 5** Film: Oceano rosso. Con John Wayne. Avventuroso
Rete 4 Telefilm: Devlin & Devlin
Italia 1 Sport: Basket

24 — **Raidue** Film: Giorno di festa. Con Jacques Tati. Commedia

0,30 **Rete 4** Telefilm: Ironside

0,45 **Italia 1** Attualità: Première

1,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,30 **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

Su Canale 5 alle 23,30

LAUREN BACALL

nell'Oceano rosso

[illegible] Ore 24: Giorno di festa, [illegible] Jacques Tati, [illegible] Tati, Paul Frankeur. Francia commedia [illegible] — *La pace [illegible] una cittadina di campagna è interrotta dall'arrivo di un carrozzone da fiera che si porta appresso un gruppo di cavalli [illegible] legno. Il villaggio si anima all'improvviso e [illegible] sera il postino del luogo si esalta osservando un [illegible]mentario sulle velocissime poste degli Stati Uniti. Il giorno dopo decide [illegible] tradurre in realtà quello che ha visto [illegible] cinema. Le conseguenze sono catastrofiche*

Canale 5 Ore 23,30: Oceano rosso, di William A. Wellman, con John Wayne, Lauren Bacall. Usa avventuroso 1955 — *Un capitano della marina mercantile americana ed una giovane missionaria sua connazionale aiutano un gruppo di cinesi durante la rivoluzione a emigrare [illegible] terra più libera della loro*

Venerdì

MATTINA

11,05 **Raitre** Attualità: Televideo

11,15 **Canale [illegible]** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente
Raitre Sci: Coppa del mondo

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **[illegible]** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mammy fa per tutti

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo [illegible] milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raitre** Film: Diritto d'offesa. Con Danny Kaye

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 chip

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale [illegible] Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto [illegible] gioca? L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Varietà: Pista! - Nel corso del programma [illegible] film L'uomo del fiume nevoso. Con Kirk Douglas. Avventuroso
Raitre Musicale: Concerto sinfonico
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Rete 4** Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 **Raitre** Documenti: Antiche genti italiche

15,30 **Canale 5** Telefilm: Così gira il mondo

15,50 **Rete 4** Film: La signora senza camelie. Con Gino Cervi. Drammatico

16 — **Raidue** Sci: Coppa del mondo
Raitre Nuoto: Campionati assoluti primaverili di Torino
Italia 1 Ragazzi: Bim [illegible] Bam

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,45 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 **Raiuno** Varietà: Pista! - Seconda parte

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Sereno variabile

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Canale 5** Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: [illegible] confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: [illegible] strade [illegible] San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco [illegible] p[illegible] il gioco [illegible] coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: I love Chianti

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **Raitre** Documenti: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: La commedia umana. Con Mickey Rooney. Commedia
Raidue Film per la tv: Cacciatori di gloria. Con Rod Steiger. Seconda parte
Raitre Prosa: Pirandello [illegible] teatro [illegible] altrove: L'uomo dal fiore in bocca — Episodio: La patente. Dal film Questa è la vita. Con Totò. Commedia
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete 4 Varietà: [illegible] Buon Paese
Italia 1 Film: Piedone a Hong Kong. Con Bud Spencer. Comico

21,20 **Raitre** Film: Gli anni in [illegible]. Con Nicole Felix. Commedia

21,30 **Canale 5** Telefilm: Hotel

22 — **Raidue** Telefilm: Squadriglia top secret

22,30 **Raiuno** Film: Yojimbo - La guardia del corpo. Con Toshiro Mifune. Drammatico
Canale 5 Varietà: Maurizio Costanzo show

22,45 **Italia 1** Sport: A [illegible] campo

22,50 **Raidue** Attualità: Primo Piano

23 — **Rete 4** Telefilm: Mash

23,10 **Raitre** Documenti: Il manager

23,30 **Rete 4** Telefilm: Cassie & Co.

23,45 **Italia 1** Sport: Football: campionato college

0,05 **Raidue** Film: Il diamante [illegible]. Con Gaby Morlay. Drammatico

0,30 **Raiuno** Documenti: Appunti sul Giappone
[illegible]nale [illegible] Film: Come in uno specchio. Con Harriet Andersson. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Ironside

1 — **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,30 **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

2 — **Italia 1** Telefilm: Strike Force

Su Raitre alle 21,20

TRUFFAUT

e «Gli anni in tasca»

Raitre Ore 21,20: Gli anni in tasca, [illegible] François Truffaut, con Géory Desmouceaux, [illegible] Barnérias. Francia commedia 1976 — *Triste parabola di un bambino gitano, Julien, vittima delle sevizie familiari e dell'arretratezza sociale*

Raiuno Ore 20,30: La commedia umana, di Clarence Brown, con Mickey Rooney, Frank Morgan, James Craig. Usa drammatico [illegible] — *[illegible] una piccola città americana durante [illegible] seconda guerra mondiale, una famiglia [illegible] [illegible] dramma [illegible] chi ha parenti [illegible] fronte. [illegible] figlio maggiore [illegible] in Europa. Verrà sostituito nel [illegible] di mamma e fratelli [illegible] commilitone invalido che porta la brutta notizia. Polpettone sentimentale dal best seller di William Saroyan*

Sabato

MATTINA

9 — Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 Canale 5 Film: Le ragazze di Piazza Di Spagna. Marcello Mastroianni. Commedia

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,55 Documenti: Giorni d'Europa

10 — Raiuno Sceneggiato: All'ombra degli alberi fiamma
Rete 4 Film: Voglio sposarle tutte. Con Elvis Presley. Musicale

10,25 Raidue Prosa: Il profondo azzurro

10,30 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

11 — Attualità: Il mercato del sabato

11,10 Canale 5 Attualità: Come

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,40 Canale Attualità: Campo aperto

11,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

12,05 Raiuno Attualità: Il mercato del sabato. 2ª parte

12,15 Rete Telefilm: I Ropers

12,30 Raiuno Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 Canale Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,10 Documenti: La Sardegna antica

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia
Italia 1 Quiz: Help

13,40 Raitre Film: Johnny prese il fucile. Con Timoty Bottoms. Drammatico

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Attualità: Prisma
Raidue Attualità: Scuola aperta

14,10 Canale 5 Film: Accadde al penitenziario. Con Alberto Sordi. Commedia

14,15 Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Sport: Americanball

14,30 Raiuno Film: La lama scarlatta. Oliver Reed. Avventuroso

14,35 Raidue Lotto: Estrazioni

14,40 Sport: Sabato sport

15 — Rete 4 Telenovela: Agua viva

15,25 Raitre Rugby: Galles-Francia

16 — Raiuno Documenti: Grandi mostre
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Rete 4 Film: Fratelli rivali. Con Elvis Presley. Drammatico

16,30 Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Varietà: Pane e marmellata

17,05 Raiuno Varietà: Il sabato dello Zecchino
Documenti: La macchina del tempo

17,15 Canale Attualità: Big Bang

17,35 Sceneggiato: Vita di Leonardo Da Vinci

17,50 Rete Telefilm: Lucy show

18 — Canale 5 Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 Raiuno Lotto: Estrazioni
Raitre Pallacanestro: tempo di una partita di campionato

18,10 Raiuno Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Sport: Tg2 sportsera

18,40 Raiuno Documentario: Pan
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Archivio dell'arte

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Raitre Attualità: Scuola aperta sera

20,30 Raiuno Varietà: Buonasera Raffaella da New York
Raidue Film: Giulia. Con Jane Fonda. Drammatico
Raitre Musicale: Bernstein dirige Mahler. Sinfonia n. 9
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Rete 4 Film: L'ultimo giorno d'amore. Con Alain Delon. Drammatico
Italia 1 n: Supercar

21,30 Italia 1 Telefilm: A-Team

22,30 Raitre Film: Ma non è una cosa Con Vittorio Sica. Commedia
Rete 4 Anticipazioni: Retequattro per voi
Italia 1 Atletica: The Athletic Congress Meeting di New York

22,35 Raidue Varietà: Il cappello sulle ventitré

22,40 Raiuno Film: I quattro dell'Ave Maria. Con Terence Hill. Western

22,50 Rete 4 Telefilm: Mash

23 — Canale Attualità: Parlamento in

23,20 Rete 4 Telefilm: Kingston

23,30 Italia 1 Sport: Grand Prix

23,40 Canale 5 Attualità: Première

23,45 Raidue Sport: Notte sport

0,10 Canale Film: Eva Eva. Con Bette Davis. Drammatico

0,20 4 Attualità: Cinema and company

0,30 1 Musicale: Jay television

0,50 Rete 4 Telefilm: Ironside

Su Raidue alle 20,30

LA REDGRAVE è «Giulia» di Zinnemann

Raidue Ore 20,30: Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Robards. Usa drammatico 1977 — *Vienna, 1934. Due amiche d'infanzia, la borghese e la ricca e aristocratica ebrea Giulia sono state separate dalla . La prima si è unita a un scrittore e insegue a sua letterario. La seconda, divenuta socialista, è andata a studiare all'estero. Lilian rientra a Vienna quando viene a sapere che Giulia è in ospedale, sfigurata da un gruppo di nazisti. Le due donne si perdono nuovamente di vista per tre anni. Quando Lilian va a Mosca, Giulia le di portare clandestinamente a Berlino mila dollari per l'espatrio illegale di alcuni ebrei. Lilian accetta e nella capitale tedesca vede per l'ultima volta l'amica*

Canale 5 Ore 0,10: Eva contro Eva, di Joseph L. Mankiewicz, con Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders, Thelma Ritter. Usa drammatico 1950 — *Una ragazza di modeste condizioni, decisa a tutto pur di sfondare, s'insinua nella vita di una diva aspettando solo il momento adatto per prendere il suo posto*

«Tornare per rivivere» al Chaplin e Gioiello

E' LA REINCARNAZIONE

ECCO LA NUOVA OSSESSIONE DI LELOUCH

TORNARE PER RIVIVERE di Claude Lelouch con Annie Girardot, Jean-Louis Trintignant, Evelyne Bouix, Richard Anconina, Michel Piccoli, Françoise Fabian, Erik Drammatico, francese, (Cinema Chaplin e Gioiello).

Finora conoscevamo ossessioni tipiche di Claude Lelouch: le corse in auto e l'occupazione dei tedeschi. Co un'altra, quella per la musica, sempre in procinto di prevalere sulle prime due, tuttavia da a Ravel il commento aveva comunque una giustificazione espressiva. Ora una nuova ossessione, fatta chiaramente per sbalordire, turba i ni e degli spettatori: la . Peccato che negli ambienti meno teneri con che infatti *Partir revenir* — tradotto in italiano con *Tornare per* — rappresenti l'incarnazione del suo precedente *Les , les autres* cioè *Bolero*.

Jean-Louis Trintignant e Michel Piccoli nel film di Lelouch «Tornare per rivivere»

TRAMA — *Una giovane ebrea, Salomé Lerner, f la famiglia da Parigi per trovare ricovero in dalla famiglia amica* Rivière. Nel 1985 la donna ricorda, unica sopravvissuta della caccia al giudeo, che fu una delazione a perdere i suoi. Non solo ma crede di riconoscere in Berchot, talento emergente del pianoforte, nientemeno che suo fratello Salomon scomparso in un campo di concentramento.

Ecco l'ossessione rafforzare l'ossessione della metempsicosi. I due ragazzi suonano furiosamente il Secondo Concerto di Rachmaninov, il loro destino è to stelle. Il film procede a ritroso con acrobazie, ghiose e contraddizioni convincerci che tutti abbiamo già vissuto diverse e ognuna avvantaggia delle esperienze sofferte nelle precedenti.

GIUDIZIO — E' curioso dopo tanti anni (poiché il primo successo *Un e una donna* risale al '66) che Lelouch si cominci a parlare l'abilità tecnica riprese dall'automobile traffico con la cinepresa in volante maneggiato da uno spericolato specialista. Eppure Lelouch, non ha mai veramente approfondito i personaggi né criticato lo sfondo delle sue novelle, continua a piacere per la maniera disadorna e interessante nel riportare fatti che non stanno né in cielo né in terra, semmai detti con la propizia fretta di chi consulta un appunto, di chi confida un'indiscrezione.

Curioso altresì che Lelouch protesti il suo amore per il ci con citazioni di Orson Welles, di H. G. Clouzot, persino Tati di *Jour de Fête*. In realtà egli predilige le convenzioni cinema, che cosiddetto artistico. Riconosciuto che girare come il maestro del « » fu da giovanissimo negli Anni Cinquanta, Lelouch anche questa rimane genericamente nella memoria per il generoso e simpatico gioco degli attori che non badano misura pur di piacere.

Gli — con il vecchio Piccoli e il giovane Anconina in testa — si difendono dalla concorrenza sleale praticata signore, le quali risultano avvantaggiate sceneggiatura. Annie Girardot approfitta piena consapevolezza.

p. per.

/ «Rendez-vous» di Téchiné con Juliette Binoche

LE ILLUSIONI DI NINA

André Téchiné Juliette Binoche, Lambert Wilson, Wadeck Stanczak, Jean-Louis Trintignant, Anne Wiazemsky. Drammatico, francese, colori (Cinema Doria).

Rendez-vous è il film che vincitore morale dell'ultimo Festival di Cannes dove peraltro seguì il premio per la miglior regia. E' la prima tradotta noi di regista — André Téchiné — che non fortuna. A nulla sono in titoli come *Pauline to*, *Barocco*, *Le sorelle Brontë*, *Hôtel des Amériques* e *La matiouette* le generose e magari divistiche presenze di Marie-France Pisier, Isabelle Huppert, Catherine Deneuve, Patrick Dewaere, Gérard Depardieu.

TRAMA — Diciotto anni, voglia di recitare, corpo e viso incantevoli, Nina arriva a Parigi in treno da un paesino del Sud-Ovest. Cerca un alloggio da poco, fa amicizie sconcertanti incominciando un'esperienza disastrosa.

Con Wadeck Stanczak, impiegato carico di complessi, non vorrebbe spingersi troppo in là. Dovrà concedergli un amplesso furioso, fatto di sputi e di baci, che non gioverà nemmeno all'uomo protagonista brutalità.

Nei confronti di Lambert Wilson, attore ha trionfato in *Romeo e Giulietta* a Parigi ma è duto a pantomime hard-core in locali particolari, nuovamente tocca a Nina di fare da spettatrice assistendo alla inelluttabile verso la morte.

Forse solo il regista impersonato da Jean-Louis Trintignant, dandole fiducia come interprete e giocando sulla sua immagine filiale, riuscirà a di tensione nel finale, quando si annuncia il momento fatidico del «chi è di scena?», l'uomo è lontano a inseguire un suo motivo ideale.

GIUDIZIO — Girato con furore serie di strappi sconcertanti, manca in pieno ricerca dostojevskiana ingenuità nella di lavano Juliette , abi 'réalisateurs' Godard e Doillon, abbellisce il personaggio d'una freschezza vagamente sconcertante. Le smanie degli attori maschili, in sintonia con direttive regia, consentono serenità.

Dimenticando il binomio sesso e violenza, accre Téchiné e all'operatore Berta una lirica negli esterni notturni d'una Parigi inventata.

Perona

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

Ladies, la moda mare è a tutta forza. Con i colori del mare e delle vele, del sole e del cielo, sono arrivate da Coin una serie di meravigliose maglie di tutte le fogge. Con cappucci, stemmi, coste inglesi, con l'inconfondibile stile marinaro.
E ancora impermeabili gommati, cerate, completi in maglia, berretti con visiere e foulards appropriati alle vere "marinaie", vi faranno sognare la primavera in lidi lontani.

Gentlemen, anche voi, a pieno diritto potete improvvisarvi lupi di mare, o, meglio ancora, eleganti yachtmen, e non solo sul mare, ma anche a terra e in città. Anche per voi infatti è in arrivo da Coin la moda marinara. Maglie, maglioni, golf, con e senza cappuccio, giacche, giubbotti, cerate, gommate, c'è tutto e non solo nei tradizionali bianco-rosso-blu. C'è di più! Per esempio, il verde e l'arancione, per dare ancora più colore alla primavera marinara di Coin.

MAREFORZAMODA

coin

RIVOLI, SPOSINI DI 22 ANNI ASFISSIATI DA STUFA A GAS

Due sposini sono morti per le esalazioni di gas sprigionatesi da una vecchia stufa. Li hanno trovati questa mattina, uno accanto all'altra, nella [illegible] del loro appartamento.

E' accaduto a Rivoli. Le vittime sono Graziella Neirotti, impiegata, e il marito Mauro Andreotta, barista; entrambi avevano [illegible] anni. Lui lavorava al bar Bianco di Rivoli.

Aveva sposato Graziella Neirotti nel luglio dell'anno scorso. Il solito calvario di [illegible] coppie per trovare un alloggio. Poi, finalmente, una sistemazione vicino ai genitori, proprio a Rivoli dove Mauro e Graziella erano nati e vissuti fino al matrimonio.

Avevano trovato un appartamentino ammobiliato in via Viotti, al numero 3. La casa è una palazzina a due piani, con un piccolo orto, sovrastata dal castello di Rivoli.

Gli sposi avevano occupato un piccolo appartamento di due stanze, senza riscaldamento e con il bagno sul balcone. Per questo alloggio pagavano 250 mila lire al mese.

Mauro Andreotta lavorava da quattro anni al bar Bianco, dov'era stimato e apprezzato dai clienti e dalla proprietaria, Ada Molino. E' stata proprio lei, questa mattina, a preoccuparsi, quando ha visto che il giovane non arrivava. Non ha indugiato a telefonare alla moglie, Graziella, cercandola alla ditta Samperio, in corso IV Novembre, dove lavorava.

Dopo aver saputo che neppure la donna si era presentata al lavoro, ha chiamato a [illegible] un altro barista, Antonio Andretto e l'ha pregato di andare a cercare gli sposi.

E' stato infatti lui a trovare i cadaveri. Il giovane era steso sul divano, [illegible] la donna era sul pavimento accanto al marito: il televisore e la stufa erano ancora accesi. Tra le ipotetiche cause dell'incidente c'è la neve che, scivolata [illegible] tetto, avrebbe potuto ostruire il tiraggio della stufa.

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero [illegible] — BORSE — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 - [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO [illegible] 1/70) — Venerdì 21 Febbraio 1986

[illegible] 1578

MILANO — Dollaro più forte oggi sui mercati valutari europei. Il [illegible] — comunica Radiocor — è stato fissato a 1578,35 lire [illegible] le 1567,15 lire [illegible] chiusura di [illegible]. [illegible] punti in più, dunque una discreta risalita.

Il recupero della moneta statunitense in apertura era apparso più marcato, 1578/1579 lire, ma poi al fixing ha perduto qualche punto.

La vittima designata, consigliere economico di Palazzo Chigi, è ferita ma non grave

ATTENTATO BR A ROMA UNA TERRORISTA UCCISA

L'agguato dal giornalaio. Due uomini su due «Vespe» affiancano l'auto, due brigatiste sono appostate dietro l'edicola. L'autista (un agente) intuisce, esce dalla vettura e spara

[illegible]. Il corpo esanime [illegible] terrorista uccisa in via della Farnesina: sarebbe Gianfranca Lupi, ex infermiera, latitante dall'81 e implicata [illegible]'attentato a Gino Giugni. Il consigliere Antonio Da Empoli ricoverato in ospedale

R[illegible] — Drammatico attentato terroristico [illegible] a Roma. Il bilancio è tragico: [illegible] donna è [illegible] (una terrorista), due persone (un secondo [illegible] e [illegible] alto funzionario dello Stato) sono rimaste [illegible]. [illegible] avvenuto alle 9, in via della Farnesina, in una zona centrale [illegible] Capitale, quando [illegible] «commando» di terroristi, almeno quattro, due uomini e due donne (ma forse tre [illegible]mini, [illegible] cui uno [illegible] la parchina e hanno cominciato a sparare. Pare che due donne fossero appostate dietro l'edicola [illegible] altri due terroristi [illegible] affiancavano l'azione [illegible] donne a bordo di due Vespe [illegible] una bianca e l'altra rossa.

I colpi d'arma da [illegible] hanno mandato in frantumi il vetro accanto al posto dove sedeva il consigliere. La [illegible]china è scattata in avanti e subito dopo l'autista, un poliziotto del Viminale, è sceso ed ha fatto fuoco contro i terroristi ferendo mortalmente una donna del comando, mentre gli altri tre sono fuggiti con le Vespe. La seconda donna è salita [illegible]

Roma. Un primo piano [illegible] terrorista uccisa

[illegible] da donna) ha preso di mira, in via della Farnesina 330, il dottor Antonio Da Empoli, funzionario della presidenza del Consiglio dove è consulente del dipartimento economico e sociale.

Una prima ricostruzione è stata [illegible] dalla [illegible] insieme [illegible] il magistrato [illegible]stituto procuratore Iotta [illegible] raccogliendo le testimonianze delle [illegible] che hanno assistito all'attentato. Il consigliere, a bordo di una Regata bianca, [illegible] appena uscito da [illegible] in via della Farnesina dove c'è un grosso complesso residenziale. Per raggiungere la strada, bisogna [illegible] un vialetto asfaltato che costeggia un giardino al cui termine, prima di immettersi su via della Farnesina si trova un'edicola.

Non appena l'auto si è avvicinata al giornalaio dove il consigliere avrebbe dovuto acquistare i giornali i terroristi hanno circondato la macchina bianca. Tutti e due i motociclisti si [illegible] allontanati verso Ponte [illegible]. [illegible] il polizia ha trovato abbandonata una delle due Vespe, quella rossa con la quale era fuggito [illegible] un terrorista, in via Vittoria Farnese, [illegible] traversa di via della Farnesina all'altezza del cavalcavia dell'Olimpico.

Nella borsa della [illegible] uccisa c'era un documento intestato a Roberta Maria Ceci, [illegible] a Roma il 22 dicembre del 1962; ma si è presto accertato che era falso, perché la fotografia originale dell'Anagrafe era diversa. Secondo le prime ipotesi potrebbe invece trattarsi di [illegible] Lupi, ex infermiera, latitante, terrorista della colonna romana, attiva nella «brigata universitaria», più nota [illegible] «colonna 28 marzo». [illegible] legato all'attentato al professor Gino Giugni, senatore

[illegible] A PAG. 11

CHI E' DA EMPOLI NEL MIRINO DEI TERRORISTI

[illegible] — Antonio Da Empoli, il funzionario rimasto ferito nell'agguato terroristico, è [illegible] a Reggio Calabria 47 anni [illegible] è sposato e ha un figlio, Giuliano, di 13 anni. Nominato il 10 febbraio scorso, con decreto del presidente del Consiglio, capo del Dipartimento affari economici e sociali di Palazzo Chigi, è stato al ministero del Bilancio per alcuni anni ed è un esperto di politica industriale. Ha ricoperto incarichi all'Ocse e nel 1978 è stato chiamato a Bruxelles da Antonio Giolitti, allora commissario Cee responsabile [illegible] politica regionale e del coordinamento dei fondi.

Nella capitale belga, [illegible] Empoli [illegible] lavorato fino alla fine del 1980 come membro del gabinetto Giolitti, con particolari competenze per la politica industriale. Proprio in questo settore, per conto dell'attuale governo, ha seguito una serie di leggi tra cui, ultima, quella sulla Calabria.

I compiti dell'ufficio [illegible] dirige sono [illegible] fissati in [illegible] del presidente [illegible] Consiglio il [illegible] gennaio scorso, in cui il Dipartimento prende il [illegible] di «Ufficio affari economici e sociali» e ha compiti istruttori dei provvedimenti legislativi, compiti di studio e azione [illegible] coordinamento. Composto da un piccolo [illegible] [illegible] funzionari e [illegible] alcuni esperti, l'ufficio partecipa all'istruttoria dei provvedimenti legislativi [illegible] valutarne gli effetti economici e finanziari e la compatibilità con le priorità del programma [illegible] go[illegible], elabora proposte da [illegible] in iniziative legislative, segue l'attività degli organi [illegible] pubblica amministrazione e assicura i collegamenti con i [illegible]itati economici interministeriali seguendo l'applicazione [illegible] deliberazioni adottate.

Così avrebbe deciso il consiglio di Gabinetto

SULL'IRPEF IL GOVERNO PRESENTERA' UN ALTRO DECRETO

ROMA — *«E' chiaro che bisogna andare [illegible] la decadenza del decreto Irpef modificato ieri alla Camera. Il provvedimento sarà poi ripresentato secondo l'impostazione originaria»*. Lo ha detto nel primo pomeriggio il ministro del Bilancio Romita, al termine della riunione del Consiglio di Gabinetto svoltasi questa mattina. Argomento principale il decreto [illegible] aliquote Irpef, dopo l'approvazione alla Camera di due emendamenti comunisti che aumenta[illegible] gli sgravi fiscali e modificano il meccanismo dell'imposta, con aggravio per lo Stato di 5-6 [illegible] miliardi. In precedenza il ministro dell'Industria Altissimo [illegible] fatto notare [illegible] il provvedimento, [illegible] come [illegible] dalle modifiche apportate dall'opposizione risultava incompatibile con la legge Finanziaria e con il quadro generale della [illegible] economica.

E Romita [illegible] ha fatto [illegible] facendo presente la «*assoluta inaccettabilità*» degli emendamenti comunisti, «*sia sotto il profilo della politica fiscale che della copertura di spesa*». Da qui la decisione del Consiglio di Gabinetto di lasciar decadere l'attuale decreto e di riproporne uno [illegible]. Romita, infine, ha [illegible] presente [illegible] ancora una volta la maggioranza abbia dimostrato «[illegible] *compattezza*», mentre l'azione delle opposizioni è stata «*irragionevole*».

Il presidente del Consiglio Craxi, durante la riunione, ha preso la parola per sottolineare l'anomalia e l'irresponsabilità del voto di ieri sera [illegible] Camera. «*La Camera* — ha [illegible] — *che aveva da pochi giorni approvato la legge Finanziaria, le relative compatibilità, il tetto del disavanzo, con una votazione a sorpresa e [illegible] maggioranze improvvisate, complici i soliti franchi tiratori e i numerosi assenti ingiustificati, ha [illegible] all'incirca [illegible] che 6.000 miliardi non previsti e non coperti sui conti [illegible] Stato. Nessun [illegible] può adottare indirizzi di politica [illegible]mica e finanziaria, né perseguire [illegible] efficacia quelli approvati dal Parlamento, se in Parlamento continua ad [illegible] possibile coprirsi con la irresponsabilità dell'anonimato e far saltare tutto con un voto a scrutinio segreto. Di questo passo si logorano irrimediabilmente le condizioni di una governabilità già difficile e si mette a repentaglio la solidità del sistema istituzionale*.

«*L'episodio* — ha concluso Craxi — *pone problemi anzitutto alle istituzioni, poi alla maggioranza parlamentare della Camera, che continua a brillare per la sua a[illegible] nei momenti delicati, e li pone anche all'opposizione, che assume iniziative puramente demagogiche.* [illegible] *questi i problemi da verificare per primi e al più presto*».

Lo sdegno del mondo politico: Cossiga, Craxi, Scalfaro...

UN [illegible] IN LIBERTA', NUOVI LATITANTI SARA' PIU' DIFFICILE PARLARE DI AMNISTIA

ROMA — Il nuovo attentato terroristico nella Capitale ha destato vivo allarme tra le [illegible] politiche e negli ambienti governativi. Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha ricevuto stamane a palazzo Chigi il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, che gli ha riferito sulle circostanze dell'attentato compiuto contro il dottor An[illegible] Da Empoli, capo dell'Ufficio affari economici e sociali della presidenza del Consiglio. Il ministro Scalfaro, [illegible] da palazzo Chigi, ha detto di [illegible] [illegible] a visitare il dottor Da Empoli subito dopo l'attentato. Alle 12,45 anche il presidente del Consiglio ha voluto [illegible] accompagnare all'ospedale dove è ricoverato il funzionario ferito.

Il ministro dell'Interno ha commentato l'assalto terroristico: «*L'attentato di* [illegible] *è sulla stessa linea di quello compiuto a Tarantelli e dolorosamente conferma la validità delle valutazioni emerse nella riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza*».

Scalfaro ha poi rilevato [illegible] «*purtroppo, la diagnosi fatta* [illegible] *politica economica e sulla situazione* [illegible] *ed internazionale* [illegible] *un riscontro doloroso*». Tuttavia, ha precisato, «*c'è* [illegible] *una* [illegible] *zione pari alla gravità dell'ul*[illegible] *sul piano della responsabilità dello Stato*».

Per quanto riguarda il documento lasciato sul luogo dell'assalto terroristico, il ministro, dopo aver confermato di essere in possesso di una copia, ha ammesso di non essere ancora riuscito a leggerlo.

Il ministro ha [illegible] reso noto che le iniziali incertezze sulla validità del documento trovato addosso alla terrorista sono state dissipate confermando l'autenticità delle indicazioni, elemento prezioso per le indagini.

[illegible] A PAG. 11

Grande mostra da oggi alla Mole

FIORISCE NELLA NEVE L'ORTO BOTANICO

Una fioritura [illegible] dionale sotto [illegible] neve, a partire dalle [illegible] oggi alla Mole, con l'inaugurazione della mostra «*Erbari e Iconografia Botanica - Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università* [illegible] *Torino*». Realizzata dall'Assessorato alla Cultura e dal Dipartimento universitario di Biologia vegetale, è dedicata al patrimonio storico-scientifico conservato presso l'Orto [illegible] Valentino: volumi antichi, manoscritti, erbari, raffinate tavole di specie vegetali.

E in più, due novità organizzative di particolare rilievo. Sottolinea l'assessore alla Cultura Marzano: «*Questa* [illegible] *presenta completa in ogni particolare in netto anticipo sull'apertura al pubblico: e il merito va all'equipe* [illegible] *che d*[illegible] *in poi si dedicherà in maniera esclusiva ed approfondita delle mostre dedicate a incentivare il richiamo culturale della città. In secondo luogo, questi fiori beneaugurali ci aiuteranno a sfatare il mito* [illegible] *una città dai musei eternamente chiusi*». Lo anticipa la [illegible] di tener aperti i battenti della Mole, e visibile il tesoro verde che adesso vi è rinchiuso, senza interruzioni sino all'11 maggio. [illegible] la solita chiusura settimanale del lunedì. Infatti, l'apertura sarà garantita (dalle 9 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 [illegible] 13 e [illegible] alle 19 in quelli festivi) quotidianamente. Compresi nel calendario delle visite la ricorrenza di Pasqua, Pasquetta, il 25 aprile e il primo maggio.

[illegible] prezioso acquerello del Settecento in mostra alla Mole Antonelliana

Giorni di festa affacciati ad una «*serra*» densa di fascino e di suggestioni. Dove, come ha precisato il professor Franco Montacchini che ha curato la rassegna con Giuliana Forneris e Carla Mortaglio, «*viene illustrato* [illegible] *percorso che, attraverso le varie documentazioni, conduce dal settecento sino agli anni più attuali della ricerca scientifica, con stretti rapporti tra arte e scienza, pittura e botanica*».

Di particolare rilievo, in proposito, le illustrazioni tratte dalle celebre *Iconographia Taurinensis* e la selezione [illegible] acquarelli botanici ispirati alla flora della Val Susa e firmati da Irene Chiapusso Voli che gli eredi hanno donato al Museo Civico. Carichi [illegible] incanti e prima ancora di attualità, come è stato sottolineato ieri, «*grazie al ricordo di ambienti naturali ormai mutati, abbinato allo sbocciare del primo interesse femminile alla scienza sullo stimolo delle riproduzioni botaniche*». Pitture come [illegible], fiori ed erbe come scambio culturale tra la Torino di [illegible] e di domani: è stato trovato al Balon l'antico quadernetto di appunti sulle lezioni [illegible] scienziato Carlo Allioni; è di corollo di campo la dedica offerta alla regina Margherita da un'anonimo alpinista galante.

La corte ha accolto le richieste della pubblica accusa

HA UCCISO PER GELOSIA CONDANNATO A 22 ANNI

Dopo quattro lunghe ore di camera di consiglio i giudici popolari della prima Corte d'Assise chiamati a giudicare Saverio Caramia, 30 anni, operaio, imputato d'omicidio premeditato, hanno accolto alla lettera [illegible] richieste dell'accusa.

L'uomo, accusato d'aver ucciso il rivale in amore perché gli insidiava la moglie, è stato condannato a 22 anni, quanto aveva proposto il p. m. Stella Camiulli.

Nell'aula ci sono state reazioni tra parenti e amici del Caramia rimasto pietrificato nella gabbia. Il processo era indiziario: nessuno ha visto uccidere la vittima — Matteo Pugliese, posteggiatore abusivo a Porta Palazzo — nessuno ha visto il Caramia recarsi sul luogo del delitto e fuggirne e nemmeno l'arma del delitto è [illegible] ritrovata.

L'avvocato Costantino Macrì, difensore dell'imputato, che sempre si è professato innocente, ha cercato di [illegible]vincere la Corte che il movente della gelosia era inesistente, ma i giudici popolari non [illegible] hanno creduto.

Saverio Caramia ha ucciso il rivale in amore: 22 anni

Sempre pessimista [illegible] *meteorologo per questo fine settimana*

ANCORA MALTEMPO CON PIOGGIA

[illegible] perturbazione in arrivo [illegible] ovest. Qualche schiarita

La situazione meteorologica volge di nuovo al peggio. Abbiamo appena il tempo in giornata di intravedere il sole che già da questa sera si ricomincia.

Il Mediterraneo occidentale, resta per così dire il luogo di incontro tra due tipi di aria e di correnti: quella fredda che giunge da Nord e quella temper[illegible] umida che giunge da Ovest. E' un incontro di cui faremmo volentieri a meno poiché da questo scaturiscono i nostri guai.

Le perturbazioni che arrivano dall'Atlantico trovano qui le condizioni più favorevoli al loro ulteriore sviluppo e persistenza. Nel processo interverrà anche aria africana ma questa non avrà l'opportunità di distruggere il «cuscinetto» di aria fredda che ristagna sul Piemonte e sulla Lombardia, per cui anche le future precipitazioni saranno prevalentemente nevose.

La giornata odierna comunque sarà di intervallo, [illegible] attesa di un altro peggioramento da Ovest.

Sul Piemonte e sulla Lombardia, nebbie a parte, [illegible] mancheranno delle schiarite. Tra il tardo pomeriggio e la serata però il cielo tornerà ad annuvolarsi e cominceranno le prime precipitazioni. Successivamente il peggioramento si estenderà; neve anche in pianura.

Il maltempo proseguirà nella giornata di domani ma in pianura la pioggia si sostituirà alla neve. In serata cominceranno a diradarsi le precipitazioni e non è escluso che compaia qualche squarcio di sereno.

Nella giornata di domenica, nebbia permettendo, avremo così modo di godere di un po' di sole, anche se non del tutto affrancato dalle nubi. Un vento moderato da Nord-Est terrà lontana la possibilità di altre nebbie.

Da lunedì scorso

IL POSTINO NON SUPERA LA CINTURA

Niente lettere in cintura. A Buttigliera, Alpignano, Torrazza Piemonte, La Cassa e altre località ancora, la posta non arriva (e nemmeno parte) da lunedì: per uno sciopero all'ufficio Torino-ferrovia di via Nizza.

L'organico al settore «distribuzione dispacci provincia» è carente, bisogna reintegrarlo del 30, 35 per cento, dicevano da tempo i lavoratori. E per sensibilizzare finalmente ai loro problemi dicastero delle Poste e opinione pubblica, dal 17 febbraio incrociano le braccia due [illegible] per turno. Astensione non totale, quindi, ma, tecnicamente sufficiente per mandare in tilt l'organizzazione del servizio.

«Hanno ragione loro» amme[illegible] il direttore provinciale PT Musol. Ma spiega che esiste l'impossibilità materiale di soddisfare quelle richieste: «Fino all'approvazione della finanziaria non [illegible] può far nulla. Lo ha confermato ieri il ministro Gava in un telex: sono in programma 200 assunzioni a Torino, dopo l'entrata in vigore della legge. Lo abbiamo comunicato ai sindacati, ma queste assicurazioni non son bastate a sospendere lo sciopero».

Martedì la legge finanziaria tornerà alla Camera: in provincia incrociano le dita.

Un gruppo di privati per Rivoli

E ORA IL CASTELLO HA DEGLI AMICI IN PIU'

C'è un castello pieno di opere d'arte contemporanea che a molti non piacciono ed a altri sì, tanto che persino i custodi — generalmente assai annoiati e indifferenti alle meraviglie che ogni giorno li attorniano — dimostrano entusiasmi pari almeno a quelli di Pazzaglia nel «Mistero di Bellavista», il fortunato film di De[illegible]nzo, ma certamente più sinceri.

Eppure quel castello, sulla collina di Rivoli, ha il fiato grosso alle prese con problemi di bilancio oltre che di «immagine». Insomma, fra mille problemi, per ora si «arrangia». Da ieri però ha anche trovato molti nuovi amici: sono appunto gli «Amici di Rivoli», un gruppo di «privati cittadini» nato per aiutarlo in qualche modo. Il gruppo, coordinato da Barbara Venturini, Luisa Carello e Pilin Hutter, si è presentato ufficialmente ieri pomeriggio a Palazzo Lascaris, nel salone del 500, e ha portato con sé Giovanni Ferrero, [illegible] assessore regionale alla Cultura e ora presidente del Comitato per l'arte in Piemonte, che gestisce il Castello e le attività culturali.

E' stato anche illustrato una specie di «riassunto» dell'attività svolta fin'ora al castello: la mostra «Ouverture», le personali di vari artisti, da Anselmo a De Maria, la rassegna di video-rapprentazioni teatrali e naturalmente «Rennweg», la rassegna dedicata all'opera di cinque importanti artisti austriaci che è «migrata» a Madrid.

Poi, i progetti per l'86: la «casa pesce» dell'architetto californiano Franck O. Gehry, (che sarà inaugurata il prossimo 27 marzo), molte personali fra cui una grande mostra dedicata a Lucio Fontana (ma sì, proprio quello di cui si discorre a lungo nel «Mistero di Bellavista») e infine l'espressionista tedesco Emil Nolde.

Poi, naturalmente, c'è Ouverture, che cambia volto di tanto in tanto e secondo gli «amici di Rivoli» dovrebbe continuare ancora a lungo, diventando un contenitore per molte altre cose. E c'è il bilancio, magro, poco al di sopra dei 900 milioni. E' anche questo che ha deciso gli «Amici di Rivoli» a venire allo scoperto: si tasseranno [illegible] lire [illegible] quota, ma se qualcuno [illegible] vuole proprio spendere gli si farà lo sconto) per costituire a poco a poco un fondo che non si perda nei mille rivoli — appunto — della gestione ordinaria, ma che costituisca una riserva per qualche manifestazione in più che magari il castello vorrebbe e per la quale potrebbero mancare i finanziamenti.

Francesco Sansotta arrestato lunedì scorso dai CC

IL 17 GLI PORTA SFORTUNA PRESO IL CAPO DELLA BANDA

Per un anno non si è fatto prendere, ma il 17 gli ha portato sfortuna. I carabinieri del nucleo operativo lo hanno arrestato lunedì mattina alle 10 e un quarto: dormiva ancora, a casa di sua madre. E' Francesco Sansotta, 28 anni, celibe, nessun precedente penale, ultimo componente della banda Bongiovanni ancora in libertà.

Il capitano Frasca e il maresciallo Tarantino gli han messo le manette su ordine [illegible] cattura del sostituto procuratore Corsi. Ora [illegible] è in carcere. Ha raggiunto il una quarantina di complici, presi tutti fra maggio '84 e novembre dell'anno scorso. Per lui, l'accusa [illegible] aver partecipato, il 15 febbraio 1984, alla rapina alla «Gessaroli [illegible]ampi» di Moncalieri: 18 milioni il bottino, oltre alla Maserati del titolare usata dai cinque rapinatori per la fuga. Ma [illegible] l'intera banda i capi d'accusa sono 114, i testimoni a [illegible] 250. Il processo si aprirà in corte d'Assise a Cuneo il 20 aprile prossimo.

E' nel Cuneese, infatti, che l'organizzazione di Ivano Bongiovanni agiva principalmente. Dal carcere di Fossano, dove doveva scontare pene fino all'anno 2000 e più, Bongiovanni era riuscito ad evadere nel Natale '83: approfittando di un breve permesso, non era più rientrato. Latitante, aveva rimesso insieme [illegible] quarantina di persone. Quindici uomini formavano il «nucleo rapine», fra gli altri erano suddivisi vari compiti: furti d'auto per i colpi, affitto di alloggi-covo, ricettazione, reperimento armi e acquisto della cocaina da prendere prima delle rapine. Trenta rapine, di cui un paio cruente, in cinque mesi: nella zona di Cuneo soprattutto, ma anche a Reggio Emilia, Livorno, in Liguria, nell'Alessandrino. Obiettivi, banche, uffici postali, armerie, studi professionali, ricevitorie del lotto, laboratori orafi-artigiani.

L'arresto del capo l'11 maggio '84 (Bongiovanni era stato preso dai carabinieri, dopo giorni di appostamenti, alla lavanderia dove stava andando a ritirare un paio di pantaloni) aveva [illegible] fine all'attività frenetica della banda. Le indagini [illegible] avevano portato all'arresto di tutti i componenti.

Evaso dal carcere di Fossano, era ricercato da [illegible] anno. Sorpreso mentre dormiva dalla madre.

Francesco Sansotta

• Ancora un colpo della banda del buco. Stanotte, sfondando una parete del locale attiguo, i ladri hanno ripulito il negozio di antichità di via Bogino 10, titolare Vittoria Gramaglia. Bottino: candelabri, statue e quadri.

I VIGILI DEL FUOCO A GRUGLIASCO HAN PIU' DI 100 ANNI

Il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco ha più di cent'anni ma non li dimostra. Nato il 14 ma[illegible] 1873 per volontà di un gruppo di giovani «guardia-fuoco», oggi conta 19 effettivi, di cui 13 con età inferiore ai trent'anni.

Come i colleghi «professionisti», i volontari [illegible]gugliaschesi dipendono dal ministero dell'Interno e operano alle dipenden[illegible] del comando provinciale di Torino, in sintonia con gli altri distaccamenti dell'area Ovest della metropoli.

La mole di lavoro che svolgono pur con i limitati mezzi a disposizione è notevole. Nel 1985 hanno compiuto ben 172 interventi, per un totale di 1075 ore operative, di cui il 74 per cento nella loro stessa città, il 17 per cento a Collegno, il 6 per cento a Torino e il 3 per cento in altre località.

Vario il ventaglio delle chiamate fatte dal triplice suono della sirena: apertura di alloggi, persone chiuse negli ascensori, [illegible]mali da [illegible]vare, incendi, scoppi, incidenti stradali, fughe di gas ed esercitazioni di manovra. La loro opera tuttavia non si limita al [illegible]. Da alcuni anni il gruppo dei vigili [illegible] Grugliasco è presente [illegible] ogni manifestazione sociale cittadina: saggi di protezione civile, collaborazione ad ogni livello con l'ente locale, attività didattica nelle scuole.

Unico handicap di questo distaccamento-modello, [illegible] mandato con grande capacità da Pier Vincenzo Ramella, è la sede operativa di piazza Matteotti, di fronte al municipio. I locali sono troppo angusti e addirittura privi di servizi igienici. «*Il Comune, con il quale operiamo in buona armonia* — dicono i vigili Giò Cravero e Carlo Gullino — *ha promesso di aiutarci e* [illegible] *aspettiamo con fiducia... da tre anni*».

Nell'immediato futuro il distaccamento ha in programma l'aumento dell'organico, nuovi corsi nelle scuole per la protezione civile, la costruzione di un nuovo castello di manovra per le esercitazioni. Nei giorni scorsi, quando la neve ha costretto i pompieri grugliaschesi a tre giorni di duro lavoro, alcuni di questi sono accorsi ad Usseglio per contribuire al salvataggio di una scolaresca bloccata [illegible] una colonia. In questo periodo, tra un intervento e l'altro, i vigili del fuoco volontari si preparano [illegible] appunta[illegible] importante: il congresso nazionale della categoria. Esso avrà luogo a Grugliasco nel mese di maggio.

Solo allarmismo quello creato dopo la sentenza della Cassazione?

QUEST'ARANCIA NON E' MECCANICA

«LA COLORAZIONE ROSSA E' NATURALE, NON NASCONDE PERICOLI»

Preoccupazione tra i commercianti: «Speriamo che non si faccia di ogni erba un fascio». Spiegano all'ufficio di igiene: «Che cosa è la deverdizzazione»

[illegible] produttore al consumatore: d[illegible] momenti [illegible] commercializzazione degli agrumi

Le arance che hanno subito il trattamento di «*deverdizzazione*» non possono essere messe in commercio [illegible] informarne preventivamente i possibili acquirenti. Lo ha decretato la Cassazione; ed ecco gli esperti e i commercianti [illegible] re ortofrutta, per lo [illegible] quelli senza [illegible] paglia, preoccupati una volta di più. Con la speranza non si [illegible] ogni erba un [illegible] e la gente capisca nel senso giusto la portata del provvedimento, che non è la denuncia dell'ennesimo veleno imbandito a tavola [illegible] qualcosa di totalmente diverso.

Prima di tutto, quanti sanno cos'è questa *deverdizzazione*? Spiega il grossista Ce[illegible] lo Cascio, al mercato di via Giordano Bruno: *«Non è affatto la colorazione artificiale che è stata denunciata da qualche pessimista troppo frettoloso ma, semplicemente, uno dei metodi usati per dare alla frutta primaticcia il colore [illegible] della maturazione piena. Si attua utilizzando in opportune celle di riscaldamento l'etilene, vale a dire lo stesso gas sprigionato [illegible] malmente dalla frutta, insie[illegible] con [illegible] carbonica, mentre è il corso la sua maturazione».*

Anche per le arance, ora certo [illegible] in questo periodo. *«In realtà la deverdizzazione si applica soprattutto ai mandaranci, le [illegible] «clementine», in autunno. Ma solo quando la polpa del frutto dimostra, all'analisi dell'Ufficio di igiene, di aver raggiunto il tasso zuccherino indispensabile per ottenere la sua introduzione in commercio. Per le «clementine», questo trattamento si attua [illegible] larghissima scala, circa sull'[illegible]0 per cento della produzione. [illegible] notare comunque che il trattamento in questione non è assolutamente dannoso per la salute».*

Per il portafoglio, però, probabilmente [illegible]. Perché dunque, invece di ta[illegible] i [illegible]ici», non si aspetta che il colore [illegible] buccia raggiunga il [illegible] ottimale che natura comanda? *«Per una legge fondamentale del mercato. Se la vendita di [illegible] prodotto si prolunga per [illegible], quattro mesi, prima a base [illegible] frutta deverdizzata e poi naturale, è ovvio che il prezzo risulterà più remunerativo che se si aspettasse [illegible] mettere in vendita il prodotto tutto insieme al momento giusto, [illegible] un inevitabile crollo delle quotazioni. Senza contare il richiamo, nei confronti dei consumatori, di un'offerta articolata nel tempo anziché concentrata in poche settimane».*

Resta il fatto che le [illegible] attualmente in vendita risul[illegible] tutte quante dorate nella maniera sacrosanta dei vecchi tempi, senza diavolerie di alcun genere. Semplicemente perché, al culmine della stagione, non ce n'è affatto bisogno e qualsiasi [illegible] extra di maquillage compor[illegible] soltanto una [illegible] inutile. Precisa il grossista: *«In tanti, per quanto riguar[illegible] [illegible] particolare [illegible] arance, decisamente più agre [illegible] clementine, siamo nettamente contrari a questa pratica a lungo andare controproducente. La gente si lascia atti[illegible] da quelle [illegible] primizia, [illegible] accorge che ciò che mangia [illegible] è all'altezza di [illegible] che vede, si rivolge ad altri [illegible] mi. Risultato: un grosso danno. Per questo ci piacerebbe che l'Ufficio di igiene, come si verifica a Bologna o Milano, esercitasse controlli specifici su tutta la frutta a maturazione forzata. Come invece a Torino non succede».*

Un'accusa per cui i delegati sanitari del mercato han pronta una replica immediata. Sostengono: *«E' vero che da anni non ci occupiamo di questo problema ma per una ragione semplicissima: si tratta di lunghi e complessi esami [illegible] laboratorio che in genere permettono [illegible] concludere assai poco. Di conseguenza, inutile perderci sopra troppo tempo. La soluzione è un'altra: invece di delegare questa specie di esami ai vari mercati all'ingrosso, basta pretendere che i controlli [illegible] effettuino direttamente nei luoghi di produzione, con molta più razionalità e sicurezza».*

Intanto, comunque, nessuna paura. *«Le arance di cui [illegible] è occupata [illegible] Cassazione [illegible] colorate chimicamente ma semplicemente sottoposte ad una accelerazione della pigmentazione naturale che si innesta [illegible] un processo biologico già iniziato».* [illegible] è [illegible]nque il caso di allarmarsi troppo. Né di diffondere sospetti sul tipo di quello, «*esilarante per chiunque abbia qualche nozione in proposito ma purtroppo diffusissimo, delle arance la cui polpa sarebbe colorata artificialmente con iniezioni di anilina. Come fosse possibile che [illegible] esercito di gente, si [illegible] spicchio dopo spicchio visto che l'anilina non si diffonde automaticamente, di trasformare gli agrumi in portaspilli...*».

Consumatori troppo creduloni, insomma? Forse, soltanto puerilmente troppo esigenti. Dicono i rappresentanti dei produttori: *«A parte [illegible] arance primaticce per la coloritura dell'altra frutta, dalle mele alle banane, [illegible] usano ormai altri procedimenti. Per esempio in speciali celle stufate d[illegible] [illegible] manovra in modo da accelerare la maturazione naturale [illegible] calore e umi[illegible], [illegible] con [illegible] massima attenzione visto che i consuma[illegible] [illegible] pretendono; ed è così che alle mele destinate al mercato interno si fa sprigionare meno anidride carbonica contro maggiori dosi di quell'etilene che le rende gialle e quindi «buone» per definizione, mentre con quelle dirette ai mercati esteri del nord si verifica esattamente il contrario. Se lassù [illegible] arrivano belle verdi, infatti, non le vuole nessuno».*

l. r.

ETICHETTA «CHIARA» LA LEGGE TUTELA L'INDUSTRIA SERIA

TORINO — Tempo di bilancio, a quasi quattro anni dall'entrata in vigore in Italia, della legge sull'etichettatura dei prodotti alimentari, la n. 3[illegible] del 18 aprile 1982, che recepisce fedelmente [illegible] Cee del '76 e [illegible] '79. Su questo tema e sui suoi importanti n[illegible], si confrontano oggi in un convegno, all'Unione Industriale [illegible] Torino, industriali, politici ed esperti.

«*E' una legge che tutela l'industria seria desiderosa di vendere prodotti validi e igienicamente sicuri*», ha dichiarato Bruna Peyrano, presidente dell'Associazione piemontese industriali dell'alimentazione dolciaria, aprendo il [illegible]. Dai produttori arriva dunque un giudizio complessivamente positivo nei confronti di una legge che si preoccupa soprattutto del consumatore finale, garantendogli gli strumenti per [illegible]e adeguatamente informato [illegible] prodotti alimentari. Non mancano però alcune ambiguità e carenze. «*L'informazione ai consumatori attraverso l'etichetta deve essere non solo corretta [illegible] anche uniforme*», ha aggiunto la signora Peyrano, come dire che ci sono ancora pericolose «falle» nella normativa se c'è chi, ad esempio, può permettersi di [illegible] specificare la presenza di un additivo perché la «322» non [illegible], pur nominandolo, il «coadiuvante tecnologico[illegible]». Anche sulla sorveglianza dell'applicazione della [illegible] [illegible] emerge delle critiche per le difformità di competenze che si riscontrano da una regione [illegible]: per esempio, in Piemonte, questa competenza è affidata ad un ufficio contenzioso ad hoc, in Liguria direttamente al sindaco, in Lombardia alle Usl. «*Queste diversità si traducono per l'azienda in costi burocratici elevati*», ha sottolineato l'avvocato Gianclaudio Andreis.

Ricordiamo sinteticamente i punti più importanti della normativa sull'etichetta. Deve contenere: la denominazione di vendita, l'elenco degli ingredienti (compresi gli additivi), il quantitativo netto, il termine minimo di conservazione, le modalità di conservazione e di utilizzazione qualora sia necessario l'adozione [illegible] particolari accorgimenti in funzione della natura del prodotto; le istruzioni per l'uso; il luogo di origine o di provenienza; il [illegible] o la ragione sociale o il marchio depositato e [illegible] sede del fabbricante o del confezionatore o di un venditore stabilito nella CEE; la sede dello stabilimento di fabbricazione o di confezionamento per i prodotti fabbricati o confezionati in Italia. La legge si preoccupa anche che «*l'etichettatura non i[illegible] in errore l'acquirente sulle caratteristiche del prodotto alimentare*» o «*attribuire al prodotto alimentare proprietà atte a prevenire, curare o guarire malattie né accennare a tali proprietà, salvo quando possa essere previsto da norme specifiche*».

Ovviamente, perché la legge [illegible] è importante che il consumatore legga l'etichetta, come ha rilevato la dottoressa Franca Ricotti del laboratorio chimico di sanità pubblica di Torino «*anche se un'informazione corretta [illegible] corrisponde [illegible]riamente alla definitiva tutela del consumatore*». E qui il problema si estende anche all'interpretazione della legge non sempre semplice, come rivelano le recenti polemiche sulla denominazione del latte fresco, e alla difesa del consumatore da eventuali frodi.

Secondo Giuseppe [illegible] Giovanni, [illegible] ministero dell'industria, [illegible] incertezze che [illegible] permangono in [illegible]ria [illegible] «*del contrasto tra l'esigenza dell'industria di [illegible] comportamenti che non si prestino a contestazioni, e taluni organi dell'amministrazione pubblica con compiti di vigilanza, di volere interpretare a [illegible] in modo arbitrario*».

Stefanella Campana

L'annuncio al vertice italo-tedesco

LA GERMANIA DICE SI' ITALIA FRA I 5 GRANDI

BONN. — L'Italia farà parte dei «Cinque Grandi». La lunga e tenace battaglia condotta dal governo italiano per entrare a far parte del ristretto gruppo delle potenze finanziarie mondiali, si è finalmente e felicemente conclusa.

La Germania Occidentale, il più duro oppositore a questa ipotesi, ha dato il suo «placet». Lo ha comunicato il segretario di Stato Kohl ieri, durante il consueto (ieri era l'undicesimo) vertice italo-tedesco. «C'erano stati degli equivoci. Li abbiamo superati», ha detto Kohl e Craxi ha ribattuto: «*La risposta di Bonn corrisponde ai nostri desideri, alle nostre proposte*».

Da molto [illegible]po ormai l'Italia chiedeva di entrare a far parte di quell'élite finanziaria, [illegible] la polemica era scoppiata più vigorosa [illegible] oc[illegible] dell'ultimo vertice avvenuto in gennaio a Londra, quando i «Cinque Grandi» si erano [illegible] per stabilire la strategia per una discesa dolce del [illegible]

Il nostro governo [illegible] protestato, aveva proclamato che era assurdo escludere l'Italia [illegible] decisioni che la riguardavano [illegible] vicino e in un [illegible] così delicato per la nostra [illegible]. L'Italia non è di «*serie D*», avevano detto.

Dei «*Cinque*» fanno [illegible] Stati Uniti, Gran Bretagna, Repubblica Federale, Francia e Giappone, ma solo dalla Germania veniva un «no» secco, gli altri quattro pur senza troppo entusiasmo avevano accettato la richiesta italiana.

Ora però tutto è cambiato. L'ultima barriera è caduta. Il Cancelliere tedesco parla di «*equivoci superati*» e anzi va più in là, parlando addirittura di un allargamento a sette. «*Il gruppo deve e[illegible]mpliato* — ha detto Kohl in conclusione del vertice — *fino a includere Italia e Canada. Diverrà così un gruppo a Sette, con gli stessi Stati che partecipano ai vertici delle nazioni più industrializzate. Ogni discussione su tale punto è finita*».

Ma nella consultazione di ieri non si è parlato solo di questo. Craxi e Kohl hanno discusso su molti punti della politica internazionale, mentre a parte si svolgevano i colloqui fra i vari ministri: Goria del Tesoro, Andreotti degli Esteri, Spadolini della Difesa, Pandolfi dell'Agricoltura, ognuno con il proprio collega tedesco.

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il cancelliere della [illegible] Federale Helmut Kohl dopo i colloqui a [illegible]

Dopo la sconfitta dei liberali al Senato

TASSA SULLA SALUTE ESPLODE LA RIVOLTA

I professionisti ricorreranno alla Corte Costituzionale
Gli architetti minacciano di bloccare le domande di condono

ROMA — A [illegible] passo dalla ratifica definitiva, e in tempo utile [illegible] evitare un [illegible] provvisorio del [illegible] anche a marzo, la maggioranza ha vissuto un'altra «turbolenza» con la «tassa della salute», cioè l'articolo 31. I partiti di governo si sono infatti spaccati: liberali e repubblicani da una parte, democristiani, socialisti e socialdemocratici dall'altra. Gli emendamenti [illegible] pli e del pri sono stati [illegible] spinti con una maggioranza di diciassette voti, per cui l'articolo 31 è rimasto quello della Camera.

Non vi sono sono state quindi conseguenze politiche — in pratica [illegible] vi [illegible] stati «franchi tiratori» — ma si è levata l'immediata protesta dei liberi pr[illegible] Architetti, ingegneri, geologi, periti industriali, ecc., con i rappresentanti dei consigli e degli ordini professionali si sono dati convegno a Roma, nella Sala Borromini, per chiedere a governo e Parlamento di modificare la legge. Sono decisi a portare la nuova normativa davanti alla Corte Costituzionale e minacciano anche «ritorsioni», astenendosi dalle prestazioni p[illegible]nali soprattutto in merito al condono edilizio e alle procedure catastali.

L'articolo 31 stabilisce che il contributo sanitario sui redditi diversi dal lavoro dipendente, fino a 40 milioni, è del 7,5 per cento e l'imponibile è esteso, oltre [illegible] franchigia di quattro milioni l'anno, anche ai redditi da fabbricati, [illegible] azioni, [illegible] obbligazioni.

A questo punto la legge finanziaria 1986 e il relativo bilancio di previsione tor[illegible] alla Camera per una piccola modifica: quella relativa alla [illegible]sione [illegible] agevolazioni ferroviarie agli ex parlamentari e ad altre categorie specifiche. Ma c'è chi [illegible] già notare che questa soppressione è praticamente inutile perché è già «nell'aria» una convenzione [illegible] Camera e Senato con le Ferrovie dello Stato per consentire a[illegible] ex parlamentari di viaggiare gratuitamente.

Goria è un sostenitore della «tassa sulla salute»

Continuano i contatti tra pci [illegible] psi su ruoli [illegible] prospettive

ORA IL [illegible] RIFLETTE SU 3 ANNI DI GOVERNO

ROMA — Una ri[illegible] su tre anni di presidenza socialista nel governo, [illegible] tempo [illegible] spunto [illegible] una più generale considerazione del ruolo della sinistra italiana.

A pochi giorni dalle conclusioni del convegno indetto dal pci e dal psi, [illegible] è la sinistra socialista di Claudio Signorile a portare avanti l'iniziativa organizzando oggi all'Hotel Ergife [illegible] convegno della rivista *Socialismo oggi* su un [illegible] di attualità: [illegible] *sinistra di governo riflessioni* [illegible] *socialisti*».

In pratica, affermano gli organizzatori, è un'occasione di confronto aperto a tutto il partito e alle forze politiche nell'attuale difficile passaggio del dibattito politico italiano.

«*Una riflessione su tre anni di presidenza socialista del governo è opportuna e probabilmente necessaria* — afferma il ministro dei Trasporti Signorile — *per comprenderne le motivazioni apparenti e quelle reali; per valutarne i risultati politici e di programma oltre ai fattori di movimento introdotti con riferimento al psi* [illegible] *al sistema politico italiano; per capitalizzarne l'esperienza ed i risultati nel psi e nella sinistra, come base di un'ulteriore crescita dell'influenza politica dei socialisti e della realizzazione del loro progetto politico*».

«*Non bisogna dimenticare* — conclude Signorile — [illegible] *i* [illegible] *cialisti sono la sinistra della attuale alleanza di governo e ad essi spetta di anticipare le innovazioni, di contenuto e di schieramento; assumere l'iniziativa politica, rifiutando di essere logorati dalla mancanza di* [illegible] *e di strategia*».

Claudio Signorile

E' ORMAI ALLE PORTE LA «TERZA SINISTRA»

[illegible] — Il ministro socialista Gianni de Michelis e l'on. Renato Zangheri, della segreteria del pci, hanno partecipato ieri sera alla presentazione dell'opera: «*Da Gramsci a Berlinguer. La via italiana al socialismo attraverso i congressi del pci*».

Nell'introduzione, il direttore de *il manifesto*, Valentino Parlato, ha sottolineato l'importanza e la vastità dell'opera che, in cinque volumi, traccia una storia del pci attraverso la prima raccolta completa ed organica dei dibattiti e [illegible] conclusioni dei sedici congressi, delle cinque conferenze nazionali e [illegible] dei consigli nazionali dal 1921 al [illegible]

Aperto il dibattito, [illegible] Michelis, riferendosi al particolare momento pre-congressuale del pci, ha [illegible] che la polemica oggi non è più quella dei tempi della «*prima sinistra*», caratterizzata dallo scontro tra riformisti e rivoluzionari. [illegible] siamo «*alla terza sinistra*» ed il problema attuale è quello di approfondire i modi, le condizioni di [illegible] stare a sinistra. E' questa la realtà con cui, [illegible] aggiunto, dovremo confrontarci domani.

Ciò premesso, l'esponente socialista, riferendosi ad alcuni passi delle «*tesi congressuali*», ha espresso la preoccupazione che il pci possa perdere l'occasione che gli si presenta [illegible] il prossimo congresso [illegible] condurre una battaglia adeguata alle novità che si affacciano sul piano interno e internazionale.

Renato Zangheri

La nuova tassa comunale

LA [illegible]

ROMA — La Tasco, un altro punto [illegible] crisi? Per il decreto sulla nuova tassa comunale si profila sempre più il rischio che decada. La commissione Finanze del Senato ha proseguito ieri e continuerà anche oggi la discussione sugli emendamenti presentati dai gruppi politici e dal governo. Il decreto decade il 1° [illegible] prossimo e quindi i tempi sono più che [illegible] ristretti.

Tra i tanti emendamenti ci sono anche quelli presentati ieri dai liberali, pur esprimendo [illegible] confronti del provvedimento [illegible] giudizio «complessivamente favorevole». I liberali propongono di salvaguardare in [illegible] di applicazione della tassa sui servizi comunali, [illegible] immobili aventi valore culturale.

Un altro emendamento liberale si riferisce all'esenzione delle industrie dall'addizionale sull'energia elettrica; un terzo, punta ad evitare, sempre alle imprese industriali, di pagare anche per la tassa dei rifiuti tossici e nocivi che sono già a loro carico. Un quarto emendamento, propone di mantenere l'obbligo per i proprietari degli animali della piastrina di riconoscimento come richiesto dall'Unione italiana ciechi.

Secondo il senatore liberale Fiocchi l'elemento caratterizzante del decreto «resta l'introduzione [illegible] concetto di autonomia impositiva dei Comuni».

Accettati due ricorsi

IL [illegible]

GENOVA — L'Intendenza di Finanza non può iscrivere a ruolo, nelle more del giudizio innanzi la commissione tributaria di primo grado cui il contribuente [illegible] fatto ricorso, il terzo della [illegible] induttivamente dagli uffici finanziari, come stabilisce la «*legge Visentini*». Lo ha deciso il vice pretore onorario di Genova-Voltri, Dionisi Pietro, accogliendo i ricorsi presentati con procedura d'urgenza, ex art.700 del codice di Procedura Civile, da due contribuenti genovesi.

Enzo Strata e Giovanni Patrone (i due contribuenti) si erano rivolti al pretore sostenendo l'esistenza di [illegible] pericolo imminente, irreparabile e grave, dopo che era stata lo[illegible] notificata la cartella esattoriale che imponeva il pagamento di un [illegible] imposte accertate induttivamente nei [illegible] confronti. Contro tale accerta[illegible] avevano presentato ricorso alla Commissione tributaria di primo grado, che deve ancora pronunciarsi.

Il pretore, nel disporre la sospensione in via provvisoria della cartella esattoriale, ferma restando la questione di merito demandata al giudice tributario, ha rilevato la necessità della tutela giurisdizionale in via cautelare nella ipotesi di iscrizione provvisoria nei ruoli che costituisce «*pericolo di lesione dei diritti soggettivi del cit*[illegible]».

Secondo l'Annuario di statistica

SPETTA AL PO IL RECORD DI FIUME PIU' «SPORCO»

ROMA — Il primo fiume d'Italia è anche il più inquinato. Nel Po, coliformi fecali, streptococchi e salmonelle superano largamente il livello di guardia. La stazione di Ponte Polesella (Rovigo), a 36 km dalla foce, ha accertato nel febbraio dell'84 la presenza di 210.000 coliformi per 100 millilitri d'acqua. Nel marzo è stato raggiunto il record di 580.000 coli; alle salmonelle (100 per millilitro in dicembre) si aggiungono esorbitanti percentuali di cloruri, nitrati, ammonio, fosforo, tensioattivi, cadmio e mercurio.

I dati sono contenuti nell'«Annuario statistico italiano» che il pubblica per la prima volta. Il confronto con l'Adige sottolinea il grado d'inquinamento del Po. Secondo le rilevazioni della stazione Bronzolo (Bolzano) a 218 km dalla foce, il più alto numero di coliformi per millilitro presenti nell'Adige è stato (agosto '84) di 58.760. Nella media annua, circa la metà di questi coli è risultata di origine fecale. L'entità delle salmonelle presenti non è precisata.

Il confronto con il Tevere, spesso agli onori della cronaca per l'elevato inquinamento, non è reso possibile per la diversità delle rilevazioni eseguite. Le stazioni di Ponte Felcino (Perugia), Ponte Nuovo (Perugia) e Roma (43 km dalla foce) non hanno infatti rilevato le quantità di coli, streptococchi e salmonelle.

Queste rilevazioni — affidate ai laboratori d'igiene e profilassi, dipendenti dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale — sono rese obbligatorie da precise normative comunitarie. Tuttavia, in Italia si ha ancora una conoscenza molto vaga del grado d'inquinamento dei fiumi a causa dei diversi criteri seguiti dalle varie stazioni di osservazione. L'Istat prende perciò le distanze da questi dati pubblicati sull'«Annuario» e parla di «analisi difficili da realizzare».

Il Po è sempre un fiume-pattumiera nel quale vengono scaricati veleni e immondizie

Dopo la pioggia

LE FRANE MINACCIANO DECINE DI STRADE IN UMBRIA

PERUGIA — Dopo la neve, le piogge stanno rendendo difficile la situazione in Umbria dove numerose strade di competenza provinciale sono state interessate da leggeri smottamenti o vere e proprie frane. Anche ieri sul comprensorio di Perugia è caduta pioggia a tratti rendendo difficile il lavoro dei tecnici sulla provinciale di Casemasce, dove ieri si era verificata una frana che aveva reso precari i collegamenti tra Todi ed Orvieto. Sempre nella zona di Todi si è fatta più critica la situazione sulla provinciale per Ilci. Anche nella zona dell'alto Tevere viene segnalata una frana sulla statale 105 di Trestina nei pressi di Leoncini; così a Gubbio dove è in atto uno smottamento sulla provinciale 209 di S. Ubaldo, mentre a Foligno i temporali delle ultime ore hanno provocato danni alla strada di monte Imperiale in località Ottane e monte Alago.

A Spoleto, infine, per cadute massi sulla strada di valle San Martino è stata disposta una deviazione per i mezzi leggeri, mentre altri smottamenti sono stati segnalati a Gubbio Gibbico e Ancaiano. Anche a Perugia le strade, dopo la neve e il gelo, presentano numerosi avvallamenti.

«IL MEDITERRANEO NON E' MALATO» DICONO ESPERTI RIUNITI A PALERMO

PALERMO — *«Il Mediterraneo non è minacciato di morte prossima e le popolazioni naturali degli organismi nelle acque centrali sono oggi come 50 anni fa». Lo ha detto il professor Ramon Margalef del Dipartimento d'ecologia della facoltà di biologia dell'università di Barcellona al convegno internazionale su «Recupero dell'ambiente per lo sviluppo dell'area mediterranea» cominciato ieri a Palermo. «Ma bisogna fare attenzione — ha detto Margalef — ai materiali che finiscono in mare. L'inquinamento delle città deve cessare ed è necessario mettere in funzione meccanismi di protezione».*

Ramon Margalef ha poi sostenuto che le caratteristiche più note del Mediterraneo vengono dall'aridità del clima, con una forte evaporazione che ridurrebbe il livello del mare di circa 70 centimetri l'anno se non ci fosse l'entrata di acqua atlantica attraverso lo stretto di Gibilterra. «Questo scambio — ha detto Margalef — ha vantaggi e svantaggi: l'acqua atlantica con i nutrienti quasi esauriti penetra in superficie e quella più salata del Mediterraneo esce in profondità. Come conseguenza di questo meccanismo il Mediterraneo resta impoverito di elementi nutritivi ed è sottoposto ad un continuo processo di rinnovazione dell'acqua».

E' poi intervenuto il professor Marcello La Greca, direttore del dipartimento di biologia animale dell'università di Catania, il quale ha detto che «nella regione mediterranea, che si estende attorno ad un mare di tre milioni di chilometri quadrati, vivono circa 350 milioni di uomini il cui benessere dipende in larga misura dallo stato di salute ecologico e politico di questo mare». La Greca ha poi rilevato che «è facile sottoscrivere trattati se poi non vengono applicati e restano lettera morta quando si tratta di affrontare coraggiosamente situazioni interne a ciascun paese e spese estremamente gravose». A questo proposito La Greca ha citato la legge Merli sull'obbligo dei depuratori e sul controllo degli scarichi industriali che è del 1976 e non è ancora operante ed ha subito una serie continua di proroghe.

All'apertura dei lavori è intervenuto l'on. Salvatore Lauricella, presidente dell'assemblea regionale, il quale ha auspicato la creazione di una consulta permanente mediterranea.

ATTENTATO BR STAMATTINA A ROMA UCCISA UNA GIOVANE TERRORISTA

(Segue dalla 1ª pagina)

socialista, presidente della commissione Lavoro, ferito dalle Br.

Accanto al suo cadavere è stato trovato un volantino per la rivendicazione. La sigla è «Unione dei comunisti combattenti». Sarebbe secondo gli investigatori, un gruppo, nato dalla seconda scissione delle Brigate rosse, avvenuta a Parigi nel 1984 e che si pone l'obiettivo della lotta armata all'interno del territorio, in particolare contro la politica economica del governo.

La polizia scientifica ha contato per terra finora 15 bossoli sparsi in un'area molto ampia ed è per questo che finora non è stato possibile fare una ricostruzione più precisa. La pistola della donna uccisa è una calibro 38; aveva con se anche un borsone da ginnastica nel quale è stato trovato un mitra tedesco, un Mp 40. Nel setacciare la zona gli agenti hanno anche trovato una parrucca, il che potrebbe dimostrare che una delle donne sarebbe stato un uomo travestito.

Da Empoli, ferito, è stato soccorso da una professoressa, la vicepreside del liceo scientifico di via della Farnesina la quale dopo i primi spari si è affacciata alla finestra con i suoi alunni. La donna è scesa in strada, si è avvicinata al ferito che l'ha apostrofata: «Chi è lei, cosa vuole?». «Sono un'insegnante, sono qui per aiutarla» ha risposto la donna avvolgendogli intorno alla mano ferita un fazzoletto. Pochi minuti dopo chiamata dal personale della scuola è giunta un'autoambulanza sulla quale è salita anche l'insegnante, e che ha portato l'uomo all'ospedale.

La professoressa prima di andare in questura per essere interrogata ha detto ai giornalisti di aver visto due donne e due uomini, questi ultimi fuggiti poco dopo a bordo della vespa. Dell'altra donna, quella cioè che si sarebbe tolta la parrucca durante la fuga, l'insegnante ha dato una vaga descrizione affermando che le è sembrata ferita.

Antonio Da Empoli è ricoverato in una stanza del reparto ortopedia dell'ospedale Villa San pietro. La mano destra che ha riportato fratture al metacarpo, gli è stata ingessata. Le pallottole che lo hanno ferito alla coscia destra sono fuoriuscite senza «lesioni né vascolari né nervose», come ha riferito il primario del reparto, il professor Ennio Rinaldi. La prognosi è di 40 giorni.

Il dottor Da Empoli si è mantenuto sempre lucido e ha risposto alle domande dei cronisti con distacco e freddezza. «Sto bene, sono stati brutti momenti ma ora va meglio». Perchè lei? gli ha chiesto un giornalista. «Non lo so, non me lo so spiegare», ha risposto pregando i giornalisti di non fare ulteriori domande. Vicino a lui ad assisterlo c'è la moglie.

Sono intanto scattate subito le indagini. Due giovani, che corrisponderebbero alla descrizione dei terroristi che hanno ferito in via della Farnesina Antonio Da Empoli, sono stati fermati poco fa da una pattuglia della polizia stradale a San Basilio. I due, sotto la scorta di alcune volanti, sono stati portati in questura.

I terroristi avevano colpito l'ultima volta 11 giorni fa, il 10 febbraio. In quel caso l'attentato era riuscito del tutto e sotto il fuoco omicida aveva perso la vita l'ex sindaco di firenze, Lando Conti. L'agguato era stato rivendicato dalle «Brigate rosse». L'uccisione di Conti seguiva di quasi un anno l'ultimo clamoroso gesto terrorista, l'assassinio dell'economista Ezio Tarantelli, avvenuta a roma il 27 marzo dello scorso anno. Anche in quel caso l'attentato fu rivendicato dalle Br.

Nell'attentato terroristico a via della Farnesina sono comparse tre armi diverse: una Smith & Wesson 38 special, una mitraglietta MP-40 e una Beretta bifilare cal. 9 Para. La Smith & Wesson calibro 38 special è una rivoltella americana delle più note e delle più diffuse, specie per difesa personale. Il calibro dei proiettili, 38 special, è di poco inferiore, come misure, al 9 millimetri europeo, ha rilevante potenza e rilevante potere di arresto. La pistola Beretta bifilare calibro 9 millimetri Parabellum è una delle migliori del mondo, precisa, potente, efficace. I 15 colpi che può sparare dal caricatore doppio «bifilare» rappresentano un formidabile volume di fuoco, infatti pare che chi l'ha usata abbia colto il bersaglio proprio grazie ai tanti colpi velocissimi che l'arma può sparare senza essere ricaricata. La MP-40 è una pistola mitragliatrice tedesca (appunto del 1940, come dice il suo nome) delle più classiche, di grosso calibro che spara caricatori da 32 o 40 colpi a raffica. E' un'arma sorpassata come concezione e come tecnica, ma si ritiene ancora oggi affidabile, anche se non micidiale come il Kalashnikov sovietico. Probabilmente si tratta di un'arma proveniente da residuati bellici o da collezionisti

Roma. La scena della tragica sparatoria. A terra la giovane terrorista rimasta uccisa

RIAPRONO LA «STAGIONE DI PIOMBO»

(Segue dalla 1ª pagina)

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha appreso la notizia dell'attentato poco prima delle 10 a Bruxelles (nella città dove il dottor da Empoli ha lavorato per lungo tempo alla Cee), mentre stava per lasciare Palazzo Reale per recarsi in visita alla Comunità europea. Appena giunto a Palazzo Charlemagne, il capo dello Stato si è messo in contatto telefonico con il ministro degli Interni Scalfaro per avere notizie dirette sull'episodio. Cossiga ha pregato Scalfaro di esprimere al funzionario ferito nell'attentato la sua solidarietà e gli auguri di una pronta guarigione.

Il presidente ha ribadito il suo sdegno e la sua ferma condanna per il nuovo episodio di criminalità terroristica e ha espresso soddisfazione per la pronta reazione delle forze dell'ordine.

Anche il segretario del pli, Alfredo Biondi ha avuto parole di preoccupazione per il nuovo attentato terroristico: *«Il terrorismo è ancora presente, sia pure in forme diverse, meno strutturate e forse più pericolose. La polverizzazione dei gruppi e il recupero di frange organizzate da parte dei vecchi e nuovi militanti usciti di galera costituisce certo un serbatoio da cui attingere e le illusioni di una completa sconfitta del terrorismo, su cui tutti si sono adagiati, è smentita da questo brusco risveglio determinato dagli attentati di Firenze e Roma».* Biondi ha anche sottolineato la necessità di *«rispondere con fermezza e solidarietà da parte dei vari organi dello Stato e tra le forze politiche. Quando c'è disgregazione e minore raccordo, il terrorismo spunta ancora. Non si parli ora di amnistia e chi ne parla deve assumersene la responsabilità».*

Il sindaco di Roma Nicola Signorello, subito dopo aver avuto notizia dell'attentato, ha espresso la sua preoccupazione per l'assalto terroristico. Ha detto: *«Sono costernato per questa recrudescenza del terrorismo, ma sono sicuro che la popolazione e i lavoratori tutti sapranno reagire con fermezza».*

Prima recarsi a far visita al dottor Da Empoli, il presidente del Consiglio ha avuto un colloquio con il capo della polizia, Porpora e ha parlato anche con il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco. Uscendo da palazzo Chigi, Del Turco ha detto, commentando l'episodio di stamane, che *«è un segno molto preoccupante di ripresa dell'attività terroristica. Ciò vuol dire che non dobbiamo abbassare la guardia e che il sindacato deve riprendere la sua parte, il suo posto nella battaglia contro il terrorismo».*

Per Del Turco l'attentato sta a dimostrare *«che c'è un cervello che continua a funzionare bene e fortunatamente meno bene le squadre della morte».* Secondo l'esponente sindacale *«le bande terroristiche hanno sempre attribuito ai loro bersagli una valenza di un significato politico. Mi pare molto significativo che questa volta si tratti di un funzionario della presidenza del Consiglio».*

Ancora rastrellamenti in Libano

IMBOSCATE DEGLI SCIITI ISRAELIANI IN DIFFICOLTA'

«Battaglia in corso» secondo l'Unifil. Tel Aviv: «Non ci fermeremo»

TEL AVIV — Nel quarto giorno dei pesanti rastrellamenti in atto nel Libano meridionale, estesisi fin sulle rive del fiume Litani, 25 km a nord dai loro confini territoriali, le truppe israeliane alla ricerca di due loro commilitoni catturati da guerriglieri hanno dovuto affrontare una prima «vera battaglia». Fonti a Tel Aviv e il portavoce dell'Unifil, Timur Goksel, hanno riferito che uno scontro a fuoco è avvenuto nel villaggio di Srifa, 23 km a nord di Israele. Goksel ha detto che i guerriglieri hanno attaccato posizioni israeliane con armi automatiche e razzi, in «una vera e propria battaglia», nella quale Israele ha impiegato carri armati, artiglieria, elicotteri d'assalto.

Finora Israele non ha mai fornito dati sulla dimensione della forza dispiegata nel rastrellamento ma ha dato notizia della morte di un solo israeliano, un marinaio colpito da guerriglieri mentre la vedetta sulla quale si trovava bordeggiava sottocosta nelle acque del porto sud-libanese di Tiro. Le fonti delle Nazioni Unite hanno invece precisato che opera una brigata meccanizzata, stimando in 1.200 gli uomini impiegati nella regione con carri armati, elicotteri e una copertura aerea e navale sulla costa libanese. Nei 20 villaggi rastrellati sono stati interrogati almeno 2.000 abitanti, dei quali 41 trattenuti forse in ostaggio. Ingente il materiale bellico scoperto, secondo Tel Aviv.

Il premier israeliano Shimon Peres ha ribadito che il «rastrellamento continuerà fin quando arriveremo sulle tracce dei due soldati dispersi o di coloro che li hanno catturati». Radio Gerusalemme ha riportato le notizie degli scontri citando fonti della milizia sud-libanese al soldo di Israele (SLA).

I soldati catturati lunedì scorso sono due ventenni, Rahamin Alsheick e Yossi Fink, studenti in un seminario religioso di Karnei Shomron, un insediamento ebraico nella Cisgiordania occupata. Un'organizzazione islamica ha annunciato da Beirut di averne ucciso uno perché Israele non ha rispettato un ultimatum di ritirarsi entro le 21.00 (locali) di ieri sera.

L'OLP VUOLE UN VERTICE DEGLI ARABI

TUNISI — Faruk Kaddumi, responsabile dell'ufficio politico dell'OLP, ha sollecitato la convocazione di un vertice arabo con l'intento di concordare una posizione comune sui diversi problemi arabi. Con l'occasione Kaddumi non ha commentato la decisione di re Hussein di Giordania di denunciare l'accordo politico con Yasser Arafat numero uno dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Il responsabile dell'ufficio politico dell'OLP ha invece accusato gli Stati Uniti di bloccare una soluzione pacifica della crisi medio orientale ignorando il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione ed a vivere in uno Stato indipendente.

Dure critiche ad Hussein sono invece rivolte dal «Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina», forse il maggiore dei gruppi oltranzisti palestinesi che contestano la presidenza di Arafat in seno all'OLP. «Siamo di fronte ad una nuova congiura che impone l'immediata riunificazione delle correnti dell'OLP» afferma la nota rilasciata dal «Fronte Democratico».

Khaled Abdel-Majid, portavoce del «Fronte di Salvezza Nazionale Palestinese», altra organizzazione contraria ad Arafat, ha sostenuto che con il suo discorso re Hussein di Giordania ha voluto sostituirsi all'OLP. «Rifiutiamo tutti i tentativi del re di imporsi quale reggente delle questioni palestinesi». Secondo Fazl Shruru, portavoce del «Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina Comando Generale» il sovrano ashemita vuole indurre Arafat a maggiori concessioni.

Con l'aiuto delle forze inviate dalla Francia

I GOVERNATIVI IN CIAD ADESSO PROGETTANO LA CONQUISTA DEL NORD

PARIGI — Il ministro ciadiano dell'informazione Mahamat Soumaila, ha dichiarato che «un giorno non lontano il governo di N'Djamena deciderà di riconquistare tutto il nord e che quel giorno l'appoggio aereo francese sarà indispensabile al successo dell'impresa». Il ministro ha aggiunto che «la presenza delle truppe francesi nell'ambito dell'«Operazione Sparviero» sarebbe assurda qualora si limitasse a presidiare la spartizione attuale del Ciad. Inoltre il ministro ha smentito indirettamente la versione del comando francese sul bombardamento libico dell'aeroporto di N'Djamena.

Secondo i francesi il Tupolev 22 volava ad altissima quota (5.000 metri) e non poteva essere abbattuto dai missili «Crotale» che non vanno oltre i 4.500 metri. Secondo le autorità militari ciadiane invece il bombardiere libico sarebbe sceso a 300 metri dal suolo e avrebbe sganciato impunemente le bombe proprio perché la torre di controllo credeva che volesse atterrare.

Sempre secondo le fonti ciadiane, il decollo del Tupolev era stato segnalato dai sistemi di osservazione americani all'alba del 17 febbraio dalla base di Cufra. I francesi invece hanno riaffermato che il velivolo è decollato dalla base di Sebha (Fezzan libico) e che il suo raggio d'azione era di 2.900 chilometri. Per cui è potuto rientrare tranquillamente a Sebha. Il dispositivo militare francese insediato a N'Djamena da martedì rimane comunque in stato d'allarme e i caccia «Mirage» perlustrano il cielo del Ciad giorno e notte fino al sedicesimo parallelo, pronti ad aprire il fuoco.

Il vice-capo di stato maggiore dell'aeronautica francese, Bertrand Litre, ha intanto dichiarato che i danni subiti dall'aeroporto militare libico di Uadi Doum a seguito del bombardamento francese del 16 febbraio sono tali da non permettere l'atterraggio e il decollo di nessun velivolo da caccia, da trasporto o da bombardamento. Il generale ha spiegato che la decisione di «neutralizzare» la pista di Uadi Doum è stata presa in un momento ben preciso: quando le forze armate ciadiane (governative) stavano avendo la meglio su quelle del Gunt e mentre il comando francese stava installando il dispositivo di difesa e di pronto intervento a N'Djamena.

BAMBINO ASPETTA IL TRAPIANTO

BRUXELLES — Ha compiuto tutte le analisi necessarie ed è in attesa di un donatore il piccolo Roberto Palma, di 11 mesi, di Bergamo, su cui sarà eseguito un trapianto di fegato all'ospedale Saint-Luc di Bruxelles. Roberto, affetto da una malattia irreversibile, è uno dei tanti bimbi che vengono per il trapianto del fegato in uno dei pochi ospedali europei attrezzati per questo tipo di interventi.

Roberto e sua madre sono ospiti in Belgio del circolo degli immigrati italiani di origine bergamasca. La famiglia del bambino non è agiata, il padre fa il contabile e la madre è casalinga ed ha potuto portare il figlio a Bruxelles grazie ad una catena di solidarietà presso i connazionali italiani.

CERCANO 17 PESCATORI NAUFRAGHI

LONDRA — La ricerca dei membri dell'equipaggio del peschereccio francese «Snekkar Arctic», affondato la notte scorsa al largo delle Ebridi esterne, sta proseguendo con aerei, navi ed elicotteri. Nove dei 26 membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da altri pescherecci accorsi all'alba verso l'area dell'affondamento. Non si ha notizia degli altri 17. «Se il resto dell'equipaggio è riuscito a salire su una delle scialuppe, come hanno fatto i loro colleghi, le possibilità di sopravvivenza sono buone», ha dichiarato David Harding, responsabile delle ricerche. Non vi è per ora spiegazione sulle cause dell'affondamento: nella zona piove e soffiano raffiche di vento, ma le condizioni del mare sono buone e la visibilità è ottima.

JET LIBICI VERSO LA VI FLOTTA

WASHINGTON — La marina Usa ha rilasciato immagini di jet libici e di un aereo da trasporto sovietico del tipo «Il-76» mentre si avvicinano ai caccia della VI flotta impegnati nelle manovre al largo delle coste libiche. Le foto, scattate l'11 e 12 febbraio, mostrano tre tipi di aerei da combattimento in dotazione all'aviazione libica: un «Mig 25 Foxbat» di fabbricazione sovietica, un «SU-22 Fitter», sempre sovietico, ed un «Mirage F-1», costruito in Francia.

Le manovre americane si sono concluse sabato notte, senza incidenti. Durante il loro svolgimento i libici hanno mobilitato nella zona interessata una media di 35 aerei al giorno.

Le immagini dei caccia libici sono state scattate da alcuni caccia «F-14 Tomcat» decollati dalla portaerei «Saratoga».

Intercettazione sul Mediterraneo: un Sukkohi libico fotografato da un «F-14 Tomcat» Usa

OLANDA, IN UNA TOMBA LA VERITA' DELLA SPIA

L'AJA — E' un giallo in piena regola. E non si sa neppure se il morto ci sia per davvero. Ancora più difficile quindi stabilire se sia stato ucciso da servizi segreti o se si sia suicidato. La vicenda è da giorni sulle prime pagine dei giornali in Olanda. Anche perché il morto, o presunto tale, è Christiaan Lindemans, considerato da sempre uno dei principali traditori del paese durante la seconda guerra mondiale.

La vicenda parte da lontano, esattamente dal 1946 anno in cui una bara con le spoglie, almeno sembra, del traditore di guerra veniva seppellita nel cimitero di Rotterdam. All'epoca si disse che l'uomo, una volta catturato ed interrogato dai servizi segreti olandesi ed inglesi, aveva stretto un patto d'amore suicida con l'infermiera che lo accudiva nella prigione dell'Aja. A questa morte, avvalorata da alcuni documenti ufficiali, sono in molti a non credere. E più di ogni altro due giornalisti di un popolare quotidiano. Per due anni Jan de Roos e Arthur Mandos hanno studiato il caso e l'hanno imposto all'attenzione.

I frutti della loro inchiesta per alcuni aspetti esplosiva sono stati sorprendenti. Il governo ha infatti deciso di aprire le casseforti dei servizi di sicurezza per cercare di arrivare alla verità sulla fine del traditore Lindemans che durante la guerra venne scoperto mentre passava ai nazisti alcuni piani d'attacco riservati ed aveva rivelato al nemico l'identità di 250 esponenti della resistenza.

I documenti hanno lasciato margini di dubbio. Gli interrogativi a questo punto sono molti: si è ucciso volontariamente? E' stato ucciso? L'ultimo e più inquietante è quello che invece immagina Lindemans ancora vivo e ospite di un paese sudamericano, magari con la complicità di alcuni servizi d'informazione.

Il fatto ha provocato un tale scalpore che il governo ha deciso di vederci ancora più chiaro ed ha deciso che venga riaperta la tomba per accertare se il cadavere ci sia e, eventualmente, per poter compiere qualche esame necroscopico che, tuttavia, il tempo rende molto difficile. Ad aumentare i sospetti sulla fine del traditore c'è anche l'autorevole parere di Louis Jong, il più prestigioso storico olandese della seconda guerra mondiale, secondo il quale Lindemans è stato ucciso.

C'è anche la testimonianza di un compagno di prigionia che avrebbe detto di aver assistito all'esecuzione dell'uomo con due colpi di pistola alla nuca. Secondo altri documenti, poche ore prima della morte Lindemans sarebbe stato portato in ospedale per una operazione allo stomaco dopo aver ingerito un potente veleno. Anche sul giorno della sua morte le testimonianze ed i documenti raccolti sono imprecisi. Ma il fatto più incredibile è che l'infermiera con la quale aveva stabilito il patto di morte è riuscita a sopravvivere misteriosamente. E' morta infatti molti anni dopo, nel 1958, e sembra che fosse un agente segreto al servizio dei tedeschi.

Ad infuocare la polemica c'è anche il fratello della spia, un affermato professionista, che è convinto dell'omicidio politico del suo congiunto. «Hanno voluto chiudergli la bocca», ripete. Ma ora tutti aspettano l'apertura della tomba. Per placare la polemica occorre che il cadavere ci sia.

Indagini Challenger

CHIESTA LA SOSTITUZIONE DEI VERTICI DELLA NASA

WASHINGTON — Il senatore Ernest Hollings, chiamato a far luce per conto del Congresso sulla tragedia del «Challenger», ha chiesto le dimissioni del facente funzioni di amministratore Nasa, William Graham e di James Beggs, il numero uno dell'ente spaziale che Graham di fatto sostituisce da mesi. Beggs è infatti in aspettativa perché coinvolto in una vicenda giudiziaria personale.

Hollings, che ha ascoltato a porte chiuse Allan McDonald, il giovane tecnico della «Thiokol» che cercò di impedire il lancio del «Challenger» perché faceva troppo freddo, sostiene che la tragedia dello «Shuttle» sarebbe stata evitabile e definisce una «decisione politica ad alto livello» quella con cui la Nasa decise di procedere al lancio il 28 gennaio scorso.

Si è appreso tra l'altro che la Nasa esercitò fortissime pressioni sull'azienda costruttrice per cambiare il suo parere, e ci riuscì.

Appello di Alfonsin per i bimbi desaparecidos

BUENOS AIRES — Il dramma dei bambini scomparsi, vittime della repressione selvaggia scatenata dal passato regime militare argentino, è riemerso ieri sera nel corso della prima udienza concessa dal presidente Raul Alfonsin alle «nonne di Plaza De Mayo», un'organizzazione impegnata nella ricerca dei piccoli «desaparecidos». «Il capo dello Stato ci ha promesso che fra qualche giorno lancerà un appello a tutti gli argentini affinché ci aiutino a localizzare i bambini sequestrati insieme ai genitori o nati in prigionia» ha dichiarato la presidentessa delle «nonne», Isabela Mariani.

Cile: sciolta manifestazione di giovani democristiani

SANTIAGO DEL CILE — La polizia cilena ha sciolto ieri una manifestazione organizzata dalla gioventù della democrazia cristiana cilena per protestare contro l'arresto del loro presidente, Andres Palma, accusato dal governo di attentare contro la sicurezza dello Stato. Gli agenti hanno fermato alcuni dei partecipanti alla dimostrazione. Recenti dichiarazioni pubblicate dalla rivista «Analisis», nelle quali il dirigente invita i cileni alla disubbidienza civile contro il regime, hanno provocato il provvedimento nei suoi confronti.

Accuse alla Gerber in Usa «Vetri negli omogeneizzati»

WASHINGTON — La Gerber, produttrice degli omogeneizzati nelle cui confezioni sono stati trovati pezzi di vetro in diversi Stati degli Usa, ha emesso oggi una dichiarazione affermando che tutte le prove effettuate dalla società smentiscono l'esistenza di corpi estranei nei barattoli. Più caute, le autorità che stanno indagando sul caso hanno reso noto di voler attendere la fine degli esami in corso prima di pronunciarsi. Madri e coppie degli Stati del Maryland, Florida, Georgia, New York, Tennessee e Michigan hanno denunciato di aver trovato pezzetti di vetro negli omogeneizzati.

Rapito in Francia figlio di industriale

PARIGI — Il figlio di un industriale cartario della regione parigina, François Lorber di 35 anni, è stato rapito e alla sua famiglia è stato richiesto un riscatto di tre milioni di franchi (circa 650 milioni di lire italiane). Secondo quanto si è appreso oggi da buona fonte il rapimento è avvenuto a Sèvres, presso l'abitazione di Lorber, nella grande periferia occidentale di Parigi dove ha sede anche l'industria della famiglia del rapito.

L'opinione pubblica contro la «sete di sensazionalismo» nei network privati dopo il caso Asahi

TV, I SAMURAI CONTRO LA VIOLENZA

La salvaguardia della privacy. La spietata guerra tra le reti televisive per conquistare più alti indici d'ascolto (e, di conseguenza, maggior gettito pubblicitario)

TOKYO — I mass media televisivi giapponesi stanno attraversando una crisi di coscienza. Il mondo dei maggiori network è rimasto sconvolto dallo scandalo dell'Asahi, che ha vuto come conseguenze un suicidio, dimissioni a catena ed arresti. Per la prima volta la filosofia e i criteri alla base del comportamento dei canali privati — Tbs, Asahi, Yomiuri, Tokyo tv, Fuji — sono diventati temi di dibattito in un paese entrato, fra i primi al mondo, nell'area dell'informazione e delle immagini.

Gli interrogativi posti sono di carattere giuridico e morale e riguardano la salvaguardia della privacy del cittadino, la competizione commerciale fra le varie reti televisive, il rispetto della verità dei fatti e la diffusione di scene agghiaccianti, da choc psicofisico.

Lo scandalo dell'Asahi, scoppiato in ottobre, è stato l'ultimo anello di una catena di episodi che avevano sorpreso e destato meraviglia in una pubblico che, da trenta anni, ha aumentato progressivamente la sua osservazione quotidiana degli spettacoli televisivi. Oggi un cittadino medio dell'arcipelago dedica ben tre ore della giornata alla tv e la sua attenzione, come in ogni parte del mondo, si concentra sui programmi che hanno riscosso i più alti tassi di audience.

I network giapponesi, per accaparrarsi i più elevati indici di ascolto, che in termini commerciali si traducono in un maggiore gettito pubblicitario, si sono lanciati in una «guerra» fra le più spietate, fino a trasformare i telegiornali ed i programmi di cronaca in veri e propri show, nei quali, a giudizio dei maggiori commentatori, è difficile distinguere il vero dal falso.

Il caso dell'Asahi si inserisce perfettamente in questo quadro: un giovane regista, Tsutomu Nagkawa, 34 anni, per dimostrare le aberrazioni della violenza giovanile, ha spinto, dietro pagamento di 140.000 yen (circa 1.300.000 lire), un suo conoscente ex gangster ad organizzare un megafestino con una ventina di giovinastri. Al «ricevimento» sono state invitate cinque ragazze che, ignare di tutto, sono state aggredite, davanti agli occhi nascosti delle telecamere, da alcuni convitati che le hanno picchiate a sangue in più parti del corpo. Il programma, trasmesso in una delle rubriche pomeridiane più seguite, è stato di un agghiacciante «verismo» ed ha suscitato immediate reazioni di disgusto da parte di molti telespettatori, che hanno tempestato di telefonate di protesta gli studi del network.

La polizia, in seguito a queste denunce, ha fatto le sue indagini ed ha scoperto il «trucco»: di qui le deplorazioni del primo ministro, Yasuhiro Nakasone, per i responsabili della trasmissione, le dimissioni del presidente dell'Asahi, il suicidio della madre di una delle ragazze per la vergogna subita davanti a tutto il paese, l'arresto del regista e dei gangster assoldati, l'annullamento dei contratti pubblicitari da parte di alcune industrie, le dimissioni del presentatore del programma.

L'episodio ha spinto l'opinione pubblica verso un'analisi critica della cosiddetta civiltà delle immagini la cui legittimità era stata già messa in dubbio per altri due fatti: la ripresa dal «vivo» dell'assassinio in giugno di un grande truffatore e quella, sempre in diretta, dell'arresto in settembre in un albergo di Tokyo di un playboy, accusato di aver ucciso la moglie. La stampa unanimemente ha condannato lo strapotere dei network che con la loro «*sete di sensazionalismo*» mettono in pericolo i principi del diritto e della morale pubblica. La ripresa televisiva di un omicidio, è stato detto, è una vera e propria apologia di reato, di cui debbono rispondere gli esecutori della trasmissione, mentre un arresto in diretta viola il diritto dell'imputato alla presunzione di innocenza. «*Anche se fosse colpevole* — ha detto un avvocato — *quell'uomo non meritava di essere schiaffato come un mostro sui teleschermi*».

I network sembrano aver accusato il colpo di queste reazioni e stanno attraversando una fase di riflessione. Il giornale Asahi, che fa parte della società multimediale proprietaria del canale televisivo sconvolto dallo «scandalo», ha pubblicato un editoriale di pentimento ed ha proposto l'adozione di un decalogo etico che ponga fine alla «*guerra*» delle reti televisive. «*Se non ci diamo un codice di comportamento* — sostiene il quotidiano — *se ne di mezzo il nostro avvenire. Corriamo il rischio di spingere al suicidio l'emittenza privata*».

La strana odissea delle pallavoliste astigiane

L'AUTOGESTIONE FA BENE ALLA VOLUNTAS CHE SOGNA LA C1

La promozione è alla portata delle ragazze, che hanno addirittura anticipato di tasca propria le quote d'iscrizione al campionato e le tasse di gara

Non si è ancora spenta l'eco delle disavventure tecniche, societarie e finanziarie che hanno costretto la Voluntas (ex Bistefani) di Mauro Venturini ad «autoretrocedersi» dalla A1 alla serie B maschile, che Asti pallavolistica riesce a tornare alla ribalta a forza di risultati. Grazie, questa volta, a un gruppo di ragazze che con pazienza e coraggio stanno trascinando la sezione femminile della Voluntas alla conquista della C1 nazionale.

Seconda a quattro lunghezze dalla capolista Autodieci Casale e alla pari con il Borgonuovo Rivoli che, però, domani sarà ospite del Palasport astigiano per una sfida che profuma di promozione, la squadra allenata da Flavio Gulinelli milita ormai da cinque stagioni nella C1 regionale, dove ha sempre collezionato piazzamenti di rilievo senza mai cogliere la «perla» del successo finale. La scorsa estate, immerse nel caos assoluto che regnava all'interno del club impegnato a risolvere la delicata questione della formazione di punta maschile e per questo completamente trascurate dai vertici dirigenziali, le ragazze della Voluntas hanno addirittura rischiato di dover rinunciare al campionato. Nessuno si era ricordato di provvedere all'iscrizione nei tempi prestabiliti e solo un intervento in extremis delle stesse giocatrici e dei tecnici (autotassatisi per far fronte alle spese del campionato) ha evitato l'esclusione e il conseguente annullamento di tutti gli sforzi e i sacrifici compiuti nel passato per tenere viva tra mille difficoltà la pallavolo femminile ad Asti.

«*Venturini ci ha sempre fatto tante promesse* — sottolinea Daniela Stocca, giocatrice della Voluntas —, *ma non le ha quasi mai mantenute. Da anni lavoriamo praticamente in autogestione, con la società che brilla per la sua assenza. I soldi per l'iscrizione e per le tasse-gare, ad esempio, li abbiamo anticipati noi e poco alla volta speriamo di riaverli. Ma la nostra passione è più forte di qualsiasi avversità. Siamo sempre arrivate vicinissime alla C1, mancando lo sprint decisivo per improvvisi colpi di sfortuna. Infortuni, partite perse in maniera rocambolesca, una "rosa" forse un po' troppo ristretta, ci hanno costrette finora a cedere il passo ad avversarie che tecnicamente e tatticamente non ci erano certo superiori. Quest'anno, incredibile ma vero, sta andando tutto liscio. La squadra è la stessa delle ultime stagioni, con gli inserimenti delle due giovanissime Cornero e Babbaro. Giochiamo quasi a memoria e i risultati si vedono: in casa siamo ancora imbattute e in trasferta stentiamo molto meno del passato*».

In vista del traguardo, la Voluntas accelera il ritmo e moltiplica l'impegno. Dopo la vittoriosa gara di sabato scorso con il Vendemini (a detta di tutti la miglior prestazione esterna stagionale), le astigiane si sono sedute al tavolino ed hanno stilato la tabella-promozione: «*Dobbiamo assolutamente battere domani il Borgonuovo* — spiega ancora Daniela Stocca che oltre a giocare si dà da fare anche a livello organizzativo — *e poi ripeterci a Cuneo contro la Comauto e in casa con quel Montalto che all'andata ci rifilò l'unica sconfitta imprevista nel nostro ruolino di marcia. Arrivando a quota 26 a sei giornate dalla conclusione, con le inseguitrici più insidiose (Borgonuovo e Fortitudo Chivasso) staccate almeno di due punti e con un quoziente-set a noi favorevole, potremo permetterci anche il lusso di perdere una o due partite senza compromettere nulla. E per la pallavolo astigiana che, soprattutto in campo femminile, ha ancora parecchie posizioni da recuperare nei confronti delle altre province piemontesi, sarebbe una bella soddisfazione poter finalmente schierare una squadra in C1*».

Roberto Condio

Domani contro il Victor Village Ugento «ritorno» di Coppa Italia

PER LA VALEO MONDOVI' QUALIFICAZIONE PROIBITA?

Battuti all'andata, i pallavolisti monregalesi sono sfavoriti dal pronostico. In campionato, difficile trasferta a Faenza per le ragazze del Multitecnica Cus Torino

Hanna Bevenster, del Multitecnica Cus Torino, in ricezione

Prosegue a singhiozzo l'attività della pallavolo piemontese di A2. Dopo il turno di riposo che la settimana scorsa ha bloccato il campionato femminile, è la volta adesso di quello maschile, con conseguente sconvolgimento del calendario, che costringerà le squadre a disputare un paio di turni infrasettimanali. Domani infatti gli uomini staranno fermi per lasciare spazio alle finali delle coppe europee ed alla Coppa Italia. E proprio in quest'ultimo torneo è ancora impegnata la Valeo Mondovì.

I monregalesi infatti giocheranno domani (inizio alle ore 17 al Palalti) il retour-match contro il Victor Village Ugento, dal quale sono già stati battuti nella gara di andata.

Per loro non ci sono certamente molte possibilità di ottenere la qualificazione al turno successivo, ma la Valeo non andrà in campo rassegnata già in partenza. I ragazzi di Mario Sasso insomma, dopo la bella vittoria della settimana scorsa contro l'Esp Ravenna, vogliono confermare questo risultato disputando una buona partita, cercando ovviamente di creare grossi problemi ai calabresi che pur sempre appartengono ad una squadra di categoria superiore.

«*Affronteremo questa gara* — commenta l'allenatore biancoverde Mario Sasso — *senza l'assillo di ottenere per forza il successo, ma con l'obbligo soltanto di onorare la pallavolo, dando vita ad una partita spettacolare. Questo credo che sia il modo migliore per poter ripagare i nostri tifosi*».

Dovranno invece fare sul serio le donne, che dopo la settimana di riposo in cui hanno certamente avuto tutto il tempo per meditare sui loro errori (e sono stati parecchi), sono chiamate ad affrontare una trasferta tutt'altro che facile.

Il Multitecnica Cus Torino infatti andrà a far visita alla Cassa Rurale Faenza, una formazione che ultimamente, grazie anche ad una trascinatrice del calibro di Nadia Tavolieri, è apparsa decisamente in crescita. Le ragazze di De Luca dovranno sudare parecchio nel tentativo di fare risultato in terra emiliana, anche se l'impresa appare abbastanza difficile. Per le piemontesi non è certo questa la partita in cui è obbligatorio far punti.

Il calendario infatti proporrà più avanti una serie di scontri diretti, che le «universitarie» dovranno assolutamente vincere, onde allontanarsi definitivamente dai quartieri bassi della classifica.

Le torinesi forse anche per questo sperano in un favore delle «cugine» della Bistefani Casale che domani andranno a Padova a far visita al Frighetto, una appunto delle avversarie dirette del Cus. Le ragazze di De Luca dunque faranno un gran tifo per Angelino e compagne, che dopo tante delusioni potrebbero anche cominciare a togliersi qualche soddisfazione.

E poi, almeno per il momento la matematica non le condanna ancora alla retrocessione.

Maurizio Pignata

MAIR E' SECONDO ANCHE AD ARE DIETRO ALLO SVIZZERO MUELLER

Per Mair ancora un successo mancato d'un soffio

ARE — Ancora un'ottima prestazione di Michael Mair. Il gigante gardenese (è alto un metro e 92 e pesa intorno ai cento chili) si è classificato al secondo posto nella discesa libera di Coppa del Mondo (la decima di questa stagione) di stamane ad Are, in Svezia. L'atleta del Centro Sportivo Carabinieri è stato superato di 90 centesimi dallo svizzero Peter Mueller ed ha a sua volta inflitto 45 centesimi di distacco al detentore della Coppa, l'austro-lussemburghese (è di nazionalità austriaca ma gareggia per il Granducato) Marc Girardelli.

Con la gara di stamane Mair (che la settimana scorsa ha vinto a Cortina il titolo italiano di discesa) ha dimostrato ancora una volta di essere fra gli elementi migliori della specialità e solo una sbandata in curva lo ha privato della vittoria. Significativo il fatto che il gardenese stia vivendo la sua stagione migliore proprio quest'anno che, dopo le prove sottotono della stagione scorsa, era stato retrocesso nel secondo gruppo di merito (vale a dire fra il 15° e il 30° posto al mondo). Evidentemente, come seppur di malavoglia ammette egli stesso, il declassamento ha avuto in lui un effetto positivo dandogli una carica che si sta rivelando decisiva.

Lo svizzero Peter Mueller esulta dopo il traguardo

Auto: è nata la Torrazza Tuning

A TORRAZZA PIEMONTE UNA NUOVA SCUDERIA

TORRAZZA PIEMONTE — Dopo diversi incontri, a Torrazza Piemonte, alle porte di Chivasso, è nata una nuova scuderia automobilistica: è la Torrazza Tuning, che raggruppa già una quarantina di soci-sostenitori con tanta passione per i motori.

I nove membri fondatori nei giorni scorsi presso un notaio hanno firmato l'atto costitutivo. Il consiglio direttivo, che resterà in carica per un anno, risulta così composto: presidente Giovanni Meinardi; vicepresidente Giorgio Aggio; segretario Pierpaolo Mecca; direttore sportivo Paolo Viganò; consiglieri Emilio e Linetta Matta, Tiziana Mattiazzo, Adriano Scarton e Renzo Vogliotti.

Paolo Viganò, direttore sportivo, illustra i programmi del neo-sodalizio: «Assicureremo l'assistenza sui campi di gara con furgone e meccanico a tutti i piloti che si iscriveranno alla scuderia, istituiremo un campionato sociale, organizzeremo di alcune gimkane automobilistiche e molto probabilmente anche un rally di seconda serie, intraprenderemo iniziative per i soci».

Il presidente Meinardi aggiunge: «Attualmente siamo già al lavoro per l'iscrizione dei piloti della nostra scuderia all'imminente Rally Team in programma a Chieri il 15-16 marzo prossimi».

La sede della Torrazza Tuning è in via Mazzini 74 ed è aperta tutti i mercoledì dalle ore 21.

d. s.

Domani (14,30) scatta il Trofeo Città di Torino

IL GRUPPO SPORTIVO BERTOLLA INAUGURA IL CALENDARIO 1986

Le competizioni internazionali si chiuderanno il 14 dicembre a Rijeka. Per i boccisti l'occasione per completare lo stato di forma

Il Gruppo Sportivo «*Bertolla*» inaugura il calendario boccistico nazionale 1986, denso di gare nazionali, di gare nazionali di propaganda, di campionati italiani, di competizioni internazionali che cominciano appunto domani alle 14,30 con il Trofeo Città di Torino e chiuderanno il 14 dicembre a Rijeka con il confronto allievi e under 23 Italia-Jugoslavia.

La gara, organizzata dal club torinese, appartiene al tipo «*nazionale di propaganda*», in quanto le quadrette potranno formarsi senza vincolo di società e di categoria, con l'impegno di rappresentare una società affiliata all'Ubi.

Si vedranno quindi sui campi anche molte formazioni occasionali, ma l'interesse dei tecnici e degli appassionati si accentrerà sulle formazioni ufficiali che saranno impegnate nel campionato italiano per società ad iniziare dalla gara di Roverino del 22 e 23 marzo.

La gara organizzata dal «*Bertolla*» non solo rappresenta quindi, già da diversi anni, la classica d'apertura dell'attività federale, ma costituisce anche il primo banco di prova della preparazione e dell'affiatamento delle formazioni, soprattutto di quelle che saranno le maggiori protagoniste.

Non ci sarà ancora l'impatto con i terreni a cielo aperto, indisponibili per la particolare inclemenza del tempo ed il «*Bertolla*» dovrà avvalersi della collaborazione dei bocciodromi vicini, ma il primo impegno ufficiale del 1986 già potrà dire qualcosa sulle condizioni di forma dei boccisti che avranno ancora a disposizione le «*nazionali di propaganda*» dell'1 e 2 marzo a Genova e dell'8 e 9 marzo ad Alassio, prima di entrare nel vivo delle prove che contano agli effetti di una classifica o di un titolo. In altri termini, se i «*grossi calibri*» non escono ancora allo scoperto ambientale a causa dei campi innevati e fangosi, devono farlo sotto il profilo agonistico e atletico.

Umberto Granaglia

Nei due prossimi impegnativi giorni di gara, quelli che avranno la fortuna e il merito di proseguire nella competizione dovranno anche dimostrare [illegible] alla resistenza fisica in quanto si prevede la partecipazione di un centinaio di quadrette, le partite sono programmate ai 13 punti senza limiti di tempo ed è prevedibile quindi che la finale si giocherà a tarda sera di domenica.

I più noti campioni liguri e piemontesi hanno preannunciato la loro presenza, il direttore sportivo del «*Bertolla*», signor Fiore, ha predisposto il piano organizzativo fin nei minimi particolari, l'assessore allo Sport e al Turismo della Provincia di Torino, signor Matteoli, ha assicurato che sarà presente al via. Direttore di gara sarà il signor Antonio Faggi di Cameri (Novara).

Osvaldo Comoglio

La strana odissea delle pallavoliste astigiane

L'AUTOGESTIONE FA BENE ALLA VOLUNTAS CHE SOGNA LA C1

La promozione è alla portata delle ragazze, che hanno addirittura anticipato di tasca propria le quote d'iscrizione al campionato e le tasse di gara

Non si è ancora spenta l'eco delle disavventure tecniche, societarie e finanziarie che hanno costretto la Voluntas (ex Bistefani) di Mauro Venturini ad «autoretrocedersi» dalla A1 alla serie B maschile, che Asti pallavolistica riesce a tornare alla ribalta a forza di risultati. Grazie, questa volta, a un gruppo di ragazze che con passione e coraggio stanno trascinando la sezione femminile della Voluntas alla conquista della C1 nazionale.

Seconda a quattro lunghezze dalla capolista Autodieci Casale e alla pari con il Borgonuovo Rivoli che, però, domani sarà ospite del Palasport astigiano per una sfida che profuma di promozione, la squadra allenata da Flavio Gulinelli milita ormai da cinque stagioni nella C2 regionale, dove ha sempre collezionato piazzamenti di rilievo senza mai cogliere la «perla» del successo finale. La scorsa estate, immerse nel caos assoluto che regnava all'interno del club impegnato a risolvere la delicata questione della formazione di punta maschile e per questo completamente trascurate dai vertici dirigenziali, le ragazze della Voluntas hanno addirittura rischiato di dover rinunciare al campionato. Nessuno si era ricordato di provvedere all'iscrizione nei tempi prestabiliti e solo un intervento in extremis delle stesse giocatrici e dei tecnici (autotassatisi per far fronte alle spese del campionato) ha evitato l'esclusione e il conseguente annullamento di tutti gli sforzi e i sacrifici compiuti nel passato per tenere viva tra mille difficoltà la pallavolo femminile ad Asti.

«*Venturini ci ha sempre fatto tante promesse* — sottolinea Daniela Stecca, giocatrice della Voluntas —, *ma non le ha quasi mai mantenute. Da anni lavoriamo praticamente in autogestione, con la società che brilla per la sua assenza. I soldi per l'iscrizione e per le tasse-gara, ad esempio, li abbiamo anticipati noi e poco alla volta speriamo di riaverli. Ma la nostra passione è più forte di qualsiasi avversità. Siamo sempre arrivate vicinissime alla C1, mancando lo sprint decisivo per improvvisi colpi di sfortuna. Infortuni, partite perse in maniera rocambolesca, una "rosa" forse un po' troppo ristretta, ci hanno costrette finora a cedere il passo ad avversarie che tecnicamente e tatticamente non ci erano certo superiori. Quest'anno, incredibile ma vero, sta andando tutto liscio. La squadra è la stessa delle ultime stagioni, con gli inserimenti delle due giovanissime Cornero e Sabbaro. Giochiamo quasi a memoria e i risultati si vedono: in casa siamo ancora imbattute e in trasferta stentiamo molto meno del passato*».

In vista del traguardo, la Voluntas accelera il ritmo e moltiplica l'impegno. Dopo la vittoriosa gara di sabato scorso con il Vendemini (a detta di tutti la miglior prestazione esterna stagionale), le astigiane si sono sedute al tavolino ed hanno stilato la tabella-promozione: «*Dobbiamo assolutamente battere domani il Borgonuovo* — spiega ancora Daniela Stecca che oltre a giocare si dà da fare anche a livello organizzativo — *e poi ripeterci a Cuneo contro la Comauto e in casa con quel Montalto che all'andata ci rifilò l'unica sconfitta imprevista nel nostro ruolino di marcia. Arrivando a quota 26 a sei giornate dalla conclusione, con le inseguitrici più insidiose (Borgonuovo e Fortitudo Chivasso) staccate almeno di due punti e con un quoziente-set a noi favorevole, potremo permetterci anche il lusso di perdere una o due partite senza compromettere nulla. E per la pallavolo astigiana che, soprattutto in campo femminile, ha ancora parecchie posizioni da recuperare nei confronti delle altre province piemontesi, sarebbe una bella soddisfazione poter finalmente schierare una squadra in C1*».

Roberto Condio

Domani contro il Victor Village Ugento «ritorno» di Coppa Italia

PER LA VALEO MONDOVI' QUALIFICAZIONE PROIBITA?

Battuti all'andata, i pallavolisti monregalesi sono sfavoriti dal pronostico. In campionato, difficile trasferta a Faenza per le ragazze del Multitecnica Cus Torino

Hanna Sevenster, del Multitecnica Cus Torino, in ricezione

Prosegue a singhiozzo l'attività della pallavolo piemontese di A2. Dopo il turno di riposo che la settimana scorsa ha bloccato il campionato femminile, è la volta adesso di quello maschile, con conseguente sconvolgimento del calendario, che costringerà le squadre a disputare un paio di turni infrasettimanali. Domani infatti gli uomini staranno fermi per lasciare spazio alle finali delle coppe europee ed alla Coppa Italia. E proprio in quest'ultimo torneo è ancora impegnata la Valeo Mondovì.

I monregalesi infatti giocheranno domani (inizio alle ore 17 al Palaitis) il retour-match contro il Victor Village Ugento, dal quale sono già stati battuti nella gara di andata.

Per loro non ci sono certamente molte possibilità di ottenere la qualificazione al turno successivo, ma la Valeo non andrà in campo rassegnata già in partenza. I ragazzi di Mario Sasso insomma, dopo la bella vittoria della settimana scorsa contro l'Esp Ravenna, vogliono confermare questo risultato disputando una buona partita, cercando ovviamente di creare grossi problemi ai calabresi che pur sempre appartengono ad una squadra di categoria superiore.

«*Affronteremo questa gara* — commenta l'allenatore biancoverde Mario Sasso — *senza l'assillo di ottenere per forza il successo, ma con l'obbligo soltanto di onorare la pallavolo, dando vita ad una partita spettacolare. Questo credo che sia il modo migliore per poter ripagare i nostri tifosi*».

Dovranno invece fare sul serio le donne, che dopo la settimana di riposo in cui hanno certamente avuto tutto il tempo per meditare sui loro errori (e sono stati parecchi), sono chiamate ad affrontare due trasferte tutt'altro che facili.

Il Multitecnica Cus Torino infatti andrà a far visita alla Cassa Rurale Faenza, una formazione che ultimamente, grazie anche ad una trascinatrice del calibro di Nadia Tavolieri, è apparsa decisamente in crescita. Le ragazze di De Luca dovranno sudare parecchio nel tentativo di fare risultato in terra emiliana, anche se l'impresa appare abbastanza difficile. Per le piemontesi non è certo questa la partita in cui è obbligatorio far punti.

Il calendario infatti proporrà più avanti una serie di scontri diretti, che le «universitarie» dovranno assolutamente vincere, onde allontanarsi definitivamente dai quartieri bassi della classifica.

Le torinesi forse anche per questo sperano in un favore dalle «cugine» della Bistefani Casale che domani andranno a Padova a far visita al Frighetto, una appunto delle avversarie dirette del Cus. Le ragazze di De Luca dunque faranno un gran tifo per Angelino e compagne, che dopo tante delusioni potrebbero anche cominciare a togliersi qualche soddisfazione.

E poi, almeno per il momento la matematica non le condanna ancora alla retrocessione.

Maurizio Pignata

MAIR E' SECONDO ANCHE AD ARE DIETRO ALLO SVIZZERO MUELLER

Per Mair ancora un successo mancato d'un soffio

ARE — Ancora un'ottima prestazione di Michael Mair. Il gigante gardenese (è alto un metro e 92 e pesa intorno ai cento chili) si è classificato al secondo posto nella discesa libera di Coppa del Mondo (la decima di questa stagione) di stamane ad Are, in Svezia. L'atleta del Centro Sportivo Carabinieri è stato superato di 90 centesimi dallo svizzero Peter Mueller ed ha a sua volta inflitto 46 centesimi di distacco al detentore della Coppa, l'austro-lussemburghese (è di nazionalità austriaca ma gareggia per il Granducato) Marc Girardelli.

Con la gara di stamane Mair (che la settimana scorsa ha vinto a Cortina il titolo italiano di discesa) ha dimostrato ancora una volta di essere fra gli elementi migliori della specialità e solo una sbandata in curva lo ha privato della vittoria. Significativo il fatto che il gardenese stia vivendo la sua stagione migliore proprio quest'anno che, dopo le prove sottotono della stagione scorsa, era stato retrocesso nel secondo gruppo di merito (vale a dire fra il 16° e il 30° posto al mondo). Evidentemente, come seppur di malavoglia ammette egli stesso, il declassamento ha avuto in lui un effetto positivo dandogli una carica che si sta rivelando decisiva.

Lo svizzero Peter Mueller esulta dopo il traguardo

Auto: è nata la Torrazza Tuning

A TORRAZZA PIEMONTE UNA NUOVA SCUDERIA

TORRAZZA PIEMONTE — Dopo diversi incontri, a Torrazza Piemonte, alle porte di Chivasso, è nata una nuova scuderia automobilistica: è la Torrazza Tuning, che raggruppa già una quarantina di soci-sostenitori con tanta passione per i motori.

I nove membri fondatori nei giorni scorsi presso un notaio hanno firmato l'atto costitutivo. Il consiglio direttivo, che resterà in carica per un anno, risulta così composto: presidente Giovanni Meinardi; vicepresidente Giorgio Aggio; segretario Pierpaolo Mecca; direttore sportivo Paolo Viganò; consiglieri Emilio e Lisetta Matta, Tiziana Mattiazzo, Adriano Scarton e Renza Vogliotti.

Paolo Viganò, direttore sportivo, illustra i programmi del neo-sodalizio: «Assicureremo l'assistenza sui campi di gara con furgone e meccanico a tutti i piloti che si iscriveranno alla scuderia, istituiremo un campionato sociale, organizzeremo di alcune gimkane automobilistiche e molto probabilmente anche un rally di seconda serie, intraprenderemo iniziative per i soci».

Il presidente Meinardi aggiunge: «Attualmente siamo già al lavoro per l'iscrizione dei piloti della nostra scuderia all'imminente Rally Team in programma a Chieri il 15-16 marzo prossimi».

La sede della Torrazza Tuning è in via Mazzini 78 ed è aperta tutti i mercoledì dalle ore 21.

d. a.

Domani (14,30) scatta il Trofeo Città di Torino

IL GRUPPO SPORTIVO BERTOLLA INAUGURA IL CALENDARIO 1986

Le competizioni internazionali si chiuderanno il 14 dicembre a Rijeka. Per i boccisti l'occasione per completare lo stato di forma

Il Gruppo Sportivo «*Bertolla*» inaugura il calendario boccistico nazionale 1986, denso di gare nazionali, di gare nazionali di propaganda, di campionati italiani, di competizioni internazionali che cominciano appunto domani alle 14.30 con il Trofeo Città di Torino e chiuderanno il 14 dicembre a Rijeka con il confronto Allievi e under 23 Italia-Jugoslavia.

La gara, organizzata dal club torinese, appartiene al tipo «*nazionale di propaganda*», in quanto le quadrette potranno formarsi senza vincolo di società e di categoria, con l'impegno di rappresentare una società affiliata all'Ufb.

Si vedranno quindi sui campi anche molte formazioni occasionali, ma l'interesse dei tecnici e degli appassionati si accentrerà sulle formazioni ufficiali che saranno impegnate nel campionato italiano per società ad iniziare dalla gara di Roverino del 22 e 23 marzo.

La gara organizzata dal «*Bertolla*» non solo rappresenta quindi, già da alcuni anni, la classica d'apertura dell'attività federale, ma costituisce anche il primo banco di prova della preparazione e dell'affiatamento delle formazioni, soprattutto di quelle che saranno le maggiori protagoniste.

Non ci sarà ancora l'impatto con i terreni a cielo aperto, indisponibili per la particolare inclemenza del tempo ed il «*Bertolla*» dovrà avvalersi della collaborazione dei bocciodromi viciniori, ma il primo impegno ufficiale del 1986 già potrà dire qualcosa sulle condizioni di forma dei boccisti che avranno ancora a disposizione le «*nazionali di propaganda*» dell'1 e 2 marzo a Genova e dell'8 e 9 marzo ad Alassio, prima di entrare nel vivo delle prove che contano agli effetti di una classifica o di un titolo. In altri termini, se i «*grossi calibri*» non escono ancora allo scoperto ambientale a causa dei campi innevati e fangosi, devono farlo sotto il profilo agonistico e atletico.

Nei due prossimi impegnativi giorni di gara, quelli che avranno la fortuna e il merito di proseguire nella competizione dovranno anche dimostrare assuefazione alla resistenza fisica in quanto si prevede la partecipazione di un centinaio di quadrette, le partite sono programmate ai 13 punti senza limiti di tempo ed è prevedibile quindi che la finale si giocherà a tarda sera di domenica.

I più noti campioni liguri e piemontesi hanno preannunciato la loro presenza. Il direttore sportivo del «*Bertolla*», signor Fiore, ha predisposto il piano organizzativo fin nei minimi particolari, l'assessore allo Sport e al Turismo della Provincia di Torino, signor Matteoli, ha assicurato che sarà presente al via. Direttore di gara sarà il signor Antonio Faggi di Cameri (Novara).

Osvaldo Comoglio

Umberto Granaglia